Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
2 Dicembre 2011
Anno XXV - n. 23 (402) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

LE FIABE A VOLTE TORNANO

ARISTEA CANINI

Sento il cuore che bussa alla testa per uscire ma non trova la porta. Cerco il mio cielo che forse sei tu, cerco il mio cielo che non mi faccia più soffrire, che mi accarezzi l'anima e mi faccia sentire vento, non voglio essere quel destino che non ho mai scelto, cerco il mio cielo anche dentro questo strano giorno che sta arrivando, quel 13 dicembre che mi rientrava nelle vene e correva veloce per tutto l'anno facendomi fantasticare su lei che arrivava a bordo di un asinello pieno di doni per me, per me che ero nel mio lettino ad aspettare che la fiaba trovasse il suo lieto fine nel mio risveglio e in quella lenta

» *segue a pag. 6*

L'AGNELLO E LA CATTIVA NOVELLA

ANDREA MARCHESI

Gli ultimi hanno sempre un infinito che finisce da qualche parte, violentemente fiocinato dalle circostanze. Oppure colato a picco, con un tonfo sordo nella notte inascoltabile e che non ascolta nessuno. Le schiene poi le vedi la mattina a rimare con il volto disumano del sogno e del giorno appena schioccato, livide e bruciate da quel sole della sofferenza che non nasconde nulla e nessuno. Come negli occhi dei sopravvissuti, con le loro pupille inchiodate alla croce dell'attimo e con il respiro rotto in cocci disossati al dolore. Il macello della sorte che trita i migranti

» *segue a pag. 6*

PROPRIO COME GLI STRUZZI

METUA

Il cantante francese Antoine tempo fa fece successo con una stupenda canzone. "*se sei bello, ti tirano le pietre… se sei brutto ti tirano le pietre… qualunque cosa fai, sempre pietre in faccia prenderai… sarà cosi finchè vivrai…*". IL lupo perde il pelo ma non il vizio: è quanto continua a succedere ancora al giorno d'oggi. L'impressione è che più si critica e più ci si sente "gratificati". Che tristezza. Forse bisognerebbe imparare dai nostri giovani che ogni tanto escono con l'espressione… "ma fatti i… tuoi". Tutto sommato non hanno torto. Mi viene in mente la storia di uno struzzo che dava lezioni ai suoi giovani "figli" circa la superiorità della

» *segue a pag. 6*

Benedetta gente

(p.b.) E' pur sempre una gran cosa che ogni giorno si faccia sera. Perché è una certezza. C'è un aggettivo che si aggira fastidiosamente tra noi: "virtuale". Una realtà virtuale è un ossimoro, due vocaboli che si contraddicono, una sorta di "isola che non c'è". I sondaggi ad esempio sono un risultato elettorale virtuale, ma su di essi si fondano le strategie, le scelte, le alleanze… Alleanze? Veramente qui sembra che ognuno vada per conto proprio, questo governo è fondato su un sostegno trasversale, non su un'alleanza, al punto che Monti incontra i segretari di partito in separata sede, tavole separate in un ristorante in cui il menu è sempre più povero e i prezzi schizzano in alto. Virtuale è anche l'andamento dei titoli delle aziende in Borsa, vanno su e giù secondo gli umori e le attese, non sulla base dei conti reali: virtuale è anche il loro valore, se tu non le vendi o non le compri domani il loro valore potrebbe cambiare di nuovo. L'euro invece è una moneta (reale) di scambio, ma di potere (d'acquisto) o di debolezza determinati virtualmente.

» *segue a pag. 6*

MAESTRE

ADRIANA CORTINOVIS
HA INSEGNATO A GAZZANIGA, VERTOVA, ZAMBLA, ONETA, LEFFE, PEIA E CASNIGO

92 anni di ricordi

"Avevo fama di essere severa, le mamme minacciavano i bambini dicendo loro 'Tó 'ndaré sóta l'Adriana…', ma non ero cattiva…."

a pag. 54

SOLTO COLLINA

E' FINITA COSÌ E CI SONO MOLTI PERCHÉ…

ELEZIONI ANTICIPATE
Asmara Ziboni: "Mi scuso con gli elettori". Tino Consoli: "Poco ascoltato a volte minacciato"

alle pagg. 28-29

SPECIALE CLUSONE

LA MAGGIORANZA PERDE UN PEZZO: 11 CONTRO 6

Trusso Forgia è uscito dal GREGGE
Due gran rifiuti sulla delega ai Lavori Pubblici
Pdl: "Fuori Caffi dalla Giunta"

alle pagg. 8-9

LOVERE

L'Ago *punzecchia* i commercianti del Centro
Il nostro piano di rilancio

alle pagg. 24-25

COSTA VOLPINO

Dopo 20 anni di attesa, 620 MILA EURO per la Bossico-Ceratello

a pag. 31

VILLONGO

MAGGIORANZA SPACCATA
Il simbolo se lo tiene in soffitta la Lega Nord

alle pagg. 38-39

TRESCORE

Sponsorizzazione? No grazie! Le Terme non vogliono più il nome 'Palaterme'

alle pagg. 44-45

LEFFE - GANDINO

SALTANO I PIANI LEGA
La vendetta di Luca Tironi

Savoldelli RIFIUTA
Lega senza candidato

alle pagg. 52-53

IL CASO

BRUNO BOSATELLI, SCARICATO DALLA LEGA DOPO IL SERVIZIO DE "LE IENE"

Torno a STUDIARE
basta politica!
Non ero io quel giorno in Commissione a Roma. "Il mio più grande errore è stata la Bru.Mar."

» *a pag. 4*

L'ULTIMO CENONE

Il più grande spettacolo *prima* del Big Bang

» *alle pagg. 2-3*

SE TUTTO VA BENE SIAMO ROVINATI

STEFANO NEGRINELLI

In questo momento, non dei migliori per l'economia del nostro Paese (gli altri non vanno meglio), con le borse delle massaie sempre meno piene e la Borsa azionaria continuamente in caduta libera, il Cavaliere, ritenuto responsabile, a torto o a ragione, si è dimesso, malgrado questo i listini borsistici continuano a scivolare verso il basso. Il Presidente Napolitano, custode dei principi costituzionali ha incaricato

» *segue a pag. 6*

ATTENZIONE **PROSSIMA USCITA VENERDÌ 16 DICEMBRE 2011**

Il più grande spettacolo *prima* del Big Bang

Aristea Canini

Parlamentari senza truppe

Niente a che vedere con casa Lega o con il PD dove i parlamentari dirigono e controllano correnti e correntine. PDL è la casa… dei battitori liberi, ognuno per sé, e eventualmente tutti per Berlusconi (ancora per poco però).
L'unica anima forte, guai però a dirgli che fa politica, è quella ciellina vicina a **Roberto Formigoni**. In provincia di Bergamo i tre onorevoli **Giorgio Jannone, Alessandra Gallone** e **Valerio Carrara** non hanno un gran seguito fra coordinatori e tesserati, proiettati verso Roma e molto meno sul territorio (in provincia non si sono quasi mai visti) sono pressoché di stanza a Roma, con buona pace di chi li ha votati. E anche fra loro tre non c'è un gran rapporto, così i coordinatori e i tesserati preferiscono far riferimento e dividersi tra **Carlo Saffiotti** e **Marco Pagnoncelli** prima e adesso tra **Enrico Piccinelli** e il candidato che farebbe capo a **Marcello Raimondi**.
Il secondo st(r)ato
Marcello Raimondi, consigliere regionale, anima ciellina. **Carlo Saffiotti**, segretario provinciale (con le ore contate, anche se le ore si allungano sempre in casa PDL, il congresso viene sistematicamente rimandato), **Marco Pagnoncelli, Enrico Piccinelli, Alessandro Sorte** con i giovani e il gruppo "Popolari Liberali" di **Maurizio Colombo** che fa capo a Giovanardi. Qui c'è di tutto e la caccia alle tessere e ai sostenitori è cominciata da tempo. Raimondi cerca un nome forte da contrapporre a Piccinelli ed è sostenuto da quasi tutti i sindaci, una lettera di 53 sindaci che chiedono il rinnovamento da lui auspicato ha già fatto rumore. Raimondi che fa 'pesare' la sua posizione regionale con i sindaci a cui arrivano finan-

ziamenti regionali e le poche risorse rimaste sul piatto. *"Tra Pdl e Lega ci sono due strategie diverse: la Lega preferisce arrivare a tagliare i nastri, in Regione lascia fare ai funzionari, Pdl controlla tutto alla fonte e poi rivendica di aver deciso come partito (o come corrente) il finanziamento"*.
Enrico Piccinelli invece è il candidato di Carlo Saffioti. C'è poi la corrente dei giovani che chiedono sempre più spazio, ambiziosi, stanno sgomitando parecchio, il nuovo gruppo *'Igiovani'* conta già 1500 iscritti, riferimento unico Angelino Alfano. Ma c'è anche il gruppo che fa capo a Giovanardi in provincia rappresentato da Maurizio Colombo che controlla 250 iscritti, gruppo che dopo aver dichiarato di appoggiare Piccinelli adesso ha cambiato idea e sostiene Raimondi. Insomma un dedalo di incroci e frammentazioni che i tesserati della provincia faticano a capire, ma l'impressione è che fatichi a capirlo pure chi di quegli incroci fa parte.

Alto Sebino

Nell'Alto Sebino PDL non gode di buona salute, anzi. A COSTA VOLPINO **Giampiero Bonaldi** (l'ex enfant prodige), **Antonio Martinelli** (ex consigliere provinciale) e **Luigi Bettoli** sono appena reduci dalla batosta amministrativa dove hanno perso il Comune più popoloso dell'intero lago e Bonaldi è stato sconfitto per la seconda volta consecutiva dopo aver rifiutato l'apparentamento con la Lega. Spaccatura che si è accentuata con **Giancarlo Medici** (già candidato alle regionali) che in aperto conflitto con i due all'ultimo momento ha deciso di appoggiare la lista Lega (anch'essa sconfitta). A LOVERE PDL ufficialmente è ancora rappresentata da **Corrado Danesi** che sempre ufficialmente non è nemmeno in maggioranza e la lista del sindaco **Giovanni Guizzetti** è civica, anche se appoggiata da PDL, ma tutti rifiutano, sempre ufficialmente, l'appartenenza politica. Ma anche qui si consuma da tempo una divisione tra i due riferimenti del partiti Corrado Danesi (pagnoncelliano) e **Germano Crisanti** (saffiottiano).
In mezzo accuse, più o meno velate che si trascinano da anni. A SOVERE PDL siede in minoranza, almeno sino alla prossima primavera dove ci sono le elezioni amministrative e **Pierluigi Carrara** tenterà per la seconda volta di essere eletto sindaco in una lista apparentata con la Lega. A PIANICO, BOSSICO, RIVA DI SOLTO, FONTENO e CASTRO PDL in amministrazione non esiste. A ROGNO il sindaco **Dario Colossi** guida una lista civica ma comunque vicina al centro destra mentre a SOLTO COLLINA si consuma da anni lo scontro fratricida, **Asmara Ziboni (assessore al bilancio)** che però è passata da quella che era Forza Italia all'"UDC ma il paese intanto ha appena perso la maggioranza e va al commissariamento e **Fabio Zanni** (già coordinatore PDL) è in minoranza.

Alta Valle Seriana

PDL c'è ma non si vede. Intimidita forse dalla presenza costante, ingombrante e ultimamente litigiosa della Lega Nord in Alta Valle PDL sulla carta conta ben 7 sindaci e anche il presidente della Comunità Montana più grande della provincia, quella dell'intera Val Seriana guidata da **Eli Pedretti**. A ROVETTA **Stefano Savoldelli**, giovane sindaco al primo mandato è PDL, a PONTE NOSSA c'è l'unico riferimento della provincia per l'Opus Dei, il sindaco **Angelo Capelli**, avvocato e con un peso sempre più crescente anche in provincia.
Il riferimento rimane però Eli Pedretti, presidente in Comunità Montana e sindaco di VALGOGLIO. Si fa largo anche **Benvenuto Morandi**, sindaco che ha appena stravinto al secondo mandato a VALBONDIONE e che sta ottenendo finanziamenti per la zona sciistica della valle. In aumento anche le quotazioni di **Tobia Sighillini**, sindaco di GANDELLINO, capace di fare una lista unica in un paese spaccato da tempo e riferimento in Comunità Montana per i servizi sociali. Altro PDL è il sindaco di PIARIO **Pietro Visini** e c'è poi l'unica donna sindaco della pattuglia, la neo eletta **Ornella Pasini** di quel GROMO classificato come uno dei Borghi più belli d'Italia. Manca però la capitale politica della Valle Seriana, CLUSONE, che ufficialmente in maggioranza con il sindaco leghista Paolo Olini non ha un riferimento preciso in paese, l'anima vera rimane **Ermanno Savoldelli,** già sindaco anni fa ma che ufficialmente non compare in amministrazione e adesso la frattura interna in maggioranza rischia di portare Clusone al voto prima della normale scadenza amministrativa. Insomma, PDL in Alta Valle c'è, ma è sparpagliata e senza un riferimento preciso.

Media Valle Seriana

Il nome forte e nuovo è quello di **Riccardo Cagnoni**, che non fa mistero di puntare su un futuro politico. Sindaco di VERTOVA, al secondo mandato ha finalmente deciso dove stare, indeciso tra Lega e PDL ha scelto PDL ed è uno dei sindaci firmatari della richiesta di rinnovamento del partito. Per il resto PDL in Media Valle Seriana non gode di buona salute. A GAZZANIGA governa la Lega, a CAZZANO e CENE anche, a LEFFE e GANDINO ci sono liste civiche che non fanno riferimento a PDL, a CASNIGO governa il centro sinistra, a PEIA è lista civica, solo FIORANO e COLZATE sono guidate da due donne, **Clara Poli** e **Adriana Dentella** che sono dichiaratamente di centro destra ma non hanno tessere politiche. L'unico nome nuovo potrebbe essere quello di…. Bettinaglio, giovane minoranza di Casnigo che aveva perso per una manciata di voti ma ancora tutto da vedere se deciderà o meno di continuare a fare politica.

Bassa Valle Seriana

TORRE BOLDONE caput mundi di PDL, per forza, altro in Bassa Valle non c'è. L'hinterland di Bergamo che fa il pieno di abitanti, paesi che ormai sono delle vere e proprie città annaspa sul fronte PDL, la torta è divisa tra Lega e centro sinistra con buona pace di PDL. Ad ALZANO guida la Lega in solitaria di **Roberto Anelli**, a RANICA c'è **Paola Magni** centro sinistra, a NEMBRO **Eugenio Cavagnis** anche lui centro sinistra, così come VILLA DI SERIO è retta dal centro sinistra. Lista civica di centro sinistra anche ad ALBINO con **Luca Carrara** e con PDL in minoranza guidata da **Davide Zanga**. Rimane così solo **Claudio Sessa**, sindaco di Torre Boldone a tenere alta la bandiera del PDL che qui fatica davvero ad emergere.

Basso Sebino

L'unica mosca bianca è TAVERNOLA, il sindaco **Massimo Zanni** è l'unico sindaco del Basso Sebino ufficialmente targato PDL e Tavernola non è sicuramente il riferimento politico del Basso Sebino. Per il resto a SARNICO PDL siede in maggioranza con l'assessore **Laura Cadei** che è anche la sorella di **Serenella Cadei**, segretaria della circoscrizione e vero riferimento del partito che prova a rimettersi in carreggiata tentando di vincere a VILLONGO che andrà al voto in primavera. Villongo dove in maggioranza attualmente c'è la Lega Nord ma Lega spaccata in due, PDL sta in minoranza con **Giovanni Pasinelli** e tenterà di approfittare della spaccatura Lega. Per il resto a CREDARO governa la Lega e gli altri paesi sono retti da schieramenti civici.

Valcalepio

Tocca a CASTELLI CALEPIO reggere il confronto con la Lega in Valcalepio. **Flavio Bizzoni** sindaco di Castelli è anche uno dei nomi forti di PDL provinciale, indicato anche da qualcuno come possibile segretario del partito. Per il resto PDL naviga a vista, a CHIUDUNO il sindaco è il leghista **Stefano Locatelli** anche se guida una coalizione PDL- Lega, a GRUMELLO invece **Nicoletta Noris** è targata solo Lega.

Val Cavallina

Qui PDL gode di ottima salute. La Valcavallina è la valle azzurra, tranne qualche eccezione (ENDINE) PDL controlla parecchi Comuni e ha il presidente della Comunità Montana dei laghi bergamaschi (38 Comuni), quel **Simone Scaburri** di SPINONE, che fa da baricentro nella valle. **Giuseppe Facchinetti**, sindaco di CASAZZA è di PDL e la vittoria a Casazza, casa di **Mario Barboni**, storico sindaco di centro sinistra e attuale consigliere regionale, nonché capitale politica della Valcavallina ha lasciato il segno. A Spinone c'è Simone Scaburri e il sindaco **Marco Terzi**. A MONASTEROLO il sindaco **Maurizio Trussardi** che grazie ai 'benefici' PDL ha rilanciato turisticamente Monasterolo che in estate fa concorrenza ai paesi lacustri del lago d'Iseo.
A RANZANICO c'è **Sergio Buelli**, al secondo mandato che non fa mistero di puntare a qualcosa di più. A GAVERINA **Denis Flaccadori**, a LUZZANA **Ivan Beluzzi** che sta inscenando un braccio di ferro con BORGO DI TERZO (guidato da Fadini, rifondazione comunista), a ZANDOBBIO l'unica donna sindaco di PDL **Mariangela Antonioli** e a CENATE S STEFANO **Stefano Cattaneo**. Non va bene invece a TRESCORE dove PDL sta in minoranza in guerra aperta con la Lega che guida il paese e a ENDINE dove PDL capeggiata da **Corrado Ziboni** sino a pochi anni fa era partner della Lega con appunto Ziboni vicesindaco ma nell'ultima tornata amministrativa ha tentato di far saltare il banco candidando Ziboni proprio contro gli ex alleati e rimediando una sonora sconfitta.

Val di Scalve

Qui oltre le mura scalvine dove la Lega non è mai riuscita a inserirsi, PDL invece ci sta da Dio. Merito di **Franco Belingheri**, sindaco di COLERE e fino a poco tempo fa presidente della Comunità Montana Val di Scalve che ha appena ceduto il testimone all'amico (così così) UDC **Guido Giudici**. Riferimento 'pesante' quello di Belingheri per la Val di Scalve che ha contribuito a portare negli anni passati un mucchio di soldi di contributi. PDL che tiene botta anche se non più come prima, la figura di Belingheri è molto più gettonata fuori dalla Val di Scalve che all'interno dove Schilpario e Azzone hanno tutt'altre idee politiche mentre Vilminore con la solita nonchalance di Guido Giudici gli ha appena soffiato la leadership della Valle. Ma Belingheri è anche l'autore dell'accordo (faticoso e che rischia di saltare ogni giorno) tra Lega e PDL a Clusone. Insomma qui succede un po' il contrario che nelle altre zone, PDL esiste perché è collegata a Franco Belingheri e non viceversa.

Basterà cambiare nome?

(p.b.) L'avevamo anticipato mesi fa su questo giornale. PDL cambia nome. Ancora una volta. Il più gettonato è *Partito popolare*, ma eventuali proposte dalle mille anime di PDL sono pronte ad arrivare (tra cui quella ecumenica di *"Viva l'Italia"*, che però potrebbe suonare come uno sberleffo ed essere storpiato a iosa, dopo gli scandali ancillari del premier). A provare a mettere un po' d'ordine, nel disordine generale, ci sta provando **Angelino Alfano** che in questi giorni ha annunciato che al prossimo congresso il partito cambierà nome e proprio il cambio del nome (e anche del leader) è l'obiettivo del congresso. Si apre l'era Alfano. Se gliela lasciano aprire.
Perché, come con la morte di Alessandro Magno, tutti i suoi luogotenenti si sono ritagliati un regno per proprio conto, anche qui le varie correnti stanno facendo prove (non ancora generali perché il copione è tutto da scrivere) per quello che potrebbe succedere dopo il Big Bang. Che è atteso: i volponi ex qualcosa, nati politicamente prima dell'ultimo ventennio, si stanno già riposizionando, naturalmente scegliendo quello che secondo loro potrebbe davvero avere la fetta maggiore dell'impero berlusconiano.
Che nei sondaggi (e i sondaggi nell'ambiente contano, come si sa) si è bruscamente ridimensionato. Ma non è che il rivale (il PD) si sia ingigantito, resta, ha pressappoco le stesse dimensioni (sempre nei sondaggi).
E quindi ecco lo sgomitare per far sapere che ci vorrà gente che ha esperienza per trattare con quelli là, che hanno deciso di… non mangiare più i bambini, si sono imborghesiti, ma non hanno mai rinnegato le origini di gran parte di loro. E questo anche nei paesi. Hanno fatto più fatica, gli ex di ogni tipo, a dialogare con la Lega che parla (parlava) un linguaggio primitivo, non capiva i bizantinismi della politica, l'arte delle parole dette per dirne altre.
Poi la Lega ci ha messo del suo. Anche a livello locale le alleanze Lega Pdl sono state sempre faticose, con la Lega che manifestava al bar la "stima" che aveva degli alleati ("se non sono ladri, aspirano ad esserlo") fino all'impagabile definizione di "culi bianchi" data dall'Inventore in quel di Clusone agli ex Dc ora tutti nel Pdl. Inutile spiegare che Comunione e Liberazione vorrebbe arrivare al vertice del partito.
Alfano è il delfino, già una scelta anomala in una repubblica, ma se si vuole tornare alla monarchia ok, le congiure di corte devono essere messe in conto. Secondo voi Formigoni lascia spazio ad Alfano senza avere se non la certezza, almeno l'investitura del delfino a candidato in pectore per Palazzo Chigi? Formigoni dai "raggi" ciellini (così si chiamavano le loro riunioni) della fine anni sessanta, ha allargato il raggio d'azione. Poi ci sono le aree minori, quella liberale, quella repubblicana, quella socialista che sembra sul punto di tornare a casa (sua) e soprattutto quella democristiana che con Casini ha una sorta di rimpianto e la Lega non l'ha sopportata se non per deferenza al Capo. Insomma un esercito in attesa del Big Bang, poi, chi è sopravvissuto, cercherà casa.
Anche non delle Libertà.

INTERVISTA ALL'EX COORDINATORE DELLA LEGA IN VALLE SERIANA
DIMESSOSI DOPO IL SERVIZIO TELEVISIVO DE "LE IENE"

Bruno Bosatelli, il più giovane sindaco d'Italia scaricato dalla Lega dopo il servizio de "Le Iene": "Il mio più grande errore è stata la Bru.Mar. Non ero io quel giorno in Commissione a Roma. Mi è costata (e mi costa) un sacco di soldi. Torno a studiare e abbandono la politica"

Piero Bonicelli

E' facile adesso maramaldeggiare. Quando uno cade gli saltano addosso tutti. E già la situazione non è rosea, ci sono protesti pubblicati, creditori, processi annunciati (ma non arrivati comunque in dibattito) e molte chiacchiere aggiuntive. **Bruno Bosatelli** non è più quel ragazzo che appena eletto sindaco (era il 1994) giocava con i ragazzi dell'oratorio in maglietta. Era studente, era l'allegria, la leggerezza della gioventù (sua e della Lega). Fu il sindaco più giovane d'Italia, eletto al suo paese.

Quando ti votano al tuo paese è un riconoscimento impagabile, è la smentita al "*nemo propheta in patria*", ti prendono per quello che sei, pregi e difetti, ti hanno pesato e giudicato e se ti mettono in mano la cassa comune, è una sorta di consacrazione. Nella sua lettera di dimissioni Bruno lo sottolinea. Sindaco a soli 21 anni. Adesso è qui, un po' appesantito, fatto adulto e nell'occhio del ciclone. Lui che in tv ci veniva spesso, al tempo dei tempi, rispondendo a tutte le domande, anche le più spiacevoli.

Tra noi due c'era una sorta di patto, meglio rispondere alle domande sgradevoli in pubblico o lasciar correre le voci, le malignità? Meglio rispondere anche alle assurdità, che così muoiono sul nascere, prima che ingigantiscano. Che sembra il contrario della parabola evangelica della zizzania. Ma di questi tempi le erbe cattive si riconoscono appena germogliano.

E di voci, di insinuazioni, ne sono corse tante dal momento in cui il suo nome è stato fatto in tv, dalle "Iene". Che non l'hanno nemmeno valutato, loro puntavano al bersaglio grosso, al deputato leghista **Angelo Alessandri**, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, di Bruno Bosatelli nemmeno si sono accorti. Non sono andati a cercare chi era costui. Avrebbero scoperto cose interessanti da raccontare di quel ragazzone che studiava filosofia, si innamorò della politica e poi restò ibernato… Ma non anticipiamo. Arriva in redazione e i convenevoli sono già una gaffe: come va, bene? (mi guarda e si concede un sorriso): *"Come va bene? Va bene niente"*.

Allora, Bruno, cosa ti è successo? *"Guarda, non posso spiegare più di tanto, la faccenda è in mano ai legali"*. Dicevo in generale, cosa ti è successo? Ti ricordi la tua elezione? *"Certo, era il 1994, ci avete fatto quella foto: eravamo tre sindaci nuovi, era novembre, eravamo Caffi per Clusone, Imberti per Casnigo ed io per Villa d'Ogna. Avevo 21 anni"*. E studiavi filosofia all'università. Ti ricordi che qualcuno ti ha detto già allora, non abbandonare gli studi? Mi pare fosse Imberti… *"Me l'aveva detto più volte Luigi il rosso* (Luigi Giudici ex candidato a Clusone, ex presidente del Cda del Sant'Andrea – n.d.r.) *ed era meglio se lo ascoltavo. Ma adesso riprendo a studiare"*. Di nuovo filosofia? *"Scienze politiche"*. Insomma la passione della politica prende un'altra strada. *"Sì perché il mio impegno politico finisce qui, esco dalla Lega"*. Con polemica? *"No, semplicemente esco da tutto e torno alla famiglia, a studiare, al lavoro"*. Ce l'hai un lavoro? *"Sì, la mia società di consulenza aziendale e devo dire che in questi giorni non solo non ho perso un cliente, ma ho ricevuto molta solidarietà"*. Sei sposato e hai un figlio. *"Sì, un bambino di 20 mesi. Queste sono le cose importanti della vita"*.

In questi giorni se ne sono raccontate di tutti i colori, che hai debiti con tutti, che sei sulla 'rassegna' dei protesti, che ti hanno ipotecato casa, che tua moglie è andata via… (mi guarda sorpreso ed esterrefatto): *"Ma da dove saltano fuori… mi sono sposato nel 2006, abito a Villa d'Ogna in casa di mia proprietà, con mia moglie e mio figlio. Guarda, già la mia famiglia, mio padre e mia madre, in tutta questa storia sono amareggiati, ci sono rimasti malissimo. Se poi cominciano a far circolare queste stupidaggini… Ho il mio mutuo da pagare per la casa, certo e mi porto dietro gli strascichi della Bru.Mar, che è stato il mio più grande errore della vita. Certo che la situazione finanziaria non è florida, proprio per quella società fallita, strascichi li ho e li avrò, ho perso un sacco di soldi ma di quella società non ero amministratore già dal 2008, sono uscito dalla società il 12 febbraio 2009. Quindi, per accennare al servizio de Le Iene, quello che è andato in Commissione in parlamento nel marzo 2009 per la Bru.Mar. non ero di certo io"*. E chi era? *"Di sicuro non ero io, che ero già uscito dalla società"*.

La Commissione Ambiente ricevette un rappresentante della Bru.Mar., il secondo corno della fiamma antica, direbbe Dante, vale a dire il socio di Bruno, **Marcello Ferraina** (*Bru* sta per Bruno, *Mar* sta per Marcello). Le Iene miravano al bersaglio grosso, l'onorevole leghista, ti hanno citato senza capire il ruolo che hai avuto come sindaco e come responsabile della Lega in val Seriana. Come hanno potuto citare te se tu eri già fuori dalla Bru.Mar.? *"Appunto, mi hanno poi telefonato, si sono accorti del grosso errore commesso, mi hanno invitato a replicare nella prossima puntata ma ho rifiutato, se la sbrigheranno con i miei legali, spero di ricavarne un bel po'… di soldi per quello che hanno fatto"*.

La Lega ti ha scaricato. *"Veramente le dimissioni le ho date io. Guarda la lettera, è datata 18 novembre, mi sono dimesso io. Credo di aver dimostrato sempre fedeltà al movimento"*. Circola negli ambienti leghisti la voce di un ammanco nelle casse della circoscrizione. *"Se lo scrivi ti denuncio"*. Sto solo chiedendo, basta una smentita. A proposito, ti aspettavi qualche maggiore riconoscimento in questi anni, magari una candidatura al parlamento? *"No, al parlamento no, magari alla Regione ci avevo fatto un pensierino. Comunque la Lega sapeva che c'ero ed ero a disposizione. Di certo però quei tre anni (un po' di meno) dal 2006 al 2009 alla Bru.Mar. sono stati buttati via, mi hanno fatto perdere il passo e mi hanno tenuto lontano dalla vita politica"*. E adesso? *"Basta. Considero chiusa la mia esperienza politica. Torno ad occuparmi della mia famiglia. E come ti ho detto, torno a studiare per laurearmi"*. Dove ti iscrivi? *"Non ho ancora deciso dove, ma lo farò"*. Mi dici chi era quello che si è presentato per la Bru.Mar. in Commissione Ambiente presieduta appunto dall'On. **Angelo Alessandri**, quello nel mirino delle Iene per la compravendita di una casa? *"No, lo scopri da solo facilmente, basta chiedere a un deputato che era in Commissione"*.

L'on. **Sergio Piffari**, di Valbondione, fa appunto parte di quella Commissione. Quel giorno non fu Bruno Bosatelli a presentarsi, ma il suo ex socio della Bru.Mar. **Marcello Ferraina.** Ma secondo Piffari (vedi articolo a parte) Bosatelli era in corridoio. Il che vuol dire molto o poco, formalmente non è stato lui ad essere ascoltato in Commissione.

IL SERVIZIO DE "LE IENE" DEL 16 NOVEMBRE

Quella casa in comodato gratuito e l'audizione in Commissione

"Casa non pagata". Non del tutto. La "Iena" Calabresi ha portato il nome di Bruno Bosatelli alla ribalta nazionale nella trasmissione del 16 novembre scorso. Raccontando questa vicenda in questi termini: nel 2008 l'On. Angelo Alessandri, leghista, vuol comprare casa a Roma. Il proprietario è un tassista romano. L'on. Alessandri firma un compromesso e versa una caparra di 5 mila euro. Passano mesi, ed ecco il rogito. Si presenta Bruno Bosatelli. Firma lui. Versa un assegno 80 mila a vista e presenta un assegno di 120 mila da incassare una settimana dopo. L'assegno risulta scoperto. Telefonate frenetiche: Bosatelli garantisce: ti faccio altri assegni della società Bru.Mar. e manda, sempre secondo il racconto del tassista, messaggi di annuncio di pagamento. In due anni recupera parte dei soldi. Mancano però 57.500 euro e il tassista li pretende. E poi, prosegue il servizio, chi è andato ad abitare in quella casa comprata dalla Bru.Mar.? L'On. Alessandri anche se la casa non è sua e ci va in comodato gratuito. Dove sta lo scandalo, a parte il ritardo nei pagamenti. Nel fatto che, prosegue il servizio, venti giorni dopo la Bru. Mar. viene ricevuta in Commissione Ambiente alla Camera, la Commissione di cui è presidente l'On. Alessandri. Essere ricevuto in Commissione sembra già un viatico per spianare la strada, almeno certe strade per concludere affari o ottenere crediti dalle Banche. Le Iene sottintendono quindi un favore fatto al compratore della casa data in comodato gratuito. Ma poi la casa viene regolarmente comprata dall'On. Alessandri che l'ha pagata a Bosatelli.

» LA REAZIONE

BOSATELLI: "SMONTERÒ LE FALSITÀ"

Il sottoscritto Bruno Bosatelli in merito ai contenuti esposti durante la trasmissione delle Iene del 16 11 2011 ha dato incarico ai propri legali per difendere la propria immagine infangata da enormi falsità che saranno smontate una ad una nelle opportune sedi. Spiace constatare che sulla sabbia si basi l'informazione giornalistica di oggi. Nelle opportune sedi sarò in grado di dare ogni corretta e documentata informazione lontanissima da quella rappresentata. Diffido inoltre a diffondere ognimodo altre informazioni in merito alla vicenda avendo anche su questo delegato ai miei legali la tutela della mia immagine e credibilità, che difenderò fino in fondo.

Villa d'Ogna 17.11.2011
Bruno Bosatelli

L'ON. SERGIO PIFFARI, COMPONENTE LA COMMISSIONE

Quel giorno in Commissione c'era l'altro socio della Bru.Mar. Bosatelli l'ho visto in corridoio

Racconta un deputato componente la Commissione, **Sergio Piffari**: *"In quel periodo la Commissione stava esaminando progetti per case ecologiche e in particolare era in esame la 'casa domotica' che questa società, la Bru.Mar. aveva esposto come prototipo a Bergamo e anche a Treviglio, se non ricordo male. Ne aveva parlato anche la stampa* (L'Eco di Bg) *per una commessa sbandierata con la Cina per la produzione, se non ricordo male, di un migliaio di quelle casette. Si rivelò una bufala, a quel che ne so. Fatto sta che in Commissione si presentò per un'audizione questo Marcello di cui non ricordo il cognome"*. Ma Bosatelli dice che all'epoca era già uscito dalla società. *"Ma l'ho comunque visto in corridoio, può darsi fosse estraneo, ma evidentemente era venuto a vedere come sarebbero andate le cose"*. Ma avete dato dei soldi? *"La Commisione non dà contributi"*. E allora a cosa serve farsi ricevere? *"Serve perché è utilizzata poi come una sorta di sponsorizzazione, tipo 'siamo stati ricevuti anche dalla Commissione ambiente della Camera, capisci che puoi facilitare contratti e crediti"*. E il Presidente Alessandri e la casa? *"A quel che ho capito nella faccenda è in buona fede, mi ha detto che Bosatelli gli era stato presentato come un segretario della Lega e lui ha avuto fiducia perché, ha detto, solitamente la Lega prima di fare coordinatore di una zona uno, va sul sicuro"*.

DOCUMENTO

La lettera di congedo di Bruno Bosatelli

Ecco il testo della lettera di dimissioni di Bruno Bosatelli datata 18 novembre, e consegnata il 22 novembre al Segretario provinciale Cristian Invernizzi, inviata per conoscenza ai segretari di sezione della Circoscrizione Valle Seriana e al Segretario nazionale della Lega Nord On. Giancarlo Giorgetti.

* * *

OGGETTO: DIMISSIONI DALLA CARICA DI SEGRETARIO DI CIRCOSCRIZIONE 20 – VALLE SERIANA, DIMISSIONI DALLA CARICA DI COMPONENTE DEL DIRETTIVO PROVINCIALE DI BERGAMO DELLA LEGA LOMBARDA LEGA NORD E DIMISSIONI DA S.O.M

Dal 1993 ad oggi ho vissuto con entusiasmo, spirito di abnegazione per le battaglie del nostro movimento e seguendo senza indugio le direttive nazionali e federali con venerazione per il lavoro sin qui svolto dal nostro Segretario Federale On. Umberto Bossi, al quale va il mio più fraterno saluto. Dal 16.11.2011 la mia vita personale ha subito una radicale e brusca frenata. I contenuti della trasmissione "Le Iene" oltremodo lontani dalla verità hanno infangato la mia sfera personale e coinvolto un esponente del movimento.

L'immediato effetto, "effetto fango", mi impone di rivedere le mie priorità di vita al fine di tutelare la mia immagine, la mia professionalità e l'onorabilità della mia famiglia.

Lo spirito inoltre che mi porta alle presenti dimissioni è quello anche di allontanare dal movimento ogni possibile macchia di non chiarezza.

Chiarezza che farò nelle sedi opportune, ove esplicitare nei dettagli della mia vicenda, distorta e mal rappresentata dalla trasmissione di Italia1.

In tutti questi anni, i più belli della vita di una persona, ho avuto esperienze uniche e irripetibili: il ruolo di Sindaco di Villa d'Ogna. Alla gente del mio paese la gioia e l'affetto di sempre. Porterò nel cuore sempre quegli anni.

Durante questi anni ho incontrato persone oneste, in gamba, semplici con le quali ho condiviso obiettivo di Libertà per la nostra terra.

Ora è la mia libertà di persona invasa, danneggiata. E devo dedicare a me stesso il giusto e completo tempo per riprendere ciò che più caro a ogni persona: la dignità.

In questi anni ho servito il movimento come tantissimi militanti e con i miei limiti. Le mie dimissioni di oggi spero vengano lette così, come un ultimo gesto di servizio.

Chiedo sulla vicenda e sulle stesse dimissioni il massimo rispetto, consapevole che per quanto riguarda la recente vicenda finirà in una bolla di sapone e per il nostro movimento momenti di gloria fino alla conquista della libertà della Padania.

Con il cuore infranto rassegno le mie dimissioni irrevocabili:

1. Dalla carica di Segretario di Circoscrizione 20 Valle Seriana;
2. Da componente del Direttivo provinciale di Bergamo della Lega Lombarda Lega Nord;
3. Da socio ordinario militante della Lega Lombarda Lega Nord

Un abbraccio a tutti i militanti volenterosi della Val Seriana, a tutti i segretari di sezione della Valle Seriana ("mi sono trovato bene con voi"), ai componenti del direttivo provinciale di Bergamo ed agli esponenti del movimento che mi conoscono meglio di altri.

Nei prossimi giorni curerò personalmente il passaggio di consegne con il commissario della circoscrizione 20.

Un ringraziamento particolare al mio testimone di nozze, Nunzio, che per me prima che essere onorevole è un amico caro ed al quale auguro ogni bene. A te Cristian, e per te e con te, tutti gli esponenti bergamaschi del movimento un ringraziamento per il tempo, il lavoro svolto insieme per il bene di Bergamo, dei nostri comuni, e per il conseguimento dei nostri obiettivi statutari. Al Segretario Nazionale on Giancarlo Giorgetti la preghiera di estendere il mio grazie per questi anni a Umberto Bossi, a Calderoli, Maroni e Castelli e un po' di comprensione per le mie debolezze e le mie incapacità.

Un abbraccio fraterno a tutti

Villa d'ogna 18 novembre 2011
Bruno Bosatelli

Finestre

- Berlusconi ha litigato con l'allenatore Allegri negli spogliatoi del Milan.
- Quando le cose vanno male danno fastidio i tipi Allegri

Aforisma

**La luce è più veloce del suono.
Per questo motivo alcune persone sembrano brillanti fino a quando non parlano.**

QUELLO CHE L'UOMO CREA LA NATURA DISTRUGGE: LA MANIA DI COSTRUIRE "RIFUGI": IL DEGRADO DELLA VALCANALE. TORNIAMO AI "SENTIERI"

Carlo Martinelli

Era anni che non andavo più all'Alpe Corte di Val Canale. Per raggiungere il rifugio come si sa bisogna lasciare la macchina in cima al paese e poi con una stradina gippabile si raggiunge la meta.

Questa strada realizzata da parecchio tempo si snoda all'interno di una bella pineta e nonostante sia presente da anni il suo impatto sul territorio è comunque notevole . Pazienza, dicevo, è il pegno da pagare al "progresso" ma la sorpresa più grossa l'ho avuta quando poco prima del rifugio si dirama un'altra stradina che inerpicandosi si dirige verso il laghetto Branchino. L'ho percorsa tutta e devo dire che è in condizioni disastrose; ovviamente la strada non essendo asfaltata viene dilavata con avvallamenti continui, ghiaia che va nei prati, profili del terreno alterati, ecc.

Penso che solo un trattore o una 4x4 possa percorrerla ma la strada non è corta è un taglio su tutto il prato fino al laghetto Branchino.

E lì poco prima (non so da quanto tempo esiste) è stato realizzato un nuovo rifugio o baita privata. In uno dei luoghi più belli della bergamasca bisognava proprio costruirci qualcosa?

A che fine? A che scopo? Non la capirò mai questa tendenza di costruire nuovi rifugi; già sono tanti quelli vecchi, sono tante le cascine abbandonate; qual è la logica dietro questa tendenza del nuovo rifugio?

Recentemente è stato aperto un nuovo rifugio anche sul Monte Alto di Sovere in una delle zone florofaunistiche più belle della Valle Gandino con naturale degrado dell'ambiente circostante. Naturalmente per aprire questi nuovi ambienti bisogna portarci le strade che si diramano da altre strade a valle, non sono asfaltate e dopo il primo temporale sarebbero da rifare.

Mi viene il dubbio che queste iniziative "ecologiste" siano di persone dotate di campagnole o SUV che vogliono arrivare fuori della porta del rifugio con la macchina e compiacersene al bar. Ma andare in montagna è un'altra cosa; è fatica nel camminare, è rispetto della natura, è gustare di un paesaggio ancora vergine. Ma torniamo al Branchino; passato il laghetto via per il sentiero dei fiori, per la Capanna 2000, Camplano, Valmora, Passo del Re per poi tornare e scendere giù alle vecchie piste di sci della Valle Canale. È qui se si era aperto il cuore nei passaggi precedenti cadi nello sconforto più grande. Già le vecchie piste (ora in disuso) erano state realizzate verso la metà degli anni 70 tagliando boschi di conifere meravigliosi ; ma pazienza, si diceva già allora, i nuovi impianti portano ricchezza a tutti, e la Val Canale diventerà un centro sciistico di prima grandezza. Si sa come è finita: tutto distrutto; ma proprio tutto, dall'albergo agli impianti. Ma quello che fa più male è vedere come sono ridotte le ex piste da sci. Canali profondi le percorrono sia in senso longitudinale che trasversale; l'acqua non più trattenuta scava voragini sempre più profonde, l'erba non esiste più ma solo terra che frana a valle in modo disordinato e pericoloso.

Dove non c'è la terra è un ammasso di sassi e ghiaia. Sembra un campo di battaglia; ma una battaglia di quelle con bombe grosse e che fanno buchi spaventosi. Qualcuno dirà che sono troppo sensibile; sarà. Ma qui non si tratta solo di rispetto della natura, qui si parla di rispetto per noi stessi, di sicurezza ambientale. Per sistemare questo scempio ci vorrebbero milionate di euro per opere di ripristino idrogeologico e non sarebbero comunque sufficiente in quanto il risultato finale non sarà mai quello spettacolo che c'era prima. Sono sicuro che sia la Forestale che la Comunità Montana sanno di questa situazione ma non hanno i soldi sufficienti anche solo di pensare a sistemare una parte dello scempio.

Siamo di fronte ad un altro atto compiuto dall'uomo che ha rovinato quanto di buono la natura ci ha dato.

E allora che fare? Io penso che bisogna cambiare la mentalità e la normativa che sta dietro a questo insulso comportamento.

Punto 1: basta rifugi in quota; quelli che ci sono già troppi e bisognerebbe eliminarne qualcuno. Punto 2: basta con la realizzazione di nuove strade agrosilvopastorali che hanno solo lo scopo di collegare i rifugi .

Punto 3 : se una strada deve essere realizzata per gli allevamenti (come ho già scritto su Araberara) che sia almeno asfaltata; tutti noi decantiamo il Trentino / Alto Adige ma se noterete lassù le stradine sono per la maggior parte asfaltate tenute bene e non c'è ghiaia che al primo temporale scivola nel prato. Punto 4: rivedere il concetto di Cauzione che la Comunità Montana richiede per la realizzazione di un'opera. In pratica quando si realizza una strada agrosilvopastorale, alla fine dei lavori, se l'opera è eseguita correttamente, la cauzione viene restituita. Bisogna invece trovare una soluzione per cui il realizzatore della strada è responsabile e tenuto a rispondere per sempre della manutenzione della stessa. In pratica una cauzione o fideiussione a vita.

Ho ormai 60 anni ma vado in montagna da quando ero piccolo. Amo le nostre montagne ma mai come in questi ultimi anni ho visto un degrado del genere.

Bisogna fare qualche cosa per le nostre montagne, il prima possibile. anche se in taluni casi è già troppo tardi. Bisogna cambiare non solo la mentalità ma gli usi e costumi.

Andare con il SUV al rifugio per mangiare la polenta taragna deve risultare deprimente e fa nulla se il rifugista farà meno coperti.

Al rifugio si va a piedi con un po' di fatica ma tanta soddisfazione. Al rifugio si va per i sentieri, non per stradine. Abbiamo un obbligo morale nei confronti della nostra gioventù; lasciare a loro le bellezze naturali che abbiamo visto noi, per fare questo dobbiamo resettare l'attuale comportamento e le istituzioni in primis devono farsene un impegno.

Chiudo dicendo che non sono un verde né un ecologista con le fette di banane sugli occhi; sono solo una persona che ama la montagna.

BENEDETTI TECNICI

Origene

Quando il Papa si reca a Fiumicino per prendere l'aereo che lo conduce all'estero in visita pastorale, trova sempre un rappresentante del governo italiano venuto apposta per salutarlo. La stessa cosa succede quando il Pontefice torna dall'estero. Per anni questo incarico è stato affidato a **Gianni Letta**, uno degli uomini chiave dei governi berlusconiani, nella duplice veste di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e di Gentiluomo di Sua Santità, carica onorifica assegnatagli dallo stesso Benedetto XVI. All'inizio del suo recente viaggio in Benin, Ratzinger è stato salutato all'aeroporto dal nuovo presidente del Consiglio**, Mario Monti**, che ha voluto cogliere l'occasione per un primo colloquio con il Papa. L'avere buoni rapporti con il Vaticano è di primaria importanza per i governanti italiani, siano essi di centrodestra, di centrosinistra o tecnici. E il governo tecnico di Monti ha senza dubbio ricevuto la benedizione di alti esponenti della Chiesa Cattolica. La cosa non era affatto scontata. Berlusconi, grazie ai buoni uffici di Letta, ha sempre mantenuto un solido rapporto con le alte gerarchie vaticane, primo tra tutti con **Tarcisio Bertone**, il segretario di Stato di Papa Ratzinger. Le simpatie di vasti settori del mondo cattolico per il Cavaliere si sono però affievolite con il passare del tempo, complici i numerosi scandali che lo hanno interessato. Anche Oltretevere si avvertiva la necessità di un governo guidato da una persona seria. Tra i ministri tecnici del nuovo esecutivo ce ne sono alcuni che sono facilmente riconducibili alla gerarchia cattolica e che hanno partecipato al convegno tenuto a Todi lo scorso ottobre, durante il quale vari esponenti del mondo cattolico hanno discusso del contributo dei cattolici nella vita politica italiana. Il più famoso è **Andrea Riccardi**, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, anche chiamata "l'Onu di Trastevere" per l'impegno nel far incontrare uomini di diverse culture e religioni in nome della pace tra i popoli. Riccardi ha rapporti molto stretti con la Curia vaticana e con vari vescovi. E' inoltre uno storico della Chiesa molto ascoltato e viene spesso invitato in televisione o in convegni in cui si parla di Papi o altri uomini di Chiesa del passato. Riccardi ha recentemente ricordato il ruolo importante e positivo che la Democrazia Cristiana ha avuto nella storia italiana del secondo dopoguerra. Adesso è ministro per la cooperazione internazionale. Un altro cattolico doc che è stato chiamato a ricoprire la carica di ministro per i beni e le attività culturali è **Lorenzo Ornaghi**, rettore dell'Università Cattolica di Milano e membro del Comitato per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana. Il nuovo ministro è un fedelissimo del cardinale **Camillo Ruini** ed è molto vicino anche al successore di questi al vertice dell'episcopato italiano, l'arcivescovo di Genova **Angelo Bagnasco**. Tra i relatori presenti a Todi c'era pure il nuovo ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture, **Corrado Passera**, ex amministratore delegato di Intesa San Paolo. Questo manager prestato al governo dell'Italia è ben visto non solo dai vertici della Cei, ma anche da Comunione e Liberazione, che pure è tra i gruppi cattolici più vicini al centrodestra. A non pochi però la scelta di un banchiere ha fatto storcere il naso. Anche il mondo cattolico che si riconosce nel Partito Democratico ha un suo ministro di riferimento. Si tratta di **Renato Balduzzi**, nuovo ministro della salute e, in precedenza, consigliere giuridico dell'allora ministro **Rosy Bindi**. Sta ora a Monti e alla sua pattuglia di tecnici tentare di riportare a galla il nostro paese e ridargli quella credibilità internazionale che ha perso in questi anni.

BOSSI, IL DIRITTO A SBAGLIARE. L'EURO E IL... GHE PENSI MI

Caro Direttore, meno male che Napolitano c'è. Il risultato tanto sperato è arrivato; Berlusconi ha dovuto cedere a tutte le forze contrarie alla sua resistenza.

Non voglio aggiungere altre critiche a quelle già fatte in precedenti interventi, evidenziando i molti errori di tipo politico. Devo ammettere che temevo reazioni più scomposte trascinando i suoi fedelissimi in manifestazioni di tipo propagandistico del tutto sbagliate. Ci ha provato Ferrara, persona intelligente ma molto presuntuoso; il fallimento della sua iniziativa lo ha ripagato a dovere.

L'esperienza politica e la lucidità mentale del Presidente Napolitano (86 anni, riflettete giovani) è stata decisiva per fermare la deriva di un Governo ormai totalmente inadeguato a gestire una situazione economica, politica e sociale, considerata drammatica da tutti i commentatori anche internazionali. La soluzione ideata da Napolitano in merito ai problemi, cioè affidare la massima responsabilità al Professor Mario Monti, almeno per il tempo necessario, viceversa ha subito ricevuto il plauso convinto di molti leader politici e dei responsabili di istituzioni importanti.

Scrivo queste righe per dare sfogo al mio evidente consenso per l'importante svolta politica avvenuta con le dimissioni di Berlusconi. Non nascondo la preoccupazione per i molti problemi da risolvere; spero che la prima decisione importante del nuovo Governo determini la volontà dei mercati finanziari (soprattutto speculativi) di sospendere subito il tentativo di distruggere una Nazione, con ricadute negative a livello mondiale.

Ovvio che il nuovo Capo del Governo non potrà fare miracoli in pochi giorni, anzi dovrà affrontare molti problemi di vario tipo; mi auguro che mantenga la tranquilla consapevolezza dimostrata sin dalle prime dichiarazioni pubbliche. Tutti i parlamentari, a cominciare da chi ha responsabilità, hanno il dovere di non ostacolare con iniziative e ripicchi infantili,il regolare svolgimento dell'attività governativa.

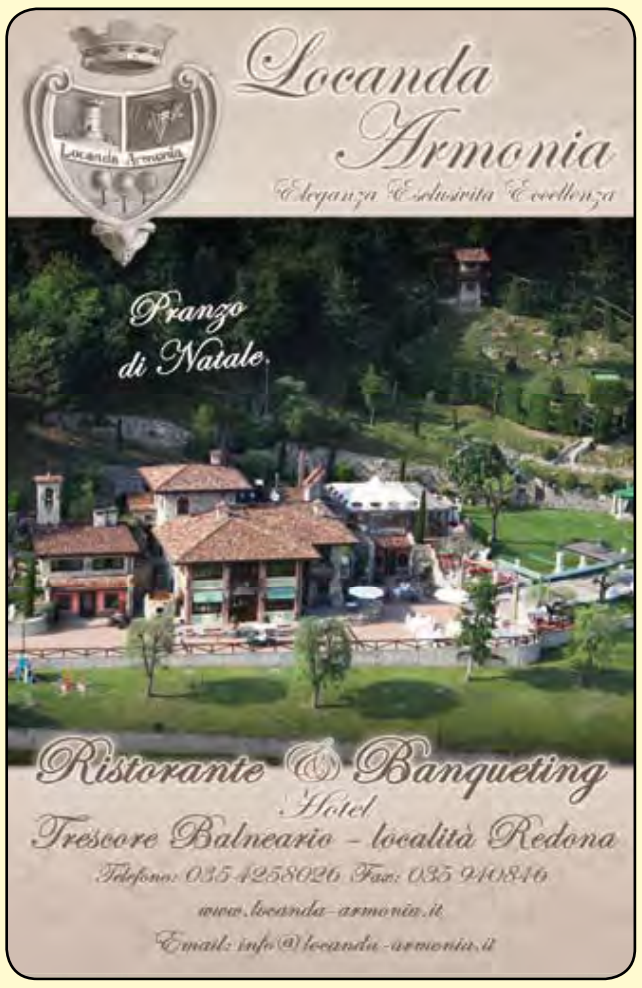
Nessun commento alla drastica decisione di Bossi di votare contro; gli concedo solo il diritto democratico di poter sbagliare.

Sono molto contento di leggere su Araberara del 18 novembre l'intervento del Sig. Bassanelli. Una lettera ironica e graffiante che condivido, e mi permetto di prendere un paio di spunti per esporre alcune considerazioni.

Il Sig. Bassanelli nella parte iniziale scrive: "Si è capito, dopotutto, che una nazione non è un'azienda. Un'azienda ha un solo titolare, una nazione ne ha milioni". Parecchi anni fa ho scritto che la mentalità di un imprenditore è molto diversa da quella di un "buon" politico. Il primo ha il diritto di decidere da solo, consapevole che gli sbagli li paga personalmente. Un politico non può e non deve decidere da solo. Quindi il "ghe pensi mi" è una stupidaggine, con l'aggravante che gli errori li pagano i cittadini, anzi il "popolo" chiamato in causa per giustificare il potere e poi deriso nell'azione concreta.

Il secondo spunto è il seguente: "La vergognosa, informale parificazione dell'Euro alle mille

segue a pag. 6



araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2011

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

segue dalla prima

L'AGNELLO E LA CATTIVA NOVELLA

sulle nostre coste ha aperto i battenti, anche se è da un bel po' che arriva questa eco, ma solo in questi anni il fastidio sociale è diventato impellente. Cosi urgente che ti fa grattare la tua intolleranza per lasciarti le mani libere di imbracciare il fucile. Ho sentito proclami che urlano alla resistenza armata contro queste invasioni ed è inutile infagottare e rubricare questo atteggiamento come mero leghismo ruspante e becero da non prendere in considerazione. Siamo profondamente, schifosamente e smaccatamente intolleranti e abbiamo perso la cultura, degna solo di una civiltà matura e formata, dell'accoglienza e dell'ospitalità tanto cara agli antichi. Basta guardarsi attorno e rosicchiare la quotidianità della nostra provincia che non arriva più in là di un Ave Maria per comodità.

Ho toccato il polso del malato con mano in una giornata passata a raccogliere fondi e vestiario per i profughi rifugiati forzatamente sulle montagne bergamasche. Buoni gli allungamenti di mano per un aiuto, molti i rifiuti e a tratti anche rabbiosi e poi tutti a correre dietro alla scia d'incenso dell'ipocrisia che il paradiso mica ti aspetta per l'eternità. E bisogna correre lubrificando i pedali con il sangue dei più deboli, usandoli, stuprandoli nell'intimo della loro dignità umana. D'altronde i nostri piissimi paesi sono colmi di "palanchini" che affittano il loro buco fumante di miseria al primo extracomunitario di turno, per non parlare degli scapoloni impenitenti per sfortuna di vita, di sorte e d'amore, che si tirano al collo qualche badante, possibilmente la ex di un famigliare, come bastone di sopportazione della vecchiaia. Fenomeni sociali che sarebbe utile studiare antropologicamente per curare le nostre ferite. E quando ripenso a queste girandole grottesche mi viene sempre in mente un'opera d'arte monumentale per spessore artistico ed ironia: "L'entrata di Cristo a Bruxelles" di Ensor. Dopo secoli in cui l'umanità cristiana e non, aspetta il messia tanto agognato, il pittore se lo immagina rientrante dalla porta dei secoli proprio in una cittadina Europea. Ed è un vero e proprio spasso, tra pagliacci, maschere ripugnanti, politici maiali, scheletri ballerini, Gesù si erge in mezzo alla via nel pieno di questa umanità stravolta e verosimile che palesa tutte le sue feroci storture. La visione ti lascia un ché di amarezza e sorridi con quella smorfia della bocca che ti dà un'ironia lucida, che tanto alla fine, messia o non messia, l'umanità resta sempre quel circo di pagliacci nomade delle ere. Che non accoglie a braccia aperte, se non in modo supino, la divinità o l'importanza della carica sociale dell'uomo di potere. Per meschinità e servaggio. I barconi sbarchiamoli nelle discariche della memoria e della storia inchiodando il Cristo di turno alla propria disgrazia che tanto ogni secolo deve avere un sacrificato. Fossi Dio caricherei quel mio figliaccio palestinese, anche se in molti lo identificano come ebreo, su una barca ad abbronzarsi scuro in mare, nero di quegli occhi sparati alla vita, e gli direi: *"Gesù, gli uomini hanno perso i chiodi della loro vergogna mal che ti vada finirai i tuoi giorni in mare, con gli occhi gonfi di sale e non di lacrime, le membra rabboccate da una morte che ti gonfierà dell'acqua di una sconfinata sconfitta ed eterna e che farà eco nel cuore delle genti. Legno per legno meglio la sinuosità di una prua". "Va bene Padre, ma questa volta non perdonare loro per quello che ancora mi faranno".* Come ultimo agnello della nostra cattiva novella.

Andrea Marchesi

segue dalla prima

PROPRIO COME GLI STRUZZI

loro specie. "*Noi siamo gli uccelli più grossi… il cardellino è nulla nei nostri confronti; noi coviamo le uova più grosse… altro che quelle della gallina… noi camminiamo su quattro dita… l'uomo ne ha bisogno di dieci per stare in piedi… e la cosa più bella è che quando noi ci troviamo di fronte ai pericoli, solamente noi abbiamo la possibilità di nascondere la testa sotto la sabbia cosi non vediamo nulla".* E andava fiero di tutto questo. Mentre sfoggiava la sua "sapienza" ecco che ad un tratto si sente uno strano rombo. Un pericolo stava per avvicinarsi. e cosa avviene? Tutti, "struzzo e figli" subito con la testa nella sabbia per non vedere il pericolo. Risultato? Quel forte rombo era dato dall'arrivo di una rumorosa orda di elefanti… e col loro passaggio distrussero tutto… e tutti. Maledetto vizio di sentenziare e polemizzare con tutti; si è sempre pronti a mettere tutto in discussione, a svergognare i "nemici" e cioè quelli che osano pensare con la loro testa… e tutto questo impedisce di guardare in avanti e camminare. Non è forse la fotografia di certi nostri ambienti? Non subaffittiamo il cervello a nessuno e tantomeno non lasciamoci soffocare dai grandi… che hanno sempre paura… dei piccoli. Non abbiamo paura a parlare con chiarezza e sincerità. Ne sa qualche cosa il grande o grosso Golia che ha avuto a che fare col piccolo Davide.

Metua

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti

GOLD 2009

Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000

Parre Via Provinciale, 43
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

segue dalla prima

Benedetta gente

Va beh, gente, sono i ragionamenti economici che facciamo al bar, "virtuali" e inadeguati. Dicono che l'anno che verrà sarà di "recessione", non cresceremo, non produrremo di più. E chi sta fermo resterà indietro. Indietro rispetto a chi? Ad altri che addirittura corrono e capace non li raggiungiamo più. Una recessione può voler dire uno Stato che si indebita ancora di più, non ha soldi per fare investimenti, garantire servizi (che farà pagare a noi, come già fanno molti Comuni), piccole imprese che chiudono come già è successo e succede, aumento dei disoccupati e quindi aumento delle famiglie in difficoltà, addirittura in miseria. La crisi è reale, la colpa di Berlusconi è di averla ritenuta "virtuale", confondendola con i sondaggi, negandola come Don Ferrante con la peste (morì di peste).

Non siamo attrezzati per ragionamenti così complessi. Ci sfugge qualcosa, molto, troppo. Rifarsi al buon senso dei nostri vecchi è inutile, al limite del ridicolo. C'è stato un tempo in cui bastava vivere, spesso ci si accontentava di sopravvivere. E però a distanza riusciamo a edulcorare i ricordi al punto da confessare a noi stessi di essere stati felici di qualche caramella di zucchero, noci e mandarini, una sciarpa, una berretta e poco altro nello scarpone di Santa Lucia. Adesso aumentano le famiglie che non ce la fanno. E non siamo più disposti a sopportare la povertà con il sorriso del desco fiorito d'occhi di bambini e i bambini ad accontentarsi di caramelle di zucchero per S. Lucia.

Sono le parrocchie che corrono al soccorso. I nostri preti sono bravi, si fanno carico delle miserie spirituali, come da preciso mandato, ma non si tirano indietro di fronte alle miserie materiali. Opere di misericordia corporali e spirituali. Si moltiplicano le iniziative di raccolta fondi, inventano (come a Cerete) sistemi sociali alternativi, non solo "elemosina", ma addirittura posti di lavoro temporanei creati dalla solidarietà. Non gridano, i parroci, al complotto planetario, nei confessionali hanno imparato che anche nella loro comunità ci sono i furbi, i ladri, i sepolcri imbiancati. In queste settimane abbiamo riscontro in cronaca di evasioni fiscali milionarie nei nostri paesi. E la frode fiscale è un peccato mortale.

La Chiesa ha insistito fin troppo sul sesto comandamento (non commettere atti impuri) e sul nono (non desiderare la donna d'altri), oltretutto con scarsissimi risultati, al punto da far sospettare ne fosse ossessionata. Il settimo (non rubare) e il decimo (non desiderare la roba d'altri) sono stati messi in sordina. Bisognerebbe aggiornare anche le "penitenze", adeguandole ai tempi. Ma la Chiesa militante è meglio di quella trionfante, anzi, i suoi "soldati" sono gli unici che fanno qualcosa, i Comuni boccheggiano, non ce la fanno a reggere il costo dei servizi sociali, Stato e Regione li hanno lasciati a secco, arrangiatevi. Le parrocchie fanno un'altra volta da supplenti (come all'inizio del secolo scorso hanno fatto per la scuola e addirittura le prime banche di mutuo soccorso).

C'è in giro la voglia semplificatrice di non parlare più di politica. Il "silenzio" che è calato sui pollai televisivi (nell'evidenza che tutti, quasi tutti, sostengono, almeno formalmente, lo stesso governo), aiuta a interiorizzare la propria crisi. Non c'è progetto politico alternativo, non ci sono in vista guerre come comoda scorciatoia (per chi manda avanti gli altri a combatterle) e nemmeno rivoluzioni come panacee di tutti i mali. Siamo agnostici, almeno in questo non ci incantano più. La democrazia rappresentativa mostra la corda. Consapevoli che le nostre vite non si decidono più nemmeno nella *Roma ladrona*, perché si ruba anche "*giù al nord*". Forse siamo davvero alla vigilia di un Big Bang della democrazia come l'abbiamo concepita finora. E c'è già qualcuno che, come col nodo gordiano, vuol fare come Alessandro Magno, tagliarlo invece di scioglierlo (ritorno al diritto di voto per censo). I tagli lasciano ferite. Quelli sociali lasciano macerie. "Ed è subito sera". Appunto: è pur sempre una gran cosa che ogni giorno si faccia sera.

Ps. E' venuta la sera, l'ultima, per Lucio Magri, uno dei fondatori de "*il manifesto*", poi segretario del Pdup, infine berlingueriano con riserva, che ha scelto di farla finita con la "dolce morte", il contrario della "dolce vita". Per chi ha un po' di anni, il suo messaggio ("il mio tempo è passato, non ho più niente da rivendicare. Grazie di tutto") ricorda l'addio di Cesare Pavese. E' possibile scegliere di morire in pace, "senza che si facciano troppi pettegolezzi"? Evidentemente no.

(p.b.)

segue dalla prima

LE FIABE A VOLTE TORNANO

camminata dal mio lettino sino alla cucina dove ci stava il mio albero di Natale preparato apposta da me con le fronde larghe in fondo, che così magari Santa Lucia trovava più spazio e mi lasciava un gioco in più. Quella fiaba che all'improvviso si era chiusa come si chiudono tutti i libri, con un lieto fine, ma pur sempre con un fine e a me la fine non piace mai, qualsiasi fine sia, preferisco il durante, il dentro, qualsiasi cosa che sia in corso.

Ma la fine era arrivata anche lì e all'improvviso Santa Lucia era sparita, assieme al suo asinello per lasciare posto ad altri inizi, ad altre magie ed altre fiabe, che mi hanno portato sin qui, e all'improvviso è come se fossi tornata all'inizio.

Come un giro in giostra che tocca tutto e tutti, dopo albe e tramonti sopra strade e nuvole, dentro a bar riscaldati da punch al rhum o viali illuminati da voglie di strada per raggiungere il mondo, dopo tutto questo sono tornata qui, è arrivato Mattia e all'improvviso è ritornata Santa Lucia.

Non per me, ma per lui. Ma è la stessa cosa, ritorna il 13 dicembre ed è di nuovo fiaba, quella stradina di caramelle dal suo lettino alla cucina, quel nuovo albero che lui fa con le fronde larghe perché mi dice 'forse se vede così tanto spazio mi lascia un gioco in più'… arriverà la fine anche per lui, ma non sarà la fine, la fine non c'è mai, solo che io non lo capisco, o forse lo capisco troppo tardi e va bene così. Arriverà qualcun altro a fare l'albero con le fronde larghe e io sarò da un'altra parte a inseguire altre magie, altre Sante Lucie, altre strade, altri viaggi, ma nessuna fine.

Aristea Canini

ASSISTENZA LEGALE GRATUITA

Sos diritti del Psi a Bergamo

SOS Diritti nasce con l'obiettivo di fornire un servizio di assistenza, ovviamente gratuito, a tutti quei soggetti deboli che vivono nelle città. Per questo il PSI aprirà le proprie sedi a tutti i cittadini e non più soltanto a iscritti e militanti, coniugando così spirito di mutua cooperazione e necessità di rivitalizzare federazioni e sezioni di Partito. In concreto si tratta di uno sportello che offre ai cittadini un'attività potenzialmente utile a risolvere problematiche di vita quotidiana.

Gli ultimi 10/15 anni hanno determinato un consistente ridimensionamento degli investimenti pubblici nello stato sociale e, contemporaneamente, si è verificata una riduzione delle risorse a disposizione delle famiglie dovuta a precarizzazione selvaggia, aumento della disoccupazione, diminuzione del potere d'acquisto, stretta del credito. Tutte queste situazioni concomitanti hanno fatto crescere nei cittadini l'esigenza di una tutela sociale alternativa oltre ad una maggiore attenzione e sensibilità nel far valere I propri diritti verso quei servizi che la Pubblica Amministrazione offre (o dovrebbe offrire) grazie alle risorse che I cittadini versano con le tasse. Il Partito Socialista Italiano ha voluto dare una risposta a queste esigenze promuovendo il servizio: SOS diritti. Uno sportello di consulenza legale, gratuita, che serve I bergamaschi al fine di aiutarli ed affiancarli. L'obiettivo è sia far conoscere I diritti dei cittadini verso la Pubblica Amministrazione (mondo della scuola in primis) che promuovere servizi integrativi allo stato sociale che prendano spunto dalla grande esperienza acquisita dai socialisti con la creazione delle società di mutuo soccorso.

Cioè di quelle organizzazioni che, nate per sopperire alle carenze dello stato sociale, hanno aiutato dalla metà dell'ottocento in poi tutti I lavoratori a darsi un apparato di difesa e di tutela sociale.

Il servizio SOS diritti è operativo il martedì pomeriggio presso la federazione provinciale del PSI in via Serassi 13/e BERGAMO. emailpsi.bergamo@gmail.com. Si consiglia di telefonare per appuntamento al numero tel/fax 035234377, o al 3933334049.

RUBRICA — L'EDITORIALE DEI LETTORI *segue dalla prima*

SE TUTTO VA BENE SIAMO ROVINATI

il Bocconiano Mario Monti (per l'occasione il giorno prima nominato senatore a vita è diventato a pieno titolo un politico) a formare un governo di tecnici, di banchieri e professori, per fronteggiare la crisi che ci è piombata addosso. Crisi perché i banchieri non hanno saputo fare il loro mestiere, non amministrando bene i depositi loro affidati investendoli in cartaccia, tipo i titoli ballerini e i vari Bond europei, finendo in balia di speculatori, di pescecani dei mercati azionari.

Dov'erano gli economisti, i tecnici e i professori che non hanno colto a tempo i sintomi della crisi economica in arrivo? Ora vista la trovata di Napolitano, riuscirà l'esecutivo Monti, composto di economisti, tecnici e professori a risolvere la crisi?

Ne dubito per il motivo che se un paio di stangate (I.C.I. e Patrimoniale) potranno fare qualcosa, come guadagnare tempo e fare in modo che il governo Monti possa procedere con la normale amministrazione senza fare troppi danni (e arrivare alle prossime elezioni del 2013), con le badanti Berlusconi, Bersani e Casini che si trova. Monti ha i complimenti di Frau Merkel, da Monsieur Sarkozy e da Mister Obama, e gli osanna ricevuti dai salotti buoni, ma, paiono avvolti da dense nuvole di fumo d'incenso, che nel leggero diradarsi si cominciano a scorgere simboli esoterici, quali grembiulini, compassi e cazzuole che sanno di massoneria e di occulte cabine di regia.

Andiamo avanti. Prima si è preso a scardinare la Grecia, si sta proseguendo con l'Italia, poi toccherà all'Irlanda, al Portogallo, alla Spagna e poi sotto a chi tocca. Presto vivremo in un'Europa dominata dalla Francia, dalla Germania e dai grembiulini?

Stefano Negrinelli

segue da pag. 5

BOSSI, IL DIRITTO A SBAGLIARE. L'EURO E IL… GHE PENSI MI

Lire (non contrastata da chi doveva vigilare nel periodo transitorio").

Sono intervenuto in questo senso quando Tremonti dichiarò con la solita supponenza, che bisognava mantenere due monete per un certo periodo; era invece sufficiente, oltre che necessario, obbligare i negozianti ad esporre cartellini indicando le due quotazioni corrispondenti.

Per concludere voglio raccontare brevemente un episodio personale. Dopo poche settimane dall'introduzione dell'Euro, mi trovavo a Gromo in occasione di una festa del paese; ho una figlia residente da circa vent'anni. Le due nipotine avevano una otto anni e l'altra quattro. Davanti alla bancarella dello zucchero filato, tirarono la giacca del nonno. Dopo la fornitura di quanto desiderato ho chiesto il prezzo del prodotto; con disinvoltura il bancarellaro ha sparato: 4 Euro!

Mi sono trattenuto dal fare polemiche, ma l'occhiata feroce ha sostituito la protesta.

Vico Coretti

SENZA TEMPO

Toresal

Una caratteristica dello stile di vita orobico è quello di non ostentare, più di tanto, comportamenti che altrove, nella Penisola di cui tuttora facciamo parte, vengono presentati senza problemi di regole o legislazioni.

Poniamo tali problemi nella misura in cui vengono poste altrettante questioni giuridiche dagli organi costituzionali federali nei confronti (sopratttutto) della Dea ed in misura molto minore dei poveri valligiani albinoleffesi.

Biancazzurri che attaccano la quindicina in quel di Castellammare di Stabia, dove hanno atteso laSerie B per più di sessant'anni, ed adesso non la mollano giammai, come confermato dall'ouverture delle vespe giallo-blù, e rivbadito dal doppio vantaggio dell'argentino Erpen e dal colpo di tacco, casuale, ma spettacolare, dello zubano Cazzola.

Nella ripresa l'AlbinoLeffe che non ti aspetti, con ripetuti attacchi sulle fasce, in completo predominio del centrocampo, con l'iniziale accorciamento del punteggio con Germinale, per proseguire con incessanti attacchi nei confronti delle Vespe che hanno perso grinta e pungiglione, fino al definitiv pareggio nel finale di Lebran.

La risalita in classifica è ribadiita sette giorni più tardi, con la sorprendente espugnazione del "Rigamonti" di Brescia, laddove, da subito, i biancazzurri pongono l'assedio nella metà campo avversaria, attaccando col rigore del solito Cocco (che trasforme il penalty) per proseguire con l'assedio che conduce all'autogol dello sciagurato stopper delle Rondinelle, Magli.

Nella ripresa non cambia nulla, con il terzo gol seriano su di una galoppata dell'eterno Valerio Foglio, e con il gol della bandiera bresciano del solito brasileiro Jonatas.

Andazzo da Protezione Civile per una Ninfa dominante regolarmente sul campo, salvo ritrovarsi con due punti in due partite, laddove avrebbe potuto ritrovarsi con 6 (sei) punti in saccoccia.

A Siena ci si ritrova in un ambientaccio da Palio, con pubblico urlante per ogni minima contesa, alla faccia del capocannoniere Denis, che porta due volte in vantaggio la Dea, stoppata da un dubbio rigore di D'Agostino prima, e poi definitivamente da una mischia dell'ancor più dubbio Gazzi, per il dubbissimo 2 a 2 finale, e basta là., con la benedizione della mia Zia Egle, alla quale perdono finanche il tifo gobbo bianconero, pènsa tè....

Grande cornice il sabato successivo sotto la Maresana, per una partitona contro il Napoli dal primo tempo narcotizzato e niente di più.

O meglio: sceneggiatura da grande stadio, con la scenografia di quei tremendoni della Curva Pisani, che vanno ad oscurare i parastatali della Tribuna Gulio Cesare con la loro bandierona, la quale non soppianta nel cuore dei tifosi quella storica, e basta ancora là...

Scateniamo anche sugli spalti il talismano Tommaso, che partecipa all'impresa nerazzurra, ma evidentemente con il timer, rimanendo come un baccalà all'ultimo secondo, quando Cavani la tocca piano per il definitivo pareggio.

Si staziona in classifica.

Alla luce di Sua Eccellenza, il quale si è scordato il recupero, cioè l'arbitro Orsato, che concede ai partenopei un minuto e mezzo di bonus sul recupero e soprattutto che fa rima con "disgraziato".

Forza, Presidente Percassi, ritrovi una dignità societaria. E faccia presto a nome di tutti i tifosi.

Immensa partita dei nostri nella ripresa, fino al vantaggio.

IN ALTERANATIVA A UN AUMENTO DELL'ADDIZIONALE IRPEF

Gli albergatori: ribellione preventiva alla ventilata "tassa di soggiorno" Il bilancio comunale cerca altre entrate

Un milione e duecentomila Euro! Questo è l'obiettivo che si è dato il Sindaco di Bergamo, **Franco Tentorio**, quando ha pensato all'introduzione di una nuova tassa sul territorio cittadino. E non basteranno! È il secondo pensiero, visto che il solo disavanzo del 2011 è pari a circa sei volte tanto, quasi otto milioni di euro coperti in gran parte dagli oneri di urbanizzazione.

E l'anno prossimo gli oneri di urbanizzazione, visto lo stato del settore edile, non saranno altrettanti, e i dividendi di A2A, considerata la cessione di parte della quota posseduta, caleranno di almeno un altro milione.

Insomma, i conti non tornano, e il sindaco commercialista, abituato da una vita a far pareggiar bilanci, cerca di metterci una pezza.

Ecco nascere l'idea della Tassa di Soggiorno, da tempo già presente nelle città turistiche (Roma e Venezia per esempio), ed ora estesa in altre città capoluogo.

In cosa consiste? Il suo funzionamento è molto semplice, per ogni pernottamento oltre al prezzo della camera viene addebitato un euro per ogni stella. Per un albergo a tre stelle il prezzo della camera subirà quindi un incremento di tre euro. Per gli ostelli la tassa è fissa ad 1,5 euro, mentre per i bed & breakfast, che negli ultimi anni sono cresciuti come funghi, si passa a 2,5 a notte. E ogni tre mesi gli albergatori dovranno riversare quanto incassato sul conto del comune.

Con quasi 500mila pernottamenti nel 2010, considerate le esenzioni soggettive (i parenti di ricoverati ed i minori per esempio), il raggiungimento del milione e duecento annuo dovrebbe essere naturale. E tutto questo senza mettere le mani nelle tasche dei bergamaschi, per parafrasare un famoso slogan di Silvio Berlusconi, bensì in quelle dei turisti.

Ma al solo annuncio di questa nuova tassa gli albergatori (di tutte le associazioni) si sono ribellati.

Bergamo non è una città a vocazione turistica, ma ha le carte in regola per diventarlo: città alta, i musei, l'aeroporto. Eppure troppi di quei turisti che passano per Orio al Serio visitano la città per poche ore, spostandosi subito verso altre mete turistiche. Un incremento del costo degli alberghi li renderebbe meno competitivi e addio vocazione turistica. E in questi anni poco si è fatto per incentivare i turisti a restare; l'Accademia Carrara, per esempio, è da diversi anni chiusa per ristrutturazione con parte del suo patrimonio artistico in giro per il mondo.

E poi, dicono gli albergatori, di quei cinquecentomila pernottamenti all'anno una discreta parte sono di uomini d'affari, professionisti, clienti o fornitori di aziende. L'effetto della tassa di soggiorno su questi sarà molto semplice: o le aziende si sobbarcano un ulteriore costo, e in periodo di bilanci in rosso la cosa non è realistica, oppure si sceglieranno i tanti alberghi sorti in questi anni nei comuni limitrofi.

Giudizi negativi, e non poteva essere altro, anche dall'opposizione con il *Partito Democratico* che, per bocca di **Elena Carnevali**, smaschera la maggioranza nel suo goffo tentativo di dare nobiltà a questa nuova tassa, con vaghi riferimenti a Expo 2015 o alla candidatura come capitale della cultura 2019. Serve semplicemente per coprire i buchi di bilancio ripete il suo compagno di gruppo – nel PD – **Sergio Gandi**.

E non sarà l'ultima tassa visto che per l'anno prossimo si prevede l'aumento dell'addizionale IRPEF.

SABATO 26 NOVEMBRE
IL GIORNALE ON LINE PARTIRÀ A GENNAIO

Fondata l'Unione Padana e a gennaio nasce "L'indipendenza" con il primo direttore de "La Padania"

Sabato 26 Novembre ore 9.30, presso Hotel Dei Cavalieri in Milano alla presenza di 200 militanti si è svolto il I Congresso "Costitutivo" del movimento politico *"Unione Padana"*, nato dalla fusione della *Lega Padana Lombardia* con *Unione Padana Alpina*.
Oltre ai soci fondatori dei quali l'esponente di Bergamo, l'ex parlamentare **Giovanni Ongaro**, sono intervenuti lo scrittore **Leonardo Facco** autore del libro *"Umberto Magno"*, lo scrittore **Gilberto Oneto, Franco Di Braccio** presidente dell'associazione "G.Franco Miglio", l'ex Ministro **G.Carlo Pagliarini**.
Il Segretario Nazionale **Giulio Arrighini** assieme al presidente **Roberto Bernardelli** hanno illustrato lo Statuto del movimento mettendone in evidenza l'obiettivo, e cioè, il raggiungimento della più completa autonomia della Lombardia, inoltre si evidenzia lo scontro in atto con il nemico comune di tutto il Nord e cioè "Roma" e i suoi partiti, da qui nasce la volontà dell'Unione Padana di presentarsi a tutte le competizioni elettorali escluse quelle della Camera dei deputati, portando il campo di battaglia in Lombardia. Nel suo intervento Giovanni Ongaro, presenta la figura del nuovo Sindaco

segue a pag. 62

LUNEDÌ 5 DICEMBRE

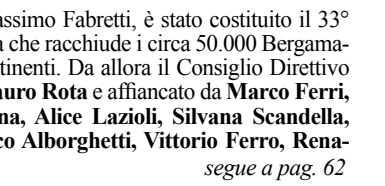
A Bergamo il "profeta della crisi"

Lunedì 5 dicembre. La Fondazione A.J. Zaninoni e il Dipartimento di Scienze economiche "Hyman P. Minsky" dell'Università di Bergamo organizzano: ore 15.00-17.30 - aula 1 un convegno con tema: "Il profeta della crisi – tributo a Hyman Minsky". Presentazione di **Pia Locatelli,** presidente Fondazione A.J. Zaninoni. Seguono gli interventi di **Annalisa Cristini,** direttore Dipartimento Scienze economiche, Università di Bergamo. Segue un video messaggio, **Esther Minsky.** Comunicazioni: **Elisabetta De Antoni,** Università di Trento. **Domenico Delli Gatti,** Università Cattolica di Milano. **Piero Ferri,** Università di Bergamo. **Jan Kregel** Levy Economics Institute of Bard College, Annandale-on-Hudson, New York. **Marco Passerella,** Università di Siena, **Anna Maria Variato,** Università di Bergamo.

Seguirà alle **ore 18.00-20.00 in sala conferenze una *tavola rotonda.*** Presentazione: **Stefano Palerai,** rettore Università di Bergamo con: **Roberto Petrini,** giornalista, *la Repubblica,* **Francesco Arcucci,** Università di Bergamo, **Riccardo Bellofiore,** Università di Bergamo, **Laura Pennacchi,** economista, **Marco Vitale** economista d'impresa, Presidente Fondo Italiano d'Investimento.

CIRCOLO DI BRUXELLES DELL'ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO

Un clusonese a Bruxelles



Domenica 9 ottobre, il Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo ha festeggiato il suo primo compleanno. Un anno fa infatti una trentina di Bergamaschi residenti a Bruxelles si sono riuniti e alla presenza del Presidente prof. Santo Locatelli e del Direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, dott. Massimo Fabretti, è stato costituito il 33° Circolo della grande famiglia che racchiude i circa 50.000 Bergamaschi emigrati nei cinque continenti. Da allora il Consiglio Direttivo presieduto dal Clusonese **Mauro Rota** e affiancato da **Marco Ferri, Guido Lena, Sonia Fontana, Alice Lazioli, Silvana Scandella, Silvia Ganzerla, Gianfranco Alborghetti, Vittorio Ferro, Rena-**

segue a pag. 62

Speciale Clusone 2011

LA MAGGIORANZA PERDE UN PEZZO: 11 CONSIGLIERI CONTRO 6

POLEMICA

I SINDACATI ATTACCANO IL SANT'ANDREA

"Rette troppo alte per dare soldi al Comune" Fantoni replica: "Attacco vergognoso"

Sindacati vs Sant'Andrea di Clusone. Niente scontri verbali macchè, un vero e proprio esposto denuncia arrivato il 14 novembre sul tavolo del presidente del Sant'Andrea **Emiliano Fantoni**. I sindacati hanno inviato l'esposto denuncia anche all'Asl di Bergamo, all'assessore regionale compente e al Comune. Insomma un attacco pesante che ha mandato su tutte le furie Emiliano Fantoni. I sindacati nell'esposto si lamentano degli aumenti delle rette che secondo loro sono privi di sostanza, sostenendo che le spese di ristrutturazione dell'immobile che è di proprietà del Comune sarebbero state applicate agli ospiti con l'aumento delle rette che avrebbero così contribuito a mandare nelle casse del Comune ben 650.000 euro. Un'accusa pesante che però, secondo Fantoni non corrisponderebbe al vero: "*Non è assolutamente vero* – spiega Emiliano Fantoni – *dal Sant'Andrea non è uscito un centesimo di utile verso il Comune, i sindacati stanno strumentalizzando la cosa, sanno perfettamente che Regione ed enti pubblici non hanno soldi, i costi aumentano sempre di più e la differenza che manca chi la mette? A questo punto la mettano loro visto che sono qui per tutelare gli ospiti*". Fantoni va giù duro: "*La loro denuncia esposto è vergognosa e non so nemmeno se valga la pena rispondergli ufficialmente, tra l'altro stanno tutelando il 30% delle persone, non c'è un clusonese che si è lamentato per le rette che tra l'altro sono le più basse per i residenti che ci sono in provincia di Bergamo. Stavamo valutando una rimodulazione delle rette, a questo punto ci fermeremo e aspettiamo di vedere che iter prenderanno gli eventi da parte dell'asl dopo la denuncia dei sindacati. La loro lettera va contro quello che è l'interesse degli ospiti e rischia di causare danni sui 16 posti di accreditamento. Hanno fatto un autogol clamoroso e se ne assumeranno le conseguenze*".

TRUSSO FORGIA È USCITO DAL GREGGE

Due gran rifiuti sulla delega ai Lavori Pubblici

Penultimatum Pdl: "Fuori Caffi dalla Giunta"

"L'Asilo? Lì dov'è non si può più fare..."

(p.b.) Stanno tutti bene. Non benissimo, bene, quasi bene, anzi malissimo. "*Non so se arriviamo a Natale*", confida uno di Pdl. E rivela: "*Nella riunione di lunedì l'abbiamo detto a Olini: basta, fuori Caffi dalla Giunta o salta tutto*".

E lui? "*Al solito ha chiesto qualche giorno di tempo*". Passiamo la parola a **Paolo Olini**, allora cosa rispondi?

"*Faccio Giunta, non ho all'ordine del giorno nessun rimpasto di deleghe*". Pettegolezzo di contorno: è vero che ti hanno ritirato la patente?

"*E' una balla che circola. Se vuoi te la faccio vedere*". Risentiamo uno di Pdl: se Olini insiste cosa fate?

"*Potremmo disertare i consigli comunali. Certo non faremo quello che ci ha risposto, scherzando immagino,* **Luigi Mangili**...".

E cioè? "*Di chiedere in Consiglio comunale che Caffi venga escluso dalla Giunta*". Sarebbe un bello spettacolo, immaginiamo Moioli & C che si godono in diretta una "riunione di maggioranza" in cui ci si scanna a vicenda in pubblico.

Maggioranza che chiacchiera, si incontra, si scontra, fa paci trasversali, le rinnega, le rifà, cambia, si riduce, si ricuce, si ristrappa. "*Mai fatte tante riunioni per vedere solo litigare le persone e mai discutere sulle cose da fare*".

"L'Asilo lì non si fa più"

Ma la vera notizia sta in un'altra confidenza questa volta di **Bortolo Balduzzi** l'ex assessore di Guido Giudici, oggi a capo del Consorzio per costruire il nuovo asilo: "*Così stando le cose il nuovo asilo, lì dove sta, non lo faremo mai*". Cosa è successo? Che i costi per ristrutturarlo, secondo le imposizioni della Sovrintendenza, sarebbero insostenibili. "*C'era l'accordo per mantenere solo la facciata. Questi hanno voluto ridiscutere tutto e la Sovrintendenza gli ha dato una mazzata*". Caffi in Consiglio, a Moioli che lo incalzava, ha risposto che pensano di rinunciare a qualcosa per risparmiare. A cosa? "*Alla cucina, si potrebbe fare un servizio catering*". Forse scherzava, ma con Caffi non si sa mai, non è spiritoso. Un risparmio, diciamo di 50 mila euro su maggiori spese per un milione di euro? Calcoli a spanne ma non lontanissimi dalla realtà. L'asilo starà in affitto al Rezzara ancora per anni.

Pdl 7, Lega 4

E adesso vediamo i nuovi rapporti di forza: La Lega rimane con 4 consiglieri, il Sindaco **Paolo Olini**, il vicesindaco e assessore al tutto **Carlo Caffi**, il consigliere new entry **Luigi Mangili** e l'assessore sempre in odore di andarsene e che però resta sempre sull'uscio e rientra al caldino **Massimo Morstabilini.** Perché **Maurizio Trusso Forgia** è uscito dal gruppo, dal gregge, vista la bellissima foto che ci ha inviato Giuliano Fronzi sul Monte Polenta. Si è messo per conto suo, all'opposizione. Maggioranza **11**, opposizione **6.** Ma nella maggioranza i numeri sono: Pdl **7,** Lega **4** (di cui uno malmostoso).

Pdl resta incredibilmente compatto, ma solo in apparenza, ma quanto basta per stare insieme con lo sputo. Avrebbe i numeri per ribaltare tutto, **7** a **4,** potrebbe chiedere anche la luna. Non la chiede. Perché? "*Perché è una questione tutta interna alla Lega e noi ce la godiamo*", mi dice uno dei "grandi vecchi" che stanno fuori dal Consiglio.

Nuovi amori

La novità in casa Lega è che è scoppiato l'amore tra la segreteria baradella e l'assessore al tutto, tra **Luigi Mangili** e **Carlo Caffi** che in campagna elettorale se n'erano dette di tutti i colori, "*non dimenticando che questa lista è stata fatta per far fuori proprio Luigi Mangili e il suo amico Yvan Caccia*".

L'altra novità è che è stata messa in giro la voce che sta nascendo in città la "Lega 2" che sarebbe capitanata dall'*Inventore*, quel **Luigi Savoldelli** al quale qualcuno è andato perfino a offrire l'assessorato esterno e lui gli avrebbe riso sul muso, muso duro, "*so mia ti giupi*" gli avrebbe risposto.

È allora l'assessorato ai Lavori Pubblici, sarebbe stato offerto a Massimo Morstabilini, per cercare di tenerlo legato al guinzaglio verde. E a sorpresa, l'avrebbe rifiutato. Ma l'amore tra Luigi e Carlo sarebbe fittizio, Mangili dovrebbe tenere in naftalina Caffi fino a dopo le elezioni amministrative che vedono troppi Comuni importanti al voto (Nembro, Gandino, Leffe, Sovere, Villongo, lo stesso Solto).

Chi vuole i Lavori Pubblici?

Torniamo ai Lavori Pubblici. Prima nessuno mollava niente (**Caffi** e **Castelletti**) e adesso tutti rifiutano tutto? Olini sta offrendoli a tutti, manca solo l'arciprete. Ma due rifiuti per un assessorato, così importante, rimproverato a Caffi vorranno pur dire qualcosa: cosa sta succedendo, sentono odore di bruciato come per l'asilo?

"*Pdl vuole Caffi fuori dalla Giunta, non togliere un pezzo di deleghe*", "*Pdl non fa cadere questa Giunta*" mi assicura la "vecchia" gola profonda pidiellina. Perché mai? "*Perché andrebbero tutti a casa e non sarebbero più ripresentabili. Nessuno di quelli in Consiglio comunale, ma sarebbe difficile anche presentarsi col simbolo. Tanto vale stare lì*".

» segue a pag. 13

MAURIZIO TRUSSO FORGIA INDIPENDENTE

Trusso Forgia: "Beghe personali non discutono mai dei problemi"

Trusso Forgia Maurizio

"Indipendente" lo era già, in quota Lega ma senza tessera. Eppure **Maurizio Trusso Forgia**, professione commercialista, era sempre stato candidato nel gruppo Lega. Poi aveva fatto parte dei 5 "indignados" ma la sua linea non era mai stata quella delle dimissioni (che invece hanno presentato **Luigi Savoldelli** e **Manolo Frosio**) ma di "*restare in Consiglio e fare opposizione*". Ma non hanno cercato di fermarti? "*Non si sono scomodati più di tanto, mi avevano detto che il Sindaco mi avrebbe contattato, ma non ho sentito nessuno. Ho partecipato alla riunione delle commissioni dove se non ci fosse la minoranza non ci sarebbe mai il numero legale. Ma questa maggioranza non si capisce cosa resti su a fare, è impossibile lavorare in questo modo, ognuno ne fa una questione personale, non si discute mai dei problemi*". Vai in un gruppo di minoranza? "*Fossero usciti dalla maggioranza con me anche gli altri, avremmo fatto gruppo a parte. Invece ognuno è andato per conto suo*". E il quinto, **Massimo Morstabilini?** "*Ha scelto un'altra via. Dice che aspetta che lo buttino fuori, lui resta dov'è*". E adesso? "*Faccio opposizione come consigliere indipendente*".

LETTERA

Il prof. Molinari e il Fantoni: "E' solo perdente posto"

Il Consiglio d'Istituto del Fantoni replica a quanto apparso sul numero di Araberara del 9 settembre 2011 (l'articolo era intitolato: *Molinari: Lascio il Fantoni per le invidie e le maldicenze: il Consiglio d'Istituto ha operato al limite della legalità*)

* * *

In merito all'articolo apparso sul numero di settembre di Araberara il Consiglio di Istituto del Fantoni di Clusone intende fare le seguenti precisazioni.

1. Dal titolo e dal contenuto dell'articolo emerge che il prof. Molinari ha lasciato il Fantoni "per le invidie e le maldicenze". Va precisato che il prof. Molinari ha lasciato l'istituto Fantoni semplicemente perché perdente posto.
2. In secondo luogo il Consiglio d'Istituto, organismo di massima democraticità in quanto costituito da 8 docenti, 4 genitori, 4 studenti, 2 Ata, è un organo chiamato ad applicare le regole anche quando queste possano a taluno risultare sconvenienti.
3. Il C.d.I., infine, augura al prof. Molinari una luminosa carriera secondo le sue più vive aspirazioni.

Il Consiglio d'Istituto del Fantoni di Clusone

MEMORIA

Caterina Ludovica Pecis in Bertasa

(s.g.) ***Caterina*** era nata nell'antica via Clì nel centro di Clusone da Francesco Antonio e da Spada Delfina Alice il 1° aprile 1939, seconda di "quattro" figli Giacomo, Gianfranco e Angelo.

Amante della montagna, noi la ricordiamo in particolare durante la gestione del "cantiere" all'erigenda Cappella Savina in Presolana nel 1958.

Toccante il ricordo di domenica 13 luglio 1958. Da qualche mese per gli amici della montagna e non solo, nelle giornate di festa l'appuntamento era all'Albergo Grotta, con l'impegno di portare in quota "materiali ed attrezzature" al servizio dell'erigenda Cappella in ricordo della giovane Savina.

A loro si affiancavano sempre gruppi di scalatori, che una volta superato il ghiaione, prendevano varie direzioni per arrampicare sul magnifico massiccio. Così, quel mattino, arrivati al cantiere, ***Antonio Giudici, Costante Marinoni, Renzo Scandella***, dopo aver, salutato tutti i presenti, sistemati gli zaini, controllato corde-piccozze-chiodi, presero la direzione del versante meridionale con l'intento di aprire una nuova via. Tutto sembrava proseguire nel solito tran-tran. Muratori-Carpentieri alle prese con le armature, gli altri con l'incarico di fornire il cantiere con l'acqua da prelevare alla Grotta dei Pagani.

Tra questi vi era Caterina, immancabile la sua domenicale presenza. Era da poco passato il mezzogiorno, mentre Caterina percorre l'ultimo tratto del ghiaione in fase discendente, uno strano tonfo attira la sua attenzione, ed istintivamente abbandona il sentiero per precipitarsi alla base della soprastante parete.

E' lei che per prima vede la macabra scena dei tre alpinisti, Antonio, Costante, Renzo, che giacciono inermi, ed inizia a dare l'allarme.

Penso che per Caterina la scena di quel tragico incidente di 53 anni fa sia sempre rimasta impressa nella sua mente. Da quel giorno, ogni domenica si registrava l'immancabile sua presenza nella zona della Presolana.

Il 21 febbraio 1987 convola a nozze con Angelo Bertasa, trasferendosi a Peia, e dall'unione è nato il figlio Mauro. Più tardi l'abbiamo scoperta nelle vesti di "poeta", leggendo i libretti che pubblicava raggruppando i vari scritti dal titolo "Attimi di vita" con i "tipi" della Ferrari Grafiche Clusone.

Una di queste raccolte è presentata da **don Antonio Mazzi**, altri trovano disegni di **Umberto Gamba, Umberto Verdirosi, Claudio Maj, Cristina Pezzoli**, ma anche disegni della stessa "Rina Pecis". Tra i vari elogi alla vita, all'amore, alla natura, si leggono frequenti pensieri sulla Presolana, indimenticabile esperienza dell'età giovanile.

Martedì 8 novembre, mentre si apprestava al quotidiano riposino, improvvisamente il suo cuore cessava di battere all'età di 72 anni.

Noi conserveremo a lungo e con cura i suoi "libretti" che gentilmente ci faceva recapitare.

Araberara, porge al marito Angelo, al figlio Mauro, alla nuora Chiara, al nipote Leonardo; ai fratelli e parenti tutti le più sentite condoglianze.

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
PIZZATA PER
GRUPPI SPORTIVI
E FINE TRIMESTRE
SCOLASTICO
NOVEMBRE
DICEMBRE
Da domenica sera a venerdì sera
(PIZZA + BIRRA O BIBITA)
EURO 10,00
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

SCI CLUB 13 CLUSONE

Parte la 60ª stagione con due "azzurri"

(s.g.) La stagione invernale 2011-2012 segna l'inizio del 60° anno di vita del sodalizio sciistico clusonese, meglio noto come SCI CLUB 13 CLUSONE, denominazione assunta dal numero dei suoi fondatori. Tutto cominciò in occasione di vari incontri presso il Ristorante-Albergo Terminus che si trovava all'inizio della salita del Viale Roma, adiacente al Piazzale della Repubblica, presso la Stazione Ferroviaria.

Dai verbali del 02.12.1952 si leggono i nomi dei "Soci fondatori": 1) Girola Giuliano segretario. 2) Franco Gorra consigliere. 3) Vito Guerinoni consigliere. 4) Battista Olmo consigliere. 5) Rino Olmo Direttore tecnico. 6) Gino Pellegrini consigliere. 7) Candido Percassi consigliere. 8) Luigi Percassi consigliere. 9) Giovanni Scandella consigliere. 10) Franco Tintarella presidente. 11) Enzo Zanoletti consigliere. 12) Giovanni Zanoletti consigliere. 13) Franco Ziliani Vice Presidente.

Come detto si sta avviando la 60ª stagione agonistica, proprio nell'anno in cui la F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali) ha inserito due atleti dello S.C.13 nella ristretta schiera degli "azzurri", entrambi per lo Sci Nordico comunemente detto "fondo", e cioè **Giovanni Gullo** attualmente in forza nel Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle "G.S.FF.GG." atleta del 1983 e **Melissa Gorra** in forza al Centro Sportivo Esercito "C.S.E." atleta del 1988.

Proprio Melissa, domenica 20 novembre, quale prima frazionista nella staffetta 4x5Km. di Sjusjoen (N), ha concluso la prima frazione al 7° posto preceduta da: Skofterud (N), Jean (F), Falla (N), Jacobsen (N) Brun-lie (N), Lahteenmaki (FIN) passando il testimone a De Martin. Le altre azzurre del quartetto erano: Agreite e Rupij Rupil che hanno concluso la gara al 12° podio davanti a: Russia 2, Slovenia, Kazakhstan e Germania 2.

Ora siamo in attesa che la stagione entri nel pieno dei calendari sperando che anche altri atleti inseriti nelle varie Squadre Nazionali Regionali e Provinciali sappiano portare in Alta Valle copiosi risultati.

LETTERA

56 firme al Sindaco contro il mercato nei lunedì festivi

Egregio sig. Sindaco, siamo un gruppo di cittadini che intende manifestare il proprio dispiacimento nei confronti di questa Amministrazione Comunale. La maggior parte di noi appartiene alla Comunità Parrocchiale e con nostro disappunto abbiamo notato che quest'anno, in due festività, il mercato si è svolto regolarmente il lunedì, contrariamente a consuetudini già consolidate in passato e in barba alla sensibilità di molti cittadini.

Nonostante i nostri precedenti appelli, si è reso di fatto giorno lavorativo il lunedì di Pasqua e il ferragosto, quest'ultima festa dell'Assunta e compatrona della città. Confidiamo che a fronte di questo richiamo si possa ritornare al tradizionale spostamento della data in giorno lavorativo, altrimenti useremo altri canali di informazione per far ascoltare la nostra voce.

Distinti saluti.

Seguono 56 firme

segue da pag. 9

LA MAGGIORANZA PERDE UN PEZZO

TRUSSO FORGIA È USCITO DAL GREGGE

Due gran rifiuti sulla delega ai ...

Ma con la forza dei numeri si può chiedere tutto, Olini sarebbe costretto a mollare, a lui piace fare il Sindaco, lo ha confessato più volte, non farebbe mai saltare il banco. *"Ma a noi in fondo va bene così"*. Ah.

Che fine ha fatto il PGT?

In attesa che il PGT venga pubblicato (si dice per fine dicembre) finalmente sul Burl. Altro mistero quello della non pubblicazione sul bollettino regionale. Chi ha sbagliato, quanto costa rifare tutte le tavole?

E la Commissione paesaggistica? *"In effetti quella è uno scandalo"*. Per via della presenza dell'uomo dell'assessore al tutto, quel **Bernardo Percassi** che è anche progettista di fiducia di Caffi per l'asilo, che quindi fa il progettista e il controllore dei progetti: *"La Commissione sarà ampliata, da tre a cinque elementi"*. Lo conferma Olini. Ma resta Percassi? Dalla Lega arriva la conferma, nella riunione dei militanti qualcuno ha proposto di cambiarlo, a quanto ci risulta lo hanno coperto di improperi (quello che l'ha proposto, non Bernardo).

Insomma Caffi, adesso che è *"tutto un lecca lecca"* (espressione di un leghista doc) con Mangili e si sente quindi spalleggiato dalla Lega ufficiale, è sereno, era perfino disponibile a mollare i Lavori Pubblici ma non a far fuori il suo uomo in Commissione paesaggistica, quella che dà l'ok per i progetti pubblici e privati.

E poi c'è il bilancio, il piatto non solo è vuoto, ma è bucato. Ma loro resistono. Per far che cosa non lo sanno ormai più nemmeno loro. Ma resistono.

(FOTO "gregge" GIULIANO FRONZI – CLUSONE)

ALLA CASA DELL'ORFANO NEL 35° DALLA MORTE

Il ricordo di Mons. Giovanni Antonietti

(s.g.) Grande partecipazione alla Santa Messa celebrata dal Cappellano dell'Associazione "ex-Allievi" **Padre Arturo Spelgatti**, accompagnata dalla *Corale S. Cecilia* di Albino, in ricordo del "fondatore" della Casa dell'Orfano di Guerra ***mons. Giovanni Antonietti***.

Nato nella frazione di Cirano nel Comune di Gandino il 7 febbraio 1892, dopo l'ordinazione sacerdotale viene chiamato alle armi ed inviato al fronte sul "Monte Nero" dove ottenne "due medaglie d'argento" al Valor Militare.

La prima sul Cocuzzolo Vric, a seguito di duri scontri con il nemico nei giorni 25-26 maggio 1916 e la seconda sempre nella medesima località nei giorni 16-17 settembre 1916. Ancora nella stessa zona, il 16 settembre del 1916 gli venne assegnata "una medaglia di bronzo" .

Al termine della Grande Guerra '15-'18, nel ricordo di tanti commilitoni "Caduti", grazie all'aiuto di particolari "leggi", realizza il grande sogno, di avere una "casa" dove ospitare almeno parte dei tanti orfanelli che la guerra aveva fatto.

La "Casa" venne inaugurata il 28 giugno del 1925 alla presenza di tante personalità provenienti da tutto l'arco alpino.

Questa nobile istituzione funzionò per oltre cinquant'anni, ospitando oltre 20.000 mila orfani d'ambo i sessi.

Si spense serenamente nella "sua Casa" nella Selva di Clusone, attorniato da numerosi "allievi" il 23 novembre del 1976. Ebbe una prima sepoltura nel paese natio, ma dopo alcuni anni, il desiderio di tanti "ex-allievi" venne esaudito e le sue spoglie vennero traslate nel "Sacello" a lato della navata centrale della caratteristica Chiesetta dedicata a "Cristo Re". Ogni anno questa ricorrenza viene ricordata con un particolare programma, così anche domenica 20, al termine della Santa Messa, Padre Arturo accompagnato dal Presidente Perani dall'ex-Ravelli, dal Labaro dell'Associazione Nastro Azzurro si sono recati nel sacello dove riposano le spoglie del loro "Presidente" per deporre un ricordo floreale.

Presenti anche numerose rappresentanze dei Gruppi Alpini dell'Alta Valle, oltre al labaro dell'Areonautica.

CLUSONE

Francesca Visinoni (Delfina)

Mercoledì 30 novembre ha compiuto 97 anni **Francesca Visinoni** (Delfina), tifosa dell'Atalanta, vanno i più sinceri auguri di buon compleanno dai figli, nipoti e pronipoti.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

Alta Valle Seriana

VALBONDIONE
"OROBIEVIVE? TERREMO CONTO DELLE CRITICHE"

Torna la... "Berghem Ski" per il Comprensorio

(An. Ca.) *"La nuova pista da sci che si sta approntando* (cfr. foto) *è la risposta che ci è sembrata migliore per valorizzare l'impianto di risalita di Campél, finora utilizzato soltanto ai fini del trasferimento degli sciatori, una decisione presa di concerto col direttore di stazione* **Paolo Vigani** *ed i suoi collaboratori* **Vittorio Moraschini** *e* **Luigi Piffari,** *che se ne stanno occupando in prima persona".*

Benvenuto Morandi, sindaco di Valbondione, entra subito nell'argomento "piste da sci", un argomento particolarmente attuale perché proprio nei giorni scorsi, in Regione, si è ricominciato a parlare del Comprensorio sciistico e la cosa ha avuto grande rilievo anche sui media locali soprattutto per la netta presa di posizione contraria da parte di Orobievive: *"Naturalmente il parere degli ambientalisti va preso in considerazione e, se i ricorsi da essi presentati risulteranno corretti, ne terremo conto e faremo marcia indietro. Però vorrei aggiungere che l'ambiente si degrada soprattutto quando lo si abbandona, come nei casi degli impianti abbandonati dell'Alta Valle Seriana... Intanto però è un altro il problema che dobbiamo affrontare: il fatto che per la gestione del comprensorio bisogna costituire una nuova società e questo escluderebbe i Comuni perché, secondo la legge, i Comuni non possono costituire nuove società".*

Per ovviare a questa esclusione, il sindaco Morandi e i suoi collaboratori hanno già pensato ad una soluzione : *"Si tratta di togliere dal cassetto la 'vecchia 'Berghem ski', di cui siamo già soci al 15%, e di farvi confluire tutti i beni delle varie società, cosa che ci consentirebbe di gestire il collegamento degli impianti del Comprensorio... Ci stiamo già lavorando, abbiamo assegnato l'incarico ai nostri commercialisti per partire subito a realizzare quest'idea. I termini tecnici li abbiamo definiti col dottor* **Maiocchi,** *direttore generale del Comprensorio stesso, e contiamo di poter partire con i progetti fin dalla prossima primavera, puntando sull'inizio, nel 2013, dei lavori per il collegamento Colere-Lizzola, il più semplice perché queste stazioni sciistiche sono vicine tra loro".*

Sempre a proposito di attività sciistiche, per la primavera dell'anno prossimo è previsto il collegamento del campetto- scuola vicino agli alberghi con una seggiovia che salga fino alla baita dell'Asta, allo scopo di ovviare all'isolamento del campetto stesso rispetto agli altri impianti di risalita.

"A breve inoltre inaugureremo la nuova Casa dei Maestri, distrutta nel giugno scorso da un incendio probabilmente di origine dolosa – conclude Benvenuto Morandi - *grazie alla caparbietà dei Maestri stessi ed alla collaborazione della Società degli Impianti, la Casa è stata infatti completamente ricostruita".*

GANDELLINO
IL SINDACO TOBIA SIGHILLINI

Il Don Pala pronto per l'estate. La galleria dei Tezzi si inceppa contro una parte di roccia

Tobia Sighillini

Tobia Sighillini tiene i piedi per terra e soprattutto tiene... Gandellino sulla terra: *"Il prossimo anno* – spiega – *non faremo grandi opere, non è il momento, pensiamo al bilancio che è sano e portiamo a casa i due grandi lavori che abbiamo in corso"*, che sarebbero la copertura del Don Pala che prosegue velocemente: *"Il tempo ci sta dando davvero una mano, dovrebbe essere pronta per l'estate".*

E i mega lavori della messa in sicurezza della zona dei Tezzi?

"Procedono anche quelli, c'è stato un rallentamento al momento di fare una curva interna perché la talpa non ci stava dentro e la fresa non poteva scalfire lo strato di roccia che in quel pezzo era molto dura, adesso però si sta uscendo dalla curva e si tornerà a lavorare con la talpa.

Teniamo tutto costantemente monitorato, è una fase delicata, si è dovuto procedere a rilento all'interno della galleria che si sta realizzando proprio per il grosso massiccio di roccia corposa che ha messo a dura prova tutti. Però aldilà di questo si sta andando avanti".

Per il resto? *"Per il resto non lamentiamoci come fanno i nostri parlamentari, pensiamo in piccolo e magari diventeremo grandi, a Gandellino si respira un'aria di fiducia e la crisi ancora non si sente molto, speriamo, teniamo duro tenendo d'occhio il bilancio".*

ARDESIO - ASSEMBLEA PUBBLICA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Alberto Bigoni: "Il Comune deve acquistare l'asilo? Il Comune non deve un bel niente. Si bloccherebbe ogni altro intervento per i prossimi anni. La Fondazione potrebbe essere commissariata. Il problema nasce con le onerose varianti in corso d'opera del 2007"

(En.Ba.) Alberto Bigoni e la sua Giunta hanno organizzato la prima assemblea venerdì 18 novembre e le prime parole del sindaco sono state di ringraziamento ai suoi assessori: *"Faremo assemblee almeno due volte all'anno. Sottolineo che gli assessori si sono ridotti i compensi del 50%, praticamente fanno volontariato. A maggio abbiamo definito la squadra di giunta che ha ricalcato sostanzialmente le scelte precedenti, del periodo di Giorgio".* Presenti una cinquantina di cittadini, seduti di fronte al semicerchio degli otto amministratori. L'intenzione del sindaco era di offrire ai suoi cittadini una panoramica degli interventi e delle problematiche del paese, un discorso di un'ora prima di cedere la parola agli assessori. Dopo aver elencato i nuovi progetti che l'Amministrazione intende attuare, Bigoni si è soffermato sulle due questioni spinose che tengono banco in paese: asilo e appalto per il mantenimento delle strade.

La patata bollente dell'Asilo

Dal discorso del sindaco è emersa una situazione davvero grave e gravosa, se possibile ancora di più rispetto a quanto già si sapeva.

Un bubbone che non è ancora esploso del tutto ma che rischia da un momento all'altro di... degenerare. Su richiesta della minoranza ha dovuto trattare l'argomento anche in Consiglio Comunale e poi ne ha riparlato direttamente ai cittadini in assemblea. Allo stato attuale non esiste una soluzione definitiva e rassicurante.

La sorte dell'asilo *Bari-Maninetti*, gravato da un pesantissimo mutuo, è affidata alla parrocchia. **Don Guglielmo Capitanio**, il parroco, e il Consiglio Pastorale sembrerebbero gli unici potenziali salvatori di un asilo, quello di Ardesio, che Bigoni definisce *"il fiore all'occhiello della valle come struttura e come livello della didattica".*

Per capire esattamente i contorni della vicenda e le possibili conseguenze future, negli ultimi mesi il sindaco si è barcamenato fra notai, giuristi e penalisti.

"La Fondazione ha un'attività ordinaria e una straordinaria. Quella straordinaria è legata alla ristrutturazione dello stabile".

Ed è proprio nella fase della ristrutturazione, avvenuta tra il 2006 e il 2007, che si è insinuato il virus. Virus che è venuto a galla soltanto nel 2011 facendo scoppiare il bubbone. Il problema è *"esclusivamente legato alla copertura economica"*, che è venuta a mancare in seguito ai lavori di ristrutturazione.

I lavori (finanziamento regionale di 230 mila euro) sono aumentati nel corso d'opera.

Le varianti però hanno generato altri 200 mila euro circa nell'anno 2007, fondi che sono stati stanziati per una serie di nuovi interventi tra i quali lo smaltimento dell'eternit. *"Possibile che nel 2006 fior fiore di progettisti non si siano resi conto della necessità di altri interventi così onerosi?".*

Fatto sta che la cifra finale per la ristrutturazione è arrivata ad ammontare a 930 mila euro. Troppo. Insostenibile. *"Il gioco è stato in piedi fino all'anno scorso".*

L'asilo Bari-Maninetti ha tre diverse entrate (economicamente parlando): *"Le rette, il comune che dà 77 mila euro all'anno e i trasferimenti statali. Peccato che per via dei tagli dallo Stato siano arrivati 20 mila euro in meno. In poche parole ora esiste un mutuo che comporta circa 55 mila euro l'anno".*

Il Comune ha avanzato alcune proposte per tentare di risolvere la situazione drammatica.

"Una proposta è stata di versare in totale 240 mila euro tra comune e parrocchia ma c'è ancora il rischio dei tagli e il problema asilo sarebbe stato solo posticipato, le amministrazioni future si sarebbero trovate di fronte a un problema enorme. E secondo noi non si può ragionare così, bisogna pensare anche al futuro, la questione va risolta adesso".

Allora si è ipotizzata un'altra strada: *"Trovare un soggetto che per statuto non può essere un privato, ma che può essere solo il comune oppure la parrocchia, che sia autorizzato a rilevare l'asilo, con onori e oneri. Ripeto: non solo onori, anche oneri".*

Il valore dell'edificio è pari su per giù a 1 milione e 200 mila euro.

Un grande affare per la parrocchia se lo dovesse rilevare: questo il parere di molti.

"Si dice che la parrocchia farebbe un affare. Ma il Comune non può. Si fa presto a dire che il Comune non dovrebbe scegliere questa via. Ma il Comune deve un bel niente.

Perché se dovesse acquisire l'asilo, ingesserebbe completamente tutti gli altri interventi. Ma io dico per fortuna, perché qualcuno ha guardato giù, per fortuna la parrocchia si rende disponibile a fare un'operazione storica!".

Non è facile come sembra però. Serve il parere definitivo della Curia. Che per ora ha detto sì, ma è solo un parere preliminare, la Curia in futuro potrebbe raffreddarsi *"e a smenarci sarà la Fondazione e quindi i bambini".*

E il Comune cosa c'entrerebbe dopo?

"Il comune non si tira indietro. Verserebbe il solito contributo ma non più fisso, perché non ha senso, si valuterebbe invece anno per anno, valutando vari fattori e in base al numero dei bambini iscritti".

Bigoni ha voluto lanciare un appello al Consiglio d'Amministrazione dell'asilo e indirettamente si è rivolto al paese intero: *"Ora per procedere bisognerebbe avere l'unanimità, e quando dico che bisognerebbe non intendo dal punto di vista tecnico ma da un punto di vista morale.*

L'unanimità dei consiglieri potrebbe rappresentare un buon punto di partenza per andare d'accordo su qualcosa in paese. Ricordiamoci che la decisione spetta al Consiglio d'Amministrazione dell'asilo, non al Comune".

La posizione di Bigoni è chiara e netta, in un momento così difficile per l'asilo la Fondazione dovrebbe farsi da parte: *"Per me la Fondazione non è né carne né pesce, perché non è né della parrocchia né del comune, negli ultimi 15 anni non è arrivato neanche un euro di lascito alla Fondazione".*

Come se non bastasse il futuro della Fondazione è in bilico e Bigoni non le manda a dire, scatenando tra l'altro il mormorio dei presenti, colpiti dall'affermazione del primo cittadino: *"Se mancheranno i soldi nei prossimi anni la Fondazione potrebbe essere commissariata... più in piccolo ma... come la Parmalat per capirci. Arriverebbe ad Ardesio uno di quei commissari che sono stati chiamati in casi come quello della Parmalat. Chi controlla dall'alto la Fondazione è Regione Lombardia, è lei che può inviare il commissario. E se questo commissario dovesse guardare i documenti firmati nel 2006 qualcuno potrebbe pagare".*

Sembra che non sia solo l'asilo di Ardesio ad avere qualche problema: *"L'asilo di Porta Nuova a Bergamo ha lo stesso problema, se ne è parlato in Curia in questi giorni, ma lì hanno risolto tutto in due settimane".*

Bigoni chiudendo il discorso asilo ha alleggerito i toni e ha riservato una battuta anche al nostro giornale: *"In questo paese purtroppo ci scanniamo per tante questioni spesso facendo polemiche sterili, infatti siamo la gioia di Araberara".*

CORSIVO

IL SENSO UNICO DI BIGONI

(p.b.) Il Sindaco di Ardesio dovrebbe seguire la logica aristotelica, supposto che sappia in cosa consiste. Almeno del principio di non contraddizione dovrebbe aver sentito parlare. Se afferma che *"per tante questioni ci scanniamo facendo polemiche sterili"* sta dicendo che le polemiche esistono, che ci si "scanna" tra ardesiani per quelle polemiche che lui altrove nega esistano. Che lui le chiami "sterili" è una definizione di comodo (suo). Comunque non fanno la "gioia" di Araberara. Noi raccontiamo quel che succede, riportiamo le opinioni, non siamo Alice nel "paese delle meraviglie" come vorrebbe fosse descritto Ardesio da che è sindaco Alberto Bigoni che se la canta e se la suona per conto suo. Abbiamo riportato in evidenza le cose buone (finora solo l'essersi dimezzate le indennità, che però il predecessore aveva addirittura azzerato, altro non è stato fatto, almeno non ci risulta). Noi non gioiamo né piangiamo, in altri Comuni le cose funzionano al meglio e siamo ben contenti di raccontarlo. Facciamo informazione. Quella che il sindaco Bigoni & c. credono debba essere a senso unico. Il loro.

EMERGENZA SGOMBERO NEVE: gara deserta per... troppe denunce

Altro argomento importante affrontato nell'assemblea pubblica del 18 novembre ad Ardesio è stato quello dell'appalto per il servizio neve (in pratica il mantenimento delle strade comunali nei periodi freddi).

E pure questa è una bella gatta da pelare per il sindaco Bigoni e la sua giunta.

La prima gara per aggiudicarsi l'appalto dei prossimi tre anni è andata deserta.

Sembra incredibile ma è così. Nessuna ditta vuole assumersi la responsabilità di gestire le strade di Ardesio.

Ecco come l'ha raccontata il sindaco **Alberto Bigoni:** *"Ardesio ha un alto numero di chilometri di strade comunali, molte delle quali in zone elevate, Ardesio non è fortunato come i paesi vicini come Villa d'Ogna o Clusone o Piario che possono gestire le strade con più facilità. Si è sempre fatto l'appalto, e il migliore per tot anni svolgeva l'attività di sgombero.*

Ma il bando è andato deserto, questo a causa dell'elevato numero di denunce raccolte dagli appaltatori. Il 90% delle denunce proviene da Valcanale ed è facile comprenderne il motivo. L'impresa Toninelli, la più attrezzata per questo genere di attività, non ha voluto partecipare perché ha preso 70 denunce in un anno. Su 12 possibili ditte nessuna ha partecipato alla nostra prima gara che è andata deserta. Con l'aumentare delle denunce aumenta anche il premio che le assicurazioni chiedono alle imprese, premi che aumentano di anno in anno. Abbiamo inoltre scoperto che si passava a sgomberare la neve anche in strade private, col passare del tempo è quasi diventato un diritto passarvi, ma non va bene, non è un dovere del Comune. Quindi abbiamo deciso che d'ora in avanti in alcune vie private non si passerà più e in altre si passerà ancora ma con azioni limitate".

SCHEDA

L'intervento all'asilo nel 2006-2007

Nel 2006 la Regione ha stanziato 230 mila euro per la riconversione d'uso dell'asilo. Le varianti in corso d'opera del 2007 hanno fatto accendere dei mutui tuttora attivi. Il comune elargisce un contributo di 65 mila euro e anni fa il comune ha fatto una Convenzione con l'asilo, per l'elargizione di 15 mila euro annui, per coprire una parte del mutuo della Fondazione.

La Parrocchia andrebbe ad acquistare la struttura per 796 mila euro circa, più interessi bancari, se si sostituisse all'asilo sui mutui, cioé il corrispettivo del pagamento dei mutui dell'asilo. Dunque secondo il Sindaco, contrariamente a quanto sostengono altri addetti ai lavori, il tracollo non sarebbe dovuto al cambio di gestione dalle suore alle maestre (queste ultime vanno pagate) e al calo di iscrizioni. Per il Sindaco la causa prima sta nel costo non previsto dei lavori di ristrutturazione.

LA MINORANZA DELLA LEGA

L'acquisto dell'asilo?

Il Sindaco dica chiaro che non vuole, non che non può: ecco come potrebbe trovare i soldi..."

"Il Sindaco in assemblea, a quel che ci risulta, ha detto l'opposto di quanto aveva detto in Consiglio comunale due giorni prima. In Consiglio ha riconosciuto che le difficoltà sono nate negli ultimi due anni (2010), con l'abbandono delle suore, sostituite da personale dipendente, dal calo delle iscrizioni e dal taglio dei finanziamenti statali e regionali. In assemblea ha sostenuto il contrario, ossia che tutto deriva dalla ristrutturazione. Non solo: in più riunioni con il Consiglio di Amministrazione dell'asilo ha assicurato che il Comune continuerà a versare il contributo annuo, in assemblea ha sostenuto che tale contributo non sarà così scontato e comunque cambierà forma ed entità. Bisogna che smetta la doppia faccia, anche quando dice che la struttura è un fiore all'occhiello, ma che però la ristrutturazione...". Il gruppo leghista non ci sta a passare per quelli che hanno ingoiato l'asilo dando l'ok alla ristrutturazione dello stabile. *"Con il parroco di allora,* **Don Giuseppe Belotti** *e l'intero Consiglio di Amministrazione dell'asilo s'è molto discusso e il Comune si era dichiarato d'accordo. Vorremmo che si ricordassero le condizioni in cui versava la struttura (solette di legno, impianti da rendere a norma, le suore che vivevano nell'ultimo piano, alti costi di gestione, soprattutto energetica) oltre al fatto che l'Asl, nell'ultimo dei suoi numerosi sopralluoghi, aveva intimato l'immediata messa a norma dello stabile pena la chiusura. Varianti? Non sono state fatte delle proprie e vere Varianti. L'intervento era previsto in più lotti funzionali, ma durante i lavori ci si è resi conto che alcune opere non erano differibili a lotti successivi, ad esempio quelle per la normativa sul radon, l'eternit, il numero delle aule secondo le ultime normative, così il progetto è stato attuato definitivamente".* La minoranza della Lega non ci sta a passare per quella che ha messo nei guai l'asilo. *"Vogliamo dirla tutta? Il deficit di bilancio di quest'anno dell'asilo, dopo aver pagato tutto, rate del mutuo comprese, è di 18 mila euro circa, sempre che vengano confermati in pieno i tagli statali e regionali, altrimenti minore. Per un disavanzo così si vende!".* Dice che il Comune non può permetterselo. *"Dite pure che la maggioranza non vuole, non che non può. La dimostrazione sta nel fatto che già a giugno 2010 abbiamo sollecitato l'allora Sindaco Fornoni ad interessarsi alla situazione, richiedendo un Consiglio Comunale apposito poi saltato per i noti problemi della maggioranza di Ardesio Unita. Le pare che con un avanzo comunale lasciato dal Commissario di 580 mila euro e la possibilità di contrarre mutui, il costo dell'acquisto, 796 mila euro (perché nel frattempo 140 mila sono già stati pagati), possa far paura? Dice il Sindaco: se acquistiamo lo stabile dell'asilo non possiamo fare altri interventi sul territorio. Bugia. Con la chiusura dei mutui il bilancio dell'asilo torna in ampio attivo e il mutuo per l'acquisto dello stabile il Comune potrebbe pagarlo tagliando il contributo annuale che dà oggi all'asilo. Un po' di mutuo e un po' di avanzo risolvevano la situazione, basta fare i conti. Il Capogruppo di maggioranza* **Gianluigi Pezzoli** *dice che dopotutto il problema asilo riguarda solamente 80/100 famiglie! Ma vi sembrano motivazioni? Allora non sistemiamo più nessuna contrada/frazione o via del paese perché riguarda un numero limitato di cittadini?".* Il Sindaco dice che non può permetterselo. *"Ma se ha previsto di fare mutui per 600 mila euro (di cui 350 mila per una piazzola ecologica?), poteva destinarne tranquillamente una piccola parte, insieme all'avanzo, per l'asilo".* Ma adesso ha deciso di acquistarlo la Parrocchia. *"Veramente la parrocchia ha dato solamente la disponibilità, dopo che il Sindaco ha detto che il Comune non poteva. Certo, teniamo conto che nel consiglio per gli affari economici e nel consiglio parrocchiale, ci sono fior di rappresentanti e parenti dell'attuale maggioranza, ecco perché la decisione non poteva che essere in quel senso. Ricordate però che il parroco,* **Don Gugliemo***, in un'assemblea con i genitori, ha detto che lo fa perché costretto e non fa salti di gioia. La maggioranza ha sempre ragionato come se dovesse acquistare la scuola, mai in termini di sola operazione immobiliare. La gestione della scuola va lasciata alla Fondazione, con la sua autonomia e finalità di scolarizzazione. Fondazione che esiste ormai da 100 anni e che sparirebbe, insieme alla rappresentanza del comune, nel caso di acquisto da parte della Parrocchia. Questo è grave perché è la Fondazione il patrimonio dei cittadini. Con l'acquisto del solo stabile inoltre, il patrimonio Comunale aumenterebbe! Dicano chiaro che non vogliono farlo, non vadano in giro a dire che non possono, perché l'operazione sta in piedi benissimo".*

CERETE – IL SINDACO E LE CRITICHE SUL PARCHEGGIO PER AUTOBUS

"TOH, LA PRIMA PROPOSTA DELLA MINORANZA". RESPINTA. "Ma scuolabus e parcheggio non sono incompatibili". Se ci sono i soldi

(An. Ca.) Tra le critiche mosse dalla Minoranza di Cerete ai progetti inseriti nel programma delle Opere Pubbliche dell'Amministrazione Comunale, c'è anche la contrarietà alla costruzione di un parcheggio per autobus nella zona del Cimitero di Cerete Basso, considerata inopportuna in quanto, come è scritto nella mozione presentata in Consiglio Comunale, *"nella stessa zona ci sono ampi spazi utilizzabili anche per sosta di autobus"*, mentre la somma di 30.000 euro, previsti in bilancio per l'esecuzione dell'opera, potrebbe invece essere destinata all'acquisto di un nuovo scuolabus, sostituendo quello vecchio in funzione attualmente.

Gianfranco Gabrieli

Alla mozione del Gruppo Consigliare Lista Civica "Impegno per Cerete", che non è stata accolta dalla Maggioranza, il Sindaco **Adriana Ranza** ha risposto durante la seduta di Consiglio di lunedì 28 novembre, non senza sottolineare come comunque positivo il fatto che, dopo 2 anni e mezzo di silenzio, questa sia stata la prima proposta pervenuta da parte della Minoranza: *"Una mozione che tuttavia non abbiamo accettato in quanto la scelta del parcheggio non esclude necessariamente quella del nuovo scuolabus* – dice – *anche perché la somma preventivata di 30.000 euro è puramente indicativa, in quanto ad oggi non si è ancora addivenuti ad una prima valutazione concreta con il progettista sulle soluzioni che possono soddisfare tale esigenza.*

Del resto il programma delle opere pubbliche viene preparato dall'Amministrazione pensando a tutto quanto è necessario per lo sviluppo culturale, sociale e turistico della comunità, e perciò alle esigenze di vita comunitaria, appunto.

Dunque si tratta di interventi finalizzati alla maggior valorizzazione possibile del nostro patrimonio culturale ed ambientale, il presupposto fondamentale per creare le condizioni favorevoli ad una maggiore presenza di visitatori e di turisti sul nostro territorio. Una maggior presenza come possibile fonte di ricchezza per tutta la Comunità di Cerete, obiettivo del resto ben presente in tutti i programmi degli enti locali del nostro territorio, al punto che, negli ultimi anni, molti dei bandi emessi sia a livello Regionale che di altri enti, come la Fondazione Cariplo, puntano a sollecitare e stimolare investimenti in questo settore.

Anche l'impegno per la realizzazione dell'ecomuseo è finalizzato a questo obiettivo, così come la valorizzazione del grande patrimonio di beni storici, artistici e culturali presenti sul territorio di Cerete". Secondo il sindaco, dunque, questa valorizzazione non può che partire da un rinnovato sforzo di accoglienza, e in quest'ottica la presenza di aree di sosta permanente è un'esigenza molto sentita, testimoniata anche dalle numerose visite ai Mulini da parte delle scolaresche, visite che da quest'anno vengono pianificate dalla Comunità Montana Valle Seriana: *"Riteniamo sbagliato indurre nel visitatore l'idea che sul territorio di Cerete si arrivi per poi andarsene nel giro di breve tempo, in una sorta di turismo mordi e fuggi.*

Non è quindi pensabile che, lavorando per una presenza maggiore sul nostro territorio dei vari visitatori, non si parta proprio da una maggiore disponibilità all'accoglienza: di qui la scelta di un parcheggio idoneo ai pullman, strumento a nostro avviso indispensabile per dare concretezza a quest'idea di Comunità aperta ed accogliente.

Nel programma delle Opere Pubbliche si è individuato lo spazio per questo parcheggio per i pullman a Cerete Basso, ma è evidente che si potrebbero individuare anche altri spazi idonei sul territorio comunale". Anche l'acquisto di un nuovo Scuolabus viene ritenuto un'esigenza da parte dell'Amministrazione di Cerete: *"Stiamo infatti monitorando da tempo i bandi che periodicamente la Regione mette a disposizione proprio per questo tipo di investimenti* – conclude Adriana Ranza - *ci auguriamo ovviamente di poter ottenere dei finanziamenti specifici per non attingere esclusivamente ai fondi comunali, ma, in assenza di eventuali bandi, si valuterà la possibilità di procedere diversamente".*

CERETE – L'INIZIATIVA

Le parrocchie ceretesi lanciano un Fondo di solidarietà per dare lavoro alle famiglie in difficoltà

"Proposta ai Ceretesi, alle Istituzioni, alle aziende e alle imprese, ai lavoratori, alle associazioni e ai gruppi, a tutte le persone di buona volontà". Comincia così, come un'Enciclica giovannea, l'appello per creare un "fondo di solidarietà" per le famiglie dei due paesi che stanno subendo la crisi.

In che cosa consiste la proposta? *"Per questo anno pastorale* ***la creazione di un Fondo di solidarietà*** *che vuole essere un'opportunità per offrire lavoro - inteso come incarichi occasionali, retribuiti con i voucher (buoni che prevedono anche una quota di contribuzione Inps e l'assicurazione anti-infortuni Inail) - a quanti soffrono di questo momento difficile".*

L'anno pastorale è infatti dedicato a *"Famiglia, festa, lavoro".* E così i due Consigli pastorali parrocchiali di Cerete hanno voluto concretizzare questi vocaboli.

"La proposta è di utilizzare il Fondo di solidarietà per offrire lavori occasionali retribuiti. I progetti verranno definiti in base alla disponibilità economica che verrà raccolta, ma il meccanismo potrebbe essere questo: le parrocchie, attraverso la Caritas e i Servizi sociali pubblici, cercheranno di individuare situazioni di famiglie in cui poter lavorare è una necessità particolarmente sentita. Attraverso il Fondo di solidarietà si cercherà di favorire opportunità di occupazione temporanea, che potranno essere le più diverse: da lavoretti di manutenzione o interventi straordinari, dall'assistenza a quant'altro. Un lavoro assegnato magari in supporto ai volontari che già si adoperano per la cura e il mantenimento degli spazi e dei servizi parrocchiali. Un'opportunità che si inserisce in un cammino comunitario che vuole tradurre in un'azione concreta il tema su cui il vescovo **Francesco Beschi** *e l'intera diocesi ci chiedono di intervogarci in quest'anno pastorale".*

Nelle chiese di Cerete sono già state poste delle cassette per raccogliere queste offerte straordinarie.

Ma poi tutte le iniziative dell'anno avranno questo obiettivo: *"Per esempio, il ricavato della sottoscrizione a premi abbinata al prossimo Carnevale, quest'anno avrà la finalità di sostenere il Fondo di solidarietà parrocchiale. Tra le proposte, vi è stata anche quella di favorire lo scambio di domanda-offerta di lavori occasionali a Cerete. Eventuali segnalazioni possono essere recapitate al parroco, alla Caritas o alla mail* ***comunitacerete@virgilio.it****, e verranno poi pubblicizzate nelle bacheche delle parrocchie e degli oratori. Viene poi suggerita l'opportunità dell'utilizzo dei voucher Inps nel pagamento delle prestazioni, poiché sono uno strumento introdotto proprio per situazioni di questo genere, garantendo la trasparenza della retribuzione e la copertura previdenziale".*

Alta Valle Seriana

PIARIO – IL SINDACO VISINI

Colonnine per controllare la velocità. Allargamento strada per Villa d'Ogna

(An. Ca.) Una serie di colonnine per il controllo della velocità, quattro dall'Ospedale fino al termine di via Mons. Speranza e due in via Genova: questa la risposta dell'Amministrazione comunale di Piario agli abitanti di queste zone del paese che avevano chiesto di posizionare alcuni dossi per ridurre la velocità piuttosto sostenuta degli automezzi in transito, situazione di cui si sono spesso lamentati anche i residenti di via Groppino. *"Abbiamo pensato che con qualche soldo in più rispetto alla realizzazione dei dossi avremmo potuto mettere in sicurezza tutte le vie, mantenendo il limite attuale di velocità a 50 km orari ed installando anche cartelli che segnalino la presenza delle colonnine di controllo* – dice il sindaco **Pietro Visini** - . *Il lavoro di montaggio delle colonnine è già avviato, pensiamo che verrà concluso prima del prossimo Natale e comporterà una spesa di circa 10.000 euro".*

Il sindaco ci tiene a sottolineare che la soluzione non risponde assolutamente al desiderio di fare cassa, perché l'obiettivo che l'Amministrazione si è proposta è esclusivamente una circolazione automobilistica a velocità più moderata per la sicurezza della popolazione.

"*Sempre in tema di viabilità* – aggiunge – *abbiamo chiesto un aiuto alla Comunità Montana per poter allargare un tratto particolarmente stretto della strada verso Villa d'Ogna. Un lavoro che abbiamo chiesto più volte alla Provincia senza ottenere risposta anche se non si tratta di un'opera costosissima (circa 40.000 euro, per allargare di circa 1 metro e mezzo 23 metri di via), cosa che mi fa riflettere per l'ennesima volta sull'insensibilità dei nostri Amministratori verso i bisogni dei cittadini di montagna… Penso a tutte le rotonde realizzate nei territori della bassa Bergamasca: impossibile non constatare che alle tante belle parole sulla montagna non seguono mai, o quasi mai, i fatti concreti".*

Intanto si susseguono regolarmente le riunioni periodiche degli otto sindaci dell'Asta del Serio in vista della possibile costituzione dell'Unione dei Comuni. *"Stiamo lavorando bene e tutti i Sindaci sono decisi a continuare su questa strada, anche se non abbiamo ancora deciso se optare per le convenzioni per la gestione dei servizi o costituire l'Unione vera e propria: la normativa in proposito non è molto chiara per cui si pensa che la Regione prorogherà quella attuale".*

ROVETTA - LORENZO MAPELLI

Il nuovo Comandante dell'Unione dei comuni si presenta: "In Presolana mi sono trovato bene e son tornato…"

Lorenzo Mapelli 57 anni, sposato con due figli, dal 16 novembre è il nuovo Comandante dei Vigili dell'Unione dei Comuni della Presolana. Non proprio una new entry perché Mapelli già nel 2001 fino al 2005 aveva ricoperto questo ruolo ed ora è ritornato dopo una parentesi a Bergamo. *"Ho visto che c'era questa opportunità* – spiega Mapelli - *e l'ho colta al volo. Sono tornato perché in questi luoghi mi sono sempre trovato bene".* E come va il lavoro? *"Siamo ancora in fase di assestamento, stiamo riorganizzando il lavoro per migliorare il servizio. Dopo le vacanze di Natale entreremo nel vivo di questa riorganizzazione per aumentare la nostra presenza sul territorio. Il nostro impegno sarà massimo ma abbiamo bisogno della massima collaborazione da parte dei cittadini e per collaborazione massima intendo non infrangere le regole…".* Uomo avvisato…

SONGAVAZZO

450.000 PER L'EDIFICIO DI VIA VITTORIO VENETO

Diventerà il centro culturale e comunale 'Giovan Maria Benzoni': si cercano i fondi

450.000 euro per riqualificare l'edificio pubblico di via Vittorio Veneto con la realizzazione del centro culturale e comunale *Giovan Maria Benzoni*, almeno queste le intenzioni dell'amministrazione comunale che nel piano opere pubbliche ha inserito l'opera per il 2012, tutto dipenderà però se si troveranno o meno i finanziamenti: *"Il piano opere pubbliche* – spiega il sindaco **Giuliano Covelli** – *è il libro dei sogni poi si tratta di vedere se si riescono a trovare i fondi, teniamo d'occhio i bandi che usciranno.*

Giuliano Covelli

Il Piano Opere Pubbliche inserisce opere sopra i 100.000 euro, ma poi ce ne sono molte altre che non compaiono del piano e che verranno fatte".

Qualche esempio? "*Beh, sistemeremo alcune strade agrosilvopastorali, andremo a spostare gli uffici postali, sistemeremo il centro sportivo e altre ancora".*

Per quanto riguarda il 'libro dei sogni' per il 2013 invece sono previsti altri 300.000 euro per opere di sistemazione degli argini dei Torrenti Valleggia e Righenzolo, 250.000 euro per i lavori di manutenzione della nuova piazzola ecologica con pista ciclabile di collegamento tra il ponte vecchio e il ponte nuovo. 100.000 euro per i lavori di ampliamento del cimitero comunale, 250.000 euro per i lavori di completamento della scuola per l'infanzia.

Per il 2014 invece 200.000 euro per le opere di manutenzione straordinaria alla rete fognaria con adeguamento e sistemazione dello scolmatore all'incrocio tra via Veneto e Via Monte Falecchio, 362.000 euro per la realizzazione di reti idriche integrate e 200.000 euro per opere di manutenzione straordinaria della strada agrosilvopastorale di collegamento tra Songavazzo e Bossico.

INTERROGAZIONI DELLE MINORANZE

Villa d'Ogna-"Caso Bruno Bosatelli": Il PD presenta un'interrogazione "Si dimette anche qui in paese?"

(Ci-Ba) A Villa d'Ogna non si parla d'altro. La trasmissione di Italia Uno, "le iene" ha documentato una storia davvero poco piacevole occorsa ad un tassista romano che venduta la sua casa ad un onorevole leghista, **Angelo Alessandri**, ha poi rogitato con **Bruno Bosatelli** ricevendone in cambio assegni poi risultati non coperti. La vicenda ha fatto il giro di tv e giornali a livello nazionale e, ovviamente, ancor di più localmente dove Bruno Bosatelli è molto conosciuto.

Silvio Dorati

Ma perché ne riparliamo? Perché la minoranza del PD (partito democratico) del paese natale di Bruno, dove oggi governa il fratello **Angelo** al suo secondo mandato, chiede con un'interrogazione se le dimissioni siano state date anche dagli eventuali incarichi comunali. Così recita il documento del PD che dovrà presto avere risposte dal sindaco: "*A seguito di quanto sostenuto dai media e dalla stampa nazionale e locale degli ultimi giorni riguardo la posizione del Sig. Bruno Bosatelli, Chiediamo al sig. Sindaco, se fosse già intervenuto o ne avesse l'intenzione di rimettere lo stesso dalla carica di Presidente della 'Fondazione Pio Legato Bettoncelli' e da altri eventuali incarichi assunti per questa Amministrazione Comunale"* firmato **Silvio Dorati** e **Pierantonio Tasca** i due consiglieri eletti in consiglio".

Pierantonio Tasca

Anche l'altro gruppo di minoranza "*Villa d'Ogna Guarda Oltre"* ha presentato analoga interrogazione protocollata il 25 novembre e firmata da **Gianluigi Pecis Cavagna** e **Paola Colzani.** E anche loro interrogato il Sindaco "*per conoscere quali decisioni e provvedimenti intendano adottare per tutelare l'immagine e la regolare azione gestionale della Fondazione 'Pio Legato Bettoncelli' di Ogna".* Tornando all'altra minoranza, Dorati, coordinatore della sezione del PD di Piario-Villa d'Ogna, ci ha così motivato le ragioni di questa interrogazione: "*Ci dispiace per l'uomo e non gioiamo certo di questa triste vicenda che coinvolge un nostro compaesano, oltretutto nostro sindaco per lunghi dieci anni. Non vogliamo quindi accanirci gratuitamente a perseguire la persona che avrà tutte le opportunità per dimostrare la sua estraneità ai fatti contestategli. Resta però il fatto che Bruno Bosatelli abbia ancora incarichi molto importanti nel nostro comune. Primo fra tutti la sua carica di Presidente, appunto , della fondazione Pio Legato Bettoncelli con sede a Ogna. Nominato dal sindaco, Angelo Bosatelli e la sua Giunta oggi questo ente da sempre nel cuore dei villadognesi, amministra capitale, immobili e terreni derivanti da un lascito di un nostro cittadino. Ed e proprio a lui che abbiamo chiesto la sua opinione e intenzione a proposito della vicenda . Attestare eventuali illeciti non spetta sicuramente a noi che intendiamo continuare a lavorare per i cittadini di Villa d'Ogna*".

Quando avrete risposta in merito? "*Come detto dal Sig. Sindaco durante ultimo Consiglio Comunale* (Venerdi 25 Novembre 2011) *saremo convocati in Sala Consigliare, a porte chiuse, dove verremo informati delle sue decisioni*".

Nell'attesa di capire come si muoverà il sindaco **Angelo Bosatelli** in questa delicata questione vi aggiorneremo sui prossimi numeri.

PARRE

Danilo ha 13 anni

Danilo Bassanelli, venerdì 2 dicembre compie 13 anni. Auguri al nostro "ometto" da Mamma, Papà, Francesca, nonni e zii.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

ONORE

GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Venti coppie si sono trovate, sabato 12 novembre a Onore, per festeggiare e ricordare il loro anniversario di matrimonio. Dopo la Santa Messa celebrata da Don Mauro gli "sposini" si sono diretti al centro sportivo di Onore, dove hanno continuato i festeggiamenti. (FOTO STUDIO ALFA CLUSONE).

GORNO – SITUAZIONE BILANCIO

La minoranza: "Abbiamo lasciato meno debiti e molte più opere"

Italo Serturini

(Ci-Ba) A Gorno la nuova amministrazione è al giro di boa del suo primo anno di lavoro. Dopo i dieci anni di governo **Calegari** il nuovo sindaco **Quistini** e la sua giunta sono da mesi alle prese soprattutto col bilancio per capire come poter far fronte alle priorità del paese. Più volte ci è stato detto nelle interviste rilasciateci dal sindaco e dai suoi assessori che le risorse a disposizione del comune non sono di certo "fiorenti". Per usare un eufemismo. Negli ultimi consigli e probabilmente anche nei prossimi si è dovuto e si dovrà affrontare anche la questione dei debiti fuori bilancio ereditati dalla precedente amministrazione. Così infatti ci dichiarò Quistini : "*Aldilà delle chiacchiere, i fatti parlano chiaro, con i debiti fuori bilancio che abbiamo appena cominciato a individuare, anziché usare la parte di avanzo non vincolato per alcune manutenzioni e interventi che riteniamo necessari e utili, abbiamo accantonato il denaro necessario per dare copertura finanziaria a eventuali riconoscimenti, da parte del consiglio comunale, di altri debiti fuori bilancio..*".

Allora proprio al gruppo di minoranza "Rinnovamento per Gorno" abbiamo chiesto di spiegare la faccenda dal proprio punto di vista. Il capogruppo **Italo Serturini:** "*Di cose ne sono state dette tante e non tutte corrispondenti alla verità. Desideriamo far conoscere la nostra posizione sull'argomento, che è assolutamente rilevabile chiedendo i documenti in comune, tralasciando per una volta le chiacchiere al bar. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, trattasi di lavori ultimati alla fine del nostro mandato, che presentano un costo superiore a quanto preventivato; normalmente, questi costi derivano da lavori ordinati dai tecnici per delle situazioni che non erano preventivabili in sede di progetto esecutivo. Cosa che succede ogni giorno in ogni amministrazione e dovrebbero ben saperlo anche in maggioranza… Questi debiti sono comunque coperti dal punto di vista finanziario quindi solvibili subito*".

Quindi smentite che abbiate lasciato debiti o che comunque li abbiate aumentati rispetto alla vostra entrata in comune ormai quasi undici anni fa? "*Ancora una volta ti rispondo con cifre chiare così non possono esserci interpretazioni e fraintendimenti. Mutui in essere: per una giusta comparazione, abbiamo analizzato i mutui in essere al giugno 2001 e i mutui in essere a giugno 2011. Giugno 2001 mutui in essere 1.471.566,47 euro. Giugno 2011 mutui in essere 1.383.621,24 euro. I mutui in essere a giugno 2011 ammontavano ad 2.601.027,63 euro, ma a questo importo vanno tolti i mutui che si trascinano dalla precedente amministrazione e non ancora scaduti che ammontano a 762.290,39 euro e i mutui i cui rimborsi sono pagati da Uniacque e che ammontano a 455.116,00 euro*". Il risultato di tante cifre? "*Il risultato evidente è che abbiamo lasciato meno debiti rispetto a quanto abbiamo trovato all'inizio del nostro mandato 10 anni fa, ma con una grandissima sostanziale differenza: nel frattempo abbiamo anche incrementato di molto il patrimonio del comune con una serie di opere realizzate sul territorio e che sono sotto gli occhi di tutti. Per chi vuol vedere la realtà dei fatti e leggere i veri numeri. Questi sono i fatti le parole avanzano*".

PARRE – CAMBIA IL SEGRETARIO COMUNALE

Tanto rumore per (quasi) nulla. Parre "riacquista" tutta la sua piscina. Via ai lavori in Via Libertà

Francesco Ferrari

Alla fine consiglio comunale tranquillo, tutto riprende da dove ci si era accapigliati, il Sindaco **Francesco Ferrari** che mantiene ferma tutta la sua "ristrutturazione" dei servizi, solo fa i passaggi che i sindacati gli avevano contestato di aver scavalcato. L'armistizio è quello che abbiamo riportato sull'ultimo numero di Araberara. E la pace sembra reale. Nel senso che si tiene conto dei rilievi e "suggerimenti" sia da una parte che dall'altra. Tanto rumore per nulla? C'è ancora pendente la spada di Damocle della denuncia fatta dal sindaco contro i dipendenti (se si arriva a giudizio i rapporti non saranno certo idilliaci). Nel frattempo il Sindaco pensa ai lavori: via alla progettazione per Via Libertà (la strada che sale verso il paese) per un importo stimato sui 220 mila euro, lavori divisi in due lotti. Il primo lotto dovrebbe partire in primavera e riguarda il tratto da Via Sottocorna a Via Groppina (marciapiedi). Il secondo lotto che arriverebbe al paese, è condizionato dalla disponibilità finanziaria.

Ma la notizia più rilevante è quella che il Comune diventa proprietario assoluto delle Piscine. La società "*Monte Alino spa*" verrà sciolta. Parre ha acquistato per 78 mila euro le quote detenute dalla Comunità Montana (69 mila euro l'importo) e dal Comune di Villa d'Ogna (poco più di 8 mila euro). In questo modo Parre dovrebbe semplificare le procedure per poter intervenire sulla struttura totalmente di sua proprietà. Infine: cambia il segretario comunale. Quello nuovo dovrebbe prendere servizio a giorni.

CASTIONE - IL SINDACO E IL CONSIGLIERE GIORDANO TOMASONI

La piazzola ecologica in Agro? Ne discutiamo Ma la zona va riordinata. L'arrampicata? Il Comune ne ha solo tratto valore aggiunto La Variante resta… nel libro dei sogni

Mauro Pezzoli

Giordano Tomasoni

Cominciamo dalle polemiche: perché Castione non si fa mai mancare nulla. Si è creato un Comitato contro la piazzola ecologica in Agro. Si tratta di un progetto, quello di spostare l'attuale piazzola ecologica di Prelusolo, dove ci sono da sempre problemi di viabilità e accesso e ultimamente la strada è stata compromessa dal passaggio degli automezzi pesanti.

"*In Agro* – risponde il sindaco **Mauro Pezzoli** – *c'è una situazione che abbiamo intenzione di riordinare. Bisogna ricordare che nel PGT decaduto era prevista la costruzione di un altro capannone e un'edificabilità sfrenata. Noi intendiamo riordinare la zona, riqualificandola, non certo degradandola. Non si posiziona una 'discarica', come qualcuno l'ha chiamata. Una piazzola ecologica è un centro di raccolta differenziata.*

Comunque sia, mentre sottolineo che sono contento che i cittadini si interessino e prendano posizione sulle decisioni del Comune, avrei gradito che fossero venuti a discuterne prima con me che riportare la questione sui media".

E adesso? "*Li incontro martedì prossimo, spiegherò le nostre intenzioni rassicurandoli sull'intervento. Decideremo insieme. E' comunque chiaro che in quella zona c'è un certo disordine (tettoie, piccoli depositi di materiale) e quindi si deve intervenire per migliorare, non certo per fare una discarica*".

Arrampicata

L'altra piccola polemica la solleva (con garbo) il consigliere **Giordano Tomasoni** che affianca l'assessore **Aquilino Laini** nel settore dello sport. "*Sull'ultimo numero di Araberara il consigliere Sergio Rossi parlava di 6 mila euro stanziati 'per una gara di arrampicata di cui nessuno sa niente'. Bene, lo informo che quella gara (23 ottobre) era la penultima prova del campionato regionale per le categorie, maschile e femminile, di Allievi e Miniallievi, che sono arrivati nell'impianto di Prato Loco più di cento ragazzi da tutta la provincia. Che 4 mila euro (e non 6 mila, forse ha sbagliato a leggere la delibera) sono stati spesi per la manutenzione ordinaria che si doveva comunque fare, smontando i 500 appigli delle 16 'vie' attrezzate e rimontando il tutto. Che la Sacbo, gestore dell'impianto, ha regalato al Comune due altre 'vie' attrezzate (480 euro di spesa) che si aggiungono come valore aggiunto all'impianto e che il montaggio è stato a carico della società organizzatrice della manifestazione, la Boulder di Gorno. L'impianto funziona cinque giorni su sette, la struttura ospita la sede del Cai, dell'associazione cacciatori, il Coro Presolana ed che l'impianto è utilizzato dalle guide alpine e da appassionati che arrivano da tutta la provincia. Quindi non abbiamo certo sprecato soldi per nulla*".

Pattinaggio

Intanto, restando nell'ambito delle attività invernali, è in funzione la pista di pattinaggio fino al 29 febbraio. E' situata vicino al centro Sportivo comunale (dove sono stati posizionati anche giochi per bambini). L'iniziativa fa parte del programma della stagione invernale, con le eleganti luminarie natalizie, i mercatini che sono stati e saranno dislocati in vari punti, non solo in Piazza Donizetti, ma anche presso la Chiesa di Bratto e in piazza Roma dove c'è la casa di babbo Natale e la Fattoria, mentre a Rusio c'è la possibilità, il sabato e la domenica, ma dall'8 all'11 dicembre in modo continuato, di usufruire dei pony che portano i bambini a fare il giro del piccolo centro storico della frazione. Sono organizzati, sempre il sabato e la domenica e per il ponte dell'Immacolata, anche un bus navetta che collega i vari punti delle manifestazioni.

Variante in naftalina

Infine un accenno col sindaco alla viabilità. Che fine ha fatto il discorso della Variante di Castione? "*Sono in salvaguardia i siti previsti per l'entrata in galleria, nei pressi della Casa S. Celso a Castione e in uscita presso il Parco degli Alpini. Questo per la scelta della viabilità provinciale, perché la Provincia ha scelto il progetto in galleria, con viadotto sulla Valle dei Mulini. Ma non c'è progetto di fattibilità. Quindi non si può parlare nemmeno di ipotesi di finanziamento.*

Se è per questo è in salvaguardia anche il sito di entrata della ipotetica galleria sotto il Passo della Presolana. Tutte opere che di questi tempi è difficile vadano in porto ma che, essendo nel Piano della Viabilità provinciale, devono rientrare nel PGT".

CASTIONE INTERVENTO – "COMUNE INSIEME"

Ex Dalmine: la maggioranza non vuole più la Casa di Riposo. Fumosi progetti turistici

Sappiamo che il Piano di Governo del Territorio, che la Maggioranza depositerà a breve, non confermerà da destinazione sociale che era prevista all'interno del vasto patrimonio della ex colonia Dalmine.

Viene bocciata in partenza l'idea che sul territorio sorga possa esistere una struttura che abbia come finalità l'assistenza delle persone anziane.

Eppure quanti sono a contatto con le fasce più deboli della popolazione lo dicono chiaramente: la questione della assistenza alle persone soprattutto della terza età sta diventando un problema di proporzioni serie destinato ad accentuarsi sempre più in futuro, fino a diventare una emergenza sociale se non si programmano per tempo interventi e soluzioni. E il momento di decidere la realizzazione di una struttura anche residenziale che offra forme di sostegno e di assistenza sanitaria agli anziani è adesso. Tanto più che le risorse materiali esistono e sono già state individuate nella vasta proprietà immobiliare di proprietà comunale della ex Dalmine.

Invece secondo la Maggioranza realizzare nella ex Dalmine non si può fare una struttura per la terza età perché questo sarebbe un progetto che non sta in piedi dal momento che la Regione non accredita più posti.

In questo modo un problema sociale reale viene ignorato o addirittura negato. Non importa che il numero

degli anziani bisognosi aumenterà sempre più all'interno della popolazione; non importa se molti anziani nei prossimi decenni non avranno persone su cui contare per la parte finale della propria vita.

Secondo la Maggioranza le notevoli risorse contenute nel patrimonio ex Dalmine devono essere utilizzate per qualcosa d'altro. E così veniamo a sapere che l'area, nelle intenzioni della Maggioranza, sarà finalizzata alla creazione di campus estivi e a scuole per manager; inoltre si svilupperà anche un non meglio precisata finalità turistica. Tutte idee molto fumose.

Certo, nessuno nega che sia una cosa semplice e subito fatta elaborare un progetto che preveda la realizzazione di una struttura sociale anche residenziale per la terza età. Sappiamo bene che il singolo ente pubblico non va da nessuna parte con le sole proprie forze e che è necessaria una collaborazione con investitori privati; sappiamo che i costi della gestione devono essere sostenibili. E' evidente poi che serve trovare forme di collaborazione con strutture simili del territorio.

Tutto questo comporta un lavoro di approfondimento non indifferente, al quale sono chiamati gli amministratori. Oltre che al presente essi devono saper guardare anche al futuro di una comunità che sta cambiando e che richiede scelte anche impegnative e coraggiose, quale appunto una struttura di servizi per gli anziani, che andrebbe a beneficio anche dei nostri ospiti e della occupazione.

Sergio Rossi
Serafino Ferrari
di Comune Insieme, Castione

MEMORIA - ROVETTA

DON GAETANO BOFFELLI

In memoria di ***Don Gaetano Boffelli***, morto giovedì 17 novembre. Era nato a Bergamo, ma di S. Pietro d'Orzio in Val Brembana, il 4 gennaio 1930. Ordinato sacerdote il 30 maggio 1953 era stato curato a Carona fino al 1955, poi a Bolgare per un anno, a Madone fino al 1960. Parroco a Lizzola fino al 1971, a Bagnatica fino al 1978 e infine a Rovetta dal 1978 fino al 2005. Aveva avuto come Curato **Don Mauro Bassanelli** attuale parroco di Fino del Monte e Onore. Riportiamo il ricordo di Don Mauro letto in occasione del funerale di Don Gaetano.

* * *

Con profonda umiltà e con il cuore che in questi giorni si sente orfano di un grande padre, mi faccio interprete dei sentimenti della tua famiglia, ***don Gaetano***, in modo particolare della sorella Natalina e dei tuoi nipoti, di Rosa che per 42 anni ti ha amorevolmente accompagnato, della tua comunità nativa di san Pietro d'Orzio, delle comunità cristiane di Carona, Bolgare, Madone, Lizzola, Bagnatica e Rovetta che hai servito nel tuo ministero sacerdotale, dei tuoi confratelli di ordinazione del 1953, di don Severo e dei confratelli con i quali hai condiviso in questi anni il tuo essere tutto di Dio, di padre Franco, padre Roberto, don Davide e di tutte le persone che hai conosciuto e incontrato.

Carissimo e amato parroco,

sono molteplici le immagini, i ricordi, le confidenze, le esperienze condivise, che in questi giorni si annidano confusi nel mio cuore. Faccio fatica a fare ordine e a trovare un'immagine che possa sintetizzare la tua vita stupenda di uomo e di sacerdote, senza tralasciare nulla.

Ti ho conosciuto e incontrato la prima volta 20 anni fa. Io giovane seminarista che iniziava la sua prima esperienza pastorale proprio qui, in questa comunità parrocchiale di Rovetta. Ti ho incontrato qui. In chiesa, eri sul trono della Vergine del santo Rosario e cercavi di sistemare il manto della Madonna e la sua corona: "Dimmi se è bella e se è in ordine" mi avevi detto, come se mi conoscessi da sempre. Da allora, quante volte ti ho visto in questa chiesa, con la tua veste e il tuo breviario, al primo banco, anche quando non dovevi celebrare, ogni giorno. Il tuo sostare qui, davanti a Gesù Eucarestia, in compagnia di Maria santissima e di tutti i santi è stato il segreto di tutta la tua vita. Fedele alla preghiera e al dialogo con il Signore, fino alla fine. Anche lunedì scorso, pur non potendo parlare, vicino al tuo letto abbiamo recitato il Rosario e al suono delle campane di Torre Boldone, hai aperto i tuoi occhi da bambino e guardandomi mi hai salutato con la mano quasi a dirmi: "Amen" alla preghiera recitata. O uomo e prete innamorato di Dio, grazie per la tua preghiera perché ne sono certo, ogni giorno ci portavi tutti nel cuore del Signore.

In questi 20 anni della nostra fraternità sacerdotale e della nostra amicizia mi ha sempre colpito di te la tua semplicità. Sapevi stare con i piccoli e con i grandi, con le persone che collaboravano per il bene e la crescita della tua comunità, ma anche con quelle che in chiesa non incontravi mai. A volte, con molto coraggio richiamavi la tua gente alla partecipazione alla Messa domenicale, alla santa confessione, ad una vita spirituale intensa. Poi,

in privato, quando si mangiava insieme, (che belli erano quei momenti) mi dicevi: "Vedi don Mauro, ci vuole tanta *pascienza* , non dicevi pazienza, ma *pascienza*, perché anche il Signore ne ha tanta con noi". La tua semplicità riusciva a toccare il cuore di tutti. Anche se il lavoro non mancava e spesse volte mi permettevo di richiamarti al riposo, tu trovavi il tempo per fermarti e ascoltare chi voleva parlare un po' con te o anche solo salutare. Quella semplicità nata dalla tua famiglia di contadini la si vedeva quando ti mettevi a lavorare nel tuo piccolo orticello, con la veste nera, incurante dell'abito, ma contento dei frutti della terra e del tuo lavoro. Quella semplicità che si trasformava in commozione quando, il giorno della Messa di prima comunione dei nostri amati bambini, ti commuovevi nel dar loro il bacio della pace. O uomo e prete vestito di semplicità, grazie per questa tua testimonianza di vita che profumava di Dio.

Ho ancora un'ultima cosa da dirti, mio amato don Gaetano, una cosa che mi ha sempre colpito e affascinato di te. Quel gesto… quel gesto per te così familiare, così tuo: quello di mettere la mano in tasca e di togliere sempre qualcosa per gli altri. Una caramella per un bambino o per qualcuno che incontravi, la mancia per i chierichetti, i soldi per prendere un caffè alle donne che venivano a pulire questo tempio, un boero per gli anziani che partecipavano alla catechesi degli adulti, il torrone a natale e l'ovetto per la pasqua, le paste per i piccoli della lavanda dei piedi. Non posso non ricordare quella tua mano che durante le celebrazioni, quando stavi nel banco cercava qualcosa, un'offerta, da mettere nel cestino durante la questua, come la gente comune fa. Un uomo e un prete vestito di bontà. Sì! tu sei stato proprio così: buono come il pane. Quanta bontà hai avuto anche nei miei confronti, quante attenzioni, quante confidenze, quanti sguardi compici, quanto amore per tutti… per me.

O uomo e prete, bontà vestita di carne, grazie per questo tuo cuore spezzato e dato per noi con gratuità.

Nel vangelo secondo Giovanni si legge che Natanaele, dopo che Filippo gli aveva annunciato di aver trovato il Messia disse: «Da Nazaret può venire qualcosa di buono?».

Oggi potremmo chiederci: "Da san Pietro d'Orzio, può venire qualcosa di buono?". Sì! caro don Gaetano, da quel piccolo paesino della Val Brembana sei venuto tu che ci hai parlato di Dio, che ci hai testimoniato Dio, che ci hai insegnato ad amare Dio. Sì! tu sei un capolavoro della provvidenza per ciascuno di noi.

Grazie don Gaetano! Queste sono solo alcune parole di un figlio che ha avuto la grazia di averti come padre nel suo ministero sacerdotale, parole che hanno tentato di dire qualcosa di te, che ora ci seguirai sempre e ancor di più dalla casa del Padre della vita, ma ciò che porto nel cuore nei tuoi confronti non riesco a metterlo nero su bianco. Lo affido al Signore, al nostro amato Signore, che conosce l'intimo di ogni uomo… lo affido a Lui sapendo di riporre te, la tua vita, il tuo ministero in buone mani…come lo sono state le tue. Grazie Signore per averci fatto questo dono che è la vita stupenda di questo stupendo prete.

Don Gaetano, ti abbiamo e continueremo a portarti nel cuore. Caro amato padre grazie, ti ho voluto e continuerò a volerti bene.

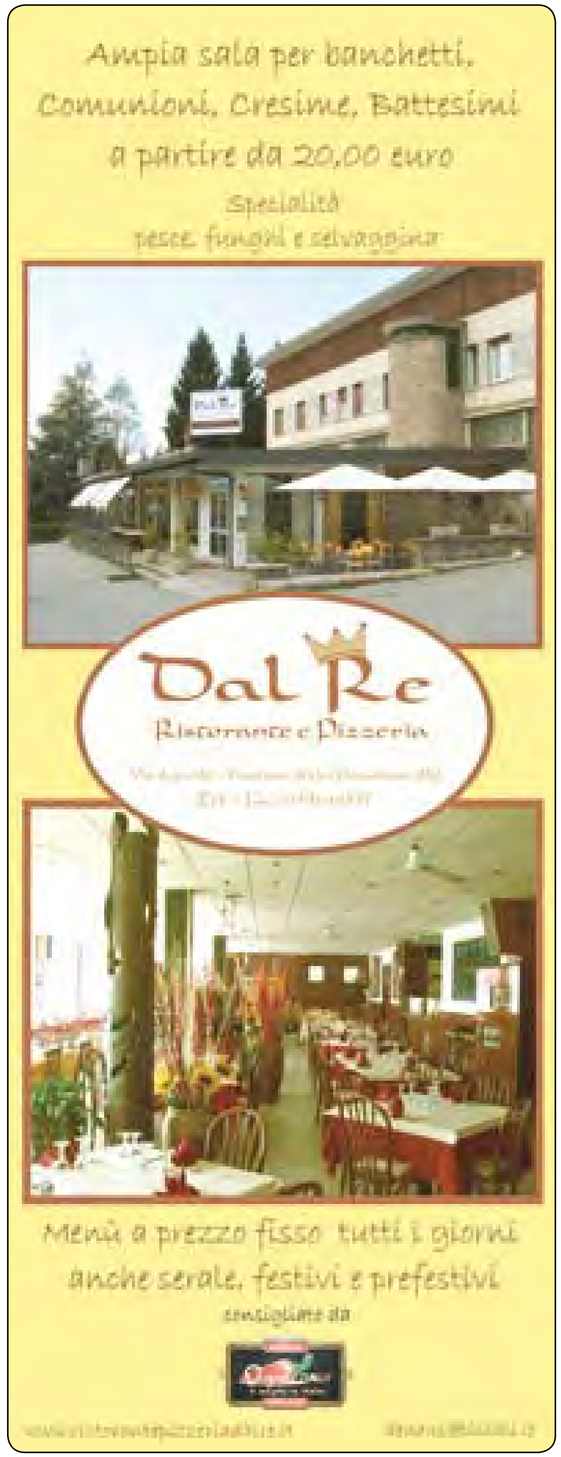
Don Mauro

(FOTO FRONZI CLUSONE)

LA DECISIONE NON È ANCORA UFFICIALE

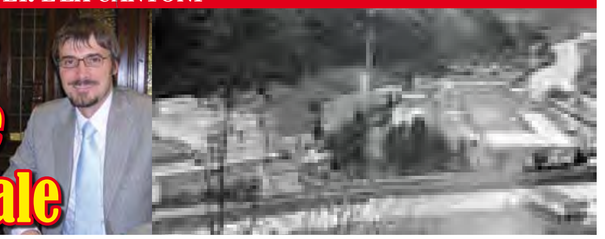
Castione nel Club dell'Ecomuseo

Castione entrerà nell'Ecomuseo delle Orobie. O almeno sta pensando di farlo. Si tratta di una sorta di club della montagna, di cui fanno parte già adesso i 4 Comune della Val di Scalve, ma anche Paisco e Borno, e poi i Comuni dell'Asta del Serio, Valbondione, Gandellino e Valgoglio. Si possono ottenere dalla Regione finanziamenti per ristrutturare sentieri e baite, siti minerari, mestieri antichi, siti artistici con contributi del 50%. Finora Castione era restato fuori dal "club". La nuova amministrazione ha deciso di entrarci. O almeno ci sta pensando.



PONTE NOSSA – IL CONSIGLIO HA APPROVATO LA... STU PER L'EX CANTONI

La rivoluzione del Sindaco Capelli: via al progetto del *chilometro verde* anche con esproprio di aree e centrale



Ponte Nossa rischia di creare un precedente nazionale che avrebbe conseguenze politiche ed economiche molto pesanti. Si tratterebbe di un "esproprio" di un'area de-industrializzata, una sorta di archeologia industriale sul fiume. Ma soprattutto di un "esproprio" della centrale dell'ex Cantoni a Ponte Nossa. Espropri pagati, sia chiaro, non si porta via nulla a nessuno, solo si esercita una sorta di diritto di prelazione su impianti che sono stati concessi e costruiti per dare lavoro e adesso sono residuati abbandonati (l'ex fabbrica) o sono delle pure e semplici "rendite finanziarie" (le centrali). La proprietà risale alla famiglia Inghirami, i proprietari della Cantoni.

La storia comincia tre anni fa, di là dal ponte di Nossa c'è quella immensa fabbrica chiusa. Il sindaco di Ponte Nossa **Angelo Capelli** pensa a un recupero produttivo dell'area, centrale compresa. Perché la centrale che è il maggior intoppo? *"Perché la centrale, una volta acquistata, sarebbe la parte finanziaria continuativa del progetto, le entrate ci sarebbero ogni anno, senza bisogno di pompare denaro dall'esterno sul progetto"*. Quando parte l'idea gli Inghirami non stanno con le mani in mano, fanno ricorso al Tar, non ottengono granché, danno incarico a uno studio per fare un Piano Integrato in modo da togliere al Comune l'arma dell'esproprio. Poi, non si sa perché, fanno marcia indietro, ritirano il progetto, tentano mediazioni sempre a più alto livello. Passa più di un anno ma il sindaco non cede di un millimetro. Aggancia il suo progetto a quello di Alzano (recupero ex area Pigna) e chiede alla Fondazione Cariplo un finanziamento che è anche un riconoscimento. Ottiene 1 milione a testa (Ponte Nossa e Alzano) per il progetto "Green sul Serio" che per Ponte Nossa diventa il "Chilometro verde". Protagonisti: Comune di Ponte Nossa, Stu, privati. Cos'è questa Stu? E' una Società di Trasformazione Urbana che ha carattere di pubblica utilità. Il Comune può esserci come può non esserci. Infatti Ponte Nossa non entrerà, ci sarà un bando che darà accesso agli imprenditori privati. Costituita l'11-11-2011 dal notaio, approvata dal Consiglio comunale mercoledì 23 novembre, adesso deve solo rimpolparsi con i soci privati, firmare una convenzione col Comune e varare una Fondazione in cui entrerà la proprietà della Centrale. Perché nel frattempo per lo sfruttamento dell'acqua del Serio la Provincia deve rinnovare la concessione. Era automatico lo facesse, se non ci fosse una clausola che il vulcanico sindaco di Ponte Nossa ha scovato: per avere la concessione deve dimostrare che c'è sul territorio una ricaduta occupazionale.

È allora, a fronte di un investimento previsti intorno ai 35 milioni di euro, si deve ragionale in termini di ritorno economico sul territorio. Gli Inghirami hanno 5 centrali sull'asta del Serio, l'ultima dopo il ponte del Costone. E rendono. Si calcola che una sola di queste centrali possa rendere intorno ai 12-15 milioni di euro l'anno. Una volta c'era l'industria, adesso è pura finanza, gli Inghirami incassano sfruttando l'acqua del Serio senza dare occupazione. Ecco quindi la filosofia del sindaco nossese, dato politicamente in quota centrodestra, ma in questa operazione molto più simile a un politico di estrema sinistra: *"Non è più tollerabile che i privati penalizzino i progetti di sviluppo di un territorio, sfruttandone le risorse senza dare nulla a quel territorio. Non è più tollerabile che le risorse naturali sfruttate non abbiamo una sorta di priorità nell'impiego sul territorio stesso. Non è più tollerabile l'attuale impianto normativo (la legge) che va riformata con la partecipazione di imprenditori, istituzioni e sindacati"*. Ma arriverete davvero all'esproprio? *"Sia chiaro che anche con l'esproprio un bene viene pagato e non per nulla gli Inghirami cercano di riqualificare la loro proprietà per farsela pagare di più. Ma noi siamo decisi e ormai il percorso è segnato. In Consiglio comunale porterò il Piano finanziario dell'opera. Ma il valore politico è evidente: dovrebbe passare la norma che quando si sfrutta una risorsa di un territorio, quel territorio debba avere prioritariamente un beneficio"*.

PREMOLO - IL SINDACO

Emilio Rota cerca i fondi per il Centro Diurno: "I finanziamenti regionali non arrivano..." ACCORDO BONARIO PER IL PARCO PUBBLICO A gennaio la raccolta rifiuti sarà affidata a G.Eco

(En.Ba.) Mentre l'Italia affonda tra lo spread e le alluvioni i nostri paesi tengono botta, almeno ci provano, e vanno avanti con i loro programmi districandosi tra bandi e incombenti patti di stabilità. A Premolo una delle opere più fortemente volute dall'Amministrazione è quella del Centro Diurno per Anziani, ma tutta una serie di intoppi frena il progetto, che è pronto già da un pezzo: a mancare sono i soldi. La partecipazione a due bandi regionali non ha dato i frutti sperati, infatti la Regione ha accreditato altri progetti, non quello di Premolo. A questo punto il sindaco e i suoi, non potendo più contare sul finanziamento regionale, stanno pensando di reperire i fondi in altro modo.

Ma non è finita qui. All'orizzonte si profila lo spettro del Patto di Stabilità che dal 2013 dovrebbe piombare anche sui paesi con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti col rischio di bloccare quel poco che ancora bloccato non è. *"Stiamo valutando il discorso Centro Diurno"*, dice il sindaco **Emilio Rota**, *"perché la cosa sta andando per le lunghe. Nell'ultimo bando siamo risultati i primi fra gli esclusi e dal 2013 scatterà il Patto di Stabilità per comuni 'piccoli' come il nostro"*.

La struttura dove dovrebbe sorgere il Centro Diurno

La zona dove dovrebbe sorgere il nuovo Parco pubblico

Rota dovrebbe trovare i fondi da qualche altra parte, e allora pensa alla questione irrisolta con il Comune di Gorno, cioè la divisione dei proventi che la Ponte Nossa Spa versa per la discarica, una battaglia sulle percentuali per la quale il Comune di Gorno fece causa a quello di Premolo.

Nel 2009 l'allora sindaco di Premolo **Giovanni Gaiti** spiegò così la questione Premolo-Gorno al nostro giornale: *"La precedente amministrazione aveva raggiunto un accordo: si era concordato di attribuire circa il 40 percento al comune di Premolo e circa il 60 percento al comune di Gorno. Gorno ne voleva di più e ci ha fatto causa. Le due sentenze di primo e secondo grado hanno dato ragione al Comune di Premolo e hanno stabilito che si facesse metà per uno.*

Dopo la seconda sentenza, il sindaco di Gorno ha chiesto a me la rateizzazione degli arretrati e nello stesso giorno ha fatto ricorso in cassazione per annullare le sentenze. Noi in questo momento vantiamo crediti nei confronti del comune di Gorno per 120 mila euro".

Dunque Rota aspetta la sentenza di cassazione per capire a chi andranno i soldi della discarica. *"Se dovessimo vincere"*, commenta l'attuale sindaco, *"potremmo utilizzarli per il Centro Diurno, ma sappiamo che fino all'anno prossimo la sentenza di cassazione non ci sarà, e la stiamo aspettando dal 2010.*

Però quando subentrerà il Patto di Stabilità anche se prendessimo davvero quei soldi ci sarebbe il problema di non riuscire a spenderli. Grosso modo per la sentenza ci sono in ballo 250-300 mila euro. L'altra ipotesi perciò è di pagare il Centro Diurno coi soldi nostri, non con i finanziamenti". Insomma passerà ancora parecchio tempo prima che gli amministratori trovino una soluzione.

L'approssimarsi dell'inverno porterà a un cambiamento nella gestione dei rifiuti e questa volta dovrebbe essere ufficiale, non come nei mesi scorsi quando problemi di ogni tipo portarono al continuo rinvio del cambio del gestore della raccolta.

Ma allora cosa succederà a partire da gennaio? *"Abbiamo assunto una delibera di giunta che riguarda il costo del servizio a partire da gennaio 2012 e verso metà dicembre faremo una delibera per l'affidamento a G.Eco"*, chiarisce Rota. '

G.Eco' è il nuovo nome di Setco, società che si ingrandisce con l'obiettivo di gestire in proprio lo smaltimento. In sostanza cosa avete deliberato? *"Abbiamo recepito la proposta economica di G.Eco, ci sarà un lieve aumento rispetto all'attuale costo, e in più ci sarà la raccolta quindicinale della plastica"*.

La novità del nuovo gestore sarà quindi la raccolta della plastica.

Si era pensato di cambiare anche la modalità di raccolta dell'organico ma il costo appare troppo elevato: *"Andremo avanti con la piazzola verde in Ceradello. Vedremo di mettere qualcuno a controllare però, perché portano un po' di tutto, anche il materiale di risulta, certo in piccoli quantitativi ma poi quando vengono a ritirarlo c'è un problema con i macchinari che si inceppano"*.

A proposito del Parco pubblico in via Prescillo Re eravamo rimasti alla suspance della buona riuscita o meno dell'accordo bonario tra il Comune e i proprietari dell'area. Ebbene l'accordo bonario è stato stipulato e tra poco il Comune acquisirà l'area.

"Abbiamo sottoscritto la bozza del bonario accordo, siamo in attesa che il notaio ci convochi. Si andrà a firmare l'atto e diventeremo i proprietari della zona, circa 6-7 mila metri quadri". Il costo? *"55.700,00 euro circa"*.

Il discorso dello riempimento del terreno prevederà tuttavia ulteriori spese: *"Stiamo andando avanti con il progetto ma la crisi edilizia ha cambiato i prezzi. È previsto lo riempimento, l'idea è fare un appalto tra le imprese interessate che hanno del bel materiale da versare e loro ci costruiscono il muro.*

Ma quando era partito il discorso circa 5 anni fa le cifre erano diverse. L'impressione è che rimarremo fermi pur avendo preso il terreno perché dovremmo mettere altri soldi che al momento non abbiamo. Vedremo come muoverci dopo la firma dell'atto notarile". Vedremo.

VILLA D'OGNA

Gli 85 anni di Luigi Francesco

Pezzoli Luigi Francesco ha compiuto 85 anni festeggiato dalla moglie Maria, le figlie Norma, Adele e parenti tutti. Augurissimi dai colleghi calzolai e complimenti da Giuliano: sei il numero uno degli scultori in legno. (FOTO GIULIANO FRONZI – CLUSONE)

GROMO - COMPRENSORI SCIISTICI

Stanziati 6 milioni e 600 mila euro... Adesso ne mancano "solo" altri 41. MA SPIAZZI SI STA DEFILANDO?

Cinzia Baronchelli

Comprensori sciistici. Se ne parla dalla notte dei tempi ma forse oggi le cose sono più chiare. Almeno le cifre in ballo e le date del crono programma. Ma andiamo per ordine. Nell'anno in corso, sul fronte bergamasco è stata decisiva la firma per i protocolli di intesa tra amministrazione provinciale e enti locali interessati e imprenditori . Un'intesa, almeno nelle intenzioni, che dovrebbe rilanciare il turismo nelle valli diventando un polo d'attrazione per italiani e esteri.

Turismo ormai determinante per le economie locali dopo la continua discesa delle entrate del comparto industriale ed artigiano. Una chimera inseguita da anni e che oggi deve fare i conti con una crisi che "incentiva" a far presto prima che si perdano altri treni. E si arriva a novembre. Precisamente il 23 novembre a Milano nella sede del nuovo palazzo "Lombardia". Convocati tutti i sindaci, gli enti e gli imprenditori interessati ai progetti di rilancio dell'industria della neve. Buone notizie portate dai vertici del Pirellone nelle persone degli assessori regionali **Marcello Raimondi** e **Daniele Belotti** insieme a **Roberto Baitieri** delegato regionale per i rapporti con la montagna. Un importante Tavolo dedicato anche alla Valle Seriana e alla Val di Scalve che hanno partecipato al bando per i finanziamenti di sviluppo. Nello specifico tre i comprensori partecipanti : Lizzola, Spiazzi di Gromo e Colere. Tre uniti per un grande progetto che ambirebbe a far diventare l'area in oggetto la più estesa sciabile di tutta la regione. 47 milioni di euro,la cifra prevista, per la realizzazione di 11 nuovi impianti di risalita oltre alla riqualifica e innovazione di punti di ristoro, ricettivi e rifugi in quota.

Le buone notizie sono che la Regione ha messo sul tavolo 6.600.000 euro. Altra buona notizia è che finalmente si è stabilito un crono programma (in soldoni ci si è dati dei tempi di programmazione n.d.r) che prevede l'attivazione delle procedure VAS (valutazione ambientale strategica) in tempi abbastanza brevi , incontri serrati con enti e imprenditori che dovranno coprire la somma restante del progetto ("solo" 41,400 milioni di euro) per arrivare a fine 2013 alla firma dell'accordo e la sospirata partenza effettiva del progetto.

Ma cosa prevede questo accordo? In sostanza prevede "*il collegamento tra gli impianti di Valbondione e quelli di Colere e l'incremento delle piste da sci, il potenziamento degli impianti di risalita e il miglioramento delle infrastrutture di servizio, sia in termini di accessibilità che in termini di gestione e sicurezza delle piste. Il tutto nel rispetto dei valori paesaggistici e culturali del territorio e con particolare attenzione alla sostenibilità, all'eco-compatibilità e alla destagionalizzazione dei flussi turistici*". Così recita il documento. L'Ente capofila è la Comunità montana di Scalve, con il sostegno della Provincia di Bergamo, dei Comuni interessati e delle società gestori e/o proprietarie degli impianti sciistici bergamaschi. Il progetto interessa le aree bianche di Colere, Spiazzi di Gromo, Lizzola e Schilpario. L'investimento pubblico e privato per la realizzazione dei singoli interventi previsti dal progetto riguarda impianti di risalita e piste da sci alpino, opere di messa in sicurezza, impianti di innevamento e parcheggi funzionali . Ma chi c'era dei nostri all'incontro in Regione? Sicuramente i sindaci di Gromo di Gandellino di Valbondione di Valgoglio (Presidente anche della C.M.Valle Seriana) e i sindaci della Val di Scalve. Abbiamo chiesto a Ornella Pasini le sue impressioni sulla giornata: "*Ho partecipato con spirito positivo ma con grande attenzione all'incontro regionale. Una giornata intensa partita al mattino con la premiazione del nostro Corpo Musicale, unitamente a tutte le bande e gruppi folkloristici della Lombardia, ritenuti di interesse nazionale. Il Ministero della Cultura, nell'ambito del centocinquantenario dell'Unità d'Italia ha voluto riconoscere l'importanza di questi numerosi gruppi, sia dal punto di vista culturale, che aggregativo. Colgo l'occasione per rinnovare il mio grazie a tutti i componenti del Corpo Musicale per la passione e l'impegno profuso nella nostra comunità*". Sappiamo che per quanto riguarda l'appuntamento con gli assessori mancava però la proprietà degli impianti di Spiazzi: "*Si evidentemente il signor Testa non c'era ma non entro nel merito sarebbe opportuno sentiste lui*". Cosa pensa del finanziamento di 6 milioni e 600 mila euro? "*Una cifra importante, un segnale positivo da parte della Regione per la nostra valle. La cifra mancante però non è di poco conto bisognerà attivare da subito, una rete tra enti e privati per capire se il progetto sia fattibile davvero. Verrà nominata a breve una segreteria tecnica alla quale siederà un nostro delegato*". Avete già in mente il nome? "*Credo verosimilmente che l'uomo giusto potrebbe essere il sindaco di Valbondione* **Benvenuto Morandi**". In attesa di sentire il signor Testa e le sue ragioni vi terremo aggiornati.

Val di Scalve

INAUGURATE LE OPERE DEL PRIMO LOTTO: NE MANCANO DUE

Primo tratto di via Mala percorribile

Franco Belingheri

Lunedì 21 festa della "presentazione di Maria al tempio", festa della presentazione del primo tratto della vecchia Via Mala, messa in sicurezza per i pedoni e i ciclisti. E' un tratto di circa un chilometro e qualcosa in più che parte dalla Casa Cantoniera (i lavori di ristrutturazione sono arrivati al… tetto) e va verso le Capanne. E' il primo lotto di lavori. Ci sarebbero altri due lotti. Tutti contenti, all'inaugurazione, tutti presenti, tranne uno, il vero artefice dell'opera, il sindaco di Colere ed ex presidente della Comunità Montana **Franco Belingheri**, bloccato a casa per una indisposizione. Che si toglie qualche sassolino dalle scarpe: *"Tutto è partito da un convegno del 1998 in Comunità Montana. Belle parole e poi il silenzio. Divento sindaco di Colere e il tecnico, l'arch. Bonetti mi fa vedere un faldone rimasto fermo. Vengo eletto, nel novembre di quell'anno, 2004, presidente della Comunità Montana. Porto in Direttivo l'idea di quel recupero e mi sento dire di no da tutti. Allora presento domanda come Comune di Colere. Ottengo 130 mila euro di contributo per fare un progetto di fattibilità, altri 20 mila euro li mette Colere. Mando tutto in Regione. Poi aspetto"*. E qui il progetto riceve insperatamente un rilancio. C'è l'assessore leghista Zanello.

Gli uffici immettono questo progetto tra quelli di interesse regionale. Via al bando per il progetto di fattibilità con annessi studi geologici, convegno a Bergamo nel 2007, accordo quadro con la Provincia di Bergamo. Il finanziamento è elevato, 6 milioni di euro per la messa in sicurezza, dove prenderli? *"Riesco a far entrare il progetto nel AQST* (sta per Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) *della Provincia. Nel 2008 la Regione fa un Bando sui sistemi turistici e tre entrano in quelli* (privilegiati) *di interesse regionale. Uno è appunto quello scalvino, poi un progetto a Cremona e il terzo l'Adamello ski. Viene così finanziato il 1° lotto per 2.445.000 euro. Questo conferma che c'è più interesse per questa opera fuori valle che in valle…"*.

Il riferimento è anche alle polemiche sollevate in Comunità Montana dall'assessore **Franco Spada** e dallo stesso sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini** sui "soldi buttati" che si potevano utilizzare per le aziend4e scalvine. *"Invece di dare contributi alle aziende tanto vale farle lavorare. E sono tre aziende che hanno lavorato per questo opera di 2 milioni e mezzo di euro: le ditte Piantoni, Bettoni e Bettineschi"*. Ma chi li ha tirati fuori, si soldi? *"La Regione fidanzava la metà (tra l'altro ha anticipato il 70% di quella metà, circa 800 mila euro, che sono rimasti in cassa per mesi alla Comunità Montana). Il 30% l'ha finanziato la Provincia e alla Comunità Montana è restato da mettere il 20%, circa 480 mila euro. Partiti i lavori appena in tempo, il 22 aprile 2010, perché due giorni dopo è arrivata un'ispezione, non scherzano, ci avrebbero tolti i soldi, invece era già installato il cantiere. Voglio ricordare che la delibera in Comunità Montana era stata approvata solo dal sottoscritto e dal sindaco di Vilminore Toninelli, l'assessore Spada aveva votato contro: poi all'inaugurazione sono andati tutti, anche a pranzo…"*. Belingheri non ne lascia cadere una…

E adesso, il secondo lotto, quello delle Capanne? *"C'è in corso l'incarico per il progetto preliminare da presentare al Programma Spazio Alpino. In questo caso, se il progetto viene accettato, il finanziamento, circa 2 milioni di euro, è a fondo perduto, senza spese della Comunità Montana insomma"*. Sarebbe il tratto più interessante con la progettata passerella sull'orrido. Il terzo lotto? *"E' il tratto che va verso il Dezzo. Tutti questi tratti sono percorribili a piedi o in bicicletta e messi in sicurezza e nel terzo lotto è previsto il recupero di sentieri storici, per es. quello che porta dalla Via Mala fino a Castello"*.

BERGAMO PARQUET s.r.l.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

VILMINORE – PIÙ GLI ARRETRATI: CIRCA 300 MILA EURO

L'Enel pagherà l'Ici: 60-70 mila euro l'anno
Vilminore torna nella Berghem Ski

L'Enel ha perso il ricorso presso la Commissione tributaria. Dovrà pagare l'Ici. La vertenza, portata avanti dal Comune di Valbondione, riguarda anche il Comune di Vilminore. Il quale dovrebbe incassare tra i 60 e i 70 mila euro l'anno e gli arretrati, che dovrebbero aggirarsi sui 300 mila euro. Una manna. Il Sindaco **Guido Giudici** conferma: *"Le cifre non sono ancora esatte, ma dovrebbero essere all'incirca proprio quelle"*. E la cifra di 300 mila euro dovrebbe servire al Comune per portare la propria quota nella rinascita della Berghem Ski… *"L'idea è quella, la passata amministrazione si era già impegnata a realizzare parcheggi a Teveno per un importo di 500 mila euro…"*. Sì, ma su quella cifra ci sarebbe un contributo regionale del 50%, quindi la cifra sarebbe dimezzata". *"Infatti. Insomma stiamo valutando tutta la questione, dopo l'incontro in Regione per il comprensorio sciistico* (ne parliamo in questa pagina). *Ma la buona notizia è quella dell'Enel che deve versarci l'Ici e quindi in bilancio ogni anno avremo questa entrata che ci fa tirare un po' il fiato"*. Per il resto? *"La situazione è tranquilla, stranamente tranquilla"*. (ride).

LA REGIONE CI METTERÀ 9 MILIONI E 800 MILA EURO

Comprensorio sciistico? Si aspetta fino a fine 2012. Rinasce la Berghem Ski

Ma è stato bocciato, come sostiene **Paolo Locatelli** di "Orobievive" o è stato finanziato e quindi approvato dalla Regione? L'equivoco nasce dal fatto che il progetto era stato "congelato".

E adesso dovrà aspettare la fine del 2012 per vedere approvata la Vas (Valutazione Ambientale Strategica). Soltanto allora si potrà partire. Anche se nel frattempo probabilmente il collegamento con Spiazzi di Gromo (costoso e molto problematico, si tratta di impianti solo di collegamento che devono superare molti ostacoli) non si farà più, per la probabile rinuncia dell'operatore. Perché i soldi (a parte il contributo regionale) e i lavori sono in carico ai tre operatori (Colere, Lizzola, Spiazzi). I Comuni sono finanziati solo per i parcheggi (erano previsti 500 mila euro a testa per i Comuni di Vilminore, Colere, Valbondione e Gromo, finanziati da un contributo del 50% dalla Regione).

Una curiosità: *"Lo sapete che a Foppolo, dove si è costruito a gogò negli anni settanta, sono previsti altri 200 mila metri cubi di edificabilità e che l'appalto l'ha vinto Carlo De Benedetti, che ha soffiato l'affare al gruppo Percassi?"*. **Franco Belingheri** uno dei sindaci interessati al Comprensorio, butta lì l'informazione. Cosa vuol dire? Ed è il De Benedetti de "La Repubblica"? *"Certo. E' solo per dire che Orobievive ha un occhio solo, sul nostro progetto di Comprensorio, nella valle di là non guarda. Noi non costruiamo in quota. Quella di Colere è l'unica stazione che esiste da 35 anni senza costruire case, chi costruisce in Carbonera adesso non è la società degli impianti"*.

Ma il Comprensorio si fa o no?

"C'è un accordo di programma tra Regione e operatori. Avevamo concorso in agosto, in pochi giorni, a un Bando. Erano stati presentati 13 progetti, c'erano pochi fondi, 5-6 milioni di euro. Noi avevamo inserito il nostro nel AQST (Accordo Quadro Sviluppo Territorio) e quindi faceva parte del piano strategico provinciale. Sono stati ammessi 3 soli progetti, tra cui il nostro.

Scartati ad es. le funivie tra Boario e Monte Campione, tra Boario e il Monte Altino (Borno), tra Angolo e Monte Pora, tanto per dire. Il problema è come i Comuni possono intervenire, visto che è proibito che entrino in nuove società. E allora dalle ceneri della Berghem Ski utilizziamo questa società. Il nostro progetto rientra dal febbraio 2009 nel piano strategico di interesse regionale. Il problema era che la Provincia aveva messo la zona nel ZPS zone protette, che Pecoraro Scanio aveva esteso, nei divieti, anche agli impianti sciistici. E allora abbiamo rifatto il progetto escludendo solo le zone interessate dagli impianti. E' stata la Comunità Montana di Scalve a guidare tutta l'operazione cui aderiscono i Comuni di Colere, Vilminore, Schilpario, Valbondione, Gandellino, Gromo, Ardesio e Oltressenda. Adesso c'è la Vas (Valutazione Ambientale Strategica e non sarà approvata prima delle fine del 2012. Il 23 novembre scorso si è insediato il Comitato tecnico per l'accoprdo di programma. I soldi ci sono, la Regione ci mette 9 milioni e 800 mila euro, il 20% del totale. Il resto lo devono tirar fuori le tre società per arrivare a 49 milioni di euro. C'è un progetto preliminare".

La Berghem Ski servirebbe per far entrare Vilminore, che altrimenti resterebbe escluso. In tal senso, per portare la sua parte di "capitale" il Comune di Vilminore sembra orientato a portare in dote il capitale che Enel dovrebbe versare per gli arretrati Ici (circa 300 mila euro). Il problema sembra però nascere a Gromo, dove il gestore, **Angelo Testa** sembrerebbe più tiepido rispetto al progetto. In caso di rinuncia verrebbero stralciati tutti gli impianti (solo di trasferimento) da Lizzola a Spiazzi.

SEGNALAZIONE

La strada del Vivione chiusure a capocchia, abbandono ed erbacce

Spett. Direttore Bonicelli
Se mi è possibile farmi capire cercherò di farle presente alcuni punti negativi riguardo la strada ex statale 294 (Schilpario-Passo Vivione-Forno Allione), ora di competenza della Provincia. Strada inserita negli itinerari di numerosi gruppi di motociclisti e ciclisti stranieri che transitano e soggiornano lungo le nostre valli; l'apertura avviene il più tardi possibile e la chiusura a sorpresa senza nessun preavviso (creando grossi problemi a chi pensa di poter offrire un servizio ai turisti che apprezzano questo bel passo). Le varie raccomandazioni riescono a strappare alla Provincia un'apertura e da quel giorno la strada viene abbandonata a se stessa, con ruscelli che dal Passo lungo la strada scendono a valle, con erbacce e frasche che durante l'estate crescono e invadono parte della carreggiata gia stretta al punto d' essere considerata una strada abbandonata (differenza ben visibile quando si passa il confine Bresciano); alla richiesta di un minimo di manutenzione ordinaria l'unica risposta: non ci sono soldi.

Vallate belle e incontaminate, valvole di sfogo per la città e possibilità di posti di lavoro per i giovani della montagna, credo debbano essere viste diversamente dai nostri Dirigenti.

Alcune piazzole di scambio nei punti più stretti e un minimo di manutenzione ordinaria permetterebbero di mettere queste belle vallate a disposizione della città che sempre più viene alla ricerca di questi posti. Allego alcune foto della strada. Sperando in un aiuto... Saluto e ringrazio

Pizio Gianantonio

COLERE

Nasce l'Associazione "La Strada verde"

Per la gestione di manifestazioni e attività varie è stata costituita a Colere l'Associazione denominata "La strada verde" che avrà in gestione il Museo "Zanalbert" delle miniere situato nelle ex laverie a Carbonera. Fanno parte della nuova Associazione Comune di Colere, Pro Loco, Biblioteca e un gruppo di volontari.

Lovere

» RETROSCENA

LOVERE CHIEDE MEZZO MILIONE PER L'EX ENAIP NO, I SOLDI VANNO ALLA BOSSICO-CERATELLO

La questione dell'acquisto dell'Ex Enaip si ingarbuglia e spunta un retroscena. Lovere aveva presentato il progetto per l'acquisto dell'Ex Enaip alla Comunità Montana per ottenere 500.000 euro di finanziamento grazie al PISL Montagna, un parziale ma sostanzioso finanziamento su una spesa complessiva che si aggira attorno ai 2 milioni di euro da versare alla Provincia per acquistare l'immobile dove poi fare la sede della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, Agenzia delle entrate ed altri enti pubblici.

Un miscuglio che già era nato male in quanto Carabinieri e Guardia di Finanza non fanno i salti di gioia per finire nello stesso stabile, idem l'agenzia delle entrate che adesso si mormora abbia già trovato un nuovo posto, così come l'INPS e poi c'è anche l'opposizione dei sindacati in quanto l'ex Enaip era stato finanziato con un fondo dei lavoratori della Dalmine e dell'Italsider e la redistribuzione dei soldi è motivo di scontro.

E poi c'è la questione dismissione di edifici pubblici, la Comunità Montana finanziando l'operazione avrebbe creato un finanziamento tra due enti pubblici. Quindi alla fine il Comune di Lovere ha dovuto ritirare il progetto e il megafinanziamento, questa volta di 620.000 euro è andato alla Bossico-Ceratello. Lovere incassa solo l'amaro in bocca.

LA CURIOSITA'

L'ASSESSORE E LA CONSIGLIERA Incontro (politico) del terzo tipo

Tre giorni a Monza a correre il rally come navigatore. Un risultato più che onorevole, quarto nel gruppo N, 48° assoluto. Per la cronaca il rally è stato vinto da Loeb campione del mondo di rally e al secondo posto si è piazzato **Valentino Rossi**. Ma spunta una foto curiosa dal paddock, l'assessore **Roberto Zanella** in compagnia di **Nicole Minetti**, consigliere regionale meglio conosciuta come… amica dell'ex premier **Silvio Berlusconi**. Una chiacchierata per sperimentare il binomio PD-PDL che tanto funziona bene anche nella maggioranza loverese?

PRO E CONTRO – DOPO LA NOSTRA INCHIESTA

Cerco un centro (storico) di gravità permanente

LETTERA - CONTRO

Il Comune attacca i commercianti? E noi suoneremo le nostre campane

Gentile direttore
sono un cittadino residente di Lovere, o meglio del centro storico di Lovere, uno dei Borghi più Belli d'Italia o forse uno dei Borghi più Morti d'Italia. Conosco alcuni commercianti e sono molto amico di uno di loro, vivo a Lovere da sempre e il Borgo è casa mia.

Ho visto questa casa svuotarsi a poco a poco, ho sentito tante, tantissime promesse e parole e giovedì sera ho sentito questo mio amico raccontarmi di essere appena stato alla riunione tra i commercianti del centro storico, dove qualche commerciante vicinissimo all'amministrazione ne ha detto di tutte e di più solo perché su Araberara è stato raccontato un normale sabato pomeriggio da parte della stragrande maggioranza degli altri commercianti. Solo perché qualcuno ha osato dire la loro, solo perché qui la democrazia sembra essersi addormentata come il resto del Borgo e non si può più dire di niente.

Qui è lesa maestà osare criticare qualcuno che sta lavorando… (?) per noi. Non faccio altro che sentire da due anni e mezzo che questa giunta lavora tutto il giorno e tutti i giorni. Bene, che qualcuno spieghi a questa giunta che non si giudica qualcuno in base alle ore di lavoro ma in base ai risultati e i risultati sono 0. Non ho votato Mario Caroli, sarei andato contro natura, cercavo un'amministrazione che potesse dare una svolta al paese e in fondo Guizzetti l'ha data, perché lo 0 assoluto non l'aveva mai toccato nessuno.

Ripenso alle promesse elettorali messe nero su bianco: la risoluzione della diatriba di Villa Luisa in due settimane, leggo su Araberara che si sta aspettando la sentenza del giudice e sono passati due anni e mezzo. La soluzione di un parcheggio temporaneo dietro piazzale Bonomelli in 60 giorni, sono passati due anni e mezzo e mia sorella quando viene a trovarmi lo deve fare all'alba o nel tardo pomeriggio altrimenti deve girare a vuoto per un'ora prima di trovare un buco e ha due bimbi piccoli in auto con lei.

E' stato proposto un PGT utopistico che non verrà mai realizzato, ma qualcuno ci ha pensato che se davvero alle Cave ci vanno 600 persone ci sono almeno altre 300 auto da parcheggiare? E dove le mettiamo? Sul tetto della casa di Alex Pennacchio? Lavori pubblici a iosa, non si è visto niente, salvo il parco sul lungolago finanziato, leggo, dalla precedente amministrazione. Il rilancio del centro storico era una delle famose promesse a cui mi ero aggrappato anch'io.

Ma se il rilancio non c'è non è detto che sia tutta colpa dell'amministrazione ma in ogni caso uno può anche permettersi e deve avere il diritto di dire quello che pensa. Giovedì 24 novembre a morire non è stato il centro storico, ma peggio, la democrazia a Lovere. Possiamo accettare davvero tutto, possiamo accettare che ci siano ritardi sui lavori, che non siano portate a termine le promesse fatte, possiamo accettare qualsiasi cosa, ma non che si arrivi a insultare chi osa dire quello che è sotto gli occhi di tutti, e cioè che i commercianti del centro storico di Lovere lavorano poco perché qui non passa nessuno.

Non vado a rivangare i tempi in cui qui sembrava di essere al mercato il sabato mattina, quando c'erano tutti i fornai aperti tutto il giorno, il negozio di mobili appena sopra, pieno di bar aperti a qualsiasi ora e turisti dappertutto, il negozio di fiori, il colorificio, quando perfino fuori dalla sede della DC si doveva aspettare per entrare, quando la strada di San Giorgio era piena di giovani, ma almeno salvare il salvabile, organizzare manifestazioni e portare eventi, che non vuol dire davvero fare i mercatini di Natale dal 26 dicembre, e perché no, ritornare a suonare le campane, a sentire la festa e la vita nel centro, o forse queste campane danno fastidio a qualcuno della giunta che risiede qui?

L'odore, la vita, il profumo, la voce della gente è il cuore di un paese, e saper ascoltare le critiche è il sale della democrazia. Senza quella, cari amministratori, lasciatevelo dire, siete come il centro storico: morti.

Lettera firmata

La questione centro storico tiene banco. Dopo il 'viaggio' nel centro storico che abbiamo pubblicato sul precedente numero c'è stata una riunione dell'Asarco con i commercianti giovedì 24 novembre dove il clima era particolarmente teso. "*Si sono scannati tra loro* – racconta un commerciante – *io me ne sono stato in disparte, alcuni commercianti vicini all'amministrazione, comunque molto pochi se la sono presa per l'articolo dove gli altri, la maggioranza si lamenta*". E intanto l'agenzia del Centro Storico prova a rilanciare il proprio lavoro ma la spaccatura ormai è evidente. Ecco qui sotto le due versioni, quella dell'Agenzia del Centro Storico con le proprie proposte e la lettera di un cittadino lovere del centro storico.

AGENZIA PER IL CENTRO STORICO - PRO

Ecco il nostro piano per il rilancio del Centro Storico

Antonio Cadei*

In una stanza al secondo piano del palazzo comunale, attorno ad un grande tavolo, un gruppo di persone, diverse per esperienza, competenze, orientamento politico, si ritrovano a condividere insieme la stessa passione e con gratuità e spirito di servizio, impegnati a costruire progetti per il nostro centro storico.

Si sta tracciando, con desiderio, un percorso possibile di rigenerazione urbana.

Rigenerazione Urbana: due parole apparentemente facili che racchiudono in sé un lavoro complesso e multidisciplinare, mirato alla rinascita di un territorio sia sotto il profilo sociale che tramite il recupero dal punto di vista abitativo residenziale e che favorisca l'insediamento di realtà commerciali, artigianali e di servizio; il tutto in un ambito urbano il più possibile decoroso e curato.

Il lavoro dell'Agenzia da me presieduta, ha consentito di raggiungere risultati interessanti riuscendo a dare: risposte ad alcune esigenze dei cittadini, tracciare segni orientativi del percorso di rinascita e dando così le prime soluzioni ai compiti definiti nel regolamento dell'istituzione.

Ecco cosa siamo riusciti a fare:

- ARREDO URBANO: NUOVI PUNTI FIORITI (posizionamento di eleganti fioriere in acciaio brunito in angoli caratteristici delle vie di passaggio principali, con previsione di ampliamento e manutenzione programmata).
- PIANO AGEVOLAZIONI PARCHEGGIO CENTRO STORICO (possibilità per i residenti e gli operatori del C.S. di usufruire di posti auto mensili a prezzi convenzionati nei parcheggi privati Santa Chiara e Tadini, sosta notturna gratuita e tariffe orarie agevolate).

» segue a pag. 62

RISPOSTA DELLA MAGGIORANZA ALLE LAMENTELE DEI COMMERCIANTI

L'Ago *punzecchia* i commercianti del Centro: ecco tutte le attività che abbiamo promosso

Da diversi anni all'interno di Lovere si discute della "problematica" del Centro Storico.

Questo dibattito, che a più riprese è stato approfondito da varie amministrazioni, sta a significare che da un lato il problema si è venuto a sviluppare in un periodo di tempo di alcuni decenni, e dall'altro la necessità di cercare i presupposti perchè si riesca ad imporre un'inversione di tendenza che abbia effetti duraturi.

D'altro canto è opinione consolidata di tutti coloro che sono oltre i quaranta anni di età che il Centro Storico ha rappresentato il fulcro della nostra cittadina in una realtà in cui gli aspetti abitativi e sociali erano strettamente legati alle attività produttive artigianali e commerciali.

Intere vie, come tutti ricordano, erano occupate da negozi, uffici e locali pubblici che in un'alternanza invidiabile rappresentavano una possibilità unica nel suo genere per i servizi e gli acquisti.

In questa "età dell'oro" via Matteotti, via Cavour, via Mazzini, via delle Beccarie e Borgo S. Maria brulicavano di gente.

Alla fine degli anni '60 qualcosa ha cominciato a cambiare in questo equilibrio.

Dal Centro Storico uscirono o sparirono per sempre idraulici, falegnami, calzolai e ramai facendo così venir meno la componente artigianale.

Costoro spesso avevano in Centro Storico non solo la sede delle loro attività, ma spesso anche la residenza.

Negli anni successivi si acuirono le difficoltà per le attività commerciali e i locali pubblici. Diversi negozi furono costretti alla chiusura.

E' chiaro che non basta rimpiangere il tempo che fu o riferire di un'epoca in cui la situazione era migliore di quella attuale per far scomparire i problemi, peraltro comuni ad altri centri storici.

Neppure serve fare di ogni erba un fascio attribuendo all'attuale amministrazione decisioni o intendimenti che non le appartengono.

» segue a pag. 62

LA MINORANZA – SERATE DI APPROFONDIMENTO

Quello che Lovere dovrebbe fare. *Per il* (suo) *Bene Comune*

'Per il Bene Comune' non si ferma, pronte le nuove iniziative che riguardano… l'altro PGT, quello proposto da Vender & c.: "*Sia le serate che la mostra* – spiegano i consiglieri di minoranza - *vogliono contribuire con interventi di alto livello e profilo urbanistico ad approfondire la discussione in corso sul piano di governo del Territorio di Lovere. In particolare la mostra è già stata esposta a Verona nella primavera scorsa e costituisce un contributo importante degli scenari progettuali relativi al tema del recupero delle cave con illustrazione di interventi di recupero di zone degradate ai margini urbani a seguito di dismissione di zone di cava*".

Ecco il calendario delle prossime iniziative: venerdì 2 dicembre ore 20.30 auditorium Villa Milesi via Marconi Lovere a cura del Gruppo "Per il Bene Comune" *"Che strade prendere: contributo alle soluzioni viabilistiche del Piano di Governo del Territorio"* interverrà l'ing. **Andrea Debernardi** esperto progettista di reti e strade e l'arch. Federico Acuto, ricercatore in urbanistica al Politecnico di Milano.

Il 14 e 22 gennaio 2012 sala Zitti Accademia Tadini Lovere organizzata da Legambiente mostra *"Architetture di cava"* esempi di ripristino e soluzioni di intervento. Sabato 14 gennaio ore 16.00 inaugurazione mostra Sala degli Affreschi Accademia Tadini Piazza Garibaldi Lovere, interverrà l'arch. **Vincenzo Pavan** autore del libro "*Architetture di cava Quarry Architecture*".

MAGIE D'INTERNI
arredamenti
Via Gregorini, 7 - 24065 LOVERE (BG) - Tel e Fax 035.961606
E-mail: magieinterni@tiscalinet.it

Virtus Lovere: a che "punto" siamo

Dopo l'ottima stagione passata, terminata al quarto posto del campionato di terza categoria, la Virtus Lovere si ripresenta ai nastri di partenza del campionato 2011/ 2012 con la speranza di poter eguagliare o addirittura migliorare l'ottimo piazzamento della stagione passata.
La squadra in questa prima parte di stagione sta rispettando le attese fornendo delle belle prestazioni e ottenendo buoni risultati, con quattro vittorie all'attivo, tre pareggi ed una sola sconfitta casalinga, maturata nello sfortunato derby contro l'Endine Gaiano.
Inoltre il gruppo si sta distinguendo per un'ammirevole condotta nei confronti degli avversari e dei direttori di gara, caratteristica che la stessa Società ha sempre richiesto ai propri tesserati.
Nonostante il buon avvio, le difficoltà e gli ostacoli che i ragazzi dovranno affrontare da qui al termine della stagione saranno sicuramente numerosi, ma il gruppo allenato da Mister Matteo Gualeni ha già dimostrato di saper sopperire ad assenze importanti in questo avvio di stagione come quelle di Del Vecchio, Bonfadini e Giudici, ormai tornati a disposizione e pronti a dare il loro contributo per la squadra.
Da qui alla pausa natalizia la Virtus dovrà cercare di ottenere più punti possibili, soprattutto negli scontri diretti con Tavernola e Cividino Quintano, in modo da mantenersi nelle zone alte della classifica.

Auguriamo un grosso in bocca al lupo al Mister Gualeni ed a tutta la rosa a sua disposizione… ..Forza Virtus!!!

Risultati delle prime otto giornate:

- **VIRTUS LOVERE** – OR. ZANDOBBIO 3-1
- REAL BOLGARE – **VIRTUS LOVERE** 1-1
- **VIRTUS LOVERE** – ADRARESE 1-1
- CALEPIO F.C. – **VIRTUS LOVERE** 0-0
- CALCINATESE – **VIRTUS LOVERE** 0-3
- **VIRTUS LOVERE** – ENDINE GAIANO 1-3
- CAVERNAGO – **VIRTUS LOVERE** 2-3
- **VIRTUS LOVERE** – ENTRATICO 3-1

CLASSIFICA 8^ Giornata:

1.	TAVERNOLA	17
2.	REAL BOLGARE	16
3.	CIVIDINO QUINTANO	16
4.	**VIRTUS LOVERE**	15
5.	ADRARESE	14
6.	ENDINE GAIANO	14
7.	S. LEONE	12
8.	TORRE DE' ROVERI	11
9.	CALCINATESE	9
10.	CALEPIO	7
11.	CAVERNAGO	7
12.	ENTRATICO	6
13.	CAROBBIO	5
14.	OR. ZANDOBBIO	3

LA PRIMAVERA
ABBIGLIAMENTO
Lungolago Via Gregorini, 23 - LOVERE

Bettoni
isolamenti
www.bettoniisolamenti.it
24060 PARZANICA (BG)

Trattoria
AURORA

SAIKE
Società Antinfortunistica Industriale

Piscine di Lovere
035 960466 piscine@portoturisticodilovere.it - aperti 7 giorni su 7

Aquagym - Aquarun - Aquabike - Aquacircuit
quello che cercavi per restare in forma divertendoti

Nei corsi di nuoto la didattica è supervisionata dal grande campione Giorgio Lamberti
dal corso prenatale all'agonismo, puoi inserirti nel giusto livello con il massimo risultato
Piscine di Lovere, acqua che cresce
www.portoturisticodilovere.it

Sovere

ELEZIONI 2012: PRIMO CANDIDATO A SINDACO

Pdl e Lega con Pierluigi Carrara, Carlo Benaglio vicesindaco, lista civica

Tocca ancora a lui, a **Pierluigi Carrara**. Sarà lui il candidato sindaco per la lista PDL – Lega, che ripropone il candidato della volta scorsa. Pierluigi Carrara ha bruciato al fotofinish l'altra candidatura, quella del pluripreferenziato della volta scorsa **Carlo Benaglio** che lascia spazio a Carrara e farà il secondo, in un turn over che dovrebbe vedere Benaglio candidato fra cinque anni: "*Io in caso di vittoria farò il vicesindaco* – spiega Benaglio – *e Pierluigi Carrara farà un solo mandato, l'accordo c'è e siamo soddisfatti. La lista è civica con l'appoggio esterno dei partiti*". Decisione presa di comune accordo e seconda chance per Pierluigi Carrara che si gioca il tutto per tutto. Il resto dell'ossatura si va definendo in questi giorni, molte le persone che sono state contattate per allargare il giro di nomi da mettere in lista, adesso si aspettano risposte. Ma la risposta più importante, quella relativa al candidato sindaco e al vicesindaco è già arrivata, le segreterie provinciali hanno già dato l'ok: "*Non metteranno becco e non si intrometteranno, è giusto che sul territorio scelga chi vive sul territorio* – conclude Benaglio – *la decisione di fare una lista civica con appoggio esterno dei partiti è dovuta al fatto che è più facile da gestire*".

LE MINORANZE AFFONDANO IL COLTELLO

E sul Filatoio si va in Procura

Patatrac sulla questione Filatoio. E interviene la Procura. Si annuncia un inverno di fuoco per la maggioranza. Documenti ufficiali che riportano date sbagliate e cifre che non tornano... e altro ancora. La questione è finita anche in consiglio comunale martedì 29 novembre e si è consumato lo scontro tra maggioranza e minoranza, con pesanti attacchi da parte di **Danilo Carrara, Francesco Filippini, Carlo Benaglio** e **Pierluigi Carrara** che ha annunciato l'intervento della Procura. Sul prossimo numero riporteremo tutte le delibere e le inesattezze di una faccenda che si tinge... di giallo.

POLEMICA TRA PARROCO E SINDACO

L'orologio fermo a mezzogiorno Ed è un mezzogiorno di fuoco

Da due mesi il campanile di Sovere segna la stessa ora, 12,15. Il tempo si è fermato? Macchè, quello rimane il titolo di un film di Ermanno Olmi, semplicemente il meccanismo interno si è guastato. E per ora non è stato riparato. Perchè? Solitamente, in tutti i paesi, ma a Sovere no, la riparazione della torre campanaria o dell'orologio del campanile compete al Comune. Che però in questo caso ha risposto picche *"Ci hanno detto che non ci sono soldi* – spiega **Don Fiorenzo Rossi** – *ma non è un intervento da 13.000 euro come qualcuno va in giro a dire, con quei soldi si ripartirebbero tutti i campanili della provincia"*. Il costo è davvero molto inferiore, così, stanco di aspettare, Don Fiorenzo lo riparerà con i soldi della parrocchia: "*Ho ordinato il pezzo che è un po' particolare e quindi ci vorrà qualche giorno"*, con buona pace delle casse del Comune, che sono ferme, come l'orologio del campanile.

don Fiorenzo Rossi

SOVERE

Gli 82 anni di nonna Maria

Maria Danesi il 5 dicembre festeggia 82 anni "*Hai raggiunto una bellissima età, che la tua vita sia sempre bella come ora! Tanti auguri dai figli Gianni, Albertina, Valerio, Assunta, Angela e dai tuoi nipoti, pronipoti, nuore e generi*".

I COSCRITTI DEL 1971

40 anni e non sentirli (ma comunque averli). Festa dei coscritti per il traguardo degli 'anta per i nati nel 1971 di Sovere. Una serata in compagnia al Vecchio Mulino in attesa di altri, numerosi si spera, traguardi da festeggiare.

RETROSCENA ELEZIONI 2012

La Farfalla chiude le ali sul naso di Pezzetti & c.

C'era anche **Arialdo Pezzetti** ma non **Bernardo Carrara** al primo incontro fra il gruppo dell'attuale maggioranza e quello de *La Farfalla* per tentare di fare una lista unica alle prossime elezioni. Presenti per il gruppo di Pezzetti oltre all'attuale sindaco, **Ignazio Vitali** (già assessore ai tempi di **Mario Carrara** e uno dei punti di riferimento di Sellere, e non solo), **Lorenzo Colombo** (capogruppo nel primo mandato Pezzetti), **Ferdinando Valenghi**, **Ilario Zoppetti, Simone Alborghetti** e **Elio Moschini,** insomma una delegazione di 'moderati' e sinora, tranne Pezzetti e Moschini, mai troppo esposti. Dall'altra parte **Francesco Filippini, Danilo Carrara, Angela Bertoletti, Andrea Pedersoli, Massimo Lanfranchi**. Una chiacchierata per capire se e cosa si può fare per tentare la strada della lista unica: "*Dimentichiamoci il passato, mettiamoci una pietra sopra* – spiega un addetto ai lavori – *e proviamo ad unirci altrimenti il centro destra vince"*.
Ed è stato quello che è stato riferito dai rappresentanti al resto del gruppo del La Farfalla che si è poi ritrovato giovedì 17 novembre. Una ventina i presenti, discussione per decidere se accettare o meno la proposta del gruppo Pezzetti e si è deciso per il no: "*Con quelli che hanno amministrato male sinora non ci andiamo, altrimenti la gente fa di tutta l'erba un fascio e non ci vota e poi non saremmo coerenti"*. Quindi non se ne fa niente.

SOVERE: 60° di matrimonio

Attilio Castellani e **Maria Maffessanti** hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio. Affettuosi auguri da figlia Angela, genero e nipoti

ELEZIONI 2012

SOVERE PROVA A CAMBIARE, ecco la quarta lista. Trovato il candidato sindaco, trentenne, già consigliere comunale... e le adesioni al gruppo sono tante

Il candidato c'è, la lista anche, una bozza di programma pure. Insomma i primi ad essere pronti paradossalmente sono gli ultimi ad avere cominciato la campagna elettorale. Dopo l'appello sul numero scorso di Araberara **Gigi Bertoletti** & c. hanno il candidato sindaco. Non scopriamo le carte ma diamo comunque buoni indizi per identificarlo, giovane, trentenne soverese, già consigliere comunale, non della lista di Arialdo Pezzetti, nemmeno in quella di **Pierluigi Carrara**, tantomeno della Farfalla, insomma non è molto difficile individuarlo anche perché non ci sono molti trentenni in consiglio comunale che non siano in una delle tre liste.
"*Stiamo formando la squadra* – spiega Gigi Bertoletti – *e studiando un logo nuovo e originale che rispecchi la voglia di cambiare del paese. Una lista prevalentemente di giovano con il candidato sindaco che ha già una certa esperienza, io sarò in lista, con noi stanno aderendo già in tanti, non voglio anticipare i nomi adesso ma lo faremo presto, tutta gente di trenta, quarant'anni, c'è anche una donna di cinquanta. C'è voglia di mettersi in gioco e questo ci fa ben sperare. Il nostro candidato era già stato contattato anche dalla lista della Farfalla e da quella del centro destra ma ha detto no e ha deciso di candidarsi a sindaco. Il gruppo rimane aperto a tutti quelli che vogliono farne parte, noi siamo qui pronti a lavorare per Sovere"*.

PIERRE ETIENNE ALBERT REO CONFESSO DI PEDOFILIA

Il Papa "scomunica" le *Beatitudini*. Nel convento di Sovere per 14 anni

Il Convento di Sovere è chiuso. Non ci sono più "quelli delle Beatitudini" che avevano avuto in comodato gratuito dai frati l'utilizzo del Convento. Se ne sono andati. Appena in tempo. Perché si chiude con una... scomunica. Di quelle che lasciano il segno e sarà un segno eterno perché il segno arriva direttamente dalla Santa Sede. Nei giorni scorsi è arrivato un lungo e dettagliato comunicato in cui la *Comunità delle Beatitudini* prende atto con 'lucidità, umiltà e pentimento' dei 'gravi delitti' che un gruppo 'ristretto' di suoi membri, tra cui il fondatore, ha commesso in materia di abusi sessuali al suo interno. Il documento è stato diffuso dalla Francia ed è firmato dal Commissario pontificio nominato in maniera straordinaria dalla Santa Sede nel 2010, il padre domenicano **Henry Donneaud**, e dal Consiglio generale della Comunità. Fondata nel 1973 ispirata alla corrente del *Rinnovamento Carismatico*, la *Comunità delle Beatitudini* ha conosciuto nei suoi primi tre decenni di vita, una rapida crescita che l'ha portata a fondare più di 66 case nei cinque continenti, una a Sovere, da quando i frati cappuccini avevano

lasciato il convento e ceduto in comodato gratuito la struttura alle Beatitudini, era il 1997. All'inizio a Sovere c'erano due sacerdoti, due suore e una quindicina di membri del gruppo, membri che si sono succeduti per anni cambiando sempre nazionalità e numero, sino ad essere presenti con una sola famiglia negli ultimi due anni. La comunità della Beatitudini è stata poi riconosciuta nel 2002 dalla Santa Sede. E' da quell'anno - si legge nella ricostru-

» segue a pag. 62

Alto Sebino

Alto Sebino

CASTRO - SONO 6 CITTADINI I BENEFICIARI

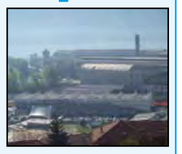
"Restituiamo l'Ici pagata in più"

Mario Gualeni

In un periodo in cui tutti parlano di rimettere l'ICI a Castro succede che i soldi della vecchia ICI vengono… rimborsati. Tutto comincia qualche mese fa quando il sindaco **Mario Gualeni** decide di affidare il controllo dell'ICI a una società esterna per scoprire eventuali evasori e per capire quando deve versare la ditta Lucchini che per metà è sul territorio di Castro. Ma dalle verifiche che durano qualche mese emerge che alcuni cittadini avevano pagato più del dovuto per imposte che risalgono anche a tre anni fa. A quel punto il Comune ha provveduto ad assumersi l'impegno di spesa del totale delle somme che ammontano a 779,18 euro e a restituirle a sei cittadini. Insomma, a volte anche l'ICI che è la tassa sulla casa torna… a casa.

CASTRO

La Lucchini deve versare un sacco di soldi di ICI arretrata al Comune, raggiunto l'accordo, le casse di Castro si riempiono



C'è il nuovo segretario comunale, comincia ufficialmente in questi giorni, tocca alla dottoressa **Franca Moroli** e nuova convenzione con Trescore, capofila, Riva di Solto, Fonteno e Solto Collina. E intanto sulla questione ICI si è raggiunto l'accordo con la Lucchini: *"La somma che ci devono è abbastanza alta* – spiega il sindaco **Mario Gualeni** – *ma preferisco comunicarla dopo che avremo l'ok del catasto dove abbiamo mandato tutta la transazione per la dovuta verifica, transazione concordata con la Lucchini"*. Intanto però gli arretrati la Lucchini li sta già versando: "*Ma non li usiamo, li lasciamo lì in attesa della definizione della transazione"* e a quel punto le casse di Castro dovrebbero davvero riempirsi.

BOSSICO

I 96 anni di Nicolina

Nei giorni scorsi ha compiuto gli anni la nostra splendida mamma **Nicolina**: 96 candeline! Ma gli auguri più grandi oggi sono tutti per **Anna** che li compie insieme, ma da qualche anno, passa in secondo piano. Auguroni da Angelo, Beppe, Miriam, Pablo, Xavier, Yuri, Simonetta, Giovanni, Francesca,Valentina, Pier. E dalla tua sorella anche un grazie di cuore.

COSTA VOLPINO

La laurea di Alessia

Morina Alessia Enrica di Costa Volpino si è laureata in Scienze infermieristiche con votazione 109 il 18 novembre scorso presso la facoltà di medicina di Brescia. La mamma Cristina, il papà Giuseppe, le sorelle Samantha e Ylenia, il fidanzato Cristian si congratulano per il brillante risultato ottenuto.

SOLTO COLLINA AL CAPOLINEA

SALTA SOLTO: *E' finita così e ci sono molti perché...*

Primavera di elezioni anticipate

Aristea Canini

E' finita. Solto Collina va al voto in primavera. Con due anni e mezzo di anticipo. L'avventura di **Ivan Gatti** finisce qui. Il veterinario (**Tino Consoli**) fa fuori l'anestesista (Ivan Gatti). Dimissioni consegnate e maggioranza con solo sei elementi contro i sette della minoranza. Il patatrac succede giusto a ridosso dei giorni dei morti e arriva a sorpresa, dopo che lo scontro era sempre stato tutto tra la maggioranza e le due minoranze. Ma il malessere interno era coperto bene ma c'era da tempo. **Maurizio Esti** (che in paese ha un grosso seguito, lui il più preferenziato alle ultime elezioni con 123, il più preferenziato del reame, basti dire che la seconda è Asmara Ziboni con 61, la metà) fa sentire anche il suo peso interno e trascina con sé **Laura Capoferri** (18 preferenze nel 2009) e **Tino Consoli** (14 preferenze) ma anche l'ufficio tecnico che si dimette subito dopo la sua uscita. I motivi? Il PGT, con i terreni dei parenti inseriti mentre in maggioranza qualcuno chiedeva al sindaco e alla Giunta di imitare quanto fatto da Guizzetti a Lovere, togliere i terreni di proprietà dall'edificabilità (in maggioranza si era detto, leggete quanto scritto da Araberara in proposito). Poi la commissione edilizia dove sedeva il figlio di un assessore. I lavori pubblici affidati troppo spesso al marito di un assessore. Poi la decisione di azzerare l'ufficio tecnico senza aspettare, come chiedevano altri in maggioranza, la scadenza dei contratti di lavoro. E da qui si risale ai primi passi: alle divergenze in maggioranza nel non assegnare l'ambulatorio a un medico di base, *"non capendo che non era lui il penalizzato, ma i cittadini di Solto che lo avevano per medico"*. E ancora e ancora e ancora… Questo secondo Esti & c. che però avevano votato compatti all'adozione del PGT dove tutte queste cose erano ben chiare. *"ma si arriva a un certo punto che esplode tutto"* fanno sapere. A uscirne con le ossa rotte è **Asmara Ziboni**, finchè le cose le diceva la minoranza poteva anche starci ma che adesso le stesse cose le ripeta gran parte della maggioranza non è certo un bel biglietto da visita per eventuali prossime candidature.

Cosa succede?

Si va al commissariamento sino alle prossime elezioni amministrative utili, cioè in primavera, Solto Collina va al voto così assieme a un altro Comune dell'Alto Sebino, Sovere. E si mescolano le carte, dall'attuale lista di maggioranza facile che ne escano due, una con **Maurizio Esti** e molto probabilmente anche **Tino Consoli**, anche se è ancora tutto da vedere il suo ruolo, e l'altra che vedrà ancora in scena probabilmente **Asmara Ziboni**, non come candidato sindaco ma non ci sarà più **Ivan Gatti**. Sul fronte minoranza ci sarà ancora il gruppo di **Fabio Zanni** anche se è da vedere con che candidato sindaco, Zanni sembra intenzionato a fare un passo indietro, così come dovrebbe esserci ancora il gruppo (comunque politico, centro sinistra) di **Andrea Rizza** che è comunque 'vicino' in questi giorni a Maurizio Esti, si sono incontrati diverse volte, ma difficile ipotizzare un gruppo assieme, troppo lontani politicamente. E per Solto 4 liste vorrebbe davvero dire frammentare il paese, ma tant'è, comincia anche qui la campagna elettorale.

I PERSONAGGI

La Maga Circe, il rassegnato, l'irascibile, l'ambizioso e gli attendisti

Asmara Ziboni. La lady di ferro. Considerata il vero sindaco di Solto, incassa una botta dura da recuperare, anche se chi la conosce bene giura che non mollerà nemmeno stavolta. ***Maga Circe.***

Ivan Gatti: non se l'aspettava. Finire la 'carriera' da sindaco dopo due anni e mezzo al primo mandato non è un gran biglietto da visita per future aspirazioni amministrative. Ma Gatti non ne ha, chiude qui. Anestesista, padre di 4 figli, ha già dove indirizzare le proprie energie. ***Rassegnato.***

Maurizio Esti: Candidato sindaco alla penultima tornata, sconfitto da Rosemma Boieri, rientra come assessore all'urbanistica e all'edilizia con Ivan Gatti. Personalità forte si scontra con l'altra personalità forte, lo scontro è tutto con Asmara Ziboni, Esti sbatte la porta e se ne va. Pronto a ripresentarsi in primavera, con chi è ancora tutto da vedere. ***Irascibile.***

Tino Consoli: Che fosse lui a decidere le sorti di Solto non se lo sarebbe aspettato nessuno. E invece Consoli manda a casa Gatti & c. con un j'accuse davvero pesante (lo pubblichiamo qui a lato). ***Ambizioso.***

Fabio Zanni e **Andrea Rizza:** alla finestra lasciano che sia la pancia del gruppo di Gatti a vomitare le accuse di 'favori' edilizi sul PGT. ***Attendisti.***

I NUMERI

Sei di maggioranza e sette di minoranza

MAGGIORANZA. **Ivan Gatti** (sindaco), **Maria Luisa Bendotti, Roberto Negrinotti, Asmara Ziboni, Eugenia Guizzetti, Alessandro Guizzetti.**

MINORANZA. **Tino Consoli, Maurizio Esti, Laura Capoferri, Fabio Zanni, Pierantonio Spelgatti, Giovanni Romeli e Andrea Rizza.**

ESCLUSIVA – *ECCO LE RAGIONI PER CUI HO LASCIATO LA MAGGIORANZA*

LA VERITÀ DI TINO CONSOLI:

"Poco ascoltato, a volte minacciato, non ho condiviso incarichi e terreni edificabili a parenti, chiusura alle minoranze, eliminazione della commissione edilizia, cambio ufficio tecnico e quell'ambulatorio negato…"

Egregio direttore.
Quando mi è stata chiesta la disponibilità di entrare nella lista dell'attuale gruppo di maggioranza, ho accettato perché ritenevo che nella precedente amministrazione qualcuno avesse fatto più i propri interessi che quelli della Comunità di Solto e perché ci presentavamo all'insegna della trasparenza e quindi della volontà espressa ai cittadini di essere diversi dagli altri. Così non è stato e **dopo due anni e mezzo ci ritroviamo con un paese che dice di noi di esserci comportati come chi ci ha preceduto e per certe scelte anche peggio**. Personalmente ritengo di non poter accettare tutto questo perché verrei meno a quei valori che mi hanno avvicinato alla politica e soprattutto alla correttezza e coerenza degli impegni assunti con i cittadini di Solto Collina. Fin dall'inizio ho fatto presente all'attuale maggioranza quali fossero le mie aspettative e il mio modo di fare e di essere per il bene di Solto Collina e per un modo di amministrare le scelte, diverso dalla precedente amministrazione. **Devo dire di essere stato molto ma molto poco ascoltato, al punto che ho ridotto la mia partecipazione agli incontri pur garantendo che comunque avrei sempre votato le decisioni assunte, anche se con disagio. Nel corso di questi due anni e mezzo sono stato anche invitato da qualcuno ad andarmene con la velata minaccia di ritiro delle deleghe assegnatemi, e cioè la Presidenza del Centro diurno e di consigliere della Comunità Montana**. Tutto questo mi aveva portato ad intensificare il mio ruolo al centro diurno, distaccandomi dall'attività amministrativa. Entrando nei fatti e nello specifico:
- non ho condiviso e non condivedevo la scelta di non rendere visibile e partecipe la minoranza all'attività amministrativa. Inciso: **sono stato più volte invitato, anche in modo brusco, a non parlare con i rappresentanti delle minoranze** e, per chi ha avuto come me un esempio di capacità di mediazione con le opposizioni una persona come Valerio Bettoni, **non ho mai voluto accettare questi assurdi atteggiamenti e imposizioni**;
- **non ho condiviso che nella commissione edilizia venissero nominati rappresentanti troppo vicini agli amministratori**.
- **non ho condiviso l'assegnazione di progettazione di lavori pubblici a parenti**
- **non ho condiviso le modalità e la cancellazione della commissione edilizia senza alcun intento di volerla rifare con altri componenti**. Ero e sono un sostenitore dell'utilità e del ruolo di filtro e trasparenza della commissione edilizia, a condizione che all'interno non ci siano rappresentanti che possono confliggere con le scelte dell'amministrazione
- **non ho condiviso come è stata gestita la volontà espressa dal gruppo di sostituire i tecnici comunali**. C'è stata prevaricazione, invasione delle competenze altrui e poca attenzione all'aspetto umano e professionale dei tecnici stessi. (vedi il non rispetto di fine mandato del loro incarico)
- **non ho condiviso e non condivido che a parenti stretti del primo cittadino, a rappresentanti di giunta, venissero inseriti terreni edificabili nell'approvando piano di governo del territorio** (PGT)
- **Non ho condiviso di non assegnare ad un medico di base l'ambulatorio comunale**, come fatto per gli altri medici, penalizzando oltre lui i suoi pazienti, nonché cittadini del paese
- non ho condiviso che nei quattro giorni antecedenti la remissione scritta delle deleghe del Vicesindaco e di una consigliera, il Sindaco non abbia sentito il dovere di telefonare o convocare gli stessi al fine di far rientrare le loro dimissioni
- **non condividevo che il sindaco non gestisse in prima persona il gruppo di maggioranza per le decisioni più o meno importanti da assumere**
- non ho condiviso che il sindaco lasciasse ad altri, ruoli ed impegni che dovevano essere solo ed esclusivamente suoi (salvo impegni inderogabili).

Tutte queste cose che ho garbatamente fatto osservare più volte, escluso un solo confronto vivace con il Sindaco, invitando ognuno al rispetto dei ruoli e delle responsabilità ma soprattutto al rispetto di quella trasparenza, nei confronti del paese, che avevamo assunto all'atto delle elezioni amministrative.

Questa trasparenza è venuta meno al punto che veniamo percepiti e considerati alla stessa stregua di qualcuno che ci ha preceduto e che noi abbiamo sconfitto alle elezioni amministrative presentandoci come un gruppo che avrebbe fatto l'esatto opposto. Non ho infine capito il perché qualcuno mi abbia fatto diventare l'Iago della bilancia', io che non avevo ruoli in amministrazione ma che sicuramente sentivo il compito di fare rispettare gli intenti assunti in campagna elettorale per la soluzione dei problemi degli abitanti di Solto Collina e non di certo per gli interessi personali (che peraltro non ho, perché **in paese sono proprietario di casa mia e nient'altro; ho una baracca nel mio giardino già a suo tempo condonata che ho trasformato e in attesa di regolare pratica amministrativa attraverso tecnico incaricato al fine dell'abitabilità**).

Ho assunto la decisione di dimettermi dal gruppo di maggioranza, con grande sofferenza ma ho dei valori e dei principi che hanno sempre contraddistinto la mia vita politica e amministrativa, che è di mettermi al servizio dei cittadini e, se riesco, da chi è stato meno fortunato di me. So di creare disagio a qualcuno, e per questo mi scuso, ma la mia coscienza mi impone questa decisione, pur conoscendo le conseguenze che ne deriveranno alla Comunità di Solto Collina.

Tino Consoli

L'ASSESSORE ASMARA ZIBONI

MI SCUSO CON GLI ELETTORI

Ma ecco perché torniamo al voto

Asmara Ziboni

Si va al voto in primavera, dissidi interni non hanno consentito di portare a termine il mandato.

Dissidi con Tino Consoli?

Tino Consoli non partecipava attivamente all'attività amministrativa: lo dimostra il fatto che alle 49 riunioni di gruppo svoltesi nel tempo ha partecipato raramente, disertandone almeno la metà. Nel gruppo si riconosceva poco, perché non gli venivano tributati gli onori riservati al grande politico, lo si sottostimava e ciò lo infastidiva.

Alla discussione sul rinnovamento dell'ufficio tecnico ha tuttavia partecipato attivamente, invitando tutti ad esprimersi. Ottenuto il parere favorevole dei presenti, il suo compreso, ha teso la trappola. Manovrato Esti e la Capoferri e fatto saltare l'amministrazione. Un modo per sentirsi importante?

Su Tino Consoli che professa trasparenza e correttezza non intendo spendere neppure una parola.

Dissidi con Esti?

L'ex vice sindaco Esti è invece sempre stato presente ed ha partecipato a tutte le scelte amministrative.

Un esempio: la commissione edilizia è una sua esclusiva creatura, nella quale ha voluto tutti i tecnici di Solto Collina (ad esclusione di uno che in quel momento era il suo nemico giurato). Solo in un secondo momento ha ripetutamente sostenuto di aver fatto un errore, "il suo unico errore". Chi parlava troppo, chi era gretto, chi era figlio dell'assessore.

Anche il PGT è una sua elaborazione(ne hanno beneficiato i parenti di Esti e gli amici in difficoltà), alla stesura ha partecipato tutta la commissione urbanistica, a volte il Sindaco a volte il gruppo. Salvo poi sostenere che è stato un errore.

Questa continua recriminazione sulle proprie scelte ha un senso? Uno vota e poi si pente? E riflettere prima no? Qualcuno sostiene che cambiare opinione è sintomo di rielaborazione e di intelligenza, io lo interpreto, in un uomo adulto, come un sintomo di difficoltà. L'ex vice sindaco non ama la discussione e il confronto, egli è solito ribadire "decido io, io non sbaglio mai". Sono evidenti alcuni problemi comportamentali che diventano anche problemi amministrativi quando le sue decisioni estemporanee causano ritardi o inconvenienti ai cittadini (ricorsi al Tar, reclami ecc.).

L'inadeguatezza del soggetto, nel ruolo che ricopriva, è facilmente dimostrabile e un ufficio tecnico più puntuale avrebbe giovato, almeno ai cittadini.

Chi voleva comandare

Leggo che chi è uscito dalla maggioranza non condivideva questo né quello, voleva essere più umano ma non gli è stato concesso, voleva essere più trasparente, ma non ci è riuscito. Mi viene spontaneo chiedermi se lavoravo con soggetti titolati e capaci di intendere e di volere o no. Chi potrà mai credere alle coercizioni pluriennali subite da tali poveri consiglieri?

La verità è un'altra ed è molto semplice. Uno solo voleva comandare per tutti e gli si doveva assoluta obbedienza, forte dei suoi voti di preferenza.

Al primo diniego (sull'ufficio tecnico) ha buttato a mare anni di lavoro. Ora però è senza il suo giocattolo preferito: lo scranno dal quale dispensava benevolenze o malefici ai cittadini. Ciò viene rimesso a chi lo saprà meglio gestire.

Chi ci seguirà trova ora una situazione amministrativa più facile, semplificata dal fatto che il bilancio è risanato e vi saranno le risorse per investire in opere pubbliche. Trova il PGT adottato e che dovrà essere solo "osservato".

Il mio dolore per l'insuccesso di "Viva Solto" è immenso, mi è quindi preziosa questa occasione per scusarmi con gli elettori che ci hanno votato.

"RIVA DI SOLTO ANCHE NE LA VERGINE DELLE ROCCE E LA MADONNA DEI FUSI"

Dopo mesi di guerra tra Arezzo e Riva ecco lo studio di Don Luigi su Leonardo. Tutta la ricostruzione storica con date e percorsi. La verità su La Gioconda

Mentre in Collina tiene banco la questione *patatrac* nel Comune di Solto, appena più sotto, sulle calme sponde del lago, **Don Luigi Nodari** parroco di Riva, tiene alta la questione Gioconda e non si arrende nello scontro con Arezzo per lo sfondo che vedrebbe raffigurata secondo lui la Corna dei Trenta Passi e secondo Arezzo invece un'altra montagna.

Dopo aver per mesi sostenuto la sua tesi, adesso, per la prima volta don Luigi entra nel merito della vicenda con date, nomi e ricostruzioni storiche e popolari. Cominciamo: "*Prima di tutto sono un sacerdote e penso alle cose di Dio e a vivere bene la mia missione di parroco, come ho fatto in vari paesi della bergamasca come coadiutore a Leffe, parroco a Gandosso, prevosto a Brembilla e parroco a Sant'Antonio Abate e adesso a Riva, però, ho poi sempre avuto come ricercatore, il desiderio di conoscere la storia, la vita della gente, le tradizioni dei paesi, compreso il mio paese nativo Vertova, ricco di storia, arte e tradizioni*".

E come è nata la vicenda dei Trenta Passi? *"Da subito, quando sono arrivato a Riva perché ho avuto una provocazione da un mio amico, un appassionato di storia ed arte, che mi ha detto: 'tu adesso sei a Riva di Solto e lì esiste un documento storico che riferisce che il grande Leonardo da Vinci venne inviato da Milano, a portarsi sul Lago d'Iseo per tracciare una cartina dei paesi del lago d'Iseo e successivamente della Valcamonica, per poi giungere sul Veneto, perché Milano avrebbe mandato truppe e cannoni verso Venezia'".*

don Luigi Nodari

Da quella dichiarazione partono le ricerche di don Luigi: *"Leonardo arrivò sul lago d'Iseo negli anni 1480 – 1500 e fu ospitato in castelli da famiglie nobili, Leonardo rimase subito colpito dalla bellezza delle colline e delle montagne che circondano il lago, un particolare adocchiò e cioè il 30 Passi, la montagna bresciana di Vello, che guardandola, ha 3 guglie e guarda caso, su una guglia c'è il profilo di una testa".* E qui entrano in scena le tradizioni locali: *"Sì, questa testa, dalla voce della tradizione locale, fu battezzata testa dell'indiano perché ha i capelli lunghi tipici dei pellerossa che sono le striature della montagna verso il basso partendo dalla testa. Questa testa io la vedo dalla finestra del mio studio e un'anziana anni fa venne da me e mi disse che da sempre le vecchie maestre a Lovere insegnavano che in cima al 30 Passi c'è la testa dell'indiano che Leonardo vide e immortalò nella tela della Gioconda".*

Insomma tutto parte da una tradizione orale: *"E guardate che sono sempre quelle più attendibili, qui gli anziani se lo ricordano tutti perfettamente. E così quando Arezzo dichiarò pubblicamente che tutto lo sfondo della Gioconda è aretino ho deciso di dire no, di tirare fuori tutta questa storia, perché c'è lo sfondo aretino, ma è solo una parte, ma il 30 Passi è nostro. E comunque ora l'indiano del 30 Passi è un'attrattiva che richiama molto turisti che vengono e rimangono estasiati dalla bellezza del lago d'Iseo".*

Don Luigi ha così deciso di proseguire i suoi studi su Leonardo e ha trovato altro: *"Nei quadri di Leonardo non c'è solo la Gioconda ma lui immortalò il lago d'Iseo anche nella tela de 'La vergine delle rocce' dove si vede chiaramente Riva con le 5 torri e le rocce del Bogn che tutti visitano grazie alla nuova strada che costeggia il lago e porta all'altra nostra meraviglia, che è appunto il Bogn. Riva c'è anche nel quadro del 1480 il 'San Girolamo' e nella 'Madonna dei fusi' del 1500, per poi concludere nel capolavoro del 1503 'la Gioconda'".*

Insomma, Leonardo è stato qui e Riva vive nelle sue tele, parola di Don Luigi Nodari.

CRUCIFIXUS A ESMATE, FRAZIONE DI SOLTO, LA COLLINA GIÀ AL LAVORO.... alle pagg. 66-67

COSTA VOLPINO – IL SINDACO

Dopo 20 anni di attesa, ecco 620 mila euro PER LA BOSSICO-CERATELLO

"Si conclude entro 2013. Boccata d'ossigeno per le nostre frazioni". Assemblee con i commercianti dei Portici e la gente del Piano"

Ar.Ca.

L'auto blu del sindaco non andava più, **Mauro Bonomelli** a piedi, corsa dal meccanico e arriva comunque in redazione in tempo. L'auto blu è… però un Panda: "*Sono rimasto a piedi, capita*", a piedi però non è rimasta la Bossico-Ceratello che con Mauro Bonomelli, **Marinella Cocchetti**, sindaco di Bossico e la Comunità Montana porta a casa un contributo di 620.000 euro, un successo che ha dell'incredibile visto il periodo di difficoltà economiche e considerato che da una vita si sente parlare di chiusura di lavori che puntualmente non avviene mai per mancanza di fondi: "*E' un grande risultato* – commenta Mauro Bonomelli – *finalmente riusciremo a portare a termine l'opera nel 2012-2013*". Un risultato ottenuto senza partiti alle spalle: *"Merito della Comunità Montana che deciso di investire su quest'opera"*. E merito di Bonomelli e Cocchetti che testardamente non hanno mai mollato: "*Una boccata d'ossigeno per le frazioni alte della Costa, Flaccanico, Ceratello, Qualino, un risultato importante non solo per Costa Volpino ma anche per Bossico e Lovere che avrà una strada sul suo territorio per arrivare a Bossico e una strada che avrà anche funzioni preventive. Un risultato storico, inseguito da tantissimi anni"*.

Slitta invece a inizio dell'anno prossimo l'approvazione del bilancio di previsione: *"Perché dobbiamo aspettare le decisioni di Monti, vedere cosa succede con l'ICI, con i trasferimenti ai Comuni, insomma tante cose che magari possono cambiare. Comunque non violeremo il patto di stabilità che è il lavoro principale che è stato fatto in questi mesi, un lavoro che ci ha assorbito per molto tempo e che ha coinvolto tutta la macchina amministrativa"*.

Bonomelli che intanto sta incontrando la gente di Costa Volpino, tempo di assemblee: *"Abbiamo incontrato al Piano la gente della frazione per discutere anche di un potenziale senso unico, le decisioni le deve prendere la maggioranza che si deve assumere il proprio ruolo ma è importante sentire la gente e ragionare con loro. Abbiamo fatto un'assemblea con i commercianti, soprattutto quelli della zona Portici, stiamo cercando di lavorare assieme e dialogare"*.

Continuano anche i lavori del nuovo parco a Pizzo: *"Stanno facendo un ottimo lavoro, a breve sarà pronto"*. Mentre scatta la corsa alla ricerca di finanziamenti per Via Macallè e Corti: "*Per Corti i soldi li abbiamo, per Via Macallè no, stiamo cercando di recuperarli, anche perché è un lavoro strategico e dobbiamo assolutamente farlo entro il primo semestre del 2012*".

COSTA VOLPINO – IL VICESINDACO CON DELEGA A ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

MARIA GRAZIA CAPITANIO:

"20.000 euro di rimborso per mensa e... trasporto agli studenti. Pioggia di borse di studio. Tribune telescopiche al Palacbl che passa da 600 a 1000 posti"

Maria Grazia Capitanio, vicesindaco e assessore allo sport, istruzione e cultura, la lady di ferro di Costa Volpino tra una seduta in tribunale e il ruolo di mamma, si dedica 'anima e corpo' al Comune, e tiene botta, eccome, sui tre fronti che le sono stati assegnati, un assessorato che a volte passa in sottordine ma che richiede una marea di tempo. Cominciamo con la cultura: *"Il 9 novembre* – spiega Maria Grazia Capitanio - *ha avuto inizio il tradizionale cineforum del mercoledì che tutti gli anni viene riproposto puntualmente nei mesi di novembre e dicembre per sei serate. La nostra è una proposta di cinema di qualità con la finalità di diffondere la cultura del cinema come momento di svago e di aggregazione.*

Come tutti gli anni la proposta è varia perché comprende film di generi molto diversi, ma tutti relativi a temi di scottante attualità. La rassegna è partita con 'Il villaggio di cartone' di **Ermanno Olmi**, *che ci proietta sulla tematica dell'immigrazione; anche quest'anno abbiamo un film '127 ore' che esplora il rapporto, a volte purtroppo tragico, tra l'uomo e la montagna; infine, nel 150° dell'Unità d'Italia, non poteva che concludersi con una pellicola sul Risorgimento 'Noi credevamo' di* **Mario Martone**. *Nel mese di ottobre poi per la prima volta Costa Volpino ha ospitato la rassegna 'Fiato ai libri' promossa dal Sistema bibliotecario, con grande successo di pubblico; l'Auditorium della biblioteca, pieno fino al limite della capienza di persone che hanno voluto emozionarsi assistendo alla lettura di Hemingway 'Per chi suona la campana', ci ha confermato che a Costa Volpino c'è un grande desiderio di cultura e di ritrovarsi per condividere le stesse passioni. Per questo motivo abbiamo deciso di organizzare per il 16 dicembre una serata dedicata all'Unità d'Italia, nel 150° che ormai volge al termine; anche in questa occasione avremo la magia di parole e musica che si incontrano nello spettacolo 'Un giro per l'Italia'. E poi a Volpino il 26 novembre è stata intitolata la piazza al Maestro* ***Angelo Bertoni***, *primo maestro del corpo musicale di Costa Volpino"*.

Sul fronte istruzione come sta andando: *"Dal 28 novembre sono disponibili i contributi erogati alle famiglie quale rimborso delle spese sostenute per il servizio mensa e trasporto scolastici. Il contributo ammonta complessivamente a 20.000,00 Euro ed è stato assegnato sulla base del criterio del reddito familiare ISEE. Le lettere di avviso della disponibilità del contributo presso la tesoreria comunale sono già state spedite. La scelta di destinare una cifra cospicua per i contributi mensa e trasporti in questo particolare momento di crisi si inserisce nell'ottica di sostenere le famiglie con figli; è una decisione che si pone in linea con la scelta di mantenere inalterate le tariffe della mensa e dei trasporti per il corrente anno scolastico"*.

Spazio ai giovani: "*E' partito il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi sostenuto dall'Amministrazione comunale e il Sindaco dei Ragazzi* **Maria Ciotti** *ha presenziato anche alla commemorazione del IV Novembre. Abbiamo fatto il bando per dieci borse di studio di 260 euro per gli studenti delle superiori che hanno concluso il precedente anno scolastico con voto pari o superiore a 7.50 e per tre borse di studio di 300 euro per gli studenti che alla fine del corso universitario specialistico o a ciclo unico hanno riportato voto pari o superiore a 100. I bandi si sono chiusi il 30 novembre. A parità di merito verrà utilizzato l'ulteriore criterio del reddito. Invece i trenta studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado con voto 9 o 10 riceveranno a breve l'invito a ritirare il premio al merito di 100 euro. Per valorizzare il merito scolastico abbiamo creato un'occasione speciale: i premi per gli studenti più brillanti verranno consegnati la sera del 26 dicembre durante il tradizionale Concerto di Natale del Corpo musicale di Costa Volpino"*.

» segue a pag. 62

INTITOLATA AL PRIMO MAESTRO DELLA BANDA MUNICIPALE

Inaugurata la Piazza di Volpino

Inaugurata la piazza di Volpino. Pubblico delle grandi occasioni e **Mauro Bonomelli** e Giunta al gran completo, anche stavolta però non c'era la minoranza, solo **Luigi Bettoli** delle tre minoranze, piazza intitolata al primo maestro del corpo bandistico Angelo Bertoni: *"Un'opera* – spiega Mauro Bonomelli – *che è merito dell'amministrazione precedente che va ringraziata per quanto fatto, abbiamo deciso di inaugurarla adesso per attaccarla alla festa di Santa Cecilia che è la festa del corpo musicale. Piazza che andremo ad arredare nella prossima primavere con l'obiettivo di concludere anche la strada che sale dalle cave"*.

ROGNO – "QUATTRO MILIONI DI OPERE PUBBLICHE IN TRE ANNI"

Ecco la nuova Rogno di Colossi:

si rifanno le frazioni, tutti gli interventi a Bessimo, Rondinera e San Vigilio che avrà il nuovo campo da calcio e la rotonda a Castelfranco

Di tutto e di più. **Dario Colossi** spara alto e promette quasi quattro milioni di opere pubbliche nei prossimi tre anni. Un libro dei sogni che per qualcuno rimarrà tale, ma Colossi ci crede e promette di ribaltare l'intero tessuto sociale e urbanistico di Rogno e frazioni.

Per il prossimo anno si andranno a rifare le fognature della zona del fiume Oglio e della valle dell'Orso, un lavoro che dovrebbe aggirarsi sui 525.000 euro che comincerà già a febbraio e finirà ad aprile 2013. Altri 300.000 euro per la sistemazione idraulico forestale della frana in frazione Monti. Insomma si dovrebbe mettere in sicurezza la frana. Qui i lavori dovrebbero cominciare a marzo e finire a gennaio del 2013. 150.000 euro invece andranno per interventi di contenimento del rischio idrogeologico della valletta in Via Pineta, anche qui si dovrebbe cominciare a marzo e finire a gennaio 2013. Altri 350.000 euro l'ampliamento del cimitero della frazione Castelfrenco, qui invece si comincerà ad aprile e si dovrebbe finire a marzo del 2013. 200.000 euro per la realizzazione dell'anello ciclopedonale del nuovo polo sportivo 'Rogno sportarena' in via Leopardi e così si dovrebbe concludere il famoso centro sportivo con piste di atletica, rugby e quant'altro, qui previsto invece un anno di lavoro anche se qualcuno ipotizza molto di più, si comincerà ad aprile e si dovrebbe finire per aprile del 2013. Il 2013 invece sarà completamente dedicato a cercare di risistemare e rilanciare le frazioni, per gli interventi di riqualificazione stradale a Bessimo sono previsti 200.000 euro, altri 200.000 euro per realizzare un tratto di marciapiede alla Rondinera. 350.000 euro invece per realizzare il campo da calcio e gli spogliatoi a San Vigilio.

Nel 2014 si continua con il restyling delle frazioni, 150.000 euro per allargare la curva esistente tra le frazioni San Vigilio e Monti, 250.000 euro per realizzare la rotonda stradale lungo l'ex statale 42 in prossimità dello svincolo di Castelfranco. 400.000 euro per realizzare box interrati e il locale polifunzionale che verrà creato sopra nell'area compresa tra le vie Mulini e Largo Aldo Moro. 600.000 euro infine per l'ampliamento del complesso centro anziani, biblioteca e centro di aggregazione giovanile.

ROGNO – I FESTEGGIAMENTI CON PRESENTAZIONE DI UN LIBRO RICORDO

Cent'anni in musica con Gran Concerto per il Corpo Musicale Castelfranco di Rogno

Cent'anni di musica, canzoni e solidarietà. Non un compleanno qualsiasi, ma una festa che ha unito davvero tutto il paese.

Il *Corpo Musicale Castelfranco di Rogno* è stato fondato nella primavera del 1911 ed è la più antica associazione del Comune di Rogno. Un compleanno festeggiato sabato 19 e domenica 20 novembre nella Parrocchia di Castelfranco dove il Corpo Musicale si è costituito.

Oltre al Gran Concerto diretto dai vari Maestri che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni sabato 19 c'è stata la presentazione del libro *"100 Anni di tradizioni e musica*" realizzato anche in memoria del Cav. Giovanni Giudici, Maestro per 45 anni e grande sostenitore della nostra Banda. Domenica invece Corteo, Santa Messa e pranzo tutti assieme.

Da un vecchio testo si legge: *"Primavera del 1911, pomeriggio di festa, uscita dai Vespri delle quarant'ore: la folla, che aveva stipato la chiesetta settecentesca lascia i fumi d'incenso e si riversa sul sagrato erboso, dal quale la vista spazia agevolmente sull'ampio fondovalle e sul lucente bacino dell'alto Sebino.*

La gente di Castelfranco s'assiepa e si attarda nell'attesa che il chierico locale don Ernesto Delasa lasci la sagrestia, per fargli riconoscenza delle esaltanti emozioni che l'hanno invasa nel corso della "Schola Cantorum" da lui in breve tempo suscitata ed efficacemente diretta e lo sollecitano vivamente alla creazione di un complesso che possa dare maggiore solennità alle feste ed al paese un nuovo motivo di unione e di gioia. In breve, nel corso dello stesso anno, nasce la banda musicale che ancor oggi continua la sua vita e la sua attività intensa".

Nato come complesso bandistico per l'accompagnamento di solennità civili e religiose, nel corso degli anni come ogni cosa, anche il Corpo Musicale ha vissuto alcuni cambiamenti. La musica spazia ora in generi diversi.

L'attuale organico è composto da 45 elementi che vanno dai 13 ai 70 anni. *"Nella convinzione* – spiega il presidente **Agnese Delvecchio** - *che la formazione musicale rivesta un ruolo fondamentale anche quale sana aggregazione dei nostri giovani, oltre alla predisposizione di corsi musicali per un elevato numero di allievi (circa 40), e l'organizzazione di weekend estivi formativi e ricreativi, dal 2006 è stata ripresa l'importante attività musicale della Banda Junior curata dal Maestro Giuseppe Martinelli che dal 2005 è alla direzione del Corpo Musicale"*.

E proprio da quell'anno il presidente è Agnese Del Vecchio, già assessore ai servizi sociali e cultura del Comune di Rogno.

FONTENO

Bueno Fonteno trova… casa

Il mega progetto che ha portato al ritrovamento di un enorme complesso carsico e di un abisso che misura circa 20 km di estensione e 520 di profondità, ha permesso di accedere ad un grande bacino idrogeologico interno, dai confini non ancora delimitati, oltre ad esplorazioni delle gallerie carsiche con permanenza anche di una settimana, sono stati effettuati i tracciamenti interni determinando collegamenti idrologici dalla Valle di Fonteno con sorgenti poste nel Comune di Tavernola, ad oltre 7 km di distanza, insomma dopo tutto questo, la Comunità Montana ha deciso di trovare 'casa' ai ricercatori e geologici che potranno così continuare le loro ricerche nell'edificio messo loro a disposizione in Località Pertegalli a Endine.

Lì verrà attrezzato un vero e proprio laboratorio scientifico che permetterà ai geologi guidati da Max Pozzo di continuare le ricerche e di gestire anche la vicina Valle del Freddo, insomma la struttura diventerà il riferimento scientifico di tutta la zona.

IL 7 DICEMBRE NELLA CHIESA DI RONDINERA

A Rogno Rassegna dei Cori della Valle

Un appuntamento importante, di quelli da stringersi tutti assieme e cantare. Mercoledì 7 dicembre nella Chiesa Parrocchiale di Rondinera di Rogno si terrà la quattordicesima rassegna corale 'Voci nella Valle' con il *Coro Monte Alto ANA* di Rogno e il *Coro Sant'Ilario* di Rovereto. La tradizione per il canto popolare è sempre stata molto radicata nella comunità di Rogno e nacque spontaneamente la voglia di tradurre queste manifestazioni corali in qualcosa dì più concreto: un vero e proprio coro. Traendo spunto dalla costituzione del Gruppo A.N.A di Rogno, la sera del 7 dicembre 1974 un gruppo di amici di Castelfranco e di Rogno, sotto la guida del maestro **Delvecchio Dino** diede vita al Coro Monte Alto A.NA. di Rogno. Sono passati ormai trentasette anni, ma la passione per il canto corale e la voglia di stare insieme non ha mai abbandonato questo gruppo di amici, che ogni venerdì sera si ritrova per le prove e per stare insieme. Con spontaneità i coristi portano avanti la loro attività corale che, tra un concerto e l'altro, si concentra sullo studio e sul rinnovo del repertorio, abbinati all'azione di promozione e divulgazione della passione per il canto corale. Quest'ultimo aspetto è in particolare il più sentito, da qualche anno la tradizione sta via via scomparendo dalla vita della comunità e sono i pochi gruppi come il Coro Monte Alto A.N.A. che riescono a tenerla viva attraverso la rivisitazione di motivi popolari, stornelli e canti ispirati alla dura ma semplice vita di campagna, alla tremenda vita di trincea, a tormentate appassionanti vicende d'amore, ... Proprio per questo è nata l'idea del Coro di organizzare una manifestazione alla riscoperta della tradizione e del canto popolare, che si svolge solitamente il primo fine settimana di luglio presso la Zona Sagra a Rogno. Per festeggiare il suo compleanno il Coro organizza il 7 dicembre una Rassegna dal titolo 'Voci nella Valle' che ad ogni appuntamento coinvolge cori provenienti da diverse regioni.

I Coscritti del '56 a Pianico

I coscritti di Pianico del 1956 si sono ritrovati per festeggiare domenica 27 novembre all'Agriturismo la Gigia in Località Pradella a Schilpario il traguardo dei 55 anni. Fra loro anche il sindaco **Lino Chigioni**

TAXI
SERVIZIO TAXI
(NCC)
per ditte, privati, compagnie,
feste, addii al celibato/nubilato
Ghilardi Massimiliano 389.07.31.985
autonoleggio-max@alice.it
Mazzoleni Gianpaolo 335.5236055

Speciale Natale

La carne degli angeli

DI ALDA MERINI

Un punto è l'embrione
un secolo di vita
che ascolta l'universo
la memoria del mondo
fin dalla creazione.
L'uomo che nascerà
è un'eco del Signore
e sente palpitare in sé
tutte le stelle

NUOVO CD DEL GRUPPO RACCONTANDO IMPRESE E PERSONAGGI

I "Fratelli Sana" raccontano le "Tredici rose" la storia della 53ª Brigata Garibaldi di Lovere

AR.CA.

Cinque ragazzi e un pezzo di storia, quel pezzo che però ha cambiato l'Italia, la loro vita, la nostra vita. Cinque ragazzi che camminando fra i boschi e le malghe sentono forte l'odore, il profumo, la gioia e il dolore della Resistenza, quella Resistenza che butta addosso libertà come fosse un pugno in faccia che ti sveglia all'improvviso, quel risveglio che i cinque ragazzi al secolo "*I Fratelli Sana"* mettono in musica per raccontare la 53ª Brigata Garibaldi, quella Brigata che si è infilata nei boschi, nelle case, nei cuori, nelle anime di chi la guerra l'ha vissuta, sentita, sofferta e adesso non c'è più o forse c'è ancora, ma che importa, importa che quella libertà e quella storia rimanga impressa in chi c'è adesso, in chi ci sarà dopo anche grazie a delle canzoni.

Perché *I Fratelli Sana* raccontano tutta la storia della 53ª Brigata Garibaldi attraverso 13 canzoni che sono diventate un disco, il loro primo disco, '*Tredici Rose'* come i Tredici Martiri fucilati a Lovere il 22 dicembre del 1943. Un viaggio lungo, cominciato un mucchio di anni fa da **Mirko Sana** voce, chitarra e armonica, **Dado Davide Scolari** chitarra elettrica e voce, **Maury Pedro Marinini** basso e cori, **Gigi Sana** chitarra acustica e voci e **Emy Moretti** percussioni. Tutti di Sovere tranne Dado che arriva da Oltre il Colle, tutti con la stessa passione, musica & resistenza, che diventano un binomio di vita.

Testi e musiche tutte del gruppo e 13 canzoni che prendono forma grazie al racconto di vecchi partigiani e di libri di storia, di ricerche e di ricordi: "*Abbiamo messo in musica la storia* – racconta Mirko – *un percorso storico che in qualche modo ci ha cambiati, cominciato tantissimi anni fa, quando ce ne andavamo in giro per i nostri boschi e mentre camminavamo pensavamo a chi in quei posti aveva combattuto ed era morto davvero, perché in Malga Lunga ci passavamo spesso e lì non si può far finta di niente, ci siamo detti 'non possiamo lasciare andare il ricordo così'*". E l'arma di Mirko & c. non era più il fucile ma la musica che il minimo comune denominatore è sempre quello: la passione: *"Quella passione che non ti fa cambiare mai* – continua Mirko – *io non sono mai cambiato, quando alle scuole superiori andavo alle manifestazioni e volava di tutto mi dicevano 'vedrai che a 30 anni la penserai in modo diverso' ne ho quasi 40 e la penso ancora come prima, anzi, forse sono pure peggiorato"*. Un disco sulla Resistenza, non vi sentite una mosca bianca? *"Vogliamo sentirci mosche bianche, va bene così e poi se ci viene voglia di fare altro abbiamo un altro gruppo che esiste anche quello da tantissimi anni, un gruppo rock 'L'isola d'erba' in quello però c'è anche la batteria, sono due cose molto distinte, qui lavoriamo molto sull'acustica, sull'immediatezza dei testi, sulle emozioni"*.

Un percorso che comincia molti anni fa: *"Ce l'ho in testa da almeno 15 anni* – racconta Mirko – *ogni strada ha un suo tempo che non va forzato, va lasciato andare ed esce da solo, a poco a poco la storia, la resistenza, i racconti sono diventati canzoni"*. E la Resistenza non ha comunque colori politici troppo delineati: "*Perché in fondo è di tutti* – continua Dado – *suoniamo dappertutto e dappertutto la gente ci ascolta senza chiederci di che schieramento siamo, i sentimenti non hanno o non dovrebbero avere un colore politico"*.

"Noi partiamo da un principio – spiega Mirko – *che un ragazzo di 18 – 20 anni con in mano un fucile per difendere la libertà non è né di destra, né di sinistra, è di tutti, noi non vogliamo bandiere politiche ai nostri concerti, certo, se suoniamo alla festa dell'Unità di Brescia mica posso mandare mezza giornata a tirare via tutte le bandiere, a parte gli scherzi, nelle canzoni non abbiamo frasi politiche tranne va beh, falce e martello che però sono i soprannomi dei due ragazzi uccisi, noi vogliamo raccontare la storia non fare politica, noi vogliamo tenere accesi gli ideali perché sono quelli che aiutano a crescere, non i soldi o altro, senza quelli non si va lontano, gli ideali insegnano a vivere e la Resistenza ce li ha donati, proviamo attraverso la musica a donarli ad altri. Perché diciamo la verità, certo comizi a volte sono un po' pesanti mentre i messaggi che passano attraverso la musica sono più facili da raccogliere"*. *"Il problema è che si dimentica troppo alla svelta nel nostro mondo* – spiega Maury – *soprattutto quando si sta bene o si pensa di star bene, noi vogliamo provare a far tornare la memoria o a darla a chi quella memoria non la conosce ancora, per questo suoniamo anche nelle scuole, nei Licei, ci chiamano e noi siamo contenti di andare"*.

La presentazione del disco infatti sarà sabato 17 dicembre all'auditorium di Villa Milesi dove saranno presenti le scuole loveresi: *"Un disco interamente scritto, musicato e prodotto da noi"*. Obiettivo? *"Divertirci aiutando a non dimenticare* – spiega Mirko – *suono da 25 anni e non chiedo di più, sono contento così, mi piace pensare di poter avvicinare i ragazzi delle scuole attraverso la nostra musica, abbiamo suonato a tanti comizi e noi per primi dopo 10-15 minuti di intervento ci stancavamo di ascoltare, con la musica è più facile l'approccio, ascoltano il pezzo e si immaginano quell'episodio, ecco, noi siamo contenti così"*.

E il viaggio racconta tutta la 53ª Garibaldi: "*E alcuni episodi non sono stati facili da trovare, per la vicenda dell'eccidio del battello nessuno ci dava niente, abbiamo trovato documenti girando le biblioteche"*. Un percorso ben delineato, da *Montagna* ***Giovanni Brasi*** alla battaglia di Fonteno, alla Malga Lunga ai Tredici Martiri, da Valbondione ai due fratelli ***Pellegrini Falce e Martello*** al ***Brach*** simbolo della Resistenza di Endine e della Valcavallina. Assieme al cd un libretto interamente preparato dai Fratelli Sana che dà i brividi a sfogliarlo, un compendio di storia che si trasforma in poesia, un po' come i testi. *"Dove vogliamo arrivare? non importa dove, il 25 aprile intanto saremo al Leoncavallo, anche se il nostro obiettivo e sogno rimane sempre il 1° maggio. Non siamo esigenti, siamo riconoscenti a chi ci ha preceduto e ci ha permesso di essere liberi come siamo davvero"*. Cinque ragazzi ognuno con una sua vita, una sua famiglia, qualcuno con figli e dopo il lavoro tutti assieme a suonare: *"Ci troviamo sempre, almeno una volta a settimana in sala prove, si sta assieme e si fa musica, va bene così"*. Ognuno con la sua canzone a cui è più legato: *"Io preferisco Montagna"* spiega Dado. *"Io invece Resistenza"* interviene Maury: *"E io 5 novembre"* chiude Mirko: *"Poi però ogni canzone cambia a seconda di dove la suoni, quando ho suonato sulla tomba dei 13 Martiri 11 o 12 anni fa dopo il discorso di Tarzia e di altri partigiani non riuscivo più a cantare, mi si chiudeva la voce dalla commozione. Così è successo anche sulla tomba del Brach"*. Il messaggio è chiaro: "*I partigiani purtroppo sono sempre meno, ma noi ci siamo, per non dimenticare"*. Già, per non dimenticare ci sono loro, i Fratelli Sana con 13 Rose pronte da ascoltare.

Qui Valle Seriana

Domenica 18 dicembre a Bondo di Colzate, il circolo Vaga…Bondo con il patrocinio del Comune di Colzate e la collaborazione della parrocchia vi invita al: Natale Vaga…Bondo. A partire dalle 14 artigiani e hobbisti animeranno le vie del borgo esponendo oggetti d'arte e da collezione accompagnati dalle piacevoli melodie dei baghet di Casnigo. Alle 15,15 lasciatevi sorprendere dal magico arrivo di Babbo Natale che porterà dolci e balocchi a tutti i bambini. Alle 16 tutti insieme festeggeremo il pomeriggio facendo una ricca merenda presso il Circolo Vaga…Bondo. Ma non finisce qui! alle 16,30 farà il suo ingresso l'Orobian Pipe Band che con uno spettacolo di cornamuse e tamburi accompagnerà i nostri più sentiti auguri

Clusone

Mercoledì 7 dicembre alle 21.00 presso il Teatro Mons. Tomasini di Clusone la compagnia Teatro Minimo di Ardesio va in scena con **"Parabole di un clown (…E Dio nei cieli ride)"** di Bruno Nataloni e Umberto Zanoletti, con la regia di Umberto Zanoletti. La serata è organizzata in collaborazione con EtàBeta gruppo Giovani di Clusone con il patrocinio del Comune di Clusone.
Lo spettacolo, tra i vincitori del Bando 2011 del festival nazionale "I Teatri del Sacro", ha debuttato il 25 Settembre a Lucca, è un monologo che riprende la tradizione comica cristiana con una rivisitazione in chiave moderna, racconta di un viaggio su una vecchia 500 color carta da zucchero, a bordo un nonno, un tempo clown in un circo, e Stefano, suo nipote, alle prese con la crisi dei suoi quarant'anni. **Tra Bologna e la Sardegna**, seguendo un itinerario non dettato dalla fretta, o dalla prudenza, bensì **seguendo le tappe di un cammino di fede**, passando dai luoghi dove il nonno ha ricevuto i sacramenti. Un viaggio anche nel tempo: dal presente fino ad arrivare al giorno in cui è diventato cristiano ricevendo il battesimo. **Le vicende che il nonno racconta** lungo il percorso spesso scaturiscono da una vita che ha le caratteristiche di una **caduta misurata di un clown. Specchiandosi però nelle pagine delle Sacre Scritture,** diventano **occasioni** inaspettate non solo **per riflettere** ma anche per **commuoversi** o **sorridere**.

Qui lago d'Iseo

Castro

Comune, Pro Loco, Associazioni, commercianti e oratorio di Castro organizzano domenica 11 dicembre dalle 14 alle 19 per le vie del centro storico 'aspettando Santa Lucia' bancarelle, degustazioni, musica e …incontri magici. Spazio bimbi presso la Casa Gialla con spettacolo teatrale interattivo, merenda e giochi a prezzi speciali nei bar e ristoranti del paese.

Solto Collina

Sabato sera 3 dicembre alle 20,45 'Magia di Natale' presso la tensostruttura riscaldata in Oratori rassegna canora con bambini. Protagoniste le più belle canzoni del Natale interpretate da giovanissimi e cantanti. Domenica 4 dalle 10 alle 18 "Aria di Natale" mercatini nelle vie, nel palazzo comunale nella piazzetta. In esposizione manufatti artigianali, sapori alimentari, prodotti da forno e grande presepe allestito da un gruppo di volontari nei locali del palazzo comunale, giardino floreale, ricami, merletti e altre tecniche
E poi mostra bonsai e mostra fotografica interattiva, e poi: quadro vivente in costume dei nobili di Esmate con distribuzione vino e pergamena della storia. E poi intrattenimenti per bambini il trono di Babbo Natale e la compagna Natalina guideranno i bambini a scrivere la letterina a S.Lucia. Una cassetta speciale della posta per imbucare le letterine. Ma sono veri o sono statue? MIMI in costume si esibiranno nell'arte dell'immobilismo. E poi: addobbi, alberi di Natale, Stelle di Natale, luminarie. Un grande albero vi darà il benvenuto a Solto Collina.
E poi intrattenimento musicale con suono di tradizionali "baghetti", "e il canto del locale gruppo natalizio delle "Pie de' Solt"
E poi una visita al grande presepe allestito ,dagli amici del presepe di SoltoCollina, presso il palazzo comunale e molto altro ancora…

la Storia

OLTRESSENDA: ANNA MARIA MARCHESI FUTURO GESTORE DELL'OSTELLO

Un ostello con prodotti a km zero in sintonia con giovani turisti

(AN. CA.) Si potrebbe dire che a Valzurio ci è nata, dal momento che i genitori, bergamaschi di città ma che hanno lì una casa per le vacanze, ce l'hanno portata quando aveva pochi giorni di vita.

Succedeva 28 anni fa e da allora, il rapporto d'amore che **Anna Maria Marchesi** (nella foto) aveva iniziato con questa valle si è andato sempre più rafforzando, fino a convincerla a prendere la residenza, due anni fa ed a lanciarsi nell'avventura tutta nuova dell'ostello di Valzurio, partecipando al Bando per la sua gestione e vincendolo con un'offerta dell'1% di aumento sul canone annuale di 4.000 euro fissato dal Comune, proprietario della struttura tuttora in fase di costruzione.

"L'idea dell'Ostello l'accarezzavo da molto tempo – dice ora Anna Maria – *non sapevo né come né quando, ma coltivavo il desiderio di rendere più funzionale la struttura che c'era prima : da anni trascorro i fine-settimana in giro per ristoranti e bar a cercare di carpire i 'segreti del mestiere'… Poi è arrivato il miracolo dei finanziamenti regionali al Comune per la ricostruzione della struttura di Valzurio e la sua destinazione ad Ostello della Gioventù e le mie speranze hanno cominciato a concretizzarsi. Infine il secondo miracolo, la vincita del Bando, a cancellare i miei timori di non farcela e ad alimentare ulteriormente il mio entusiasmo"*. Anna Maria, che dopo essersi laureata in Lingue straniere fa la rappresentante di ferramenta sulle orme del padre - crede molto in questo progetto: *"A parte il fatto che conosco il territorio della Valzurio come le mie tasche e trovo che non abbia nulla da invidiare, quanto a bellezze naturali e a conservazione dell'ambiente, a zone turistiche più rinomate, io lì sono ormai di casa, affezionatissima agli abitanti e soprattutto al gruppo di giovani che cercano di animarne la vita sociale con eventi vari, come la festa di S. Margherita, come 'Volare Valzurio', il Presepe Vivente e le iniziative del 'Motoclub Valzurio'. Il mio lavoro attuale, poi, mi porta a contatto con tante persone di città di cui colgo il desiderio di un turismo meno invasivo e più sostenibile, ed è proprio su questo che vorrei puntare, coinvolgendo, in primis appunto, i giovani del posto, in sinergia con le istituzioni, i gruppi e le associazioni del territorio"*.

A questo scopo Anna Maria, che nella Valzurio ha trovato anche il compagno della sua vita, ha già allacciato rapporti con l'Università della Montagna di Edolo e con la Scuola Alberghiera di Clusone e si è iscritta ai Corsi di Formazione organizzati dal Gruppo Azione Locale dell'Alta Valle Seriana riguardanti l'educazione ambientale e gli aspetti culturali, storici e gastronomici della zona.

"Penso anche a forme di collaborazione con gli allevatori per la valorizzazione dei prodotti tipici a chilometro zero, nonché all'arricchimento dell'offerta di ospitalità con serate culturali a tema e simili".

Pensa che il Comune la sosterrà in questi suoi progetti?

"Lo spero proprio, anche perché l'attuale Amministrazione condivide in pieno la mia idea innovativa di turismo. Spero anche che mi darà una mano in questo senso, perché se vogliamo dei turisti rispettosi dell'ambiente che vanno a piedi o in bici o a cavallo bisogna sistemare i sentieri e renderli fruibili con una cartellonistica adeguata. Insomma, io posso assicurare che mi impegnerò a fare dell'Ostello una struttura pulita e accogliente, ma dovrà esserle altrettanto accogliente tutto l'ambiente naturale circostante, e sono sicura che il Comune mi aiuterà perché si sta già dando da fare in questo senso, per esempio studiando col Parco delle Orobie nuovi cartelloni indicativi dei luoghi e dei percorsi".

Anna Maria ha anche un altro sogno: quello di vedere messa in sicurezza ed aperta ai turisti la vecchia galleria Valzurio-Rovetta: *"Solo un sogno, appunto, per ora, ma chissà che col tempo non si possa realizzare…"*.

L'Ostello sarà dunque una struttura a conduzione famigliare col maggior coinvolgimento possibile degli amici di Anna Maria, i giovani del posto.

La tempistica? *"La fine dei lavori è prevista per il mese di novembre del 2012 però, come dice il sindaco* **Michele Vanoncini**, *sarebbe bello poter vedere l'Ostello funzionante fin dall'estate prossima. Vedremo"*. Vedremo.

Alto Sebino

PIANICO – LETTERA DEL CAPOGRUPPO DEGLI ALPINI

GLI ALPINI, LA SEDE, LA PARROCCHIA

"I rapporti con il Parroco ed i responsabili dell'oratorio: da un anno a questa parte c'é solo voglia di imporre la loro padronanza e di vederci andare via (indicandomi il cancello). Predicano bene ma razzolano male"

Mi permetto di intervenire riguardo all'articolo scritto nel precedente numero di araberara, perché non mi sembra giusto che anonimi si mettano a scrivere articoli con notizie sbagliate, così da creare caos in modo distruttivo non affrontando i problemi in modo serio. Quello che l'anonimo ha voluto esporre sono problemi che in paese ci sono, è inutile negarlo, ma facendo in questo modo, non dà la possibilità ai diretti interessati di dare una risposta e dichiarandosi "alpino" va a coinvolgere il gruppo che magari non la pensa come Lui e rovina il percorso che i responsabili del nostro gruppo hanno deciso di affrontare in maniera diversa.

1° punto: la sede

Da un anno a questa parte si sentivano strane voci riguardanti la nostra sede, cosi il nostro consiglio direttivo ha voluto un incontro con il Parroco ed i responsabili dell'oratorio per un giusto chiarimento. La risposta che ci è stata data è quella che avendo in progetto di sistemare e ampliare l'oratorio, l'area che ora è occupata dalla nostra sede servirebbe a loro, ed il contratto che è in scadenza nel 2016 (rinnovo che avviene ogni 9 anni e non ogni 3 come detto dall'anonimo) non verrà riconfermato. Questa notizia ci ha sicuramente lasciati increduli e in qualcuno ha creato uno stato d'animo un po' agitato.

Ragionando con calma, forse tutte e due le parti hanno un po' di ragione; loro sono i padroni di quell'area e quindi, ne possono fare quello che vogliono, ma da parte nostra, 20 anni fa in accordo con Don Giacomo ci siamo messi al lavoro, e con nostre spese, da un pezzo di terreno che era un pollaio, abbiamo ricavato il posto per costruire due stanze e appoggiargli sopra la casa di legno che ci era stata donata dal comune terremotato di Buia.

Visto che da parte del Parroco e del suo collaboratore non c'è alternativa alla loro idea per trovare un accordo, cercheremo entro maggio 2016 un'altra sistemazione. Voglio inoltre specificare che il nostro gruppo non ha mai avuto sinora incontri con l'amministrazione comunale per vedere se ci può essere un aiuto, quindi dico all'anonimo alpino che se avesse maggiori informazioni a proposito, di venire pure in sede e dirci cosa sa.

2° punto: il presepio

.

Parto col dire che gli Alpini non hanno mai avuto l'autorità di decidere se fare o non fare il presepio, ma semplicemente hanno la libertà di collaborare. Se dopo 25 anni di lavoro e collaborazione, quest'anno la macchina organizzativa si è fermata, i motivi sono solo, che gente valida nelle idee, nel lavorare e nel sapere coinvolgere tutto il paese, dai più anziani sino ai bambini, se ne è andata (non per colpa nostra), ed i pochi rimasti non se la sentono di affrontare un lavoro così impegnativo. Ad ottobre 2011 alla solita riunione per sentire chi era disponibile per mettersi al lavoro, tra tutta la gente di Pianico erano presenti 3 persone di cui due alpini e visto che il numero non era sufficiente, per avere un segno del S. Natale, si è pensato di fare solamente una capanna e guarda caso anche gli alpini collaborano.

Per cui smettiamola di fare polemiche ma cerchiamo di darci da fare e portare avanti questa tradizione che ha dato visibilità al nostro paese e introiti di denaro alla parrocchia e perdere questa occasione sarebbe un vero peccato.

Personalmente di tutto ciò sono molto dispiaciuto, perché in 9 anni che sono capogruppo i rapporti con il Parroco ed i responsabili dell'oratorio sono sempre stati di reciproca collaborazione, mentre da un anno a questa parte ho notato che c'é solo voglia di imporre la loro padronanza e di vederci andare via (indicandomi il cancello). Predicano bene ma razzolano male.

3° punto: presenza in chiesa

Noi alpini quando ci sono cerimonie alle quali vogliamo essere presenti partecipiamo senza problemi, se poi ognuno in maniera privata preferisce scegliere altre parrocchie non sono cose che ci riguardano!

Infine, visto che la farmacia è stata venduta e tra maggioranza e minoranza c'è accordo, non permetto a nessuno di mettersi a fare gossip per riempire le pagine dei giornali parlando degli alpini (specialmente in modo anonimo), perché dietro a questo gruppo c'è gente che dedica il proprio tempo libero e a volte anche denaro per il bene degli altri, senza avere stipendio ma solo per il buon gusto di farlo.

Per cui stiamo tutti più calmi e visto che dall'alto dei nostri governanti un buon esempio non ci viene dato, cerchiamo almeno nel nostro piccolo di essere meno orgogliosi e stare meglio assieme.

Il Capogruppo
Valter Beretta

PIANICO – L'ACCUSA DEGLI ALPINI DI ESSERE STATI "SFRATTATI"

Chigioni: "Le polemiche fra alpini e parrocchia non fanno bene a nessuno. Il presepe? MANCANO I VOLONTARI che non sono solo alpini"

Lino Chigioni

"Le polemiche che sono uscite sulla questione casa degli alpini non fanno bene né agli alpini, né alla parrocchia, né al paese in generale, io se fossi quello che ha raccontato le cose avrei aspettato anche se in paese se ne parla da tempo". Il sindaco **Lino Chigioni** a Pianico è abituato a fare il… buon padre di famiglia e quando c'è da dire qualcosa non si tira indietro: *"C'era tutto il tempo da parte degli alpini per decidere una soluzione alternativa, è andata così e pazienza".* La questione è quella della diatriba tra alpini e parrocchia, gli alpini sostengono che il parroco li voglia sfrattare dalla casetta che hanno nella zona oratorio, casetta che appartiene al parroco e che verrebbe utilizzata per altri fini.

E le polemiche riguardano anche la mancata realizzazione del mega presepio, uno dei più grandi e che richiamano più gente dalla provincia: *"Ci sono grosse difficoltà ma non perché mancano gli alpini ma perché mancano i volontari, il gruppo si chiamava appunto gruppo del presepio, c'erano sì gli alpini ma anche altri volontari, e sono sempre meno, un po' perché sono invecchiati, altri perché si sono ammalati, altri perché hanno meno tempo, insomma è un periodo difficile ma andremo comunque a realizzare una capanna giusto per tenere vivo l'entusiasmo con la speranza di poter ripartire magari già dal prossimo anno".*

PIANICO - INIZIO LAVORI A FEBBRAIO?

Lino Chigioni chiude con due opere 435.000 euro per il centro storico e 150.000 euro per rifare l'illuminazione

Due opere prima della chiusura del mandato, la prima riguarda il centro storico e la seconda la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Lino Chigioni mette nero su bianco le sue due ultime opere pubbliche prima di chiudere il decennio da sindaco. Per il centro storico previsti 435.000 euro e per ora siamo alla fase del progetto preliminare. Sui tempi di esecuzione l'amministrazione azzarda un inizio lavori per febbraio per poi concluderli ad aprile. Altri 150.000 euro sono previsti per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, un progetto ambizioso che dovrebbe rimettere a nuovo tutta la luce di Pianico, incarico affidato all'ingegner **Tranquillo Zamboni,** molto conosciuto nel settore. Anche qui i lavori dovrebbero tenersi nella prima metà del 2012. Poi si chiude con in cassa però per chi arriva molti soldi ancora, la differenza di quanto rimasto dopo la vendita della farmacia comunale.

BOSSICO - 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Sindaco e cittadini visitano ROMA. Ecco il loro racconto

Nel programma predisposto dall'Amministrazione Comunale in occasione della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, era prevista una visita alla città di Roma: i palazzi storici del "potere", Parlamento e Quirinale, il Vaticano, l'Altare della Patria, la mostra del Risorgimento.

Cronaca del 21 novembre

VISITA AI MUSEI VATICANI: Sindaco, Vicesindaco e assessore ai sevizi sociali, unitamente ad altri 20 concittadini, sono partiti per la capitale. Alle ore 12,00, dello stesso giorno, visita ai Musei Vaticani e alla Cappella Sistina. Il commento unanime dopo la visita è stato "*Non ci sono parole per descrivere la bellezza universale della Cappella Sistina e dei musei Vaticani. Durante la visita ai Musei Vaticani, perfetta a livello organizzativo, con percorsi tra le sale ricche di tesori inestimabili e di testimonianze del passato, una guida, con parole coinvolgenti, ci ha fatto percorre la storia Vaticana"*. Al termine siamo stati sopraffatti dallo spettacolo incredibile della Cappella Sistina: si rimane incantati ed emozionati nell'ammirare tanta arte.

Nel pomeriggio, pellegrinaggio alla Basilica dei S. S. Pietro e Paolo, con momento di raccoglimento e fervore religioso davanti alla tomba di Papa Giovanni Paolo II. e Papa Giovanni XXIII

ALTARE DELLA PATRIA - A conclusione, un tuffo nella nostra storia con la visita all'Altare della Patria per il saluto e raccoglimento alla tomba del Milite Ignoto a ricordo di tutti i caduti per la nostra Patria; visita al museo del Risorgimento per ripercorrere le tappe salienti che hanno portato all'Unità d'Italia; visita al Colosseo testimonianza del sacrificio dei cristiani per diffondere la fede.

Cronaca del 22 novembre

PARLAMENTO - Alle ore 9,00 è iniziata la visita al Parlamento, dove una guida, con molta professionalità ed esperienza , ci ha illustrato la storia dell'edificio, l'organizzazione e il funzionamento del Parlamento; ci ha guidato durante la visita degli uffici, delle sale, dell'enorme "Transatlantico", della Sala Parlamentare, della mostra sui 150 dell'unità d'Italia . Durante questo percorso, attraverso ambienti che siamo abituati a vedere o sentire citare in televisione, ci siamo immedesimati negli "uomini del potere" che ci governano e segnano la vita economica-politica del Paese.

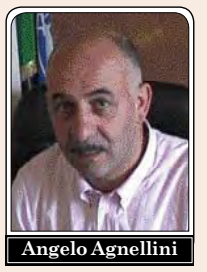
UFFICI RAPPRESENTANTI BERGAMO A ROMA

segue a pag. 66

Basso Sebino

VIGOLO

Si inaugura la nuova piazza e il Sindaco Angelo Vegini prepara i regali: "Un quaderno della memoria su Don Faustino Volpi per tutti i cittadini"


Angelo Agnellini

(An. Ma.) Ormai ci siamo, l'8 dicembre a Vigolo verrà intitolata la nuova Piazza a ***Don Faustino Volpi*** e il Sindaco **Angelo Agnellini** ormai non sta più nella pelle: *"tutto pronto, oggi sono andato a ritirare la targa. In queste settimane mi sono impegnato per organizzare la cerimonia al meglio, spero che i cittadini gradiscano poi il lavoro svolto. Per questa iniziativa ho avuto l'aiuto della Provincia e il contributo della Comunità Montana per pubblicare il 'quaderno di memorie' di Don Faustino. Tutto questo lavoro è stato possibile grazie all'impegno di* **Don Martinelli** *che ci ha creduto più di tutti, fornendoci un supporto oltreché finanziario anche morale"*. Mi descriva in modo più approfondito l'iniziativa? *"Non è un vero e proprio libro, è un quaderno di 60 pagine che regalerò ai cittadini di Vigolo per Natale, accompagnerò questo dono con un mio scritto in cui farò i miei migliori auguri a tutta la cittadinanza"*. Cambiamo argomento, come procedono i lavori del nuovo marciapiede? *"Stanno andando avanti e per quello fatto fino ad ora posso dire che verrà proprio un bel lavoro"*.

TAVERNOLA – IL COMITATO "SALVIAMO CORTINICA" ATTENDE RISPOSTE (SCRITTE) DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Zanni, se ci sei batti... la lettera di risposta al Comitato "Salviamo Cortinica".

Fenaroli: "Aspettiamo ancora qualche giorno ma alla fine la spinta dovremo darla ancora noi..."

(An. Ma.) Di attesa si può anche morire, un motto che fortunatamente non calza per il caso del *comitato di Salviamo Cortinica* che in questi ultimi tempi sta imparando a suo malgrado i tempi burocratici. Tempistiche che per quanto riguarda il lavoro dell'amministrazione del Sindaco **Massimo Zanni** si fanno caso per caso sempre più bibliche. Basta ricordare le prime missive del Comitato e il Sindaco che faceva orecchie da mercante rispondendo con una calma assoluta nella più completa noncuranza delle circostanze e dell'ansia di una cittadina, quella di Tavernola, in bilico sulla decisione dell'ubicazione del nuovo campo sportivo a Cortinica.

Ma nello specifico cosa aspetta il Comitato? Una risposta scritta a seguito dell'incontro intercorso tra amministrazione e rappresentanti del comitato stesso, missiva che per ora non è ancora arrivata. **Bernardo Fenaroli** del Comitato sta alla finestra come il Presidente di "Salviamo Cortinica" **Elena Foresti**, ma non troppo. Fenaroli: *"Stiamo aspettando una risposta scritta da parte dell'amministrazione, una risposta che doveva già esserci stata recapitata. Aspetteremo ancora un po', circa 10 giorni, e poi vediamo come attivarci"*.

Che cosa metterete in campo? *"Abbiamo in mente di indire un'altra assemblea pubblica per fare il punto sulla situazione. In questi mesi ci sono state delle rilevanti evoluzioni e vorremmo spiegarle ai cittadini"*. Avete già fissato una data? *"Non ancora, per l'assemblea aspetteremo anche il responso che arriverà a breve dalla Procura della Repubblica per l'esposto che abbiamo presentato. Per ora siamo fermi e in attesa ma andrà a finire che una spinta all'amministrazione dovremo darla ancora noi come sempre"*.

Fase di stallo anche se qualche cosa si è mosso, per esempio una certa convergenza di intenti tra il Comitato e la minoranza di "Impegno Civico" del capogruppo **Sergio Cancelli**. L'operazione Eco-gom che ha visto la levata di scudi del gruppo di minoranza e quella del nuovo campo a Cortinica sono legate indissolubilmente. Se non si fa la prima non si fa neanche l'altra e se l'esposto di Impegno andrà a buon fine stopperà di certo l'operazione Eco-gom con tanti ringraziamenti da parte del Comitato perché di conseguenza la nuova struttura sportiva inserita negli standard qualitativi dell'operazione non si farà. Quindi Comitato e la minoranza di Impegno viaggiano su binari paralleli anche se Fenaroli utilizza un altro termine: *"Due fronti che si intersecano, se l'amministrazione non ha soldi per fare il campo non si farà. Se parliamo di intenti, tra noi e la minoranza c'è una sorta di comunione ad intermittenza anche se alle fine i due gruppi non si sono mai fisicamente incontrati in nessuna sede"*.

TAVERNOLA – IL DIRETTORE DEL CEMENTIFICIO

SIVIERO: "Siamo in attesa, tutto quello che dovevamo dire l'abbiamo detto". La decisione del Consiglio dei Ministri "è totalmente esterna". Di certo non sarà né un sì né un no ed è ancora tutto in alto... lago

PARZANICA – INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL COMITATO "SVILUPPIAMO PARZANICA"

Benini: "Perché dire un No preventivo all'incenerimento dei rifiuti nello stabilimento Sacci? Dalle ciminiere non è mai uscito Chanel n.5!" E sull'amministrazione di Tavernola: "No comment perché sono buono..."

(An. Ma.) *"Siamo in attesa"*. **Enrico Siviero** Direttore della Sacci, l'azienda che gestisce il cementificio a Tavernola e che sostiene l'ipotesi di utilizzare i rifiuti come combustibile per produrre cemento, è sul chi va là, il classico atteggiamento guardingo di chi teme brutte sorprese, questa naturalmente è una nostra interpretazione dei fatti. Tutto è sospeso e la patata bollente è passata a scottare i banchi dalle Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comune di Tavernola, la Provincia di Bergamo e l'Arpa della Regione Lombardia non hanno trovato un accordo, le posizioni nell'arco di questi mesi si sono via via fatte più distanti e per tagliare la testa al toro la decisione verrà presa dalle romane stanze. Le posizioni si sono ormai consolidate da tempo ma vale la pena analizzarle un'altra volta: il Comune di Tavernola, con a capo il Sindaco **Massimo Zanni**, è assolutamente contrario all'utilizzo dei rifiuti come combustibile nel ciclo produttivo del cemento. L'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, ha invece dato parere favorevole.

La Provincia di Bergamo si è dichiarata contraria all'unanimità con tutti i membri del Consiglio, mentre i tecnici, dati alla mano, avevano rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale stralciando proprio il capitolo dei rifiuti. Alla finestra rimane il gruppo Sacci, convinto che l'utilizzo dei combustibili da rifiuti, tecnica nota e auspicata dalle Norme Comunitarie/Nazionali potrebbe portare a una riduzione di alcune emissioni, comunque contribuendo ad un presidio della competitività dell'impianto di Tavernola.

Enrico Siviero

Ma torniamo a Enrico Siviero il Direttore dello stabilimento tavernolese, che abbiamo contattato per avere una ricognizione dello stato di avanzamento della pratica: *"Siamo a una valle di tutta una serie di step che porteranno alla decisione finale"*. I quadri dirigenziali e la proprietà come stanno vivendo la vicenda? *"Sarà una decisione totalmente esterna, c'è attesa ma non facciamo, almeno per ora, delle previsioni"*.

Quindi state alla finestra? *"Vedremo, ripeto siamo in attesa, tutto quello che dovevamo dire l'abbiamo detto, siamo tranquilli"* .

Per ora l'unica cosa certa è che l'esito prodotto dal Consiglio dei Ministri sarà molto articolato, un secco sì e un altrettanto secco no sono da escludere anche perché la vicenda presenta diverse sfaccettature.

E la tempistica della decisione? Su questo fronte la nave è ancora in alto mare, si sa che la documentazione è approdata nelle sedi competenti ma non quando il responso tornerà indietro.

La vostra posizione è diametralmente sull'altra sponda rispetto a quella dell'amministrazione. Che rapporti avete con l'istituzione comunale?

"Un rapporto adeguato. Ovviamente formuliamo l'auspicio di un confronto sempre più costruttivo, su tematiche di interesse comune".

(An. Ma.) Giovanni Benini ex Sindaco di Parzanica e Presidente del Comitato "*Sviluppiamo Parzanica Insieme",* quando lo senti ha sempre una visione sulle cose che non ti aspetti, spesso e volentieri controcorrente, a tratti coraggiosa.

Come sulla questione dell'incenerimento dei rifiuti nello stabilimento Sacci di Tavernola per produrre cemento. L'amministrazione del Sindaco **Massimo Zanni** all'operazione ha detto un secco no correndo dietro agli umori della sua cittadina. Tavernola e il cementificio hanno sempre avuto un rapporto altalenante ma in questi mesi è proprio ai minimi storici. La battaglia si è alzata e i cittadini sono stati categorici: *"Se a Tavernola arrivano i rifiuti blocchiamo le gallerie",* queste le voci nell'ultima riunione cittadina sulla situazione del cementificio. Ma fino ad ora non è che i fumi del cementificio si sono dimostrati salubri… *"Ora bruciano carbone* – spiega Benini – *e non è che esce dalle ciminiere Chanel n.5!"*. Ecco la posizione che non ti aspetti… Benini non mi dica che è a favore di questa operazione! *"La cosa è complessa e ci sono molti fattori da analizzare ma non vanno bene i No preventivi. La situazione va vista sotto tutti i suoi molteplici aspetti"*. Mi spieghi meglio… *"Ora bruciano carbone e sicuramente non è una cosa sana ma nessuno ha mai detto niente. Se bruciando i rifiuti si abbassano le emissioni dannose? Bisogna monitorare la situazione, fare una prova con il carbone e con i rifiuti e poi scegliere la situazione migliore. Questo dovrebbe fare l'amministrazione Zanni, imporre dei controlli serrati analizzando la qualità dell'aria, scelta la situazione migliore portare a casa qualche cosa per i suoi cittadini, 100.000 euro all'anno per esempio oppure il teleriscaldamento per tutta la popolazione. Fino ad ora l'amministrazione ha fatto paura alla gente, prima di assumere atteggiamenti simili bisogna conoscere approfonditamente la situazione e poi Zanni non ha chiarito bene il problema. Bisogna discuterne il più possibile per trovare la soluzione migliore"*.

Un'altra problematica che è stata fortemente contestata è l'aumento del traffico veicolare, l'amministrazione vorrebbe, nel caso, fare arrivare i rifiuti dal lago. Cosa ne pensa? *"Perché rovinare un paesaggio cosi bello? Ti faccio un ragionamento semplice, metti che i camion che transitano ora sono 20 e che esauriscono il fabbisogno dello stabilimento. Con la nuova soluzione si potrebbe ipotizzare che 10 vengano caricati a rifiuti e 10 a carbone. In questo modo non aumenta il peso del traffico. Bisogna fare degli esperimenti per trovare la situazione migliore, prima di parlare bisognerebbe attaccare il cervello... Quelli del No alla fine cosa vogliono?*

Chiudere il cementificio? Per poi farne che cosa? I problemi vanno messi sul tavolo e bisogna parlare in modo chiaro e trattare con l'azienda". Come giudica l'operato dell'amministrazione in questo senso? *"No comment ma solo perché sono bravo…"*.

» VILLONGO – ABBOCCAMENTI ELETTORALI

"UNITI PER VILLONGO" BOCCIA CONSOLI

"LA TROTTOLA" DI SERANICA: "ATTEGGIAMENTO PROVOCATORIO"

Marco Consoli il "cane sciolto" che anima Seranica balla da solo, ma la notizia è che ha cercato di accompagnarsi a qualcuno per la pista da ballo delle prossime elezioni comunali. L'abboccamento con la lista civica "Uniti per Villongo" c'è stato ma il portavoce **Danilo Bellini** ha risposto picche, Consoli non entrerà quindi a far parte del gruppo che si presenterà alle prossime elezioni. Ecco lo scambio di e-mail intercorso tra i due.
Bellini risponde a Consoli dopo che quest'ultimo si è fatto avanti per collaborare con il gruppo: *"Facendo seguito alla sua richiesta, nella riunione del gruppo del 16/11 è stata valutata la sua nuova richiesta di adesione. Alla luce della sua passata esperienza di partecipazione al gruppo e dell'atteggiamento provocatorio che lei ha manifestato nell'assemblea pubblica di venerdì scorso, il gruppo ha deciso di non accettare la sua richiesta di ammissione.*
Per completezza, la informiamo che la decisione è stata assunta con il voto unanime dei presenti. Saluti, Danilo Bellini portavoce Uniti per Villongo".
Consoli ha avuto un breve trascorso all'interno del gruppo ma è stato allontanato perché accusato di intraprendere solo ed esclusivamente "battaglie personali". In effetti Consoli è un personaggio piuttosto infiammabile e l'ha dimostrato proprio in occasione della presentazione della lista "Uniti per Villongo" che alla luce di queste ultime contestazioni ha deciso di allontanare nuovamente il personaggio.
Ma torniamo alle e-mail tra i due. Consoli risponde così a Bellini con un aria decisamente affilitta: *"Esimio sig. Bellini, con immensa tristezza leggo (di seguito il testo), la ferale notizia del rigetto della mia domanda di ammissione al suo gruppo politico; mi conforta il pensiero che questo fa parte della democrazia. A proposito di democrazia, vista l'unanimità del voto, potrebbe essere così gentile da informarmi solo ed esclusivamente sul numero dei presenti? C'erano tutti quelli a cui ha inviato il responso in copia (Cc)?".*
Insomma Marco Consoli non molla l'osso, la campagna elettorale è solo all'inizio ma i primi botti, leggeri, sono già dietro l'angolo…

VILLONGO – PICCIOLI CAPPELLI, L'ALTRA "ALA" DELLA MAGGIORANZA INTERVIENE SULLA "FUGA DEI DOTTORI"

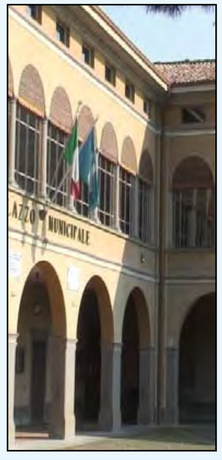
PICCIOLI CAPPELLI E L'AMBULATORIO: "Amareggiato che un servizio... così prestigioso venga revocato". E sul simbolo della Lega conteso tra le due fazioni Boni&Bonzi: "Mi rimetto al partito, io la volontà di chiarire ce l'ho messa tutta"

(An. Ma.) Inutile nasconderlo, la Lega a Villongo è spaccata nonostante le rassicurazioni del Commissario straordinario, nonché Assessore regionale **Daniele Belotti**. Due compagini che non solo sono distanti concretamente in modo siderale, anche se tutti i due gruppi sono ancora appollaiati sugli sgabelli in Consiglio Comunale dalla parte della maggioranza, ma soprattutto a livello di idee e scelte. Lo dimostra la questione spinosa della "fuga dei dottori" da Villongo, **Marco Barozzi** & Co. se ne vanno sbattendo anche un po' la porta, a causa dell'affitto dei locali dell'ambulatorio che è aumentato e del disinteresse dimostrato da parte dell'amministrazione comunale.
Ma dicevamo delle due anime. La Sindachessa **Lorena Boni** per ora dell'abbandono dei dottori non si preoccupa ma ad essere rammaricata è l'altra ala della maggioranza, quella guidata da **Alberto Bonzi** e **Alberto Piccioli Cappelli**. Capogruppo della Lega Nord nel Consiglio provinciale: *"Io dal punto di vista istituzionale e il Dott. Barozzi per quanto riguarda gli aspetti logistici e pratici ci siamo dati davvero da fare per creare un servizio che è diventato negli anni il fiore all'occhiello di tutto il nostro territorio. Apprezzato non solo a Villongo ma dalla gran parte dei cittadini del Basso Sebino. Non è stato facile creare un centro sanitario d'eccellenza, è chiaro che all'inizio la base del canone d'affitto non si rifaceva a criteri commerciali ma sulla base del servizio svolto dai medici e dalle loro consulenze professionali importantissime. Ma soprattutto sulle ricadute positive che il servizio aveva sulla cittadinanza. Sono molto triste e rammaricato che un servizio così prestigioso venga revocato perché oltre che professionalmente l'ambulatorio era una sede istituzionale di prestigio".* Questa uscita di Piccioli Cappelli, è inutile nasconderlo, è in forte contrapposizione con la "linea" tenuta fino ad ora dalla maggioranza. Quindi due gruppi in seno alla Lega e a compartimenti stagni, ma ora veniamo al simbolo e al dibattito nato intorno a questa questione. Piccioli Cappelli a quale gruppo verrà concesso il simbolo della Lega Nord? *"Non voglio esprimere pareri in merito. Belotti sta lavorando, sono un esponente della Lega Nord e mi rimetto totalmente al partito. Ma una cosa posso dirla, sono molto amareggiato dalla situazione che si è venuta a creare, anche se io ho messo a disposizione tutta la mia buona volontà per sanare le divergenze".*
Nell'ultima riunione dei militanti tenutasi a Casazza il Presidente della Provincia **Ettore Pirovano** ha tessuto le lodi del lavoro di Alberto Piccioli Cappelli, può essere questa una seria indicazione per capire l'orientamento della segreteria provinciale in merito all'assegnazione del simbolo? *"Pirovano semplicemente ha voluto sottolineare il lavoro che in questi anni ho svolto, non nascondo di aver avuto un ruolo importante e strategico all'interno del Consiglio provinciale.*
Ho prodotto pagine e pagine di interrogazioni e mozioni, Pirovano si è reso conto del lavoro che fino ad ora ho svolto. Ci speravo e mi ha fatto estremamente piacere ma non è la prima volta. Ritornando alla domanda iniziale: penso che queste lodi siano completamente slegate dalla situazione di Villongo".

VILLONGO – LA SINDACHESSA RISPONDE AI "DISSIDENTI"

LORENA BONI: "Anch'io sono rammaricata per la fuga dei dottori ma dovevo tutelare l'interesse dei cittadini". E sul sondaggio di Seranica: "Lo stiamo preparando, per fine dicembre dovremmo esserci"

(An. Ma.) L'aria nella maggioranza resta tesa e il lavoro di rappacificamento del Commissario straordinario **Daniele Belotti** mese per mese si fa sempre più arduo.
Non è una novità, i due gruppi all'interno della Lega Nord di Villongo esistono e sarebbe stupido negarlo, ma la novità è che le distanze si sono fatte incolmabili (vedi articolo apparso sull'ultimo numero di Araberara riguardante il simbolo). Ogni pretesto è buono per prendere strade diametralmente diverse.
Un esempio?
La faccenda dei "dottori in fuga" dello Studio S. Anna. **Alberto Bonzi** & Co. hanno una posizione, lo dimostra l'intervista rilasciata in merito da **Alberto Piccioli Cappelli.**
La sindachessa **Lorena Boni** & fedelissimi ne hanno un'altra. Boni: *"Anch'io sono rammaricata ma non potevamo fare altro. Abbiamo semplicemente adeguato il canone d'affitto ai valori Istat e i dottori ci hanno chiesto condizioni inaccettabili ed io ho preferito tutelare l'interesse dei miei cittadini".*
E come risponde a Piccioli?
"Chiunque voglia cavalcare questa faccenda lo fa semplicemente per una mera strumentalizzazione politica".
Una risposta servita bollente all'altra sponda della Lega. A proposito di temi caldi… giovedì sera 17 novembre c'è stata la riunione della Lega di Villongo e delle fonti mi hanno riferito che Belotti le ha tirato le orecchie per la sua uscita sul simbolo (vedi intervista Araberara del 4 novembre) in cui affermava: *"Non vedo perché non dovrebbero darmelo".*
Conferma?
La sindaca precisa: *"Non mi ha tirato le orecchie, Belotti ha semplicemente spiegato che nessuno ha un diritto acquisito sul simbolo della Lega. Il commissario sta lavorando per rappacificare la situazione e in queste riunioni si dialoga per trovare una sintesi il più possibile comune".*



Altro argomento che è uscito dalla "riunione dei lunghi coltelli" è Seranica. Sempre secondo le mie fonti Belotti le avrebbe imposto il sondaggio sul Piano del traffico entro dicembre.
Conferma? *"Sono discorsi che sono usciti ma da qui al dire che mi ha imposto qualche cosa ce ne passa* – puntualizza Lorena Boni - *Forse qualcuno gode di troppa immaginazione… Belotti mi ha semplicemente chiesto se riuscivamo ad imbastire il sondaggio entro dicembre, tutto qua".*
E lei come ha risposto? *"Che ci stiamo lavorando, dobbiamo creare un documento il più possibile essenziale, utile ma soprattutto che non venga strumentalizzato ad uso politico".* Altro argomento caldo delle riunione è stata la discussione sul simbolo. I "dissidenti" hanno avanzato una proposta, quella di fare lista unica ricompattando il gruppo ma senza di lei. Ha intenzione di fare un passo indietro?
"Assolutamente no e nella riunione non abbiamo nemmeno trattato questo argomento. Il ruolo di Belotti è di verificare la compattezza del gruppo e parliamo solo di cose tecniche come il referendum".
Ma ci sono stati molti incontri di questo tipo? *"Per ora solo tre".* E sul simbolo anche lei come Piccioli si rimette al partito? *"Sì anche io mi rimetto alle decisioni del partito ma è presto ancora per parlarne perché dobbiamo ultimare ancora alcuni compiti amministrativi. Non c'è fretta…".* Giusto, ma l'acqua elettorale bolle già da un po', è ora di buttare la pasta.

VILLONGO

LORENA BONI mette la... retromarcia: il simbolo se lo tiene in soffitta la Lega Nord

"Il simbolo della Lega Nord? Perché non dovrebbero darlo a me? E' sicuro che alle prossime elezioni cercherò di ottenere il secondo mandato sempre sotto il simbolo del carroccio". Due numeri fa **Lorena Boni** garantiva di avere il totale appoggio del carroccio e soprattutto era sicura di poter avere a fianco del suo nome sulla scheda delle prossime elezioni amministrative Alberto da Giussano (e non altri Alberti indesiderati). Ora però il sindaco di Villongo è costretta ad inserire la retromarcia, e proprio a causa di questo articolo. L'antefatto è da riferire ad un episodio accaduto il 24 novembre, in una delle riunioni che **Daniele Belotti** tiene periodicamente per rimettere assieme i cocci della Lega di Villongo. E proprio il neo commissario ha strigliato il sindaco di Villongo per questa affermazione spiegando che: *"nessuno avrà il simbolo della Lega Nord, tutti correranno con liste civiche e saranno i cittadini a decretare il vincitore tra i due schieramenti".* Insomma, come affermato sull'ultimo numero di Araberara, ed ora confermato anche da Lorena Boni, il simbolo del carroccio rimarrà in soffitta a Villongo, in attesa di tempi migliori. Nel frattempo Daniele Belotti continua a provare a fare il sarto di Villongo e a tentare di ricucire lo strappo. Qui però sono in pochi, anche all'interno della sezione di Villongo, ad avere la minima speranza di poter rimettere assieme il gruppo. Il diktat è uno solo, escludere la candidatura di Lorena Boni, solo questo potrebbe aprire uno spiraglio per la riappacificazione della Lega a Villongo. La diretta interessata però non è affatto d'accordo, da qui l'evidenza per tutti di non poter raggiungere nessuna riappacificazione nonostante i tentativi di Belotti che continua a perseguire questa strada. Nel frattempo il neo commissario continua a pressare il sindaco Boni su un altro aspetto, il referendum su Seranica e la rotonda su viale Italia. Questo referendum è stato imposto dalla Lega Nord al comune di Villongo ma per ora non c'è ombra di questa consultazione. Belotti ha così iniziato ad imporre a Lorena Boni di realizzare il referendum entro la fine dell'anno, difficile che anche questa ipotesi possa essere confermata dai fatti

CREDARO – APPROVATA IN CONSIGLIO LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE, LA MINORANZA VOTA CONTRO

La minoranza a gamba tesa: "Il federalismo non sta portando nessun soldo in più". E sui 400.000 euro di oneri di urbanizzazione previsti: "Previsioni sballate, così si prendono in giro i cittadini"

(An. Ma.) La seduta dell'ultimo Consiglio Comunale in data 23 novembre è andata via liscia. Un solo punto all'ordine del giorno che però, data l'importanza della trattazione, ha riempito la serata amministrativa. "Variazione di assestamento generaleal bilancio di previsione 2011" che in parole poche significa: aggiornare il documento di bilancio alle nuove norme sul federalismo fiscale, decreto tanto sperato e osannato dalla Giunta leghista della Sindachessa **Heidi Anonama**. Una manovre che alla prima uscita ha fatto flop. "Molto rumore per nulla" si potrebbe concludere, cambiano le voci a bilancio ma non cambia la sostanza dei conti e dei fondi che rimangono sul territorio. Per ora questa voce rimane a zero come ci spiega il capogruppo della lista di minoranza Credaro 2000 **Claudio Bertarelli** che al documento presentato in Consiglio ha votato contro. *"Tanto prendevamo, tanto prendiamo* – spiega Bertarelli – *a bilancio ci sono delle voci nuove, si passa da 'compartecipazione gettito Irpef' a 'comparteicipazione gettito Iva' e via dicendo. Hanno riclassificato le voci delle entrate in base al federalismo fiscale ma tutta questa movimentazione porta ad un saldo di zero. Per ora questa operazione non porta nessun tipo di benefit alla comunità".* Ed è per questo che avete contestato l'operazione? *"Non l'abbiamo contestata, semplicemente l'abbiamo sottolineata perché non porta nessun risultato e questa è una costatazione che dobbiamo fare".* Ma le critiche di Bertarelli non finiscono qua: *"La Regione ci dava fondi per il Piano di Diritto allo Studio, dove sono finiti questi trasferimenti? Per far quadrare i conti l'amministrazione ha dovuto raschiare il fondo del barile, sono aumentate le sanzioni per la violazione del codice della strada del 50%. Siamo passati da 16.000 euro a 24.000 euro".*
Ma le voci calde del documento sono altre: *"Hanno messo come previsione l'entrata di 417.600 euro, proventi derivanti dalle concessioni edilizie. Ma questo è un dato politico non reale perché ad oggi questa voce è ferma a 80.000 euro. Tutti gli anni è la solita storia, fanno previsioni irreali con valori sballati per fare propaganda paventando opere che non realizzeranno mai".* Ma le storture nelle previsioni non finiscono qui secondo Bertarelli: *"80.000 euro di oneri vengono liquidati per pagare le spese correnti e considerando la cifra totale della voce 'concessioni edilizie' pari a 83.000 euro, l'amministrazione ha un avanzo reale di soli 3000 euro. Come fanno a dire che faranno investimenti per 800.000 euro? Se presentassi un piano di previsione così in un'azienda mi caccerebbero".* Ed è per questo che avete votato contro? *"Sì, non c'è niente di male a dire che il comune non ha soldi. Così facendo si è sinceri con i cittadini senza prenderli in giro".*

PREDORE – APPROVATO IL PROGETTO ESECUTIVO PER L'AREA EX ITALCEMENTI

359.000 euro il costo complessivo dell'opera e arrivano altri soldi, 50.000 euro, per la facciata dell'ex chiesa di San Giovanni

(An. Ma.) Una fine anno frenetica ed un 2012 che probabilmente sarà ancor peggio per il Sindaco di Predore **Paolo Bertazzoli** sul fronte dei lavori pubblici. Dopo l'approvazione del Pop (Piano delle Opere Pubbliche), in cui l'amministrazione ha delineato su carta i progetti che cambieranno il volto della cittadina sul Lago d'Iseo, ora è arrivato il tempo di impilare i sogni per alzare i muri. Ma senza fondi non si va da nessuna parte ma anche su questo fronte il Sindaco si è ben dato da fare. Prima però di addentrarci in queste tematiche c'è un cambio al vertice da segnalare. Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 21 novembre è stato nominato capogruppo di "Insieme per Predore", la lista di maggioranza, **Fiorindo Alari**: *"Lex capogruppo l'abbiamo chiamato per far parte della Giunta e ci sembrava doveroso nominare capogruppo Alari per il suo passato amministrativo, per la sua responsabilità. Sarà un buon capo e sicuramente saprà guidare egregiamente il gruppo di maggioranza".* Licenziato questo cambio ritorniamo a parlare di opere pubbliche. Il 19 novembre avete approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione dell'area turistica a servizio di attività sportive e commerciali denominata area ex Italcementi. Soddisfatto? *"Assolutamente si, è un bel progetto e sarà importante per la nostra comunità. Assorbirà tutte le nostre risorse e i nostri sforzi amministrativi per l'intero 2012. Un'opera che porteremo a termine grazie ad un contributo per il quarto bando del Distretto del Commercio che ci ha elargito un contributo di 130.000 euro di cui 45.000 euro verranno utilizzati per la riqualificazione dell'ex Italcementi".* Ma la pioggia di fondi su Predore non si esaurisce con questo contributo: *"Molto probabilmente porteremo a termine anche il restauro della ex chiesa di San Giovanni, la Comunità Montana ha sottoposto il nostro progetto in Regione che ha dato il via libera all'operazione".* E quando pensate di iniziare l'opera e portarla a conclusione? *"Non so se riusciremo a farla nel 2012 ma sicuramente la faremo nel 2013. Sono molto contento, siamo riusciti a trovare i finanziamenti perché quest'opera era in bilico, non sapevamo se farla o no".*

Paolo Bertazzoli

SUCCESSI SABATO 26 E DOMENICA 27 NOVEMBRE A LIGNANO

Karate Master Rapid CBL 9 volte Campione

Risultato storico per il karate orobico, infatti il Karate Master Rapid CBL nella due giorni di gare che si sono svolte tra Sabato 26 e Domenica 27 Novembre a Lignano Sabbiadoro, ha ottenuto la grandissima soddisfazione di dominare le due classifiche riservate alle società sportive ovvero quella assoluta di Kata e quella assoluta di Kumite.
La più importante manifestazione agonistica del settore karate CSEN, ovvero il Campionato Nazionale di Karate 2011 si è svolta nella suggestiva cornice del villaggio olimpionico "GETUR". Una struttura architettonica capace di ospitare nove aree di gara, duemila spettatori sugli spalti, vasta sala per gli aggiornamenti arbitrali e dei tecnici; nella pineta di circa otto ettari anche campi di calcio, piscine coperte e sale attrezzate per allenamenti di ogni genere. Presenti all'evento **70 team** rappresentanti di **1800 atleti**, le migliori società sportive nell'ambito del karate csen in Italia e moltissime le personalità e le cariche istituzionali presenti, dal Presidente Regionale al Presidente Nazionale CSEN, dal Presidente del CONI regionale all'Assessore allo Sport del Comune di Lignano Sabbiadoro.
In questo contesto il Karate Master Rapid CBL ha saputo brillare e distinguersi mostrando una preparazione tecnica davvero elevata. Un trionfo senza precedenti, quello degli atleti dell'A.S.D Master Rapid CBL che nella megastruttura Olimpionica del Palasport di Lignano hanno riconfermato la supremazia con l'aggiudicazione del 9° titolo consecutivo.
La vivacità del sodalizio, guidato sapientemente dal Maestro Francesco Maffolini è oramai assodata e l'impresa realizzata non nasce dal caso ma è frutto di un lavoro metodico e programmatico sui giovani che lo Staff di Maffolini ha curato e continua a seguire con grandissima passione.
La squadra agonisti della Master Rapid CBL si è imposta a livello giovanile su oltre 70 società sportive, giunte da ogni angolo d'Italia con una egemonia netta e soprattutto dimostrando una completezza marcata, con medaglie d'oro ottenute in ugual misura nel combattimento come nella forma. L'evento, è stato ripreso dalle reti nazionali ed ha avuto un riscontro promozionale e d'immagine molto rilevante. La compagine del "Falisellì Karate Team", la squadra agonisti del Karate Master Rapid CBL si è presentata al via con 94 atleti provenienti dalle 18 sezioni del sodalizio, accompagnati dai tecnici Francesco Maffolini, Francesco Landi, Oscar Pè, Roberto Tomasoni e Alberto Mori. Una squadra di grande valore che ha ottenuto un bottino strepitoso. Tra gli atleti orobici che hanno brillato maggiormente spiccano i nomi di Alessandro e Alessia Tomasoni di Castione della Presolana (oro – Kata Eso B) – Visinoni Julian e Isabel (argento – Kata cat. Ragazzi) - Nicole Chiodi di Ranica (oro – Kumite cat. Eso A) – Seghezzi Mattia e Colombo Laura di Clusone (oro – cat. Samuray) - Bonicelli Noè e Manuel di Villa D'Ogna (bronzo – cat. Ragazzi) – Lorenzini Mirko di Spinone al Lago (oro – cat. Ragazzi) – Roncoli Anne e Carlotte di Casazza (oro – cat. Eso A e Ragazzi) – Trussardi Alice di Piario (oro cat. Ragazzi) – Contessi Deborah e Alessio e Agaston Eduard di Sovere (oro nella cat. Cadetti) – Bellini Luca e Alessia di Fino del Monte (argento nella cat. Bambini) – Claudio Bissolati di Endine Gaiano (oro cat. Eso A Kata) – Verzeroli Manuel e Sofia di Parre (argento – cat. Samuray)
La Classifica Nazionale del Kumite riservata alle società sportive ha visto una supremazia marcata con la splendida riconferma dell'A.S.D. Master Rapid CBL che si aggiudica il nono titolo consecutivo, 2^ Società Classificata i veneti del "Defence Karate 2000", 3' i friulani del Karate Club 2003 e 4' i piemontesi della "Reale Ginnastica di Torino".
La Classifica Nazionale del Kata (la specialità della forma) ha visto ancora una volta il Club del Maestro Maffolini dominare incontrastato, una "A.S.D. Master Rapid CBL – Falisellì Karate Team" che domina con 320 punti, 2^ Società Classificata il Karate Yoseikan Bareggio di Milano punti 102, 3' il Karate Ghedi (Lombardia) punti 92 e 4' i pugliesi dello Zen Karatedo Brindisi con 84 punti.
All'epilogo della Manifestazione il Tecnico Francesco Maffolini ha commentato le prestazioni positive dei propri atleti, rimarcando l'importanza del lavoro di avviamento allo sport promosso nei vari corsi di Clusone, Bossico, Villa D'Ogna, Castione della Presolana, Endine Gaiano, Parre e Monasterolo del Castello, infatti, grazie ad un eccellente intervento educativo e di preparazione ludico tecnica e motoria si costruiscono giovani di grande talento.

SARNICO – CONSIGLIO COMUNALE

I "Padani per Sarnico" soli contro tutti (anche contro l'altra minoranza) chiedono la testa dell'Assessore Cadei.

Bertazzoli: "Si potrebbe ipotizzare il reato di interesse privato in atto pubblico".

Cadei: "Accuse prive di fondamento"

(An. Ma.) La faccenda si fa seria e nei prossimi mesi lo sarà ancora di più c'è da immaginarlo. A Sarnico tutti gli occhi sono puntati sul nuovo Pgt e sulle polemiche che sono scaturite dal documento. Riassumiamo le ultime puntate.

Una lettera di una anonimo cittadino ha sollevato un polverone, il contenuto era esplosivo, denunciava infatti "favori" per il Sindaco **Franco Dometti** e l'Assessore **Laura Cadei** all'interno della stesura del nuovo Piano.

Due cambi di destinazione d'uso di due terreni di proprietà, uno del Sindaco e l'altro dell'Assessore, che hanno sollevato un vero e proprio vespaio. Bagarre che naturalmente la minoranza dei "Padani per Sarnico" di **Giorgio Bertazzoli** ha cavalcato in pieno, lo dimostra la mozione (poi ritirata)di annullamento del Pgt presentata nell'ultimo Consiglio in cui si è assistito ad una seduta scoppiettante. Botti che sono partiti sempre e solo dai banchi dei Padani perché la minoranza di "Volontà e Servizio" del capogruppo **Luigi Reccagni** ha retto il moccolo alla maggioranza. Reccagni ha infatti dichiarato in una nota: *"Sulle presunte irregolarità nell'adozione del Pgt in particolare riferite al dovere di astensione dalla votazione da parte dell'assessore Laura Cadei, ritengo condivisibili le spiegazioni fornite dal primo cittadino Franco Dometti"*.

Laura Cadei

per usare un termine da lui utilizzato "errore", nel Piano c'è stata. Ma la nota più consistente che la seduta consigliare ha partorito è sicuramente la proposta di dimissioni dei Padani di Bertazzoli che hanno chiesto senza se e senza ma la testa dell'Assessore Cadei.

Ipotesi ovviamente rigettata dall'intera maggioranza a braccetto con la minoranza di "Volontà e Servizio". Ma Bertazzoli non demorde e vuole chiarezza: *"il 30 giugno quando abbiamo votato l'adozione del Piano l'Assessore e il Sindaco non dovevano votare il cambiamento di destinazione d'uso dei due terreni. Non è vero, come dice Cadei che la destinazione del suo terreno a servizi comunali è scaduta. In merito ho sentito pareri di illustri tecnici che mi hanno detto che la cosa non esiste"*.

Giorgio Bertazzoli

E ora cosa avete intenzione di fare? *"Potremmo impugnare la cosa dinnanzi al Tar, non vogliamo stoppare il Pgt perché pensiamo al bene di Sarnico, ma vogliamo chiarezza e che l'Assessore Cadei riconosca la sua manchevolezza ma soprattutto che dia un segnale dicendo che queste cose non vanno fatte"*.

Un segnale tipo le dimissioni? Come del resto avevate chiesto in Consiglio? *"Assolutamente si anche perché si potrebbe ipotizzare il reato di interesse privato in atto pubblico. Ripeto non volgiamo vanificare tutta la procedura per il bene del paese ma vogliamo che si faccia luce sulla vicenda"*. Anche perché in queste dinamiche i fatti contano, parliamone. Sindaco e Assessore hanno cambiato di destinazione d'uso due terreni. Quello di proprietà del Sindaco, da ricettivo turistico a residenziale, aumenterà di valore dopo questa operazione di circa il 20%.

Stesso discorso per l'Assessore Cadei ma nel suo caso cambia però la percentuale perché il terreno di sua proprietà potrebbe fruttare, dopo il cambio di destinazione d'uso da servizi comunali a verde privato, circa il 100% in più. Ma non solo per questioni numeriche sono diverse le due posizioni. Bertazzoli perché avete chiesto solo le dimissioni dell'Assessore Cadei? *"Perché l'area che interessa Dometti è più vasta mentre Cadei ha votato sul suo terreno. Alla luce di questi fatti se portiamo la cosa davanti ad un Giudice ci dà ragione al 100%"*.

Franco Dometti

Sentiamo l'altra campana, quella di Dometti, che interpellato su questa faccenda ha un tono un po' seccato e sbrigativo: *"La mia posizione l'ho espressa più volte in Consiglio Comunale"*. E cosa pensa delle eventuali dimissioni di un suo Assessore? *"Appoggio totalmente l'operato di Cadei, è davvero una cosa ridicola che si basa su fatti assolutamente infondati. Una situazione che non esiste anche perché da parte nostra c'è sempre stata la disponibilità ad arrivare all'adozione di un Piano il più possibile condiviso"*.

A differenza di Dometti l'Assessore Cadei è molto più disponibile e con estrema calma e pacatezza mi spiega la situazione: *"Il Pgt è un documento molto importante che vogliamo assolutamente condividere con la minoranza. Quella appena approvata è solo l'adozione ora ci sarà tutto il tempo per vagliare tutte le osservazioni che i cittadini hanno fatto recapitare in comune. Quelle si non devono essere votate da persone interessate fino al quarto grado di parentela e questa è la prassi che rispetteremo. Ora lavoreremo molto in commissione urbanistica per concordare il più possibile il Piano con le minoranze"*.

E cosa pensa delle accuse che le rivolgono i Padani? *"Che sono prive di fondamento, il vincolo sull'area Foppe è scaduto, non c'è nessuna previsione e se si va a vedere sulla cartina quella è un'area bianca. In secondo luogo la nuova destinazione elimina ogni possibilità di edificare"*. Ma allora perché tutte queste accuse e voci nei suoi confronti?

"Non me lo so proprio spiegare". Staremo a vedere perché ora arriva il bello con la girandola delle osservazioni e dell'approvazione definitiva del Pgt.

VIADANICA – IL BILANCIO DEL SINDACO

Vegini: "Abbiamo rispettato tutti i programmi con una politica di risparmio sui conti". La minoranza? "Collaborativa, ma noi non abbiamo mai dato motivi di polemica"

(An. Ma.) Tempo di bilanci in quel di Viadanica, anche perché un anno sta per scadere e bisogna tirare le somme del sudore amministrativo speso in questi anni dal Sindaco **Angelo Vegini**. I conti sono in ordine e sono in linea perfettamente con le previsioni di bilancio e di questi tempi già questo è grasso che cola.

Angelo Vegini

Ma Vegini ha un solo pallino in testa: l'allargamento del cimitero, fatto quello si mette in bolla con le promesse elettorali. *"Lo faccio* – spiega Vegini - *se non riesco nel 2012 l'opera slitterà nel 2013 ma la farò"*. Un Sindaco determinato e che in questi anni ha già fatto molto per la sua Viadanica: *"stiamo vivendo anni difficili e di crisi ma nonostante questo abbiamo fatto molto"*. Mi faccia un bilancio di quello fatto fino ad ora: *"abbiamo aperto la biblioteca e risolto il problema della torbidità dell'acqua creando un nuovo bacino i via Castello che si collega a Sarnico. Questo era un problema molto sentito dalla gente e noi l'abbiamo risolto"*. Ma il bilancio di Vegini non si ferma qui: *"grazie al nuovo Pgt siamo riusciti ad intervenire nella riqualificazione del centro storico, anche se purtroppo con la crisi dell'edilizia si è un po' fermato tutto. Abbiamo istallato dei pannelli fotovoltaici e risistemato l'ambulatorio creando nuovo ambienti per l'assistenza sociale.*

Senza dimenticare il lavoro teso al risparmio sui conti".

Un esempio? *"Il trasporto scolastico, ora lo gestiamo noi con un nostro dipendente che ha la patente idonea. Prima questo servizio pesava per 35.000 euro sulle spese correnti ora ne costa 20.000 euro solo perché c'è dentro il costo del nuovo pulmino se no sarebbe molto meno"*.

E cosa mi dice della minoranza consigliare della "Lista Viadanica Giovane"?

Il capogruppo **Massimo Ghisi** ha mai fatto le bizze?

"Si sono sempre comportati correttamente, non ci hanno mai creato problemi. Tra noi e loro c'è sempre stato un rapporto collaborativo anche se alla fine non gli abbiamo mai dato pretesti per fare polemica".

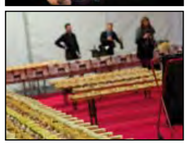
ADRARA SAN ROCCO – 220 MILA EURO DI SPESA

Progetto preliminare per la viabilità minore

L'amministrazione del Sindaco **Alfredo Mossali** (nella foto) si prepara ad un 2012 impegnativo per quanto riguarda le opere pubbliche. Il giorno 23 novembre è stato approvato il progetto preliminare per il miglioramento della viabilità minore. Un progetto che secondo gli intenti dell'amministrazione dovrebbe collegare migliorare la qualità della vita dei cittadini di Vigolo grazie ad una riqualificazione delle strade di collegamento tra i vari punti del paese. Ma vediamo nel dettaglio i numeri del progetto: 220.000 euro la spesa complessiva che verrà sostenuta grazie ad un finanziamento di 107.000 euro della Regione Lombardia. I restanti 113.000 euro saranno coperti grazie a mezzi finanziari del comune. La spesa complessiva del progetto è così ripartita: 220.000 euro per le spese tecniche ed imprevisti di cui 166.500 euro a base d'appalto e 53.500 euro saranno coperti con somme a disposizione dell'Amministrazione.

ADRARA SAN MARTINO – FESTA PATRONALE

La San Martino Events, il gioiellino di Adrara, va ancora a segno nella festa patronale



(An. Ma.) Il Presidente della *San Martino Events*, nonché Assessore alla sport e tempo libero **Robertino Andreolli** mette a segno un altro colpo. La festa patronale di San Martino Vescovo, curata dall'associazione San Martino Events, ha fatto registrare il tutto esaurito. Tanta carne al fuoco con iniziative davvero di livello come la partecipazione di **Gene Gnocchi** e il "Busckers Festival", artisti di strada di fama internazionale. Andreolli ci spieghi meglio di che cosa si tratta?

"L'associazione è nata per dare continuità futura a progetti, iniziative e associazioni presenti sul nostro territorio comunale. Negli anni scorsi si sono sempre fatte dalle tre alle quattro feste senza legarle tra di loro. San Martino Events nasce con l'intento di raggruppare tutte le associazioni di Adrara e quindi organizzare il dispiegamento di forze di volontari per ottimizzarlo al meglio". Ma non solo perché grazie a questo nuovo soggetto il comune risparmia preziosissime risorse comunali, che, con la crisi imperante, fanno davvero comodo: *"Prima il Comune elargiva contributi alle associazioni per 35.000/40.000 euro, ora diamo un contributo di 1500 euro ad ogni associazione, ma la San Martino Events grazie alle iniziative, crea utili importanti che poi vengono ripartiti sui vari gruppi essendo le associazioni parte determinante di ogni progetto. Abbiamo ottimizzato le risorse razionalizzando i contributi senza pesare sulle casse comunali"*. Decisamente un bel risultato. Ma da chi è composta la San Martino Events? *"Per statuto il Presidente deve essere l'Assessore allo sport e per Vicepresidente il Parroco. Questo ci permette di creare continuità con il futuro, cambiano le persone ma questa realtà associazionistica rimarrà nel tempo"*. Da quanti anni esiste la San Martino Events? *"Da tre anni e da quando siamo nati, nell'ottobre del 2009, organizziamo la festa patronale. È un modo per sostenere i gruppi e l'immagine del paese perché ogni anno miglioriamo in qualità"*. E nella partecipazione… *"Si, quest'anno abbiamo registrato la presenza di 3000/4000 persone. Il nostro intento è far conoscere il paese il più possibile perché la gente dei comuni limitrofi deve vedere i progetti che stiamo portando a termine sotto il profilo dell'urbanistica, della sicurezza e dell'aggregazione sociale. In questi anni come amministrazione stiamo cercando di stimolare la gente con iniziative importanti. Un modo per far capire al cittadino che non ci sono solo i muri e l'asfalto ma che le persone per noi sono al centro del nostro fare amministrativo, l'anima vera di Adrara"*.

GANDOSSO – CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Maffi sulla scuola e sul sociale posa le forbici: "tutti gli impegni sono stati mantenuti senza fare nessun taglio"

Alberto Maffi

(An. Ma.) Alberto Maffi Sindaco di Gandosso nell'ultima seduta del Consiglio Comunale ha tirato le somme dell'anno amministrativo in procinto di scadere. Tre i punti salienti all'ordine del giorno che chiudono un 2012 denso di soddisfazioni. Il primo dei tre è la variazione al bilancio di previsione 2011, l'approvazione della convenzione della scuola materna e l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio 2011/2012.Proprio su quest'ultimo punto il Sindaco vuole rimarcare alcune cose: *"Nonostante il periodo di crisi siamo riusciti a mantenere tutti gli impegni presi sul fronte dell'attività scolastica, tutte le iniziative sono state mantenute senza tagliare nulla"*. Un'opera di mantenimento costata cara, soprattutto di questi tempi ma il Sindaco sembra non preoccuparsene e lancia una lodevole iniziativa: *"Abbiamo istituito una 'Giornata in Comune' in cui abbiamo invitato i bambini nella casa comunale per analizzare le varie tematiche amministrative. Questa è un'iniziativa che sensibilizza le nuove generazioni alla politica e alla cosa pubblica ma soprattutto in quella giornata abbiamo trattato la tematica del fotovoltaico in relazione ai lavori che abbiamo compiuto in questo campo sul territorio comunale"*. Non si taglia sulla scuola e neanche sul sociale: *"Stiamo vivendo momenti non semplici, i trasferimenti statali si fanno mese per mese più incerti. Nonostante ciò sul sociale abbiamo puntato molto mantenendo l'assistenza agli handicappati e agli studenti disabili. Il 100% di ore d'assistenza che la scuola ci ha richiesto gliele abbiamo date"*. Ultima nota da segnalare il rapporto collaborativo che si è instaurato con la minoranza: *"Devo ringraziare la commissione istruzione, a cui partecipa anche al minoranza, per il lavoro svolto ed anche la minoranza per aver votato a favore del Piano di Diritto allo Studio. Stiamo vivendo un proficuo rapporto tra forze politiche per arrivare il più possibile a scelte condivise"*.

Piscine di Lovere
035 960466 piscine@portoturisticodilovere.it • aperti 7 giorni su 7

Aquagym - Aquarun - Aquabike - Aquacircuit
quello che cercavi per restare in forma divertendoti

Nei corsi di nuoto la didattica è supervisionata dal grande campione Giorgio Lamberti
dal corso prenatale all'agonismo, puoi inserirti nel giusto livello con il massimo risultato
Piscine di Lovere, acqua che cresce
www.portoturisticodilovere.it

Val Calepio

GORLAGO

Vola la nuova strada delle scuole

Febbraio 2012, questo il termine fissato per la consegna della nuova strada che porterà dai Montecchi alla scuola elementare e media di Gorlago. A guardare però i lavori allo stato attuale sembra proprio che l'opera possa essere consegnata anche prima di febbraio. La strada infatti è già delineata, i marciapiedi sono già di fatto costruiti e anche il nuovo parcheggio è già finito. Ora in queste settimane l'impresa potrà concentrarsi sul fondo stradale e sulla rete di illuminazione pubblica e anche quest'opera potrà essere conclusa. Se anche i tempi per l'esproprio dei terreni avessero avuto questa velocità, probabilmente la strada sarebbe già percorribile.

GORLAGO – L'ANNO SCORSO PER BENEFICENZA, QUEST'ANNO PER NECESSITÀ

Luci di Natale, due vie e un albero… Il sindaco: "Luci degli anni passati"

Luigi Pedrini

Luci *minimal* anche quest'anno a Gorlago dove l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Luigi Pedrini** conferma le luminarie esibite negli anni passati. Niente sfarzo ma solo le luci necessarie per accendere il Natale del paese, soprattutto considerando le ristrettezze economiche del periodo e le difficoltà per i comuni per far quadrare i conti. Negli anni passati le luminarie erano state ridotte per dirottare i fondi risparmiati ai terremotati dell'Abruzzo. Quest'anno invece niente beneficenza ma stesse luci di Natale. "*Faremo come sempre le nostre luci natalizie* – spiega il sindaco Luigi Pedrini – *le luci in via Siotto Pintor e le luci in via Facchinetti. Infine abbiamo predisposto l'albero di Natale davanti al comune, come tutti gli anni del resto*".

GORLAGO – ADESIONE ALL'UNIONE DEI COLLI

Il comune va per i… Colli

Tempo di decisioni per molti Comuni che devono decidere con chi stare, se aderire alla futura Unione della valle Cavallina o comunque ai suoi servizi o aderire all'Unione dei Colli. Per ora a vincere sembra essere l'ex Consorzio dei Colli nato attorno alla condivisione del servizio di polizia locale.

Il comune di Gorlago ha deciso nei giorni scorsi di aderire all'Unione dei Colli, nata appunto dalla soppressione del Consorzio. "*Abbiamo deciso di aderire a questa Unione* – spiega il sindaco **Luigi Pedrini** – *alla quale continuiamo comunque a dare il servizio di Polizia Locale. Abbiamo votato lo schema dell'atto costitutivo della nuova Unione che di fatto va a sostituire il Consorzio. Le nuove normative portavano alla cancellazione dei Consorzi e alla nascita delle Unioni. Il consiglio comunale ha discusso della questione arrivando all'unanimità della votazione*". Con Gorlago ci saranno tutti gli altri otto comuni che hanno aderito al Consorzio Intercomunale dei Colli: "*All'Unione hanno aderito tutti i comuni del Consorzio con comuni che andranno a sottoscrivere questa scelta*".

GRUMELLO DEL MONTE – CONTINUANO LE POLEMICHE SUL NUOVO PGT

COLLINA A "MACCHIA DI LEOPARDO"

LA GIUNTA: "ESIGENZE SOCIALI IMPRESCINDIBILI"

ma la minoranza di Brignoli: "Piccole speculazioni di politici, imprenditori, benestanti professionisti ed in minima parte persone 'socialmente bisognose'"

(An. Ma.) La collina di Grumello del Monte sembra non riuscire a drenare le polemiche scaturite nell'ultima seduta consigliare in cui si è approvato il nuovo Pgt, malumori che non si sono ancora raffreddati.

I nodi da sciogliere sono molti e ingarbugliati, uno di questi è proprio l'edificazione in collina ed altre due o tre operazioni che la minoranza della lista civica "Il nostro paese" non riesce proprio a digerire come del resto le altre due minoranze di Grumello Democratica e Pdl. Il capogruppo de "Il nostro paese" **Mario Brignoli** ci spiega i motivi della loro contrarietà: "*Nella dichiarazione di voto espressa in seno al Consiglio Comunale di approvazione del PGT, il gruppo ha dichiarato: abbiamo appreso positivamente l'approvazione dell'osservazione circa il comparto della società agricola Le Corne, che hanno capito il nostro spirito costruttivo della critica volta in seno all'adozione del PGT, dove portavamo all'attenzione pubblica che la previsione di una nuova volumetria a servizio dell'azienda nella zona dei campi di tennis, proprio a sud dell'edificio storico, era un elemento di disturbo visivo ed ambientale ed era meglio prevedere questa nuova volumetria in zona più defilata magari ad ovest dell'edificio, nonostante la nostra osservazione non era stata accolta dall'assemblea, i proprietari hanno visto la bontà della proposta e con loro spontanea osservazione hanno chiedo la modifica come da noi a suo tempo richiesta*".

Ma veniamo al vostro voto sul Piano in Consiglio Comunale, perché contrario? "*Nell'approvazione definitiva sono state lasciate le discusse aree residenziali nella zona ambientale collinare del Pelagallo, andando a pesare ulteriormente con tre nuove aree nella stessa zona, tutte a macchia di leopardo, senza una logica urbanistica ed in diversi casi a nostro avviso in contrasto con il piano geologico, prevedendo la zonizzazione edificabile anche di zone geologicamente vincolate come zone rosse, di vincolo del reticolo idrico minore, andando a minare aspetti del delicato sistema idrogeologico della zona.*

Siamo anche contrari alla riadozione del PGT per tre aree modificate con l'accoglimento delle osservazioni relative, che hanno inciso profondamente sul documento di valutazione ambientale VAS, in particolare l'accoglimento di una nuova area industriale lungo la tangenziale est (via Sandro Pertini) a confine con il Comune di Castelli Calepio, dove si prevede l'edificazione di 10.000,00 metri quadrati di capannoni; siamo contrari in primo luogo perché dalla conferenza dei servizi anche la Provincia di Bergamo ha espresso dubbi sulla previsione urbanistica, in quanto in contrario con il PTCP provinciale, essendo tale area prevista, T5, rileva la presunta erosione dell'area di connessione della Rete Ecologica Regionale, pertanto in contrasto con previsioni del piano stesso".

Ma Brignoli nel criticare il nuovo documento non si ferma qui, è un vero e proprio fiume in piena: "*Non siamo d'accordo con l'Amministrazione sulla metodologia di controdeduzione alle tante richieste d'inserimento di nuove aree R8_100, in particolare la giustificazione data in seno alle controdeduzioni, dove il diniego di talune è stato motivato con 'da esigenze sociali imprescindibili', dove l'Assessore come giustificazione alla discriminazione attuata nei confronti dei vari richiedenti, specifica che si tratta di esigenze sociali, del richiedente che deve edificare per i figli e non ha altre possibilità; considerato che tale affermazione non trova riscontro in un'analisi attenta delle richieste, in quanto non tutti i beneficiari delle trasformazioni urbanistiche sono di carattere sociale, ma puramente un premio di edificabilità dei suoli, non riconducibile alla schiera sociale, in quanto dalla verifica attenta dei soggetti, diversi casi hanno quelle caratteristiche, eppure gli è stata negata la possibilità, mentre nelle accolte, sia di prima richiesta che di osservazioni, si trovano diversi soggetti che nulla hanno a che fare con aspetti 'sociali imprescindibili', politici, imprenditori, benestanti professionisti ed in minima parte persone 'socialmente bisognose', le stesse 'bisognose' che hanno fatto richiesta di osservazione e gli è stata negata; pertanto una scelta puramente politica di premiare 'Tizio' piuttosto che 'Caio', non può essere giustificata con la scusante 'da esigenze sociali imprescindibili', ma precise scelte di opportunità politica, come in occasione dell'adozione abbiamo pubblicamente informato la cittadinanza, dove in generale non è giustificabile un'aggressione ad una zona ambientale di pregio, per accontentare piccole speculazioni edilizie sparse a scapito di una zona agricola di pregio*".

CASTELLI CALEPIO – LAVORI PUBBLICI

Nessun punto definitivo sul Parco Morosini ma solo puntini di sospensione…

La Lega chiede lumi sulla variante per le vasche di irrigazione che non raccolgono l'acqua…

(An. Ma.) La stretta finale non è arrivata e nemmeno il colpo di reni. Il Parco Morosini, l'unica opera pubblica dell'amministrazione del Sindaco **Flavio Bizzoni**, si è irrigidita tutto d'un colpo al primo freddo invernale. I lavori hanno subito l'ennesima battuta d'arresto che fa slittare la consegna dell'opera a data ancora da definirsi.

Ma se non si odono pale almeno le vanghe amministrative danno segni di vita. Il gruppo di minoranza targato *Lega Nord* ha presentato una interrogazione all'assessore **Francesco Zerbini** per avere delucidazioni sulle "fantomatiche" vasche di irrigazione del parco Morosini. Documento precedentemente slittato dal penultimo Consiglio Comunale ma che ora la Giunta, con tutta la calma e gli sbadigli del caso, si è presa la briga di discutere. Nell'ultima seduta consigliare del 29 novembre si è trattato proprio questo tema e naturalmente la polemica si insinua sempre dietro l'angolo. Il gruppo leghista di Belotti si è focalizzato più precisamente sulla variazione della seconda perizia redatta dal Geom. **Angelo Brignoli** datata 16 novembre. 5476 euro per costruire vasche di raccolta per le acque piovane. **Belotti** ha semplicemente chiesto come venivano raccolte le acque e la tempistica di questi lavori aggiuntivi e naturalmente la risposta del Sindaco è stata surreale: "*Non si raccoglieranno le acque*". "*Ma allora perché fare delle vasche?*" ha chiesto incredulo Belotti. "*L'interrogazione non chiedeva questo, fatene un'altra in merito e vi rispondo*" ha concluso Bizzoni. E poi dicono che le carte seppelliscono l'iter della cosa pubblica… Ovviamente il gruppo della Lega Nord non si ritiene soddisfatto e rincara la dose promettendo di fare luce sulla vicenda: "*Chiariremo la vicenda nelle sedi opportune, sicuramente non la lasceremo cadere così*". Ma le ire delle minoranze in Consiglio non si sono scaldate solo per il Parco Morosini: "*La nuova pista ciclabile* – spiega Belotti – *che doveva essere realizzata con un finanziamento di un Bando regionale da 150.000 euro non si fa più. Ma c'era o non c'era questo bando?*". Ma la cosa che preoccupa di più sono i conti delle casse comunali: "*Gli oneri di urbanizzazione si sono abbassati da 1.100.000 euro circa ad una previsione fatta dalla maggioranza di 800.000 euro. Ma per ora nelle casse sono entrati 600.000 euro, come fanno a prevedere una cifra così alta? Non è assolutamente credibile… In secondo luogo stanno usando l'avanzo di amministrazione per pagare le spese correnti. Utilizzano entrate straordinarie per coprire uscite certe. In questi anni hanno sempre detto che un'operazione simile non l'avrebbero mai fatta, che quei soldi di avanzo sarebbero stati utilizzati per investimenti sul territorio…*". Ci sarà un motivo per cui l'unica opera dell'amministrazione è al palo e delle altre non se ne vede l'ombra.

CAROBBIO DEGLI ANGELI – IL VICESINDACO

LA SCUOLA DON CAPRONI, tra aule nuove chiuse, aule troppo piccole e furti alle auto dei genitori

Le aule nuove sopra la mensa inutilizzate, così come l'aula di musica, seppur per ragioni diverse ed infine la mensa negata agli alunni di prima media. Queste le domande a cui si è ritrovata a rispondere l'assessore all'istruzione di Carobbio degli Angeli **Serena Capitanio** nella prima riunione del Comitato Genitori. La riunione è partita proprio dalle nuove aule che sono rimaste senza alunni, tre aule scolastiche e due laboratori, quello linguistico e quello informatico. Spazi nuovi che però gli alunni non hanno mai potuto utilizzare. "*Il comune* – ha spiegato Serena Capitanio – *deve trovare i fondi, 35.000 euro per attivare le classi mentre la scuola dovrebbe fornire il personale Ata (ex bidelli) per poter garantire la pulizia dei locali ma soprattutto la sorveglianza dei minori ed oggi non ci si può basare solo sul volontariato*", da qui l'impossibilità di poter usufruire di questi spazi nuovi. Si è poi passati all'aula di musica, sempre inutilizzata. "*In questo caso* – ha spiegato l'assessore Capitanio – *le aule sono a norma per 10 – 12 persone. Mancando le compresenze e il personale non c'è la possibilità di dividere in piccoli gruppi le classi che qui hanno un numero di alunni notevole. Da qui l'impossibilità di accedere all'aula per poter svolgere le lezioni di musica*". Si è passati poi alla mensa e all'impossibilità di accogliere gli alunni di prima media che così devono tornare a mangiare a casa. "*Per la mensa* – spiega sempre il vicesindaco di Carobbio – *c'è la possibilità di utilizzare il personale dell'Auser per accogliere le richieste degli 11 alunni poste all'inizio dell'anno. Rimane però il problema della sorveglianza che manca e quindi non è possibile accogliere gli studenti di prima media ma possiamo accogliere solo gli alunni che fanno il pomeriggio e rimangono anche dopo a scuola*". Insomma alla scuola 'Don Pierino Caproni' non ne va bene una e non va meglio neppure fuori dai cancelli. Da alcune settimane infatti un foglio posto ai cancelli dell'istituto invita tutti i genitori a fare massima attenzione per i continui furti che si sono verificate alle automobili in sosta.

CHIUDUNO – INTERVISTA AL CAPOGRUPPO DI MINORANZA DI "INSIEME PER CHIUDUNO"

L'ex Sindaco Mauro Cinquini: "Gran pasticcio sull'iter per il nuovo magazzino comunale". Niente bacheche dei partiti: "Diminuendo gli spazi non aumenta il dibattito"

(An. Ma.) Ora l'ex Sindaco di Chiuduno **Mauro Cinquini** sta dall'altra parte, pascola sui banchi della minoranza, ma non ha perso mordente anzi… Molti questioni tengono banco a Chiuduno, una su tutte i ritardi della nuova Sp91, ed è ora di saggiare la decisione di intenti della minoranza di "Insieme per Chiuduno" e del suo capogruppo Cinquini. Partiamo dall'argomento più recente, i lavori in ritardo della Sp91 che doveva essere consegnata a Natale ma la data di fine lavori è slittata a pasqua. Su questa nuova arteria viabilistica si sono bagnate pagine di inchiostro quando lei era Sindaco, prima sul perché i lavori non partivano e ora sui ritardi. Cosa ne pensa? "*Molto dipende dalla Provincia ma bisogna capire se il Comune sta premendo su quest'organo per la buona riuscita dei lavori. Devono stargli sotto spero che il Sindaco usi i suoi canali non per subire ma per sollecitare i politici del suo stesso partito*". Cambiamo argomento, i primi mesi di amministrazione del Sindaco **Stefano Locatelli** come li giudica? "*Grande movimento ma fatti pochi*". Può essere più preciso? "*La questione del nuovo magazzino comunale, c'è una gestione degli atti amministrativi molto pasticciata aldilà della questione in se. La fretta è una cattiva maestra*". Di preciso cosa contestate della nuova struttura? "*L'ubicazione, la posizione in cui è stata progettata non va bene. Ma ripeto aldilà della questione in se stanno facendo dei grandi pasticci nelle delibere e nell'iter amministrativo*".

Cosa dice invece della questione delle bacheche, secondo il nuovo regolamento redatto dalla maggioranza e approvato in Consiglio Comunale i partiti politici saranno esclusi dagli spazi nelle bacheche comunali. La trova una scelta giusta? "*Diminuendo gli spazi purtroppo non aumenta il dibattito democratico ma purtroppo i numeri, almeno per ora, sono dalla loro parte… Peccato il Comune di Chiuduno ha perso un'ottima occasione per aprire un serio dibattito in merito*". Altro da segnalare? "*Nel penultimo Consiglio abbiamo presentato una mozione di protesta rispetto ai tagli della finanziaria, abbiamo invitato il comune a schierarsi con la protesta dell'Anci. Purtroppo la nostra proposta è stata respinta dalla maggioranza dicendo che all'interno dei partiti ognuno deve fare la sua parte. Invece è tutto il contrario perché la questione va posta in termini istituzionali non politici. Locatelli è il Sindaco dei cittadini di Chiuduno non della Lega, in una situazione simile, con i continui tagli ai trasferimenti statali ai comuni il Sindaco doveva schierarsi dalla parte dei suoi cittadini. Doveva salvaguardare la dignità dell'istituzione comunale che spesso viene calpestata*".

Mauro Cinquini

CHIUDUNO – LA RISPOSTA DEL SINDACO

Un Natale che porta i regali in anticipo, tanti progetti avviati e conclusi tranne quello più importante ma Locatelli rassicura: "L'apertura della nuova SP91 è prevista in primavera"

(An. Ma.) Stefano Locatelli Sindaco di Chiuduno non ci sta, se il capogruppo di minoranza ed ex Sindaco **Mauro Cinquini** affonda il colpo lui contrattacca. "Tanto movimento e pochi fatti" questa la critica totale di Cinquini, come rispondi? "*Se tanto movimento e pochi fatti significa essere riusciti a bandire due gare per l'alienazione di altrettante aree, entrambe aggiudicate nonostante il periodo di crisi, sistemare il bilancio senza vendere le ex scuole medie, stanziare soldi per riposizionare segnalatori luminosi di passaggio a livello chiuso per 7000 euro, rifatti, poiché com'erano stati posizionati in fretta e furia dall'amministrazione precedente prima delle elezioni erano del tutto inutili, incrementare il servizio di videosorveglianza, ristrutturare la sede della polizia locale, acquistare due nuovi automezzi a metano, rifare la segnaletica orizzontale per 18000 euro, far ripartire i lavori dell'asilo dopo aver risolto il contratto con la ditta appaltatrice, iniziare una variante al Pgt, risolvere consensualmente il contratto per la nuova biblioteca, con l'impresa che sta fallendo, allora speriamo di continuare a muoverci così. E poi ci sono cose che non si vedono: i primi mesi li abbiamo impiegati per pianificare il nostro mandato, sistemando il bilancio e incontrando persone e operatori del territorio, al fine di portare avanti il programma per il quale siamo stati votati*". E sulla questione del nuovo magazzino comunale? "*È normale che non siano d'accordo con quello che andremo a costruire: loro, in cinque anni, l'avevano previsto da un'altra parte del paese. Sta di fatto che noi, in sei mesi, l'abbiamo progettato, bandito e aggiudicato: i lavori inizieranno a gennaio*".

Stefano Locatelli

Ma il tema caldo è un altro, i lavori della Sp91: "*La strada è ormai in dirittura d'arrivo. Ho incontrato sia l'impresa che la Provincia. L'apertura è prevista in primavera, mese più, mese meno. Siamo stati penalizzati a causa del patto di stabilità che blocca tutti gli enti locali superiori a 5000 abitanti*". Mozione di protesta sui tagli della finanziaria presentata dal gruppo di minoranza "Insieme per Chiuduno". Perché non hai protestato come tutti gli altri sindaci? "*Per quanto riguarda i tagli dell'ex Governo è pura strumentalizzazione politica: ho ribadito in Consiglio Comunale che sono il Sindaco di tutti e guardo al bene di Chiuduno. Credo di salvaguardare la dignità dell'istituzione, garantendo ai cittadini la massima disponibilità nell'andare incontro alle loro esigenze. Meglio partecipare a una manifestazione dell'Anci o cercare di risolvere i problemi causati da chi, forse, faceva un po' troppa politica pur essendo lista civica?*"

CHIUDUNO - 50 PIANTE PRONTE A CRESCERE

I ragazzi delle medie festeggiano la giornata nazionale dell'albero

Il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno deciso di dedicare la Giornata dell'Albero alla giovane vittima insignita della Medaglia d'oro al Valore Civile, a tutte le vittime delle alluvioni e agli "angeli del fango" che, lasciando tutto, sono corsi ad aiutare le popolazioni colpite dalle alluvioni. Anche a Chiuduno, sabato 26 novembre, alcuni alunni della scuola media hanno aderito entusiasti al progetto. Nella zona industriale sono stati piantati 50 nuovi alberelli, ognuno con una frase apposta dai ragazzi. Il gruppo alpini e quello della protezione civile, armati di trivella, vanghe e badili, hanno dato supporto all'iniziativa, che è solo la prima di una serie volte a sensibilizzare i ragazzi al rispetto dell'ambiente che li circonda.

Trescore Val Cavallina

ALTO SEBINO E VAL CAVALLINA
ROGNO, PISOGNE, COSTA VOLPINO, SOVERE, LOVERE, SPINONE, CASAZZA, FONTENO E BIANZANO

Terre di alto reddito e... altissima evasione

Alto Sebino e Valcavallina terra di sole, lago e di... frode fiscale. Alla ribalta delle cronache nazionali per le solenni fregature che molti residenti hanno piazzato allo Stato fingendosi nullatenenti. Si comincia con O.R. nato a Como nel 1962 ma originario di Sovere e ufficialmente residente a Rogno con una ditta a Pisogne, insomma, un giro complesso che ha 'fregato' ben 7 milioni di euro tra imposte dirette ed Irap; un milione di euro di Iva. A scoprire la maxi evasione la tenenza della guardia di finanza di Pisogne (Brescia) tramite una complessa verifica fiscale nei confronti della società di cui l'uomo risulta di fatto responsabile: una Spa attiva nel settore del commercio di rottami, noleggio ed impiantistica industriale. L'uomo, insieme ad un 40enne milanese residente in Kenya, B.V., rappresentante legale della società, è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Brescia per omessa segnalazione della dichiarazione annuale dei redditi e distruzione delle scritture contabili obbligatorie. Nel 2007, il 49enne aveva ceduto sia le quote societarie della moglie, M.C.D., cremonese di 45 anni e residente a Costa Volpino, sia la rappresentanza legale della società al socio milanese, pur gestendo l'attività in prima persona. Il 49enne ha candidamente dichiarato alle fiamme gialle bresciane che negli ultimi 20 anni non ha mai presentato alcuna dichiarazione dei redditi.

I controlli sullo stato patrimoniale dell'imprenditore sono scattati dopo che, nel corso di un controllo stradale, era stato fermato una prima vota alla guida di una Porsche Cayenne e, successivamente, di una Bmw X6. Tuttavia il reddito dichiarato dall''imprenditore' non corrispondeva al tenore di vita sostenuto. O.R. non è nuovo a vicende di questo genere, era il 1996 quando finì in carcere in seguito a una mega inchiesta sull'edilizia, magistratura e Guardia di Finanza di Bergamo che aveva messo nel mirino i commercianti di rottami e le imprese che si occupano di lavorazioni secondarie di prodotti siderurgici.

L'altra vicenda venuta alla ribalta qualche giorno dopo riguarda 22 persone denunciate dalla Guardia di Finanza di Costa Volpino per indebita percezione di erogazioni a danno del Bilancio pubblico, insomma truffa alla pubblica amministrazione. Chiedevano sussidi ai Comuni dove risiedevano fingendo di avere redditi molti più bassi del reale omettendo di denunciare anche proprietà immobiliare di grosso valore e così riuscivano ad ottenere 'Doti Scuola', 'Fondo sostegno affitto', assegno di maternità di base, bonus sociale per l'energia elettrica e borse di studio universitarie. Tutte autocertificazioni che non corrispondevano alla situazione del reddito reale. Tra gli altri anche un ex imprenditore e importante possidente dell'Alto Sebino che ha ottenuto l'erogazione della dote scuola della figlia, con una dichiarazione falsa, tra le altre cose non aveva dichiarato ben 5 delle 10 case di sua proprietà, tutte in provincia di Bergamo.

I comuni interessati ai controlli sono in particolare Casazza, Lovere, Sovere, ma anche con un caso ognuno Fonteno, Spinone e Bianzano. I casi più eclatanti: un imprenditore di Spinone che non ha indicato, nel computo per ottenere sussidi ed attingere al cosiddetto fondo sostegno affitti, un valore mobiliare di oltre 90.000 euro; Un imprenditore agricolo di Casazza che non ha indicato, nel computo per ottenere sussidi per quanto riguarda una borsa di studio universitaria per il figlio, il valore di 5 immobili di proprietà; un artigiano di Bianzano che non ha indicato, nel computo per ottenere sussidi per quanto riguarda una borsa di studio universitaria per il figlio, il valore di 1 immobile ed alcuni terreni di proprietà.

» COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

IL GRIDO DI DOLORE DI SCABURRI A FORMIGONI: "CI AVETE ACCORPATO E TAGLIATO I FONDI"

Simone Scaburri

Adesso basta, deve aver pensato **Simone Scaburri**, basta bistrattare la Comunità Montana dei laghi bergamaschi che raccoglie sempre meno fondi a dispetto di altre Comunità, la Val di Scalve in primis (che per inciso ha solo 4 Comuni e non arriva a 5000 abitanti) e sempre più spese. Colpa dei "criteri" di ripartizione che tengono conto del territorio montano inversamente proporzionale alla popolazione residente e al numero dei Comuni. Comunità Montane ormai sulla strada dell'estinzione: "*La problematica derivata dalla fusione delle Comunità Montane* – va giù duro Scaburri – *che dal 2012 porterà alla scomparsa di quelle accorpate che già operano con enorme difficoltà. Chiediamo pertanto un intervento urgente, in questo caso non 'piangiamo' un aumento dei fondi, come è un po' consuetudine in questo periodo, ma una più equa riparametrazione degli stessi consentendo a tutti di operare con pari dignità*".

Il grido di dolore di Simone Scaburri prende forma nero su bianco e si trasforma in una lettera al presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni**. Scaburri se la prende per la questione dei recenti contributi regionale per la realizzazione dei PISL montagna: "*Riparto che penalizza* – scrive Scaburri – *fortemente le Comunità Montane che, sono state accorpate creando una situazione paradossale per la quale proprio alle Comunità Montane accorpate vengono ridotti i trasferimenti regionali. Voglio precisare che la Comunità Montane dei Laghi Bergamaschi, nella fase di accorpamento, pur subendo maggiori costi derivanti dalla fusione (costi per sedi, traslochi, apparecchiature informatiche, ampliamento servizi tecnologici, ecc…) ha contribuito a ridurre i costi generali ed è, ad esempio tra le Comunità Montane che spendono meno per il personale, il cui costo ad abitante ammonta ad euro 9,16 contro una media di euro 15,00 con una punta di euro 72,59 (dati Uncem). Sembrerebbe quindi che a essere virtuosi non conviene, anzi, è penalizzante*".

Scaburri snocciola numeri: "*Vale la pena di segnalare l'incongruenza dell'applicazione dei criteri della LR 25/2007, allora stabiliti per 30 Comunità Montane, che determinano oggi, in presenza di sole 23 Comunità, una riduzione significativa dei trasferimenti proprio alle Comunità accorpate. Dalla DGR del 26 ottobre di quest'anno è possibile rilevare come i minori trasferimenti ammontino per il PISL a circa 793.000 euro, che ovviamente rendono ingestibile lo stesso PISL a favore dei progetti nei Comuni Montani. Analogalmente il riparto previsto per i fondi ordinari 2012, 9.300.000 euro per tute le Comunità Montane, determina un ulteriore sbilancio economico di parte corrente, sempre a danno della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi di ulteriori 200.000 euro annui. Inoltre si devono aggiungere tutti i riparti regionali di funzioni delegate che prevedono nei criteri una quota fissa per Comunità Montana, quali ad esempio Servizio AIB, Servizio Vigilanza Ecologia, Fondi PSR. Situazione che si aggiunge ai noti tagli governativi e che rende del tutto ingestibile la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi*".

Scaburri tenta l'ultima carta per salvare quello che sembra insalvabile: "*C'è la necessità di un intervento di Roberto Formigoni volto a ripristinare quel minimo di condizioni di equità nelle distribuzioni delle risorse generali*". Una lettera che però viste le indicazioni di taglio della Regione rischia di rimanere un grido nel deserto.

IL SINDACO DOPO L'ATTACCO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Alberto Finazzi si dimette dal consiglio provinciale? "Quando si arriva a metà è giusto fare scelte opportune". E rincara la dose di critiche alla gestione Pirovano

Alberto Finazzi

Da alcuni giorni a Trescore Balneario circolava una voce insistente, **Alberto Finazzi** si vuol dimettere dal consiglio provinciale.

Una voce che dopo la riunione della Lega Nord a Casazza aveva preso più piede considerando soprattutto quanto uscito da quella riunione (riportato da Araberara nell'ultimo numero), la presa di posizione del sindaco di Trescore contro la gestione di **Ettore Pirovano**, le critiche ai Maroniani e ad altri esponenti della Lega Nord. Insomma Alberto Finazzi sembra essere sempre più distante dalle posizioni del carroccio e da qui magari si può arrivare anche da una presa di posizione decisiva con la rinuncia del ruolo di consigliere provinciale ricoperto in via Tasso a Bergamo. Non rimaneva che fare la domanda fatidica al diretto interessato, "Finazzi, è vero che vuoi lasciare il tuo ruolo di consigliere provinciale?" questa la risposta avuta, una risposta indiretta e come capita in questi casi sibillina, ma nemmeno troppo.

"*Quando si arriva a metà mandato* – spiega Alberto Finazzi – *è giusto fare un bilancio di quanto si è fatto e fare le opportune scelte e considerazioni*". Alberto Finazzi va poi a fare alcuni esempi di quanto non è stato fatto proprio a livello provinciale ed in questo ambito un aspetto rilevante va alla statale 42 con una delle proposte del sindaco di Trescore che non hanno trovato un appoggio concreto in Provincia.

Per Alberto Finazzi infatti la statale 42 non doveva finire alla località Valota ma la rotonda andava spostata più verso le Terme e precisamente vicino al Mulino dei Frati. "*Ci sono delle riflessioni da fare sulla statale 42* – spiega Alberto Finazzi – *e sulla proposta di prolungamento che non è stata appoggiata*". Il pensiero di Finazzi poi si estende anche ad altri progetti e agli altri enti, comunali e sovra comunali. "*Il progetto della scuola che non viene supportato adeguatamente dagli altri comuni con la questione del CFP e la trattativa con la Provincia di Bergamo che si è arenata. Infine l'Albarotto, la nuova viabilità e i parcheggi. Tutto questo va a vantaggio non solo del comune di Trescore, queste sono opere che vanno a vantaggio di tutti gli alunni che arrivano dalla valle Cavallina e dalla valle Calepio. Abbiamo chiesto dei finanziamenti con il Pisl che non ci sono stati dati.*

Queste opere necessitano dell'appoggio anche di altri enti e non possono essere sempre portati avanti solo dal comune di Trescore".

Il sindaco di Trescore dovrà fare delle riflessioni a breve, non dà una risposta certa sulle sue dimissioni, ma visto come le sue richieste sono state accolte in Provincia, può essere che la decisione sia già stata presa.

DOPO LE POLEMICHE DELLE MINORANZE

Sponsorizzazione? No grazie, le Terme non vogliono più il nome 'Palaterme'

Addio *Palaterme*, e forse a tutto quello che ha a che fare con le Terme di Trescore, fiore all'occhiello della cittadina termale che il sindaco **Alberto Finazzi** ha cercato in tutto il suo mandato da sindaco di valorizzare. In questi giorni la direzione delle Terme ha infatti deciso di venir meno nel proposito di legare il proprio nome al palazzetto dello sport di Trescore. Per capire la vicenda, seguita punto per punto da Araberara, è necessario fare qualche passo indietro.

A maggio di quest'anno il sindaco Alberto Finazzi ha un'idea, chiamare il palazzetto dello sport di via Suardi 'Palaterme'. Così a maggio la giunta decide di nominare il palazzetto dello sport Palaterme *"Per incentivare con il nome 'Terme' il turismo a Trescore Balneario"*.

Del resto il sindaco di Trescore aveva già provato la stessa strada con il referendum e la proposta di cambiare addirittura nome al paese eliminando Balneario per cambiarlo con Terme. La proposta era stata sonoramente bocciata dai cittadini e da qui la decisione di soprassedere sulla decisione di cambio di nome. Dopo la debacle sul referendum per il nome del paese, a Finazzi era rimasto in testa questo pallino delle Terme e da qui la decisione di riprovarci passando per il palazzetto dello sport. La decisione però ha sollevato qualche interrogativo tra le minoranze che hanno sottolineato come in altri comuni, alla sponsorizzazione seguiva spesso anche un ritorno economico per il comune stesso e come nel caso di Trescore la sponsorizzazione alle Terme era concessa a titolo gratuito.

In estate era arrivato il ravvedimento della maggioranza leghista con Alberto Finazzi che aveva deciso di bussare alle porte delle Terme per chiedere un contributo, arrivato nella somma di 10.000 euro. Questo però non era bastato per frenare le critiche di **Marco Balsimelli, Erminio Cattaneo** e **Michele Zambelli**. I tre capigruppo di minoranza avevano infatti criticato le modalità dell'operazione, la mancanza di una base d'asta che avrebbe potuto anche dare al comune un contributo maggiore o comunque più vantaggioso. Tutto questo clamore deve aver fatto alla fine storcere il naso alla direzione delle Terme di Trescore che, dopo tutto questo clamore hanno inviato una lettera al comune. Il contenuto della lettera è più o meno questo, visto il clamore suscitato dagli articoli sui giornali, viste le critiche arrivate dalle minoranze, le Terme di Trescore rimuoveranno a proprie spese il cartello 'Palaterme' e lasceranno al comune il contributo di diecimila euro. Insomma tenetevi i soldi ma scordatevi di chiamare il palazzetto dello sport *Palaterme*. La lettera va poi ben oltre la questione del palazzetto dello sport ed invita il comune a non legare il nome delle Terme ad altre cose. Quindi si potrebbe considerare un riferimento nemmeno troppo velato al nome del paese ma anche ai cartelli stradali posti all'ingresso del paese.

Magari alle Terme non è piaciuta nemmeno l'indicazione *'Trescore, paese termale della Padania'* e chissà che non si arrivi a togliere anche quelli. La questione non sembra essere conclusa visto che il sindaco ne ha parlato nell'ultimo consiglio comunale ed ha anche già scritto una lettera alle Terme per chiedere di rivedere la loro posizione sulla decisione di togliere il nome di 'Palaterme'.

LA LETTERA DI RINUNCIA DELLE TERME

"Ignoriamo le becere argomentazioni... Spazio a più remunerative denominazioni..."

Ecco la lettera che le Terme di Trescore, con tanto di carta intestata, hanno spedito al Comune di Trescore per recedere nella sponsorizzazione del palazzetto dello sport che da poche settimane era diventato Palaterme.

"*Avendo appreso dalla stampa che numerose polemiche sono state sollevate per la recente installazione dei pannelli sul palazzetto, già denominato pala Terme in base a specifica delibera del maggio scorso, desideriamo con la presente rassicurare ogni parte in causa: in tempi brevi la tanto contestata denominazione sulle facciate della struttura verrà eliminata (sempre a nostre spese!) lasciando così spazio ad altre denominazioni certamente più consone per il paese e più remunerative per l'amministrazione.*

Nulla verrà modificato invece per ciò che attiene alla contribuzione prevista, che riteremo riferita alla sponsorizzazione del solo tabellone segnapunti interno (sempre che non risulti preferibile ridestinare anche quello). Quanto sopra logicamente, al puro scopo di evitare che una nostra iniziativa, basata su quella che avevamo giudicato una spontanea e gratificante decisione dell'amministrazione, possa essere da un lato oggetto di un 'inopinata strumentalizzazione politica, dall'altro fonte di facili ma infondate illazioni. Desideriamo fosse ben chiaro, infatti, che un'azienda non ha colore e che il nostro unico obiettivo è sempre stato quello di partecipare alla vita del paese fornendo appoggio a tutte le iniziative che potessero migliorarne, a prescindere dal diretto coinvolgimento mediatico delle Terme.

Volutamente ignorate, quindi, le demotivanti e becere argomentazioni relative all'opportunità di non favorire un 'gratuito' incremento dell'affluenza di utenti termali, confermiamo che anche per il futuro saremo disponibili a valutare e sostenere iniziative che riteremo meritevoli.

Per non giovarci gratuitamente dell'enorme traino pubblicitario che ce ne potrebbe derivare, però, dichiariamo sin d'ora di non essere assolutamente interessati a qualsivoglia utilizzo del nostro marchio sul territorio di Trescore; supporteremo quel che riterremo, ma… senza comparire! Certi che questa nostra decisione ci consentirà in futuro di non rimanere 'invischiati' in strumentali polemiche, ci scusiamo per avere involontariamente contribuito a creare un problema e porgiamo i più distinti saluti".

ZANDOBBIO

Venti famiglie chiedono aiuto alla parrocchia, per le rette dell'asilo

Suor Libia, la direttrice della scuola materna paritaria di Zandobbio, li ha visti entrare uno ad uno nel corso di questi mesi, genitori in difficoltà economica che, rimasti senza lavoro non hanno trovato più le risorse per pagare la retta dell'asilo. "*Ne è entrato uno anche adesso con il foglio dell'Isee* – spiega **Suor Libia** – *in questo 21011 sono in molti i genitori che hanno chiesto un aiuto, saltando qualche retta o chiedendo una diminuzione. Tra lo scorso anno scolastico e questo sono almeno una ventina i genitori in difficoltà che chiedono un aiuto, spesso extracomunitari ma anche italiani. In questo caso però non arrivano molte richieste perché gli italiani sono più restii a chiedere aiuto anche se sono rimasti senza lavoro o si trovano in difficoltà. In questi casi poi ci sono i parenti, spesso i nonni che danno una mano economica a far andare avanti la famiglia. Noi abbiamo sempre cercato di aiutare tutti attraverso anche l'associazione parrocchiale*". Ed ora il comune va incontro a queste famiglie e alla parrocchia che ha anticipato gli aiuti con un contributo di 3.000 euro del quale avevamo già parlato sull'ultimo numero di Araberara. "*Ci danno 3000 euro* – chiede suor Libia alla notizia degli aiuti – *sono contenta ma non basteranno a coprire tutte le rette non pagate, ma va bene così*".

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO

Elda Maestroni: "Per aiutare a volte basta dare una parola di conforto alla gente in difficoltà"

Un lavoro lungo che dura ormai da anni, prima con la San Vincenzo, impegno al quale ora si è affiancato quello del centro di primo ascolto. **Elda Maestroni** è il fulcro di questi due punti di riferimento per tutte le famiglie che nella bassa valle Cavallina stanno attraversando un momento di difficoltà. Non solo cibo, o vestiario, ma anche sostegno economico per pagare bollette, per non rimanere senza luce e gas. *"Forniamo alimenti con i pacchi alimentari* – spiega Elda Maestroni – *vestiario ma anche un piccolo sostegno economico a molte famiglie. Noi curiamo tutta la pratica con i documenti necessari e poi li inoltriamo al fondo famiglia lavoro ideato dal cardinale Tettamanzi. Ci vogliono vari certificati, la lettera di licenziamento, l'attestato di disoccupazione e se c'è anche lo stato ISEE. Nel 2010 abbiamo aiutato a pagare bollette a persone rimaste senza lavoro con sessanta richieste e un totale di 32.000 euro di contributi. Nel 2011 ci sono già state accettate 47 richieste per un totale di 18.000 euro e 22 sono in fase di attesa. In questi anni abbiamo comunque fatto molto per tante famiglie. in particolare qui arrivano famiglie extracomunitarie ma anche di italiani che ormai sono il 15% del totale. La situazione dei due casi è differente, gli italiani in crisi hanno comunque una rete familiare che li supporta e in molti casi riescono a cavarsela. In altri casi esistono già altre associazioni come la San Vincenzo di cui sono presidente che si adoperano da anni per il territorio e per aiutare le famiglie. nella casistica degli italiani poi ci sono vari tipi di aiuto da dare, c'è il pensionato in difficoltà con una pensione ridotta all'osso, il padre divorziato, la persona rimasta senza lavoro, ma anche chi ha fatto scelte sbagliate ed ora si trova in difficoltà.*

Per gli extracomunitari invece non c'è altra strada che arrivare al centro di primo ascolto. Negli anni poi ho notato una leggera differenza anche tra di loro nel modo di aiutarsi, ho per esempio visto che per gli indiani e pakistani c'è un forte senso di appartenenza e si aiutano. Segnano tutto, si prestano 10, 20, 50 euro e poi se li tornano. Comunque si aiutano molto a differenza di altre comunità presenti sul territorio.

Qui arriva gente che chiede aiuto, che chiede un sostegno, spesso ci chiedono se la crisi passerà o se peggiorerà. A volte gli extracomunitari rimasti senza lavoro tornano nel loro paese avendo forse perso la speranza di trovare una occupazione qui in Italia".

Un centro che cerca di gestire una situazione di difficoltà crescente a cui spesso non riescono a far fronte nemmeno le amministrazioni comunali. *"A noi arrivano vari casi e spesso arrivano anche dalle amministrazioni comunali che non riescono a gestire questa emergenza. Noi capiamo che oggi le amministrazioni comunali sono in difficoltà e cerchiamo di sopperire a questa mancanza*".

Al centro di primo ascolto però non si da solo della merce o dei soldi, a volte basta anche una parola. "*Mi è capitato in questi anni* - spiega sempre Elda Maestroni – *di vedere arrivare persone che volevano solo un conforto, solo un punto di appoggio, a queste persone noi abbiamo dato semplicemente dei consigli su cosa fare per risolvere i loro problemi e loro li hanno seguiti, tornando magari dopo un po'a ringraziarci*".

LETTERA APERTA

Trescore Balneario: E' arrivato il momento di una SVOLTA

Cari concittadini sono nato 31 anni fa a Trescore Balneario, classe 1980, e da allora ci vivo senza essermene mai andato. Veramente negli ultimi 12 anni la vita da lavoratore pendolare mi costringe a passare la giornata lontano dal quotidiano del paese ma non ho mai smesso di tenermi aggiornato. Ogni sera rientrando dalla bassa bergamasca e guardando avvicinarsi all'orizzonte le nostre colline, mi avvolge un senso di quiete e tranquillità come se il mio bel paese dicesse ""bentornato a casa"! **Si perché il nostro paese è veramente un gran BEL PAESE**. Ma negli ultimi mesi qualcosa è cambiato. Forse da ormai parecchi anni qualcosa è cambiato ma ultimamente il malessere sta sfociando in ogni dove.

Chi ha la mia età si ricorda il mercato in piazza Cavour, la moltitudine di feste estive all'aperto, la festa dell'uva caratterizzata dalle contrade, il gruppo degli alpini a rappresentare i volontari del paese e un senso di coesione e collaborazione in ogni ambiente del nostro comune.

Si perché io sono nato in "contrada Torre" ai tempi in cui il palio era l'evento più bello dell'intera valle e dell'intera zona. E in quegli anni la Pro Loco faceva una tale festa che per noi più giovani era pari al carnevale di Viareggio. Ora oltre alla pro loco esiste il gruppo IGEA ma invece che collaborare a migliorare il paese, su ogni giornale vediamo solo scontri e litigi che li rappresentano. E' possibile che un solo ente riusciva a fare in un modo migliore quello che oggi 2 enti non riescono più a fare ??? Il gruppo IGEA era veramente necessario nel nostro comune oppure aveva altri scopi che a noi non è dato sapere??? I volontari del gruppo IGEA non potevano semplicemente entrare a far parte della Pro Loco e rendere l'ente ancora migliore con nuove idee e nuovi eventi ?? Molti cittadini, come me, oggi se lo chiedono.

Il gruppo degli alpini era forse il più rappresentativo e rispettato del nostro comune. Con la loro banda e con il loro lavoro di volontariato erano visti da noi più piccoli come una'esempio da seguire in futuro. Oggi le 2 correnti di pensiero all'interno del gruppo e le continue discussioni portate alla luce del sole dai giornali locali, stanno facendo perdere il rispetto e la visione positiva di una gran parte di concittadini. Ci hanno insegnato da piccoli che i panni sporchi si lavano a casa propria e loro sono i primi sbandierare ai 4 venti ogni gossip che avviene all'interno. Perché macchiare l'onore delle nostre "penne nere" in questo modo ?? Molti alpini volontari hanno dedicato parte del loro tempo libero gratuitamente alla costruzione delle nuova sede senza che i loro nomi siano mai stati scritti su alcun articolo di giornale. E ora un sentimento di sdegno e rabbia misto a tristezza aleggia nelle loro menti e i loro cuori. Forse sui giornali avremmo voluto leggere i nomi e la storia di quegli alpini volontari che credono veramente nel gruppo e nella collaborazione e non gli insulti tra vecchio e nuovo presidente di cui forse potremmo anche farne a meno. Vorremmo leggere con più dettagli il loro lavoro di volontariato per il paese, per ricordare oggi ai più giovani che cosa significa far parte del corpo delle "penne nere !!! Ma questo ultimamente non avviene.

E cosa dire del centro anziani che litiga con la bocciofila e viceversa. Quando eravamo piccoli ci insegnavano a rispettare i più anziani perché più saggi: ora dove è quella saggezza di cui ci parlavano ???

Ci hanno insegnato l'educazione, poi alla festa dell'uva 2011 un concittadino morto tragicamente sul lavoro è stato insultato senza alcun rispetto. In altri paese limitrofi non ricordo che sia successo un evento così sgradevole da far vergognare qualunque compaesano. Ora mi chiedo: era davvero necessario ??

No !!! così non va – questo non è più il paese in cui sono felicemente nato !!!

Forse è arrivato il momento di riscrivere le regole del vivere in modo rispettoso ed educato del nostro comune. Forse la crisi ci ha esasperato a tal punto che anche le associazioni e gli enti sono diventate le valvole di sfogo della nostra rabbia. Ma tutto questo sta uccidendo la REPUTAZIONE del nostro paese. Ci stiamo facendo del male senza rendercene conto. Cercando di difendere le ragioni di pochi singoli, non vediamo il problema nella sua complessità. Facendoci la guerra in casa non risolviamo nulla. Chi costruisce confini poi ci muore dentro.

Per questo penso che siano maturi i tempi per una collaborazione e coesione tra le varie associazioni e parti sociali del nostro paese. E' arrivato il momento in cui l'unione fa la forza. Per troppi anni siamo stati abituati a pensare che conviene di più essere il numero uno di un monolocale che il numero due di un grattacielo, ma ora non può più essere così. Il '900 è finito e anche la guerra tra comunisti e fascisti: chi non lo vuol capire, forse è meglio che si faccia da parte e lasci il posto a qualcuno di più lungimirante !!!

Noi cittadini vogliamo leggere sui giornali cosa stanno facendo le associazioni e gli enti per il bene del paese, vogliamo sentire che vi è collaborazione tra di loro per arrivare ad un obiettivo comune al fine di migliorare il paese. Vogliamo sentirci di nuovo parte del nostro paese e non spettatori in platea di litigi ed insulti. Pretendiamo che i rappresentanti di maggioranza e opposizione, associazioni ed enti abbassino i toni e siano aperti al confronto; che siano di esempio per i più giovani e motivo di orgoglio per i più anziani. Che vengano ad ascoltare i problemi del popolo invece di sprecare solo tempo ad insultarsi. Che nel rappresentare una piccola parte del paese non si dimentichino mai che non si può mancare di rispetto alla restante. Per questo mi faccio porta voce di una parte di cittadini che si oppongono con forza e a gran voce contro questo pessimo modo di agire e di comunicare. A nulla serve la macchina del fango, ma a molto servirebbe perseguire obiettivi comuni per cercare di risolvere i molti problemi che oggi affliggono il nostro paese.

Non sono tempi "facili"per nessuno, ma la ricetta non può che essere una gran dose di Buon Senso e di rispetto reciproco per provare a superarli. La mia non vuole essere una lettera di denuncia ma di invito alla collaborazione. Con una mano sul cuore si possono ripercorrere gli errori commessi ed imparare ad evitarli invece che continuare a commetterli.

I cittadini di Trescore, oggi, amano il loro paese, ma non aspettiamo che sia troppo tardi per cambiare e per cambiarlo in meglio. Facciamolo per noi ma soprattutto per i nostri figli che un giorno, ricevano in eredità un paese degno di essere amato e vissuto sia per il suo passato che per il suo futuro.

Marco Gaverini
mgaverini@gmail.com

Lago d'Endine
Val Cavallina

RANZANICO – DAL 4 AL 5 X 1000. MINORANZE: "TROPPE SPESE"

Meno soldi ai Comuni? Il sindaco aumenta l'Irpef

Sergio Buelli

L'Irpef di Ranzanico salirà dal 4 al 5x1000. Il sindaco Sergio Buelli ha annunciato nell'ultimo consiglio comunale di voler alzare di un punto questa tassa per far quadrare i conti in vista dei tagli decisi a livello statale e regionale, fondi che non arriveranno in paese e ai quali bisogna far fronte in qualche modo.

E così **Sergio Buelli** per far fronte alle minori entrate, alzerà l'Irpef in paese di un punto. "*In questi mesi* – ha spiegato Sergio Buelli – *abbiamo avuto notizia di vari tagli anche inaspettati. Abbiamo saputo all'ultimo momento che 12.000 euro che attendevamo per il trasporto handicap non arriveranno.*

A questi fondi cancellati se ne aggiungeranno altri che riguardano soprattutto il sociale. Infine con il federalismo fiscale avremo 2.500 euro in meno, in totale abbiamo calcolato che quest'anno avremo 35.300 euro in meno da stato e regione rispetto all'anno precedente. A questa situazione sono molti altri i fattori di difficoltà economica per le amministrazioni comunali, ad esempio gli 800.000 euro che non sono stati stanziati per i fondi per la montagna.

Una situazione difficile per tutti i comun i compreso il nostro. Alzando di un punti l'Irpef a Ranzanico arriveremo ad incamerare 12.000 euro in più con una spesa per ogni persona di 20 euro circa, un introito che servirà a malapena a coprire i fondi destinati al trasporto handicap che non arriveranno".

Sergio Buelli ha poi spiegato come moltissimi comuni saranno costretti ad alzare l'Irpef a causa dei tagli e come alla fine Ranzanico possa ancora essere inserito tra i comuni virtuosi. "*In base ad un rapporto stilato dall'IFEL, l'istituto Finanziario degli enti locali, per compensare le strette finanziarie del 2012 ben il 95% dei comuni saranno costretti ad alzare l'Irpef all'8x1000. Oggi noi siamo al 4, porteremo l'Irpef al 5x1000, al di sotto quindi della maggior parte dei comuni italiani".*

Per **Luca Valetti** di "Insieme per Ranzanico" bisognerebbe risparmiare partendo dal consiglio comunale. "*Visto che ci sono queste difficoltà economiche con continui tagli* – ha spiegato Luca Valetti – *perché non partiamo rinunciando alle nostre indennità?*

Questo non solo sarebbe un risparmio per il comune ma sarebbe un segno importante che noi diamo visto che si criticano sempre i politici a livello nazionale di non dare il buon esempio". Proposta quella di Valetti che però non sembra aver riscosso il favore della maggioranza.

Più drastica **Giovanna Sangalli** di Cavellas che punta l'indice contro le scelte fatte negli ultimi anni. "*Per risparmiare soldi dei contribuenti bisognava pensare prima alle spese che si sono fatte per la piazzola ecologica, per la piazza mercato, per la pavimentazione del centro, tutte scelte che sono costate tanti soldi dei cittadini".*

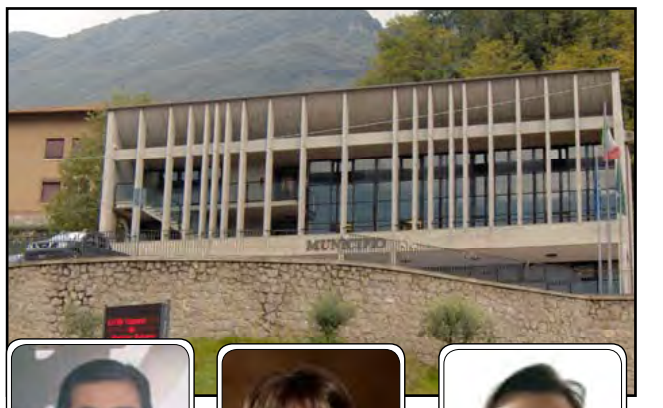
ENDINE
SAN FELICE AL LAGO

La strada è rotta, il comune promette ma non ripara mai

Via Madonna del Buon Consiglio, strada che si arrampica dal lago verso il monte che sovrasta San Felice al Lago, frazione di Endine che evidentemente è abituata ad avere a che fare con le buche. Per alcuni anni ha avuto a che fare con le buche che si formavano nella nuova piazza con le piastre di pietra che si continuavano ad alzare. Un lavoro continuo, un cantiere aperto che ora sembra trasferirsi anche nella via che porta alla madonna del buon consiglio. "*E' un vero scempio* – spiegano i residenti che hanno scattato le foto - *da marzo stiamo chiedendo la sistemazione delle buche in quanto sia transitando in auto che a piedi il rischio di danni e cadute è elevato. Ma il comune continua a fornire risposte e tempistiche del tipo "la prossima settimana sistemiamo" è una vergogna, il rischio di cadere o subire danni ai veicoli è veramente elevato".*

ENDINE – LE MINORANZE ATTACCANO

Località turistiche del lago? Endine non fa la domanda: escluso!



Corrado Ziboni

Sabrina Cocchetti

Angelo Pezzetti

Località turistiche sul lago finanziate attraverso bandi ma Endine non c'è. Scoppia la polemiche: "*Eppure il lago di Endine si chiama proprio così* – tuona la minoranza – *e invece sono inserite tra le località turistiche nell'elenco ufficiale predisposto in questi giorni dalla Regione Comuni come Sovere e Bianzano che il lago non ce l'hanno, c'è Ranzanico, Spinone, Casazza, Monasterolo e molti altri, l'unico che manca è Endine".*

E la questione diventa un'interrogazione presentata in Comune dalle due minoranze, quella di **Corrado Ziboni** 'In Comune con Noi' e quella di **Sabrina Cocchetti** 'Confrontiamoci con Endine': "*Vogliamo sapere perché il Comune di Endine non è inserito in Regione tra le località turistiche, se non è stata fatta richiesta e considerato il decreto legislativo appena uscito in merito alla valorizzazione del commercio e turismo attraverso la liberalizzazione dei giorni e degli orari di apertura per negozi, bar e ristoranti con lo scopo di dare un aiuto al settore in crisi questo sarebbe davvero gravissimo. Vogliamo conoscere il motivo dell'esclusione e le attività si sostegno all'economia che l'amministrazione sta portando avanti, ammesso che ci siano".*

ENDINE – SI VENDE UN TERRENO: OFFERTE ENTRO IL 28 DICEMBRE

Si vendono i gioielli di famiglia

Si vendono i gioielli di famiglia. Obiettivo far cassa e farla al più presto. "*Vendiamo un terreno del Comune* – spiega il sindaco **Angelo Pezzetti** – *in zona Pertegalli, per complessivi 5390 metri quadri, il prezzo è di 741.125 euro, abbiamo fatto fare una perizia per stabilirlo. L'intenzione dell'amministrazione comunale è di reperire risorse economiche necessarie per il proprio bilancio e per i futuri investimenti, ma è anche quella di incentivare e stimolare nuove attività produttive, conformi allo strumento urbanistico (Piano Governo Territorio), che portino benefici al territorio anche in termini di nuove prospettive occupazionali".* La vendita per pubblico incanto si terrà il 29 dicembre alle 9 nella sala del Comune di Endine. L'offerta dovrà pervenire al Comune di Endine Gaiano non più tardi delle ore 12,00 del giorno 28/12/2011. Per informazioni inerenti l'asta, tutti gli atti amministrativi potranno essere visionati presso l'Ufficio Tecnico Comunale .

BIANZANO

Le biblioteche discutono di e-book

Il sistema bibliotecario Seriate e Laghi si trasferisce per una sera a Bianzano, argomento principale gli e-book, futuro che ormai sta diventando già presente. Le biblioteche devono iniziare a capire come percorrere questa nuova strada che si farà sempre più largo nel futuro. Mercoledì 23 novembre si è riunita la conferenza con i comuni del vecchio bacino della Valcavallina. "Erano presenti il Presidente Ferdinando Cotti, Assessore del Comune di Seriate – spiega Giuseppe Benti Deepak, assessore alla Cultura - io in qualità di Membro dell'Ufficio di Presidenza rappresentante della ValCavallina, il Sindaco Marilena Vitali a fare gli onori di casa e i rappresentanti dei Comuni di Trescore, Endine, Casazza, Ranzanico, Cenate Sopra e Gorlago. Si sono affrontati i temi dell'interprestito, dei progetti del Sistema, della diffusione degli e-book e delle prospettive future sulle quote di adesione".

BIANZANO

Gita ai mercatini di Natale di Trento

Atmosfere di Natale per un folto gruppo di persone di Bianzano che sabato 26 novembre sono partite dalla valle Cavallina in direzione del Trentino. L'Assessorato allo Sport e Tempo Libero del Comune di Bianzano ha infatti organizzato una gita ai mercatini di Natale di Trento. Alla gita hanno partecipato 64 persone provenienti da tutta la provincia di Bergamo. Durante la mattina l'apt di Trento ci ha fornito una guida per visitare la città e il suo centro storico; particolare attenzione è stata riposta sul Duomo. Il pomeriggio è stato dedicato allo shopping tra i mercatini e alla visita del Castello del Buonconsiglio.

SPINONE AL LAGO – ADOTTATO IL PGT

Santa Lucia porta in regalo il centro storico

Marco Terzi

"Finalmente chiudiamo i lavori del centro storico, qualcuno magari si sarà lamentato, noi ringraziamo tutti i residenti per la pazienza dimostrata". **Marco Terzi** si prepara a consegnare il centro storico di Spinone al Lago ai residenti dopo ben 7 mesi di lavori. Opera che si è dilungata nel tempo ma che alla fine regala un nuovo centro totalmente riqualificato alla popolazione. "*Devo dire che i residenti hanno avuto molta pazienza per i disagi subiti per mesi- ora però abbiamo un centro totalmente diverso rispetto a prima, una nuova pavimentazione, una nuova rete di illuminazione che punta al risparmio energetico con un consumo inferiore del 30% rispetto a prima. Infine questa rete risponde alle esigenze di diminuire l'inquinamento luminoso con una illuminazione che punta verso il basso*". E così Marco Terzi aprirà le vie entro il 13 dicembre, una sorta di regalo di Santa Lucia per il paese. "*Alcune vie sono finite, altre verranno aperte entro il 13 dicembre, ci sono alcune piccole cose da finire ma per questi lavori non serve lasciare chiusa la strada".*

Nel frattempo il PGT fa un altro passo in avanti, ad inizio dicembre il consiglio comunale ha adottato il nuovo PGT di Spinone al Lago. "*Abbiamo adottato il PGT* – spiega sempre Marco Terzi – *un PGT che come detto già precedentemente va a salvaguardare il territorio diminuendo le aree residenziali e ponendo dei paletti ben precisi per chi vorrà realizzare nuovi insediamenti sul nostro territorio. Del resto con una situazione economica come questa saranno in pochi a voler costruire. Ora contiamo di arrivare all'approvazione definitiva nei primi mesi del 2012".*

ENTRATICO – IL 16 DICEMBRE FIACCOLATA ALLA BUCA DEL CORNO

A Natale pronta la nuova piazza

Fabio Brignoli

La nuova piazza arriva con babbo Natale, i lavori di riqualificazione della piazza Europa, piazza centrale del centro storico di Entratico saranno ultimati prima della fine di dicembre. Il sindaco **Fabio Brignoli** che ha dato il via ai lavori è fiducioso di poter inaugurare a breve la nuova piazza. *"I lavori sono ormai ultimati* – spiega Fabio Brignoli – *mancano solo pochi dettagli e la piazza sarà pronta per Natale.*
In questi giorni verranno ultimate le fioriere nel centro della piazza con la posa del verde. Ci sono poi da sostituire le luci a muro con delle luci in linea con le nuova lampade a basso consumo energetico che abbiamo posto. Infine saranno da mettere altre due luci a muro in alcuni edifici privati che si affacciano sulla nuova piazza". Mancano poi pochi giorni per la conclusione dei lavori della fontana. "*Anche in questo manca veramente poco per chiudere l'opera e in questi giorni anche la fontana sarà ultimata. Per questo siamo fiduciosi di chiudere definitivamente i lavori entro la fine di dicembre e magari consegnarla alla popolazione come regalo di natale a tutti*".

Ed intanto sta per arrivare un altro regalo a tutta la popolazione di Entratico con la fiaccolata alla buca del Corno. "*Il comune e la parrocchia* – spiega sempre il sindaco Fabio Brignoli – *hanno organizzato una fiaccolata il 16 dicembre per festeggiare l'arrivo del Natale. Dal centro si salirà di sera in colonna con delle fiaccole verso la Buca del Corno. Una volta arrivati celebreremo la messa nella Buca del Corno e infine la serata sarà chiusa da un rinfresco aperto a tutti i partecipanti*".

GAVERINA – CENSIMENTO

Il 20% della popolazione è extracomunitaria

Il 20% della popolazione residente a Gaverina Terme è straniera, in gran parte extracomunitaria. Nell'anno del censimento 2011 il comune della valle Cavallina si scopre essere uno dei paesi preferiti dalle famiglie extracomunitarie che lavorano nel nostro territorio. I residenti totali sono 931 al 31 dicembre del 2010 divisi tra 466 maschi e 465 femmine. Gli stranieri sono 184, 94 uomini e 90 femmine.

Tra le varie etnie presenti spicca sicuramente quella marocchina con ben 43 maschi e 45 femmine per un totale di 88 presenze. Seguono staccati i romeni con 9 uomini e 6 donne, il Senegal con 7 uomini e una donna e il Kosovo con 11 uomini e 10 donne. Ci sono poi presenze marginali come tre bulgari, tre ucraine, tre tunisini, un algerino e una camerunense, cinque stranieri arrivati dalla Costa d'Avorio, tre dal Venezuela e 4 dall'Ecuador. Ci sono poi gli indiani, molto bassa rispetto alla media provinciale la loro presenza a Gaverina, 7 uomini e 6 donne. Raramente si sono verificati problemi in paese e solo in pochissimi casi gli affittuari hanno avuti problemi e liti con gli extracomunitari presenti.

Carrozzeria KENNEDY
di Tognetti Oscar & C. s.n.c.
Cell. 3335387022
SOCCORSO STRADALE
La carrozzeria KENNEDY fa parte del circuito internazionale Colors Unlimited International di Spies Hecker, un'ulteriore garanzia della qualità dei servizi offerti quali:
- autovettura sostitutiva
- ritiro auto e consegna a domicilio
- soccorso stradale
- riparazione di veicoli industriali
- ricariche aria condizionata
- servizio leva bolli
- liquidazione danni direttamente con le assicurazioni
24060 LUZZANA /Bg) Via Nazionale, 155
Tel./Fax 035.822838
carrozzeriakennedy@gmail.it

MONASTEROLO – I PROFUGHI DI VALPIANA

La Nigeria nel cuore, la Libia negli occhi, il freddo crudo della provincia nelle ossa,

l'Italia nei sogni: "My dream is to work in Italy"

ANDREA MARCHESI

Le vie del sangue hanno rotte finite, quelle della miseria ancora meno. Vie che chissà come mai cavalcano perpendicoli sempre da sud verso nord battendo le stesse tracce, mai viceversa, con i paralleli che ti tagliano le gambe, fendono l'esperienza umana in due vasi comunicanti che non comunicano in ricchezza tra loro ma che si smerciano le tratte delle povertà come una piaga da oscurare con fastidio.

L'onda migratoria che ha avuto il suo epicentro in una Libia martoriata si sfuma nella nostra provincia bergamasca, sulle vette di tappeti montani alzati per l'occasione a nascondere la polvere di una miseria che non si ha il coraggio di guardare negli occhi.

È il caso dei profughi libici di Valpiana, 19 ragazzi abbarbicati a forza sulla punta più estrema della Val Spirola che sovrasta il territorio lacustre del comune di Monasterolo, un lembo impervio e isolato che si divincola dal gelo invernale con poca voglia.

Come in questa domenica pomeriggio, io e il mio Sancio dalle scarse avventure legate a guinzaglio, Marco che non scivola mai sull'ovvietà di uno sbalzo patetico ma che si rimbocca l'anima per i dannati d'ogni colore e risma.

E lui infatti che mi ha informato per primo della situazione, di quei 19 profughi libici che si sono presi forzatamente una pausa di riflessione dalla vita: *"Ho saputo da uno di Grone che ci sono dei libici in Vall'Alta, hanno sfasciato tutto, mi ha riferito, andiamo a vedere?"*. Le vie del sangue hanno rotte finite dicevamo, ma quelle dell'ignoranza no e dilagano, bastava andare a metterci il becco e gli occhi per capire che questi "uomini neri" di spaccare tutto non se lo sognano nemmeno.

Li incontriamo per strada, su una mulattiera isolata a picco nel bosco, ad elemosinare una tacca di segnale per il cellulare.

Mi chiedono una sigaretta, questa la brace emotiva del nostro primo contatto. Scendiamo in casa in punta di piedi, in quel Rifugio di Valpiana che solo pochi anni fa era abbandonato allo sfacelo ma che ora ha ripreso vita grazie agli sforzi della Comunità Oasi 7 di Padre **Antonio Zanotti**, cappuccino nato a Spirano abituato a raschiare e a confrontarsi con il ventre molle dei reietti.

Ha fondato infatti diverse comunità ad Antegnate, Boffalora, Campisico, Lenno e una Casa accoglienza in India, strutture grazie alle quali si contengono socialmente situazioni problematiche di tossicodipendenza, alcolismo e povertà. Padre Zanotti è l'espressione di quella chiesa umilmente militante, non ipocritamente trionfante, che l'aldilà se lo tesse da questa parte a misura d'uomo e coerentemente l'associazione si è presa in collo anche i 19 ragazzi nigeriani emigrati dalla Libia dandogli rifugio in Valpiana. I volontari, appena entriamo, hanno un'aria diffidente ma poi si sciolgono come il racconto quando iniziamo a parlare della loro comunità: *"Tutto quello che abbiamo costruito è stato fatto con il sudore di Padre Antonio, dei donatori e dei volontari"*, ci spiegano i volontari **Giancarlo Sironi**, **Luigi Maggi**, **Giuseppe Vavassori** e **Maurizio Colombo**. Da quanto ospitate i profughi qui in Valpiana? *"Dai primi di agosto, primi di settembre"*. E come passano la giornata? *"Sono tutti ragazzi di 20 anni, noi siamo una delle poche strutture che gli fanno anche lezioni di italiano, una o due ore al giorno. Di solito si svegliano alle 7.00 e alle 8.00 fanno colazione. Sono tutti cristiani protestanti e quindi alle 9.00 si ritirano in una chiesetta e dicono il rosario in inglese.*

Dalle 10.00 fino alle 11.30 circa studiano italiano e alle 12.00 pranzano, nel pomeriggio puliscono casa e fanno lavori di artigianato fino all'ora di cena che è alle 19.00. Dalle 20.00 fino alle 23.30 guardano la televisione e poi vanno a letto. La domenica li accompagniamo a messa ai Colli di San Fermo e poi fanno due passi nella piazzetta. Una domenica la gente del posto gli ha chiesto se potevano scopare dalle foglie la piazza, l'hanno fatto e poi gli hanno offerto un caffè. La gente, sciolte le prime riserve, è ospitale".

Tutti ragazzi di 20 anni ma da dove vengono? *"Hanno tutti storie fotocopia. Sono fuggiti dalla Nigeria a causa della guerra tra religioni che impera nel paese, sono stati costretti a fuggire perché i cristiani lì sono una minoranza e i mussulmani numericamente e politicamente prevalgono"*.

Ma le loro peregrinazioni non finiscono qui… *"Tutti hanno raggiunto la Libia per lavorare e per mantenere le loro famiglie poi è scoppiata la rivoluzione e sono stati costretti a scappare"*.

Muammar Gheddafi infatti ha usato spesso e volentieri l'immigrazione come pedina per tenere in scacco la Comunità Europea. Molti di questi profughi non sono emigrati di propria *sponte* ma con la forza, i militari del regime libico il più delle volte imbarcavano profughi per affollare le coste europee, una "merce di scambio" contro le sanzioni economiche.

Odissea, quella di questi migranti, che continua anche in terra bergamasca, tra colloqui a Milano per acquisire lo status di profughi e il freddo, tanto freddo per chi è arrivato dalla Libia su una barca in costume e canottiera. Me lo confermano i volontari: *"Hanno un grosso problema con il freddo, ci serve del vestiario pesante, alimenti, generi di primo soccorso, tutto può essere importante in una situazione d'emergenza come questa.*

Loro sono arrivati con un paio di ciabatte e con i pantaloni corti e abbiamo cercato di vestirli al meglio ma ora arriverà il grande freddo. Ci servirebbero 500/600 euro per dei doposci". Ma la gente del posto si è fatta viva? *"Qualcuno è venuto a curiosare, ma c'è una categoria sociale che si è dimostrata, almeno per ora, speciale: i cacciatori"*. Perché? *"Loro sono nei paraggi per cacciare e in questi giorni hanno notato la presenza dei profughi, all'inizio si sono dimostrati molto diffidenti poi pian piano hanno sciolto il ghiaccio e ora si fermano spesso e volentieri a parlare con loro"*.

Chiedo ai volontari dei profughi, se qualcuno può raccontarmi la sua storia. La diffidenza è contagiosa e colpisce, non solo i cacciatori, ma anche i volontari della struttura.

All'inizio mi becco un secco no *"per non turbarli emotivamente"* ma poi sono gli stessi volontari, presenti 24 ore su 24, sette giorni su sette, a portarmi un profugo.

Forse il "capo", ma sicuramente anagraficamente il più grande. **Olumide** il suo nome, 28 anni, occhi sbarrati e poche parole ma nonostante il mio pessimo inglese riusciamo a capirci. Perché sei scappato dalla Libia? *"Perché avevo voglia…"*. Una risposta che nasconde molti interrogativi, decido di non soffermarmi oltre per una questione di sensibilità umana.

Hai famiglia in Nigeria?

"Si una moglie con due figli". E cosa facevi in Libia? *"Il muratore"*.

Cambiando l'interlocutore le risposte però non cambiano. **Mike** di 21 anni sembra essere più loquace rispetto ad Olumide, anche perché nel frattempo si sono avvicinati intorno a me i 19 ragazzi, come si dice l'unione fa la forza… Mike cosa facevi in Libia?

"Guidavo le ruspe". E perché te ne sei andato? *"Per la guerra e per problemi sociali, sono stato costretto a fuggire"*. E come sei arrivato in Italia? *"Siamo sbarcati in nave a Lampedusa"*. È stata dura? *"Si, molti di noi non ce l'hanno fatta…"*. Ma ora Mike vuole pensare al futuro, hai famiglia, cosa vuoi fare dopo? *"Non ho famiglia, il mio desiderio è rimanere in Italia per lavorare"*. E al solo sentire le parole Italia-lavoro, un'associazione che pare una dicotomia incolmabile di questi tempi, alla ciurma scampata dal naufragio civile e reale di una generazione gli si illuminano gli occhi e mi dicono in coro: *"Siamo tutti brave persone e vogliamo tutti lavorare. Vogliamo stare in Italia e siamo disposti a fare qualsiasi cosa per lavorare"*.

"Any work but work" gli dico e loro mi sorridono. Sognare a certe latitudini è più produttivo, nonostante il sacrificio del freddo e dell'isolamento conterà qualche cosa avere il cielo dietro l'angolo…

LUZZANA - UN TESORO DI STORIA NELL'EX CHIESETTA

Tombe, corredi funerari e scheletri sotto il pavimento dell'ex chiesetta

Ivan Beluzzi

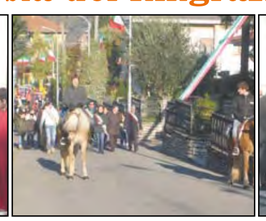
Un pavimento più antico sotto l'attuale pavimento e soprattutto tombe e corredi funebri presenti ancora da scoprire. L'ex chiesa di Luzzana sembra nascondere un tesoro di arte e storia sotto il suo pavimento.

La chiesetta verrà riqualificata grazie ai soldi del Pisl e il sindaco **Ivan Beluzzi** ha già iniziato ad andare a vedere cosa nasconde la chiesetta. *"Abbiamo già fatto dei saggi con la sovrintendenza* – spiega Ivan Beluzzi – *sugli affreschi presenti nella chiesetta che sono coperti per dieci centimetri in basso dal pavimento, segno che sotto esisteva un altro pavimento. Abbiamo trovato un pavimento sotto il pavimento ma anche delle cripte e delle tombe con oggetti vari, frammenti di vetro colorati, oggetti e vestiario.*

Ovviamente tutto è ancora in fase iniziale e le vere indagini su cosa ci siano sotto il pavimento devono partire. Sicuramente però sotto c'è qualcosa e ci sono anche dei resti umani con le tombe che conservano ancora gli scheletri al loro interno. Sarà quindi molto interessante capire cosa ci sia sotto, datare i resti e cercare di capire soprattutto di chi siano".

BERZO SAN FERMO

BENEDIZIONE DEI TRATTORI per la festa del Ringraziamento



La Coldiretti della valle Cavallina fa festa a Berzo San Fermo dove come ogni anno il paese ha dato vita alla festa del ringraziamento. I trattori hanno sfilato per le vie del paese per arrivare alla parrocchia per la messa. "*Un'altra giornata di festa e sole si è vissuta nella nostra comunità* – spiega il sindaco **Luciano Trapletti** - *la festa del ringraziamento, con la parrocchia, l'amministrazione e gli agricoltori. In un paese ancora vestito a festa di tricolore spiccava il giallo e verde delle bandiere di Coldiretti. Il ritrovo con i tanti trattori presenti presso il parcheggio del centro sportivo, da lì è partito il corteo dei trattori aperto da due cavalli, corteo preceduto dal sindaco e dalle autorità intervenute, la popolazione, il baby consiglio con alunni della scuola elementare.*

A suono di clackson i trattori si sono snodati per alcune vie per giungere alle ore 10 in parrocchia per la messa solenne celebrata dal parroco **don Massimo,** *messa nella quale sono stati presentati i frutti della terra all'atto dell'offertorio. Al termine la benedizione esterna per tutte le persone e per i mezzi, a seguire il saluto del sindaco che ha voluto ringraziare tutti per la partecipazione con un grazie speciale agli agricoltori, alle autorità intervenute, un intervento del consigliere regionale* **Mario Barboni,** *che ha portato il saluto del consiglio regionale, ed infine la lettura di una poesia sulla salvaguardia e rispetto dell'ambiente letta da* **Mattia Bergametti** *delegato del baby consiglio per l'agricoltura e l'ambiente"*. La giornata si è chiusa con il pranzo presso l'oratorio del paese.

CASAZZA LA MAGGIORANZA

A GONFIE VELE L'ALLEANZA PDL-LEGA NORD

"L'alleanza con il PdL non c'è più", ha tuonato nei giorni scorsi Roberto Calderoli, luogotenente della Lega Nord. La spaccatura che ormai è in atto nei palazzi di Roma però non sembra aver portato ancora effetti nel lontano nord delle valli orobiche. Tutto per ora fila liscio a Casazza dove anzi, Lega e PdL vogliono proprio sottolineare che l'alleanza stretta nel 2009 va a gonfie vele e nulla, nemmeno i diktat che arriveranno dall'alto, possono spezzare questo binomio che ha messo alla guida del paese il sindaco **Giuseppe Facchinetti**. Il primo a incensare di complimenti i compagni di squadra è **Fiorenzo Cortesi**: "*Voglio proprio sottolineare che qui a Casazza l'alleanza con il PdL va a gonfie vele. Non ci sono problemi e la squadra lavora decisamente al meglio, Confidiamo quindi di arrivare tranquillamente a fine mandato e continuare a lavorare proficuamente per il nostro comune*", dall'altra parte gli fa eco **Ettore Cambianica,** esponente Pidiellino della giunta. "*Devo dire che in questi anni abbiamo lavorato molto bene, trovando nei leghisti dei perfetti compagni di viaggio. In questi due anni abbiamo fatto già molto per il paese di Casazza, abbiamo risolto vari problemi che ci siamo trovati e abbiamo impostato e finito lavori importanti per tutta la comunità. Per questo motivo confidiamo di continuare questa collaborazione proficua per entrambe*".

CASAZZA – DIMEZZATI I FONDI PER GLI ADDOBBI

La crisi spegne le luci di Natale

La crisi economica dimezza le luminarie di Natale a Casazza. A causa dei continui tagli del governo, a causa delle ristrettezze economiche e del periodo difficile che ha colpito tutti, l'amministrazione comunale ha deciso di dimezzare lo stanziamento destinato ad abbellire il paese con le luci natalizie. Proprio lo scorso anno l'assessore alla Sicurezza e Ambiente **Fiorenzo Cortesi** aveva raccolto in prima persona la sfida di rinnovare il Natale a Casazza. Per l'occasione aveva puntato su luminarie specifiche identiche alle luminarie presenti in via Montenapoleone a Milano. "*L'anno scorso avevamo speso 4200 euro appoggiati anche dai commercianti per abbellire le vie del paese con luminarie sicuramente innovative per la nostra zona e l'effetto si era visto. Il paese era sicuramente addobbato a festa e per le vie c'erano finalmente delle luminarie nuove*". Ora però tutti devono fare i conti con la crisi economica. "*Quest'anno invece non potevamo tornare a chiedere soldi ai commercianti di Casazza, alle prese con la crisi e con vendite che calano continuamente. Inoltre non ci sembrava giusto in questo clima di ristrettezze spendere ancora 4200 euro per delle luci di Natale. Abbiamo quindi deciso di tagliare il budget fissato del 50% passando così ad una spesa di 2000 euro, spesa che sarà coperta dall'amministrazione comunale*".

VIGANO SAN MARTINO

400 mila euro per il centro sportivo

Massimo Armati

300 mila euro da parte di un mutuo per il credito sportivo e altri 100 mila euro che arriveranno direttamente dalle casse comunali di Vigano San Martino. Dopo l'addio all'hotel in località Martina, hotel che avrebbe portato in cambio della realizzazione della nuova struttura la riqualificazione del centro sportivo. Sfumata questa via il sindaco Massimo Armati ha dovuto percorrere una nuova strada meno lunga, più diretta ma anche più dispendiosa. *"Dopo aver visto sfumare la via dell'hotel* – spiega **Massimo Armati** – *abbiamo dovuto intraprendere una nuova strada per completare dopo anni di attesa il centro sportivo. Così abbiamo deciso di ricorrere al finanziamento del credito sportivo con un mutuo di 300 mila euro mentre 100 mila euro verranno messi a disposizione dalle casse comunali. In questo modo speriamo di completare il centro sportivo che va a servire tre comuni"*. A questi lavori se ne affiancheranno altri. *"Daremo poi inizio ai lavori per coprire la tribuna* – spiega sempre Massimo Armati – *e 15.000 euro andranno alla conclusione dei lavori degli spogliatoi in modo da renderli subito accessibili"*.

CASAZZA – SE CI SARANNO VOLONTARI...

Arriva (?) la caserma dei vigili del fuoco

I Vigili del fuoco sbarcano a Casazza, il primo dicembre la sala consiliare ha ospitato la prima assemblea pubblica per presentare alla popolazione questa idea, portare a Casazza un comando di Vigili del Fuoco volontari che possa essere in grado di operare sui comuni della valle Cavallina. Una grande opportunità per la valle che fino ad oggi deve aspettare gli aiuti che arrivano da Lovere, dove c'è un distaccamento dei vigili del fuoco volontari, o addirittura da Bergamo, dal comando provinciale. *"Il nostro territorio è scoperto da questo punto di vista* – spiega **Fiorenzo Cortesi**, assessore alla Sicurezza – *se abbiamo bisogno di aiuto dobbiamo attendere che arrivino i vigili del fuoco da Lovere o da Bergamo. Il tempo di attesa è abbastanza lungo e ci vuole almeno mezz'ora di tempo perché arrivino in valle le squadre. Da qui l'idea di portare a Casazza un distaccamento di vigili del fuoco volontari capaci di agire tempestivamente nei nostri comuni. Di questo abbiamo parlato con i comandi di Bergamo ed ora abbiamo fatto un ulteriore passo facendo questa assemblea pubblica aperta a tutta la popolazione"*. Ora bisognerà attendere la risposta della cittadinanza e soprattutto dei giovani che, in questi tempi di crisi potrebbero trovare nel distaccamento una nuova opportunità di lavoro.

Fiorenzo Cortesi

"*Ora aspettiamo* – spiega sempre Fiorenzo Cortesi – *per capire che tipo di risposta ci sarà da parte della gente. Se ci saranno volontari allora potremo iniziare a pensare più concretamente ad una presenza dei vigili del fuoco in valle Cavallina.*

Inoltre questa potrebbe essere anche una opportunità di lavoro per i più giovani. Nei concorsi pubblici per diventare vigile del fuoco effettivo infatti chi fa già il volontario parte con un grosso vantaggio in più per ottenere un posto fisso tra i pompieri. Speriamo quindi che i giovani, dopo la riunione di giovedì, rispondano al nostro appello".

VIGANO SAN MARTINO

"Aspettando Natale"... al sole e con 17 gradi

Si è svolta anche quest'anno, come ormai tradizione consolidata, l'iniziativa dell' "*Aspettando Natale"* con mercatino e animazione per le vie di Vigano San Martino. Quest'anno la manifestazione si è tenuta domenica 27 novembre, promossa come di consueto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Parrocchia di Vigano San Martino e l'Associazione di volontariato Oltre il Cortile. Dalle 9 alle 19.00 le vie che delineano il perimetro tra Chiesa, Oratorio, Municipio, Monumento alla Vita e Via Gallo si sono ravvivate con i colori e le fantasie degli ambulanti e l'animazione prevista: il Trenino di Babbo Natale ha trasportato nell'intera giornata circa 350 persona tra adulti e bambini lungo le vie delle bancarelle, i Tamburi di Brisighella, giunti da Ravenna, la Baghèt Band e un'allegra fisarmonica hanno tinto di musica ed atmosfera il pomeriggio e, per chi lo desiderava, era possibile anche una tranquilla passeggiata in sella ai pony. Tutto bello compresa la giornata con tanto sole e un clima tutto primaverile che sicuramente non ha dato una mano agli organizzatori a lanciare in valle il clima natalizio. "*Nei vari punti del Paese* – spiega l'assessore **Marica Pasinetti** - *sono stati allestiti punti di ristoro in cui degustare, anche camminando, taglieri e tagliatelle, carni allo spiedo, cotechini e formaggi, torte e caffè. Agli ambulanti la distribuzione delle classiche frittelle, dolci natalizi e zucchero filato. Insomma, davvero per ogni gusto! Grazie anche allo splendido sole che ha reso piacevole il clima della giornata, gradita e sperata sorpresa benché meno caratteristica della nebbia e del nevischio che hanno accompagnato le precedenti edizioni dell'iniziativa, numerose sono state le persone sia del Paese che da fuori che han partecipato decretandone il successo che rende merito agli organizzatori"*. Ora il testimone passa a Grone e a Ranzanico dove nei prossimi giorni si terranno i mercatini di natale nei rispettivi centri storici...nella speranza di avere almeno un po' più di freddo.

CENATE SOPRA

Si aprono le buste della... nuova scuola il 12 del 12 alle ore 12, vigilia di Santa Lucia

Stefano Cattaneo

Dodici, dodici, dodici, non è la data della fine del mondo, ma probabilmente i numeri che danno il via alla nuova scuola elementare di Cenate Sopra.

Il 12 dicembre (12) alle 12 infatti il sindaco **Stefano Cattaneo** aprirà le buste delle offerte giunte in comune per la realizzazione della nuova scuola elementare.

"*Speriamo che la data porti fortuna* – spiega il sindaco Stefano Cattaneo – *il dodici dicembre speriamo di dare il via alla nuova scuola analizzando le offerte che sono pervenute per la costruzione del nuovo edificio e assegnare così definitivamente i lavori all'impresa che dovrà poi realizzare la struttura entro la primavera del 2013. speriamo poi di non avere più nessun problema e di poter arrivare tranquillamente alla realizzazione del nuovo edificio dopo tanti anni di attesa. Speriamo così di poter fare un bel regalo a tutta la popolazione per Santa Lucia"*.

Intanto il sindaco Stefano Cattaneo ha preso un'altra decisione importante che riguarda la questione delle Unioni.

"*Alla fine abbiamo deciso di aderire momentaneamente all'Unione dei Colli per la condivisione del servizio di polizia locale attivo da anni. Se non aderivo all'Unione rischiava di saltare in aria, e visto che il Consorzio Servizi Valcavallina ancora non ha preso una decisione, abbiamo deciso di unirci per il momento all'Unione dei Colli.*

Più in là vedremo di uscire dall'Unione dei Colli visto che c'è la possibilità di uscire e magari aderire all'Unione della valle Cavallina o alla condivisione dei loro servizi".

CASAZZA

I ciclisti chiudono l'anno a cena

Cena di fine anno per l'U.C. Casazza, storico sodalizio sportivo della valle Cavallina che sabato 19 novembre ha dato vita alla cena sociale, la serata è stata caratterizzata dalla premiazione del presidente **Dario Zambetti**, giunto al suo 17° anno di presidenza (novembre 1994-novembre 2011). Alla cena, svoltasi presso il ristorante La Laguna di Monasterolo, hanno partecipato una settantina di persone. Tra gli ospiti anche il presidente dell'Udace Bergamo **Gianfranco Fanton**, l'ex professionista **Ennio Vanotti** e il professionista della Liquigas **Alessandro Vanotti**.

CENATE SOTTO

La minoranza: assemblea sulla viabilità... La maggioranza riqualifica via Veneziane

La viabilità del paese di Cenate Sotto rimane al centro della discussione tra maggioranza e minoranza. Dopo l'incontro nella commissione viabilistica, le fratture rimangono. Nell'ultimo numero abbiamo pubblicato l'intervista a **Bruno Lazzaroni** di '*Noi Cenate'* che criticava il fatto che la maggioranza ha già deciso tutto su questo aspetto. Nel frattempo Bruno Lazzaroni rincara la dose: *"Oltre a non aver recepito nessuna nostra richiesta sulla viabilità all'interno del paese e aver presentato decisioni già prese, non hanno accettato la nostra proposta di indire un'assemblea pubblica sulla viabilità. Noi abbiamo lanciato questa proposta per dare a tutti la possibilità di dire la loro sulla questione che riguarda tutto il paese"*.

Nel frattempo però la maggioranza non sta con le mani in mano. Il primo passo è stata la riqualificazione di via Veneziane, al fine di rendere la via pubblica più sicura al traffico veicolare. L'intervento ha previsto un leggero allargamento della sede stradale in prossimità della proprietà Frosio, in quanto presente una protuberanza della recinzione che rendeva di fatto la curva decisamente stretta e sconnessa. La riqualificazione della via prevede successivamente anche la realizzazione di dossi dissuasori per ridurre la velocità di percorrenza delle automobili e la posa di nuova segnaletica orizzontale e verticale. Grazie a questo intervento nella valletta delle Veneziane, collegando la via Sora e la via Donizetti e via Mazzoleni, si crea di fatto un nuovo anello veicolare che permetterà alle automobili che scendono da Cenate Sopra di arrivare alla statale 42 senza dover più passare per il centro storico di Cenate Sotto. Nelle prime ore della mattina e nelle ultime ore del pomeriggio capita spesso di vedere un aumento del traffico veicolare nel centro di Cenate Sotto causato dai pendolari che di mattina scendono in direzione di Bergamo e di sera tornano a casa. Ora grazie alla riqualificazione della via Veneziane, questo traffico potrà essere portato fuori dal centro del paese senza sacrificare la valletta delle Veneziane.

GRONE – LA MINORANZA D.O.C.G. ALL'ATTACCO

Marchesi: "Da cinque anni aspettiamo il Pgt e per ora non si è visto ancora nulla".

Ma preoccupano le casse comunali: "Senza cava ne biomassa il comune va a gambe all'aria..."

"*Siamo stufi"*. L'opposizione in seno al Consiglio Comunale di Grone, dopo mesi di silenzio passa all'attacco. **Francesco Marchesi** capogruppo della lista D.O.C.G. denuncia una situazione poco rosea nel suo comune. *"È dal 2007 che si parla del Pgt. Dov'è? L'iter del nuovo Piano è segretissimo. Cosa ha da nascondere il Sindaco* **Gianfranco Corali**? *Perché, dopo continue richieste da parte nostra, non ci da modo di collaborare attivamente alla sua redazione? Poche settimane fa abbiamo chiesto di confrontarci per avere una stesura del Piano condivisa, ma ovviamente la nostra proposta è stata bocciata. Inoltre tramite una mozione al Consiglio Comunale, abbiamo chiesto di indire una assemblea pubblica per presentare il piano e nello stesso tempo abbiamo dato la nostra disponibilità per un dialogo sulla Grone che verrà ma ovviamente la nostra proposta è stata bocciata. Commissioni simili le hanno tutti i comuni, evidentemente la maggioranza teme il confronto"*. Per una proposta bocciata c'è né un'altra bocciata: *"Altro tema sensibile per Grone è la cava. Ci stanno portando via una montagna con il beneplacito dell'amministrazione, anche in questo caso abbiamo chiesto di partecipare alle decisioni chiedendo a gran voce una commissione ma la nostra proposta non è neanche stata considerata perche secondo il Sindaco la discussione di temi particolari delicati come quello della cava non trova sede propria e naturale nel plenum consiliare...peccato che poi il sindaco alle nostre lecite domande in Consiglio si innervosisca e chiuda in modo illecito e in fretta e furia la discussione, dicendo al sottoscritto capogruppo di minoranza, che essendo una persona di bassa lavatura non merito di affrontare questi temi. Il comune prende soldi ma si abbassa al più totale scempio del territorio: il valore paesaggistico inestimabile che i nostri vecchi ci hanno tramandato intatto ora con queste amministrazioni viene più che mai stuprato e monetizzato. Esempio lampante è lo scempio che ha la futura costruzione di un agriturismo-centro benessere salendo verso i Colli di San Fermo all'altezza dei primi tornanti. Scavo eseguito, con relativo sbancamento di un pezzo di montagna ma la ditta costruttrice fallisce e mette in vendita in tutto. Peccato che il danno sia stato fatto e lo scempio c'è lo dobbiamo subire noi. Dovrebbero insegnarci qualcosa i morti della Liguria no? Il territorio va tutelato e non mi stancherò mai di ripeterlo"*. Terra e roccia che se ne va ma soldi che entrato... *"Tanti soldi, come con la futura centrale a biogas che si sta per costruire a Pira. Si fa cassa sulla pelle dei cittadini, che per altro non sono mai stati interpellati e informati a dovere, facile scrivere pagine sui giornalini redatti dall'Amministrazione senza indire un assemblea pubblica con relativo contraddittorio. Amministrazioni sane chiudono il bilancio senza queste entrate, non pagano le spese correnti, gli stipendi dei dipendenti, con i contributi derivanti da queste operazioni. La situazione è allarmante. Basterebbe interpellare chi i conti li ha in mano. La voce è da un po' che gira negli ambienti comunali: senza i soldi della Sacci e della Valcavallina Servizi per la centrale a biogas e la cava il comune va a gambe all'aria perché gli amministratori che abbiamo e che abbiamo sempre avuto non hanno mai saputo gestire la cosa pubblica tutelando l'interesse del singolo anziché quello della comunità e del territorio"*. Note che suonano duro ma che in conclusione balzano su tematiche propositive: *"stiamo preparando un'assemblea pubblica, visto che la maggioranza non pensa minimamente a questa eventualità, in cui chiederemo ai cittadini di esprimersi sui piani futuri del paese. La nostra idea di Pgt, un Piano che preveda lo stop al consumo di suolo e l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso contributi che a livello Regionali già esistono. Il Pgt è un'occasione di crescita troppo importante per la nostra comunità. Vorremmo chiedere ai gronesi, tramite un assemblea, la Grone che vorrebbero per cucirla a misura di ogni cittadino"*.

BORGO DI TERZO – ENTRATICO
BERZO SAN FERMO

Un progetto per riqualificare la località Quaglia, ma Fabio Brignoli non ci sta

Luciano Trapletti

Fabio Brignoli

Mauro Fadini

Riqualificare la località 'Quaglia' e soprattutto cercare di ottenere dei fondi dal Pisl, questo l'obiettivo dei comuni di Vigano San Martino, Berzo San Fermo e Borgo di Trezo, comune capofila nel progetto di riqualificazione di questa ex cava lasciata abbandonata. *"L'ex cava* – spiega **Luciano Trapletti**, sindaco di Berzo San Fermo – *è un'area abbandonata da tempo posta a fianco della pista ciclopedonale che sale da Entratico. L'idea è stata quella di predisporre un progetto per recuperare quest'area che rientra sotto i comuni di Borgo di Terzo, Berzo San Fermo, e in parte anche sotto Entratico. Abbiamo poi esteso la riqualificazione anche alla parte di ciclabile che passa su Vigano. Un progetto importante che permetterebbe di creare un parco pubblico attrezzato in un'area oggi dimenticata"*.

Ma per realizzare i progetti ci vogliono i soldi, soprattutto in periodi di magra come questi, così i comuni si sono organizzati per cercare di portare a casa un gruzzoletto dai fondi Pisl. "*Abbiamo fatto tutto di corsa* – spiega sempre Luciano Trapletti – *ed alla fine abbiamo presentato un progetto preliminare per ottenere i fondi Pisl. Alla fine non abbiamo ottenuto per ora nulla ma siamo quinti nella classifica provvisoria e speriamo di ottenere qualcosa più in là"*. Ma intanto il comune di Entratico ha deciso di non aderirvi: *"E' certamente un bel progetto* – spiega **Fabio Brignoli**, sindaco di Entratico – *ma forse è stato pensato troppo di fretta. Ci vogliono poi molti soldi per portare avanti un'opera come questa e i fondi Pisl coprono solo in parte i lavori. Abbiamo quindi deciso per il momento di non aderire a questo progetto e di considerare l'ipotesi di lavori al parco più in là nel tempo"*.

Un progetto di fattibilità per riqualificare la località Quaglia posta tra Berzo San Fermo, Borgo di Terzo ed Entratico e da lì rivalutare la senti eristica storica della media valle Cavallina inglobando anche Vigano San Martino, questo il progetto che vede il comune di Borgo di Terzo fare da capofila, progetto che nell'assemblea della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi tenutasi il 28 novembre ha ottenuto 36.000 euro. *"Il finanziamento dato dal Pisl* – spiega **Mauro Fadini** sindaco di Borgo di Terzo – *è un contributo per un progetto di fattibilità che prevede una spesa di 530.000 euro. Il progetto ora dovrà essere approfondito e può essere realizzato in varie fasi in base alla disponibilità e alle necessità delle amministrazioni comunali. Si tratta di riqualificare la località quaglia e la località Maicco ad Entratico rivalutando la senti eristica e le strade esistenti in modo da creare una rete che vada a collegarsi all'attuale pista ciclopedonale della valle rivedendo le strade storiche che collegano a Berzo San Fermo. Il progetto va poi a collegarsi con i sentieri di Vigano San Martino posti sulla destra orografica della valle Cavallina che percorrono a mezza costa il monte. Verranno così collegate le località Fu e cesuli scendendo verso il fondo valle. Il progetto è stato presentato dai comuni di Vigano San Martino, Borgo di Terzo, Berzo San Fermo ed Entratico e in futuro vedremo come svilupparlo e soprattutto da dove partire con il recupero di queste vie."*

CENATE SOTTO

Un libro sulle due chiese parrocchiali

Altro libro, il decimo della collana dedicata alla storia di Cenate Sotto. La sala Gewiss dell'oratorio di Cenate Sotto ha ospitato la presentazione del libro 'Gli edifici sacri di Cenate Sotto: le chiese parrocchiali di San Martino e San Rocco. "*Il volume* – spiega l'assessore **Thomas Algeri** – *va a chiudere la lunga ricerca condotta da Gabriele Medolago e Giovanna Capoferri Mosconi sulle chiese e gli edifici religiosi presenti nel nostro comune. una ricerca che ha richiesto tanta fatica e anni di attesa e che adesso possiamo presentare al pubblico. Questo libro è il decimo della collana ideata da Giosuè Berbenni, una collana che in questi anni ha ripercorso vari ambiti della storia locale"*.

SELVA DI ZANDOBBIO

Don Danilo si veste da contadino per il "grazie" ai frutti della terra

Tutti assieme per una giornata particolare, una giornata assieme alla terra e al vento, il 13 novembre la parrocchia di Selva di Zandobbio ha celebrato insieme ai suoi contadini, l'annuale giornata di ringraziamento per i frutti della terra. *"Ci siamo dati appuntamento in Chiesa parrocchiale per la celebrazione della Messa* – spiega **Alessandra Guizzetti**, una delle promotrici - *presieduta dal parroco* **don Danilo Mazzola***; tutti i ragazzi del paese erano per l'occasione vestiti da contadini, così come, con grande nostra sorpresa abbiamo scoperto, durante l'omelia, che anche don Danilo era vestito da contadino... quando in compagnia di due giovani del paese vestiti da formiche ha spiegato ai ragazzi che da questi piccoli insetti laboriosi possiamo imparare ad avere cura della terra. Una formica vestita di nero portava con sé un rastrello a richiamare l'attenzione piena di cura che occorre avere nei confronti della terra, l'altra vestita di rosso portava con sè ciò che la terra restituisce per la cura che le si dà, un cesto pieno di frutta"*. Al termine della messa, il parroco ha benedetto i mezzi agricoli che poi hanno sfilato per le strade del paese.

barcellona café

Apertura 7 giorni su 7 dalle 06:30 alle 21:00

Colazioni con brioches di pasticceria
Pranzi di lavoro e aperitivi a buffet

16 dicembre 2011
dalle 18:00 alle 24:00
L'aperitivo col retrogusto solidale
a favore della Associazione Amici della Pediatria di Bergamo

Domenica 18 dicembre
dalle ore 19:00
Grande festa per il 5° compleanno del Barcellona Cafè e di Mailen

con torta e brindisi per tutti i partecipanti

per info chiamare cell: 3347394957

Tutte le domeniche vi aspettiamo per un...

Happy Hour diverso
dalle 18:00 alle 21:00

BARCELLONA CAFÈ (*presso il centro commerciale "Valle Cavallina"*) Via Nazionale, 4/e - Casazza (BG)

Media Valle Seriana

GANDINO
ELEZIONI COMUNALI 2012

Savoldelli rifiuta

Lega senza candidato
Si riparte da… zero

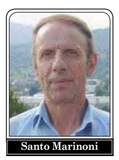
La Lega aveva annunciato di avere il candidato e infatti il candidato c'è o meglio c'era, perché nel baillame dei problemi leghisti nostrani ha deciso di fare un passo indietro. Il nome individuato per Gandino era **Antonio Savoldelli**, già consigliere comunale di minoranza e dirigente scolastico, una vita nel partito e per il partito pronto a fare il grande salto. Grande salto che non farà perché proprio lui ha deciso all'ultimo momento di dire no alla candidatura. E adesso la Lega anche a Gandino riparte da zero, nel senso più assoluto del termine, non c'è più nemmeno il dimissionario segretario della valle **Bruno Bosatelli**. E le elezioni si avvicinano sempre più.

Antonio Savoldelli

PEIA – SANTO MARINONI

Pronto anche il Parco della Biblioteca. In appalto primo lotto sala polifunzionale

Peia non si fa mai, o meglio **Santo Marinoni** non sta fermo un attimo, almeno quando si parla di lavori pubblici. Dopo l'inaugurazione della biblioteca finito a tempo di record anche il nuovo parco giochi sopra la biblioteca: "*Stanno finendo di montare i giochi e il gazebo con il tavolo per le mamme che così possono stare all'ombra ed è tutto pronto* – commenta soddisfatto Santo Marinoni – *i giochi sono arrivati settimana scorsa e approfittando del bel tempo li abbiamo montati subito, prima abbiamo fatto i lavori del prato e adesso abbiamo concluso tutte le opere sopra. I bambini possono giocarci già da subito*". E intanto si è andati in appalto per il primo lotto della sala polifunzionale: "*Gli inviti alle ditte sono stati fatti* – continua Marinoni – *e il 15 dicembre si aprono le buste, l'importo è di 120.000 euro e la prima parte dei lavori dovrebbe cominciare all'inizio dell'anno, dipende molto dal tempo, speriamo non faccia troppo freddo, ma anche se così fosse non si andrà più in là di febbraio, mentre per l'ultimo lotto dipende da quando troviamo i finanziamenti, li stiamo cercando, speriamo bene*".


Santo Marinoni

VENERDÌ 9 DICEMBRE

IL GAV E LA SERATA PER LA MONTAGNA

L'appuntamento è per il 9 dicembre presso la sala polivalente della Pia Casa di Riposo in Via San Carlo a Vertova, ci sarà la serata della Montagna organizzata dal Gav Vertova. Ospite l'alpinista kazako **Denis Urubko**, che ha al suo attivo tutti i 14 ottomila e che ha aperto, con **Simone Moro**, la nuova era delle scalate invernali in Himalaya. Nel corso della serata parlerà della sua avventura alpinistica sulle montagne di mezzo mondo per finire con il filmato appunto della prima invernale sul G2 effettuata ad inizio anno. E parlerà della spedizione che partirà a breve su una via invernale al Nanga Parbat. Al termine rinfresco con scambio di auguri. Si comincia alle 20,45, ingresso libero. (Nella foto l'incontro del mese scorso al Bivacco testa in Alben).

LEFFE - RETROSCENA

L'USCITA DI SCENA DI BRUNO BOSATELLI MANDA ALL'ARIA I PIANI DELLA LEGA.

La vendetta di Luca Tironi e la rabbia dei militanti: "La segreteria di Bergamo ha distrutto Leffe e adesso non ci candidiamo più, è troppo tardi"

Aristea Canini

Bruno Bosatelli non c'è più, sostituito in fretta e furia da **Roberto Pedretti**, consigliere regionale Lega come commissario della Valle Seriana. La vicenda del filmato delle 'Iene' ha fatto fuori Bosatelli, ma ne parliamo a parte. Ma la notizia ha grosse ripercussioni sul futuro delle elezioni amministrative a Leffe perché proprio Bosatelli stava gestendo la questione Lega e a sua volta aveva fatto fuori il segretario della Lega di Leffe **Luca Tironi** e ad effetto domino il suo candidato, quel **Marco Masserini,** già sindaco per due mandati a Gazzaniga, consigliere provinciale e assessore in Comunità Montana, troppo ingombrante da gestire per Bosatelli. La segreteria provinciale aveva deciso di appoggiare Bosatelli e così Luca Tironi aveva rassegnato le dimissioni.

Un patatrac, l'ennesimo in casa leghista, che porta così la Lega nel bel mezzo della campagna elettorale a non avere più nessuno da candidare e siamo a dicembre.

Qualcuno in questi giorni per la verità sta cercando in fretta e furia di 'riesumare' politicamente Luca Tironi, che però risponde picche e si scoprono retroscena di fuoco: "*Quando Tironi è stato in segreteria provinciale* – racconta un addetto ai lavori – *gliene hanno dette di tutti i colori, lo hanno linciato perché ha raccontato a voi giornalisti quanto stava succedendo nella Lega a Leffe, la segreteria non vuole che si parli di problemi interni, c'è il coprifuoco e francamente ci stiamo stancando tutti di questa situazione, se al posto di negarli si affrontassero i problemi non saremmo arrivati con la questione Bosatelli in tv nazionale. E' chiaro che la segreteria ha le sue colpe ma non le ammette, ma come è stata gestita la questione di Leffe ha del ridicolo, ci troviamo a dicembre senza una linea e un gruppo quando si se fosse ascoltato Tironi ci sarebbe già stato lista e candidato pronto e vincere a Leffe sarebbe basilare per ripartire dal cuore della Valle*". Ma Tironi non torna in gioco? Lo chiediamo direttamente a lui: "*Mi proibiscono di parlare ma comunque fammi dire che io le dimissioni le ho date davvero ma nessuno mi ha più fatto sapere niente. Aspetto a questo punto che mi comunichino qualcosa, dopo la vicenda Bosatelli dovranno dire qualcosa anche per rispetto di tutta la mia sezione a cui è stato impedito di lavorare. Se mi chiedessero di rientrare? non sono più disponibile, ormai siamo a dicembre, è troppo tardi. E come me la pensa Marco Masserini. Peccato per Leffe, era davvero una grande occasione*".

E a questo punto la Lega a Leffe rischia davvero di trovarsi col sedere per terra. Pedretti dovrebbe cominciare subito gli incontri ma a questo punto con chi li comincerà visto che gli interlocutori ufficiali non sono più disponibili?

Luca Tironi

Cristian Invernizzi

Marco Masserini

Giuseppe Carrara

Bruno Bosatelli

LEFFE - ELEZIONI

AAA cercasi candidati a sindaco

Leffe ingarbugliata, Leffe preoccupata, Leffe disastrata. La campagna elettorale è un… vuoto a perdere nel senso che a Leffe si gioca a… scansarsi. Paradossalmente nella 'capitale' della Valgandino dove per prima è cominciata la campagna elettorale non ci sono più candidati.

La Lega se lo è mangiato da solo (vedi articolo a lato), **Giuseppe Carrara** si sta chiamando fuori e il gruppo sta cercando un nuovo candidato e quello che dovrebbe essere il centro sinistra sinora ha incassato solo no.

E siamo a dicembre.

Il tempo stringe e Leffe annaspa.

CAZZANO – LA MINORANZA ALL'ATTACCO

"Ma chi, dove e quando ha controllato l'eternit sul terreno delle Scuole Elementari?"

Incarico il 17 maggio, controllo il… 22 aprile

Ritorna a far parlare la questione eternit e questa volta è un incrocio di date che non tornano e che rischiano di avere ripercussioni pesanti. "*E' incredibile* – spiega il consigliere di minoranza **Giovanni Calderoni** – *l'incarico per le analisi del terreno delle Elementari di Via Tacchini è stato dato con determina n. 47 del 17 maggio 2011*". E arriva la bomba: "*Come mai l'Arpa* – continua Calderoni – *avrebbe effettuato un sopralluogo alle scuole elementari di Via Tacchini il 29 aprile 2011 protocollo 1190 e aveva già in mano un'analisi di un referto riguardante il terreno, prelevato il 22 aprile 2011? Il rapporto di prova indica la data del prelievo il 22 aprile 2011 ma non abbiamo visto alcuna documentazione da parte del Comune di Cazzano, che affidasse questo incarico per questa data. Il rapporto di prova specifica che il committente di questa analisi è il Comune di Cazzano e dice che il campione è stato prelevato nel Comune di Cazzano ma non ne specifica il luogo, a questo punto visto che si devono rispettare procedure particolari vogliamo sapere se questo campione a cui si riferisce il rapporto di prova è stato prelevato da un incaricato dell'Arpa abilitato, o da un dipendente dell'Amministrazione Comunale*". La questione è finita dritta in consiglio comunale e lunedì 28 novembre ci sono state scintille: "*La spiegazione non sta né in cielo né in terra* – spiega Calderoni – *ci hanno detto che hanno telefonato al responsabile dell'Asl che gli aveva consigliato di prendere un pezzo di eternit, metterlo in una busta di plastica e portarlo a loro che lo avrebbero analizzato, e così hanno fatto. Non mi sembra una prassi normale viste tutte le precauzioni e l'iter burocratico che c'è, adesso aspetto che escano i verbali per vedere se è stato scritto quanto dichiarato e poi decideremo il da farsi, la cosa non finisce qui*".

FIORANO – LA SINDACA

Clara Poli: "Da paese ricco a paese in crisi, miglioriamo la viabilità che porta alle ditte e proviamo a ripartire"

Fiorano come tutti i paesi della Media Valle annaspa, la crisi economica si sta inghiottendo quello che resta dell'industria locale e Fiorano prova a correre ai ripari con un PGT che cerca di tutelare le aree industriali esistenti. Fiorano, un fazzoletto di 1,10 km per 3097 abitanti, una densità altissima e sino a qualche anno fa Fiorano andava a gonfie vele. Il boom qui era cominciato davvero presto, all'inizio degli anni '30 e alla fine degli anni '50 per la presenza sul territorio di ditte come la 'Albini', la O.C.M.A., Devil Officine Meccaniche Costruzione Motocicli, il Feltrificio Cristini, Officine Meccaniche Rampinelli, le Fonderie: Fioranese, San Giuseppe, Baldi e Pozzi; Filatura e tessitura Masserini, vinicola Martinelli, Segheria Imberti, la sede della Calci Martinelli e numerose d'artigianato. Alla fine degli anni '50 cominciò il regresso che comunque ha tenuto sino a tre o quattro anni fa quando la crisi del tessile ha investito tutto. Attualmente le principali attività produttive sono nella parte est di Fiorano, lungo via Bombardieri, la vecchia strada della Valle, e la provinciale n. 35: "*L'obiettivo che ci poniamo* – spiega il sindaco **Clara Poli** – *è quello di mantenere la destinazione produttiva delle aree attualmente destinate a questa funzione al fine di garantire il potenziale sviluppo del settore attualmente in crisi generale.*

Eventuali interventi di riconversione potranno essere valutati solo per evidenti criticità sociali, come l'occupazione lavorativa, ambientale, viabilistica. E per far questo dobbiamo migliorare la viabilità di servizio alle attività produttive presenti e per quelle che si insedieranno in futuro".

STRADA VERTOVA-COLZATE

VERTOVA-COLZATE: È GUERRA FREDDA

Il Consiglio di Stato dà ragione a Vertova
COLZATE FA RICORSO. Cagnoni: "Piangono miseria e poi buttano via i soldi per inutili spese legali"

Riccardo Cagnoni non ci sta, la storiaccia con Colzate per la vicenda del transito dei camion sulla strada che porta al paese vicino ha trasformato il rapporto tra i due Comuni in guerra fredda e adesso arriva l'ennesima sentenza e anche questa dà ragione a Vertova ma al posto di placare le polemiche le aumenta, perché Colzate ha presentato ricorso nonostante il 12 gennaio sia prevista la sentenza definitiva sul merito e tutto questo, secondo Cagnoni fa solo spendere altri migliaia di euro in avvocati: "*Il Consiglio di Stato in questi giorni* – spiega il sindaco di Vertova – *ci ha dato ragione per la terza volta sulla questione e Colzate va avanti con il ricorso, una scelta illogica, se gli avessero dato ragione potrei capire ma così no, i Comuni piangono miseria e poi Colzate butta via 6000 euro di spese legali facendocene spendere anche a noi 8000 quando il 12 gennaio c'è la sentenza definitiva sul merito.*

Siamo soddisfatti che il Consiglio di Stato ci abbia dato ragione così come il Tar lo ha già fatto per ben due volte ma proprio per questo era ora di finirla. Insomma, si è pronunciato il Tar due volte, il Consiglio di Stato, c'è una perizia da parte di un tecnico super partes molto dettagliata dove dice chiaramente che non c'è altra alternativa che utilizzare quella strada per transitare, è l'unica strada di accesso e Colzate fa ricorso ancora, bisognerebbe usare meglio la testa e fare quattro conti, in fondo sono soldi dei cittadini".

COLZATE – 180 MILA EURO PER LA STRADA DI BONDO

ADRIANA DENTELLA SULLA STRADA ASPETTA GENNAIO. Quelli di Vertova farebbero bene a stare zitti

Riccardo Cagnoni

Adriana Dentella

Adriana Dentella non ci sta, sulla questione strada con Vertova ormai è guerra aperta: "*Ma preferisco aspettare la definitiva sentenza del 12 gennaio per dire la mia, comunque qualcosa ho da dichiarare e cioè che noi abbiamo fatto il ricorso al consiglio di Stato per muovere le acque e in ogni caso a dispetto di quello che dice Cagnoni sul fatto che loro sono tre a zero, se fossi in loro starei zitto, in ogni caso anche attualmente non possono transitare veicoli che pesano più di 400 quintali e devono mantenere gli orari. Quindi consiglio a Vertova di stare zitti e aspettare gennaio, poi sarà il momento di parlare*".

È sul fronte interno al paese arriva una pioggia di soldi che fa respirare Bondo: "*La strada che va a Bondo* – spiega il sindaco Dentella – *è traballante da tempo, e così grazie a un fondo per le economie siamo riusciti ad avere dalla Regione Lombardia 180.000 euro che arriveranno nel 2013 e andremo così a sistemare la strada che porta a Bondo, il progetto è di 285.000 euro, 180.000 euro arriveranno nel 2013 ma gli altri c'è l'impegno della Comunità Montana che ce li darà nel 2012 e così ci troveremo con il progetto interamente finanziato*".

VERTOVA – IL VICESINDACO E ASSESSORE GUALDI

La crisi c'è, non recupereremo più lavoro i Comuni non hanno soldi, fortuna che c'è la parrocchia con la San Vincenzo…"

Luigi Gualdi, vicesindaco, assessore alla cultura e ai servizi sociali, lavora senza troppi riflettori addosso ma ha a che fare con uno degli incarichi più delicati, quello ai servizi sociali, che in tempi di crisi come questo è uno dei più gettonati.

Come va a Vertova la crisi?

"*C'è e si sente ma la gente non viene come si pensa, forse perché sanno che i Comuni i miracoli non li possono fare, vengono soprattutto extracomunitari ed è comprensibile, non hanno una rete famigliare sul territorio che li può sostenere, chiedono lavoro o aiuto*". Ma anche casa. "*Noi come amministrazione non abbiamo case o appartamenti liberi, però abbiamo appena firmato una convenzione con l'Aler perché si è liberato un appartamento, erano anni che non ne avevamo più da mettere a disposizione, adesso apriremo il bando e la graduatoria. La crisi c'è e si sente, io lavoro nel tessile e me ne rendo conto ancora meglio, adesso si è un po' stabilizzata ma i posti di lavoro non possono essere più recuperati, almeno per ora e i Comuni sono legati con i conti, noi facciamo quello che possiamo, abbiamo un ottimo rapporto con l'associazione parrocchiale San Vincenzo e diamo un piccolo contributo.*

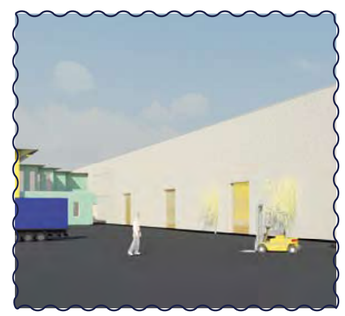
Ci segnalano situazioni di disagio particolare, insomma si collabora. Per il resto è già bello riuscire a non tagliare i servizi che ci sono, le entrate che arrivano da Roma sono sempre meno. Prima spendevamo 22 euro pro capite adesso ne spendiamo 27, facciamo i salti mortali".

Gualdi è anche assessore alla cultura: "*C'è molta vivacità su questo fronte, in primavera organizzeremo una mostra di pittura arrivata alla quarantesima edizione, dovevamo farla adesso ma è slittata, vogliamo fare le cose bene. Poi stiamo organizzando molte cose, dalla visita in questi giorni alla Tadini a Lovere per il 150° esimo dell'Unità d'Italia a un'altra mostra a Bergamo. Collaboriamo con tutti i gruppi e le associazioni di Vertova che sono davvero tante. Organizziamo corsi di recupero per ragazzi delle scuole superiori ma anche corsi di computer per la terza età, abbiamo un servizio di pasti a domicilio ma anche il telesoccorso, insomma, si lavora a 360° gradi, certo, forse la gente non se ne accorge, quando si asfalta una strada la si vede e magari da più soddisfazione ma c'è anche un grosso lavoro oscuro che stiamo portando avanti e lo facciamo volentieri*".

Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071



Media Valle Seriana

MAESTRE – 3 – HA INSEGNATO A GAZZANIGA E PRIMA A VERTOVA, ZAMBLA, ONETA, LEFFE, PEIA E CASNIGO

Adriana Cortinovis, 92 anni di ricordi

"Avevo la fama di essere severa, le mamme minacciavano i bambini discoli dicendo loro 'Tó 'ndaré sóta l'Adriana…', ma non ero cattiva. Davo pochi castighi, una volta all'ora della chiusura, mi dimenticai un alunno dietro la lavagna, lo liberai: non si era mosso…"

ANNA CARISSONI

Ha appena finito di gustare il suo dolcetto mattutino e si dice dispiaciuta di non potermene offrire un pezzetto: "*Sa, sono un po' golosa, e i dolci li finisco in fretta… Però ho trovato il modo di mangiarne spesso: ogni tanto mi invento un compleanno, così mi fanno una bella torta e sono contenta*".

Adriana Cortinovis, di Gazzaniga**,** di compleanni veri ne conta già 92, ma, come dice in una delle sue poesie, le piacerebbe festeggiarne almeno un'altra decina: "*Sto bene in salute e mi piace stare qui, una cinquantina di ospiti che si conoscono tutti e vanno d'accordo, siamo trattati benissimo e c'è un giardino enorme, nella bella stagione ce lo godiamo tutto il giorno… Le animatrici sono bravissime, cantiamo e ci facciamo delle belle risate, però siccome sono studentesse, non manco mai di ricordare loro che se trascurano gli studi se la dovranno vedere con me… sa, la deformazione professionale… E poi, anche se dicono che sono una rompiballe, i miei nipoti mi vogliono bene, vengono a trovarmi anche più volte al giorno, non credo ci sia in giro una zia più amata di me… Del resto lo ero anche da piccola, ultima di cinque sorelle, ero la cuacìna di casa, mi chiamavano 'la maunì'*".

I suoi nipoti – tra i quali l'ex-sindaco di Cene **Giorgio Valoti** che spesso, come ricorda la zia, invece di fare i compiti scappava all'Oratorio a giocare, e l'attuale sindaco di Gazzaniga, **Guido Valoti** - la maestra Adriana li ha visti nascere e crescere: "*Sì, sono un po' anche figli miei perché ho sempre abitato con una delle mie sorelle, la loro mamma. Io sono una pötaègia e non mi offendo se me lo dicono, vuol dire 'ragazza vecchia' ed è quello che sono, no? Perché non mi sono sposata? Eh, storie lunghe… Però ai corteggiatori che avrebbero voluto impalmarmi in età ormai matura, ho sempre risposto che dovevano pensarci quand'erano giovani, che non avrei mai sposato un baüssù…*".

Adriana Cortinovis comincia a insegnare a 19 anni: Vertova, Zambla, Oneta, Leffe, Peia e Casnigo prima di approdare a Gazzaniga, dov'è considerata tutt'oggi un'istituzione: "*Avevo la fama di essere severa, le mamme minacciavano i bambini discoli dicendo loro 'Tó 'ndaré sóta l'Adriana…', ma non ero cattiva, solo autorevole, come del resto erano tutte le maestre di allora che avevano classi di quaranta/cinquanta alunni, anche di più quando dovevano sostituire qualche collega assente…*". Autorevole, sempre ordinata e ben vestita - andava sempre a scuola rigorosamente in tailleur, le piacevano molto i tailleur - ma di cuore tenero: "*Un anno avevo un collega un po' troppo… nervoso, facile all'uso della bacchetta. Allora, quando lo sentivo gridare, andavo da lui e gli dicevo: 'Dalli pure a me, questi mascalzoncelli, che ci penso io', e me li portavo in classe, così gli evitavo le bacchettate…*".

Anche i castighi li assegnava col contagocce: "*Qualche problema da risolvere, un po' di analisi grammaticale, magari qualche momento di… riflessione dietro la lavagna, come si usava allora.*

Ma lo feci una volta sola perché un giorno, all'ora della chiusura, mi dimenticai un alunno dietro la lavagna, appunto, e chiusi a chiave la porta dell'aula; me ne ricordai solo quando la madre, preoccupatissima, venne a casa mia a chiedermene conto. Tornai a scuola a… liberarlo e, ci crede?, non si era mosso di lì, poverino… Comunque niente punizioni gravi, non ce n'era bisogno.

Mah, oggi le maestre sono brave, più brave di noi, ma non hanno polso.

E poi è un peccato che non insegnino più a memoria quelle belle poesie come 'La cavallina storna' o 'Il sabato del villaggio': educavano alla bellezza, sviluppavano la sensibilità e i sentimenti.

Un'altra cosa che non mi piace della scuola di oggi è che i bambini sono troppo impegnati, non hanno più il tempo di giocare davvero in santa pace, e che, alternandosi in tante in una classe, le maestre non hanno la possibilità di conoscere a fondo i propri scolari".

La maestra Cortinovis era in servizio ad Oneta quando il trenino della Valseriana, all'altezza di Colzate, venne mitragliato dai tedeschi che avevano preso di mira una fabbrica di Ponte Nossa: "*Dicevano che lì c'era un cannone in costruzione, non so se era vero…Sul quel treno comunque c'eravamo anch'io e due mie amiche: una morì e l'altra ci rimise un braccio, io mi salvai perché, non so nemmeno adesso come, saltai da un finestrino.*

Anche quando andavo a Oneta in bicicletta, dovevo spesso nascondermi nel bosco o in qualche grotta… Però sono stata fortunata, non mi è mai successo niente di grave".

Anche quando va in pensione, nel 1976, la maestra Adriana non smette di insegnare: poiché conosce bene il francese, aiuta gli extra-comunitari nordafricani a imparare l'italiano e lo fa fino al 2008, anno in cui si decide a mettersi davvero a riposo: "*Però non insegnavo loro solo l'italiano: siccome dovevano integrarsi con noi, mi sembrava giusto insegnargli anche un po' di bergamasco, cosa che facevo con entusiasmo perché anche loro si divertivano un mondo*".

E' una donna serena ed arguta, la signora Adriana: serenità ed arguzia che riversa anche nelle poesie in dialetto che ama scrivere per le più svariate occasioni e che spesso vengono pubblicate sul giornalino di Casa Serena.

Una presenza vivace che serve anche a stemperare le piccole tensioni che possono sorgere nella vita comunitaria, perché a volte basta poco a far tornare il sereno, una battuta di spirito, un bel sorriso, un ricordo, una proposta… "*Un giorno che si parlava dei cibi di una volta, io ricordai quanto mi piaceva, da giovane, la polenta buìda. – Polenta buìda? Ma cos'è? – mi chiesero. – Ma coma sì gnoràncc! – risposi – e spiegai per filo e per segno come si preparava e quant'era buona. Lei non ci crederà, ma la sera stessa a cena c'era polenta buìda. E fu un successone, al punto che da allora questo piatto è entrato a far parte del menu della Casa*".

POESIE

LA GH'ÍA RESÚ CHÈLA ÈGIA…

La gh'ìa resù chèla ègia
che la ülìa mia mör
perché ogne dé a 'l capita
ergóta de special!
Ché a La Casa de Cene
ü pradelì che 'l gh'ìa
a 'l g'a lassàt ol pòst
ai pannelli solari,
e 'ssé adèss töcc a 'n g'a
acqua colda dé e nòcc
sensa pagà negóta!
Pensì che bel risparmio!
Mè va spiéghe negóta
perché sti' bei pannelli
a i ó és-cc nóma iér
e l'ìa la prima ölta.
Però i è 'nteligéncc
perché lu i scìrca ol sul
poa quando che 'l gh'è mia
e i g'a rìa a troàl
poa quando ca l'è nöèl!

I ME' POÈR ÒSS

Quando ma sénte gió
o lèe sö da la scàgna
i mé òss i fa "crich crach"
i scrica e 'l par chi dìghe:
"A 'n völ indà de là…"
Mè ga responde: "No,
pöntéra sta de ché
almeno amo' déss agn"!
'L sarà bel poa de là,
ma a mè 'l ma piàss dè 'ssa
perché 'l mond a 'l cognósse
e no' g'a sto' mia mal!
Gliura, se i òss i scrìca,
stó quéta e i làsse fa
e ringrassie 'l Signur
per ol rumur chi fa.
"Següti pör – g'a dìghe –
per me sì öna cansù
che la ma fa alegrìa".
Crich, crach…E così sia!

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE VALLESERIANA - 40° ANNIVERSARIO DELLA MEMORIA

Ore 5,45 "Gesso 4 non risponde" Il ricordo del vertovese Guarneri

Livorno, 9 novembre 1971: ore 5,45 Gesso 4 non risponde… L'alba non era ancora giunta e la costa era ancora buia quando il cielo veniva attraversato da una formazione di aerei da trasporto C-130 dell'Aeronautica militare britannica, in volo anti-radar, con a bordo i Paracadutisti della Brigata Folgore, tutti soldati di leva appena ventenni, diretti a Villa Cidro, in Sardegna, per ivi effettuare un aviolancio tattico di massa e svolgere un'esercitazione denominata "Cold Stream" (corrente fredda). E proprio la "corrente fredda", in quel triste giorno, inghiottiva le giovani vite di 6 membri dell'equipaggio della Royal Air Force e 46 paracadutisti della Folgore imbarcati sull'aeromobile denominato "Gesso 4": un bagliore, un fragore e la torre della Meloria – che di fatto serve a segnalare la pericolosità di quelle acque ai naviganti – diventava testimone della tragedia.

La sezione paracadutisti Valleseriana per non dimenticare questo triste episodio nel quale rimaneva vittima anche il Paracadutista vertovese "Guarnieri Giuseppe", sabato 19 novembre 2011, nel 40° anniversario, ha fatto celebrare una S. Messa in suo suffragio.

Per concludere questa intima cerimonia, insieme a mamma Caterina e il fratello Angelo abbiamo recitato la preghiera del Paracadutista davanti al nostro monumento.

Il Presidente par. **Davide Bressan**

CENE – IL SINDACO RISPONDE ALLE POLEMICHE SULLA RIQUALIFICAZIONE DI VIA FERMI

Maffeis: "Mediamente ci sono 30 macchine e poi i parcheggi non servono…". E "…un magico Natale a Cene" porta un sogno nel cassetto: "Riqualificare il cammino delle api"

(AN. MA.) "*Non replico, mi sono stancato*". **Cesare Maffeis**, Sindaco di Cene, raccoglie il guanto della polemica con poca voglia. La minoranza di **Maria Peracchi** ha palesato, sullo scorso numero di Araberara, la sua contrarietà ai lavori di riqualificazione di via Fermi: "*Risorse sprecate, i parcheggi non servivano e poi sono poco sicuri*". Il Sindaco Maffeis stuzzicato nel vivo risponde così alle polemiche: "*Passo di lì tutti i giorni e mediamente ci sono 30 macchine, e poi i parcheggi non servono…*". Quindi difendi la tua opera? "*Assolutamente si, ci vuole pazienza perché gli interventi vanno valutati nel tempo. A Peracchi mi sento di rispondere: ci sono ben altre sedi in cui discutere e ragionare senza usare i giornali, per esempio in Consiglio Comunale ma purtroppo in quella sede stanno sempre zitti… Per carità ognuno ha la sua posizione e va rispettata, l'importante però è non fare polemica a priori. La necessità di quei lavori c'era, via Fermi è diventata luogo di ritrovo per tutti quelli che fanno la passeggiata sul Serio. Ripeto bisogna lasciare andare le cose per giudicarle nel tempo, in questi anni ci sarà un aumento del traffico veicolare e noi con questi lavori ci siamo premuniti per evitare disagi ai nostri cittadini. Precorrere i tempi, alla fine è questo che la politica deve fare no?*".

A proposito di tempi, abbiamo parlato del futuro ma so che avete anche un occhio ben saldo nel passato. Parlami del progetto de "La Strada Verde"? "*Ci stiamo muovendo, in compartecipazione con il comune di Albino, per la riqualificazione dei sentieri del nostro territorio. In particolare noi ci siamo focalizzati sulla Valle Rossa, stiamo sistemando percorsi che con il tempo rischiano di andare perduti. Ma la cosa interessante, e lì ci vorranno un bel po' di soldi, sarebbe intervenire sul così detto vecchio cammino delle api, il collegamento che esiste tra Cene e Bianzano. A livello turistico sarebbe una gran cosa perché si creerebbe un percorso ciclopedonale alternativo in una zona di pregio a livello ambientale e paesaggistico. Un intervento simile potrebbe rilanciare il turismo in valle*". Parlando di iniziative per il turismo, so che hai qualche cosa in serbo per il Natale… "*Anche quest'anno abbiamo organizzato '… un magico Natale a Cene' raddoppiando la posta per quanto riguarda le iniziative e le infrastrutture. Nei limiti che la crisi ci impone noi vogliamo dare un messaggio positivo di aggregazione, per ora la partecipazione dei volontari mi ha stupito perché stanno facendo un lavoro grandioso. Si stanno dando un gran da fare per costruire il villaggio… Non potevo sperare in meglio*".

Speciale Casnigo 2011

Media Valle Seriana

INTERVISTA AL SINDACO

BEPPE IMBERTI SI RACCONTA

"Dopo 36 anni di politica lascio, ecco la mia storia: noi schiacciati tra Leffe e Gandino ma decisamente più belli. Il mio sogno? Sistemare l'ex chiesa di Santo Spirito. Il rimpianto? Non avere fatto la centrale a biomassa: ringrazio la minoranza di non aver affondato il coltello. Col parroco vado d'accordo, ci diciamo tutto in faccia."

ARISTEA CANINI

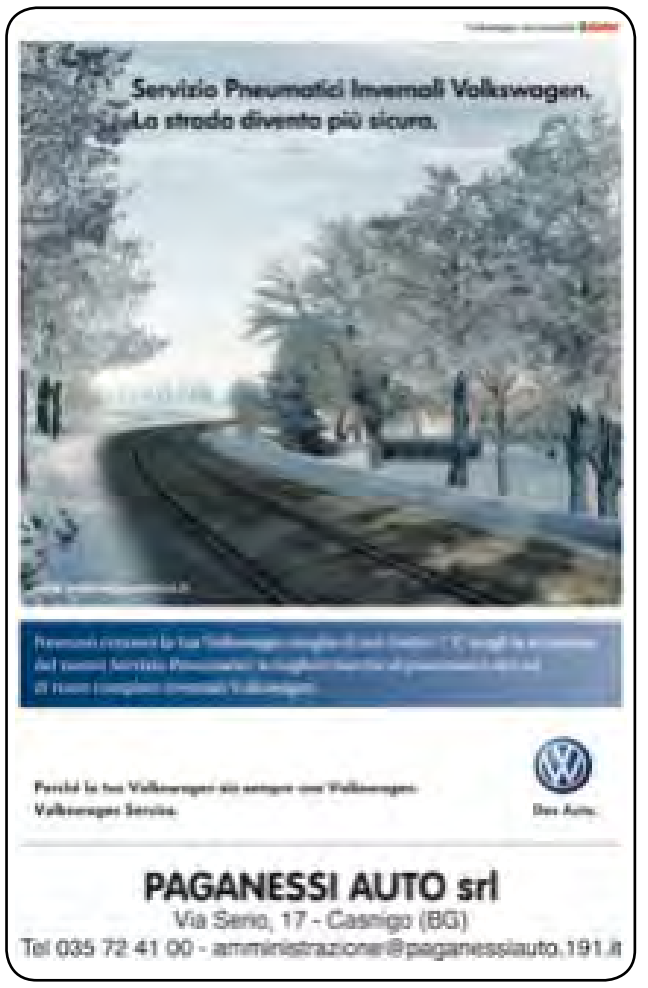
Beppe Imberti, la sinistra nel sangue e nel cuore, un po' come Casnigo, istrione, per qualcuno eccessivo, per altri necessario a tenere viva la politica della Valle Seriana. Lui non si preoccupa molto di quello che pensano gli altri e si gode se stesso e la sua Casnigo. Da una vita in politica, eppure, in questo giro, solo alla fine del primo mandato: "*Uno lo avevo già fatto dal '94 al '98* – comincia Beppe – *allora Casnigo usciva da un periodo di commissariamento, c'era ancora la DC, il senatore* ***Vincenzo Bonandrini*** *aveva chiuso il mandato un anno prima, e da agosto a novembre era arrivato il commissario, allora si facevano le elezioni anche in autunno, Venni eletto nel novembre del '94, ero stato per tanti anni consigliere, diciamo che avevamo creato l'Ulivo ante litteram, quello vero era partito con Prodi nel '96 e noi avevamo anticipato i tempi, avevamo nel gruppo una parte della DC che non era mai stata in amministrazione, catechisti e alcuni del centro sinistra, quel centro sinistra che stava diventando PDS, insomma, avevamo creato una lista per contrastare l'arrivo della Lega, così abbiamo deciso di unire alcune forze".* Differenza tra allora e adesso: "***Beh, le casse del Comune e la burocrazia dei lavori pubblici era decisamente più semplice e i bilanci erano davvero sani, tutti riuscivano ad avere in cassa cinque, seicento milioni di vecchie lire e ad andare avanti così per tanto tempo".***

Perché solo un mandato? *"Perché gli accordi erano quelli, poi è toccato a* **Luca Ruggeri,** *e io nel suo secondo mandato ho fatto il vicesindaco".* E questa volta lo rifai il secondo mandato? *"Credo proprio di no, nel 2013 alla naturale scadenza avrò 66 anni e credo che a quest'età sia giusto dire basta e chiudere la mia esperienza che è cominciata nel 1975 quando avevo 25 anni, ho cominciato allora a fare il consigliere comunale".*

Una passione politica che dura da una vita: *"Ho cominciato nel PSI, dal 1967 al 1968 quando c'era De Martino, io ero nel gruppo lombardiano, poi sono passato al movimento studentesco, erano gli anni della contestazione studentesca, e dopo il militare ho deciso di entrare nel PCI, l'unica vera alternativa alla DC e sono stato in consiglio comunale per 3 mandati, 15 anni, in USSL per 5 anni, nel comitato di gestione dal 1980 al 1985. E in consiglio comunale allora si discuteva, si cercava un amalgama tra il gruppo di maggioranza e di minoranza, ci si incontrava e ci si scontrava ma ci si rispettava e stimava, c'era davvero la voglia di fare politica anche nei piccoli paesi, dal gruppo degli aclisti a quelli dei comunisti, era tutta un'altra cosa, la passione ci guidava, e poi era davvero più facile reperire i soldi per fare le opere, non c'erano tutte le difficoltà di gestione dei bilanci che ci sono oggi, la cancellazione dell'ICI è stata davvero distruttiva per i Comuni".*

Casnigo e la Valgandino, schiacciato tra Leffe e Gandino, le due capitali, come va? *"Sì, siamo schiacciati da sempre ma proprio il fatto che loro facciano la parte dei galli nel pollaio ci ha permesso di emergere, proprio perché loro non andavano d'accordo, sia* ***Leffe e Gandino sono stati gestiti dalla Lega, e c'è sempre stata una grossa rivalità tra i due capoluoghi della valle, Gandino ha una nobiltà che comincia già nel 1500 e infatti i gandinesi vengono chiamati 'pompùs', (pomposi), Leffe invece si è arricchita nel secondo dopoguerra, è diventata capitale del tessile per parecchi anni e dal 1970 al 1980 è stato il paese più ricco d'Italia****. Ma Gandino è decisamente più bello di Leffe sia dal punto di vista architettonico, culturale ma anche naturale, per la bellezza geografica del Farno, per il Campo d'Avene, per la zona della Malga Lunga, di Val Piana. A Leffe invece c'era ricchezza ma mancano ope-*

» segue a pag. 56



Media Valle Seriana

Speciale Casnigo 2011

segue da pag. 55

INTERVISTA AL SINDACO

BEPPE IMBERTI SI RACCONTA

"Dopo 36 anni di politica lascio, ecco la mia storia: noi schiacciati tra Leffe e Gandino ma decisamente più belli. Il mio sogno? Sistemare l'ex chiesa di Santo Spirito. Il rimpianto? Non avere fatto la centrale a biomassa..."

Centrale a Biomassa

AUGURI AL "FONTANONE" PER I SUOI 100 ANNI

Il "Fontanone", chiamato famigliarmente dai casnighesi *Ól Fontanù*, compie il secolo di vita. La monumentale fontana che domina il "Cùlèm e'Plàzza", è stata costruita in occasione della realizzazione del primo acquedotto di Casnigo e completata nel novembre 1911. La fontana, realizzata per l'approvvigionamento idrico della popolazione e per ragioni di abbellimento estetico della piazza, è da sempre, data la sua posizione centrale, luogo di ritrovo e incontro degli abitanti. Col tempo, assieme alla torretta della palazzina municipale, realizzata nel 1913, è divenuto uno dei simboli identificativi della comunità civile di Casnigo.

re d'arte, manca il tessuto culturale. Ma noi diciamo che ne abbiamo approfittato, abbiamo migliorato il nostro tenore di vita, essendo Leffe e Gandino con poco territorio, soprattutto Leffe che hanno sempre detto che è in una 'braga', le grosse fabbriche dopo un po' non avevano più terreno per espandersi e sono venute da noi, la Radici Fil per esempio, che ci ha portato la ricchezza della famiglia Radici, ma anche i Pezzoli e gli Zambaiti. Insomma la produttività e ricchezza non veniva dai nostri cittadini ma era portati dai cittadini di Leffe e Gandino, meglio di così".

Opere pubbliche, da qui a fine mandato cosa vorresti fare? *"Ho in testa 3 opere, ma una è un sogno, quando siamo partiti nel 1994 abbiamo lavorato su fognature e scolmatori di acque bianche, le fognature finivamo nel Serio o peggio nel Romna, negli anni '60 e '70 avevamo riempito le vallette, e ogni volta che c'era un temporale bisognava smaltire l'acqua perché le fognature avevano ceduto, tutti gli scarichi di acque bianche erano da rifare. Così abbiamo fatto un grosso lavoro, pensa che a Casnigo c'erano problemi anche quando passava un autotreno, cedeva la strada. Comunque torniamo ad oggi, stiamo finendo il cimitero, 150.000 euro per permettere a tutti di poter scegliere tra cremazione e sepoltura e fammi dire una cosa, qui da noi si perdono le elezioni se non si curano i cimiteri. Poi andremo a realizzare il marciapiede in via Raimondo Ruggeri che porta sino alla piazza principale passando per il Comune e le scuole, un lavoro da 120.000 euro.*

Ma poi c'è ***il sogno, che è quello di sistemare l'ex chiesa di Santo Spirito,*** *che è la chiesa che ci hanno donato con lascito modale, quindi solo per alcuni scopi e cioè biblioteca, musei, mostre, insomma, non si possono fare matrimoni civili, danze, ecc.*

Ci stiamo sforzando di metterla apposto, adesso abbiamo sistemato la piazzetta antistante la chiesa con la fontanella d'acqua potabile e non ci aspettavamo un successo così, la gente fa la fila per prendere l'acqua, è in una posizione centrale rispetto al centro storico e quindi comodamente raggiungibile da tutti. Comunque stiamo davvero mettendoci energie per recuperare l'ex chiesa, potrebbe diventare davvero un grande centro culturale o addirittura farci il museo del tessile. Insomma, ci proviamo". Un rimpianto: ***"Beh, quello che mi aveva portato sull'orlo delle dimissioni e cioè il discorso della centrale a biomassa,*** *avrebbe portato enorme vantaggio agli agricoltori che non sanno dove gettare il letame e anche un grande guadagno economico e avrebbe permesso quindi un discorso economico e di rilancio, ne sono usciti distrutto, non hanno capito questa operazione.* ***Forse non sono stato capace di fare capire alla comunità quanti vantaggi anche dal punto di vista della salute dell'aria ci sarebbero stati. E inoltre abbiamo anche perso 700.000 euro a fondo perduto dalla Regione Lombardia, che sta finanziando questo tipo di centrali proprio per incentivarle".***

Sei da sempre giudicato un bastian contrario, perché litighi sempre con tutti?

"Qualche volta mi piace litigare e fare il bastian contrario per il gusto dello scontro, butto il sasso dello stagno del pensiero della gente, c'è un momento che lo si fa volutamente all'antitesi per arrivare alla sintesi, per aumentare il dibattito in valle, e poi io preferisco non avere peli sulla lingua, preferisco evitare di nascondere le cose dietro una serie di parole incomprensibili e a un linguaggio artefatto per nascondere realtà, come si dice a Casnigo se devo dire merda lo dico. Ho scoperto però che questo mio essere un libro aperto mi crea alcuni problemi con persone che mi si contrappongono ma però mi porta anche la stima di chi magari è sull'altro versante politico ma apprezza che io dica le cose in faccia".

Il Pd in Media Valle se non è morto, è perlomeno tramortito, e adesso? *"A livello generale in valle non è morto e direi che ha più forza di quelle che si vedono, se vai a vedere in valle noi siamo la tradizione, siamo quelli che governano il maggior numero di Comuni, magari la Lega fa più rumore perché ci mette sopra lo stemma alle amministrazioni che governa, per esempio Alzà, Albì, ecc. ma noi abbiamo tanti Comuni e non facciamo chiasso, tanto per capirci Villa di Serio, Ranica, Nembro, Albino, Casnigo, Gandino, Peia sono tutti Comuni retti dal centro sinistra e sono Comuni che contano molto".*

Come vorresti essere ricordato come sindaco? ***"Come un istrione affabulatore che ha sempre fatto con onestà il suo mestiere, mettendoci passione e libertà".***

Cosa stai leggendo?

"Un libro sui misteri di Venezia, adoro Venezia".

Rapporti con le minoranze? *"La nostra minoranza ragiona sui problemi concreti, non ha schemi preconcetti e non se li fa neanche, ha delle visioni politiche nazionali ma in consiglio comunale si portano problemi concreti. Ho apprezzato molto che sulla centrale a biomassa non hanno affondato il coltello sulle divergenze che si erano create all'interno del mio gruppo".* Nonostante tu litighi con tutti con la Parrocchia vai d'amore e d'accordo: ***"E' vero ma andiamo d'accordo soprattutto perché non ci facciamo salamelecchi, ognuno cerca di fare il proprio lavoro mantenendo il rispetto reciproco, se facciamo 57 parcheggi sotto il campo di calcio assieme, nessuno di noi due si chiede se è stato più bravo il sindaco o il parroco.***

Lavoriamo insieme e ci diciamo le cose in faccia non come a Cazzano dove il parroco si è venduto mani e piedi alla Lega e se arrivano quattro soldi da Nunziante Consiglio non fa altro che ringraziarlo dappertutto".

La crisi. Come va a Casnigo?

"Beh, in Valgandino è molto più grave che nel resto della Valle Seriana, noi siamo sempre stati molto sbilanciati sul tessile, il tessile ha espulso manodopera e non pensavamo che anche il meccanotessile potesse avere anche lui un blocco così, quello che è successo alla Prometech ha lasciato tutti tramortiti, ***qui da noi mancano mille persone al lavoro e vogliono dire in soldi millecinquecento euro a persona che moltiplicati per mille fanno un milione e mezzo di euro in meno ogni mese in Valgandino.***

Anche da me vengono molte persone a chiedere aiuto, facciamo quello che possiamo ma non possiamo davvero fare molto. Volevamo invitare tutte le associazioni a cercare di raccogliere 50 euro al mese dalle famiglie che possono versarli per creare un fondo di solidarietà, vediamo. Stiamo studiando la cosa".

Qual è il problema più grosso di Casnigo?

"Quello di avere un sindaco credibile perché Imberti ormai è andato a picche... scherzo, è quello di avere una continuità amministrativa con persone capaci e competenti, purtroppo diminuiscono sempre di più le persone che si impegnano per la cosa pubblica, capaci e competenti, arrivano in amministrazione totalmente impreparati e questo crea scombussolamento, mi ricordo un sindaco delle nostre zone che dopo 3 mesi ha chiamato un giornalista e ha detto 'ho fatto più io in tre mesi che gli altri in un mandato', ecco, ***questi nuovi amministratori sono supponenti, pensano che prima di loro non c'era niente e dopo di loro ci sarà il diluvio, il concetto da inculcare ad ogni amministratore, a me per primo è 'primum non ledere', per prima cosa non far danni".***

E la risorsa più importante?

"Il carattere forte dei casnighesi che si sentono ancora un paese, hanno un senso di comunità che ancora a Casnigo c'è, ad ogni manifestazione c'è sempre tanta partecipazione e i cittadini si conoscono tutti. E poi qui c'è poca immigrazione, ma quando vengono i cosiddetti forestieri si trovano benissimo, anzi, più sono strani più si trovano bene".

Come ti vedi fra 10 anni?

"Ne avrò 75 con un po' di testa in casa di riposo a fare un po' il volontario e un po' ospite".

In Valgandino mille persone senza lavoro vogliono dire un milione e mezzo di euro in meno per noi

bmi
Serramenti in alluminio
Alluminio legno e pvc
B.M.I. s.n.c
di Lanfranchi Roberto & Imberti Alberto
24020 Casnigo (BG)
Via Tribulina n°8
tel 035.740289 - Fax 035.725742

Onoranze Funebri
SAN MICHELE
di Boschiroli Gabriele
e Paolo Maffeis
SERVIZI COMPLETI
24 ORE SU 24
035 746133 - 035 729206

FARMACIA
CARRARA dr. ENRICO
CHIUSO IL GIOVEDÌ POMERIGGIO
OMEOPATIA - FITOTERAPIA - COSMESI
PRODOTTI per la PRIMA INFANZIA
PREPARAZIONI GALENICHE - PRODOTTI PER
CELIACHIA - e INTOLLERANZE ALIMENTARI
ANALISI DEL SANGUE - ANALISI DEL CAPELLO
ANALISI DELLA PELLE
Via R. Ruggeri, 4/a - CASNIGO (BG)
Tel. 035740022 - Fax 035.726655
carrara.enrico@email.it

Linea 2001
di Perani Cristiano & Andrea
FALEGNAMERIA
Produzione serramenti in legno e legno alluminio certificati a norma CE
Falegnameria posa in opera porte interne porte blindate
posa a giorno e a chiocciola Parimenti in legno
CASNIGO - Via XXIV Maggio, 19
Tel 035.724342 - Fax 035.726794
www.linea2001.com
info@linea2001.com

Loft 1903
ARREDAMENTO D'INTERNI E COMPLEMENTI
STUDIO E REALIZZAZIONE DI INTERNI
DICEMBRE APERTO TUTTE LE DOMENICHE
Loft1903 by Linee Italia s.r.l.
Via Provinciale 4, 24020 Casnigo (BG)
Tel 035741068, Fax 035741691
www.loft1903.it, info@loft1903.it

GEOMETRA ANGELI GIOVANMARIA
COORDINATORE SICUREZZA
CERTIFICATORE ENERGETICO
CENTRO RACCOLTA RIFIUTI

LA GIOIELLERIA BARBARA VI INVITA A SCOPRIRE
la collezione
PANDORA
PANDORA HA UN CHARM IN REGALO PER TE*
Gioielleria Barbara
VIA FOGAROLO 12 VERTOVA
TEL. 035 721074
PANDORA

Via S. Carlo, 65 - 24020 CASNIGO - BG - Italia
Tel. 035/741552 - Fax 035/725628
P.iva C.F. V.A.T.: IT02034270161
evmecsrl@virgilio.it
EVMEC S.R.L.

Albino

» LA POLEMICA
CONCESSA LA PALESTRA DI RIO RE

LA *BERGHEM FRECC* SI SPOSTA AD ALBINO

Franco Petteni

L'assessore allo sport **Franco Petteni** *concede* la palestra del centro sportivo Rio Re alla festa della Lega.

C'è stata una regolare richiesta della Lega per fare la "*Berghem frecc*", che per due edizioni si è svolta in alta valle, a Villa d'Ogna, proprio ad Albino, la "città persa" dalla Lega.

Quindi dopo la "*Berghem fest*" di Alzano, anche il contr'altare invernale leghista si sposterebbe in bassa valle. Concedere o no la palestra di Rio Re?

"Non abbiamo pregiudizi di nessun genere. Le richieste che arrivano al Comune da associazioni o partiti sono valutate solo per quanto riguarda la disponibilità degli spazi".

Appunto: le polemiche hanno riguardato la ventilata ipotesi che bisognasse "sfrattare" (nel senso di chiudere l'utilizzo della palestra) alle varie associazioni sportive che la utilizzano.

Anche in concomitanza con i lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento del Palazzetto dello Sport. *"In realtà, essendo chiuse le scuole, essendo la festa prevista per fine dicembre, non ci sarebbero disagi. Fino al 22 non se ne parlava proprio, la palestra era utilizzata, ma dal 23 dicembre in poi poco o nulla.*

C'erano due o tre ore di utilizzo, ma abbiamo trovato le alternative. Fortuna vuole che Albino sia dotato di molti spazi, c'è la palestra nuova di Abbazia, quella delle scuole medie di Comenduno. Quindi abbiamo concesso l'utilizzo per la festa della Lega senza problemi, una volta chiarito che c'erano quegli spazi alternativi. Si figuri, lungi da me penalizzare le associazioni sportive".

La maggioranza quindi non si pone il problema, c'è una domanda, gli "uffici" devono dare una semplice risposta sull'agibilità e disponibilità della struttura, nient'altro che riguardi valutazioni nel merito dell'iniziativa.

La festa si svolgerà a fine dicembre dal 27 al 29 dicembre.

L'ASSESSORE AL BILANCIO ROBERTO BENINTENDI

"Conti in ordine, opere solo se si hanno i soldi. I debiti del Comune sono la metà della media di Comuni lombardi. Rizzi? Fa solo del cinema, ha l'orologio fermo al 2009..."

Allora, assessore Benintendi, cosa vi è saltato in mente di fare in così poco tempo "13 milioni di debiti"?

Non ride l'assessore al bilancio del Comune di Albino **Roberto Benintendi** che però capisce al volo a cosa ci riferiamo, a un titolone de L'Eco. *"Ma come abbia fatto il titolista de L'Eco a estrapolare un dato e abbinarlo alla provocazione di Rizzi sulle dimissioni del sindaco Carrara è una cosa che non sta né in cielo né in terra"*.

Ma la cifra è reale o no?

"Tutti i Comuni hanno fatto, in passato, opere pubbliche finanziandole con mutui, che si sono accumulati nei decenni.

Quindi il Comune di Albino ha 13 milioni di mutui che sono stati accesi in passato dalle varie amministrazioni. Stiamo pagando rate di mutui addirittura di fine anni 80. E molti vengono da 15 anni di amministrazione Lega. Tra l'altro l'indebitamento pro capite del Comune di Albino, poco oltre i 700 euro, è quasi la metà della media della Regione Lombardia che è di 1.376 euro per ogni abitante lombardo. Ad es. il Comune di Bergamo, a quel che mi risulta, ha un indebitamento pro capite di quasi 1100 euro. Quindi collegare la frase di Rizzi all'indebitamento del Comune è una cosa fuori di senno".

Va bene, allora, rispettate il Patto di stabilità quest'anno o sforate? *"Lo rispetteremo, non possiamo permetterci le pesanti sanzioni previste in caso di mancato rispetto"*.

E Rizzi, perché tanto astio nei vostri confronti?

"Rizzi sta vivendo una sua vicenda personale di mortificazione per non essere stato rieletto dopo il primo mandato, scaricato dalla Lega, ma non sembra in grado di contestualizzare l'attuale situazione dei Comuni, di tutti, non solo del nostro. La nostra posizione è chiara: non facciamo opere che non possiamo pagare. Non vogliamo mettere le imprese in ginocchio, proprio in un momento di pesante crisi economica, dove anche ottenere credito dalle banche diventa una faccenda molto complicata. E il patto di stabilità si fa sempre più pesante. Ti faccio un esempio: nel 2012, per rispettare il Patto di Stabilità, il Comune di Albino dovrà avere un attivo di bilancio di 1 milione e 600 mila euro. Vale a dire che se risparmiano nella parte corrente, quella dei servizi essenziali del Comune, ad es. 500 mila euro, dobbiamo sperare di incassare almeno 1 milione e 100 mila euro dagli oneri di urbanizzazione. E questo solo per rispettare il Patto e non avere pesantissime penalizzazioni economiche, come il taglio dei trasferimenti dello Stato pari allo sforamento...".

Le minoranze fanno il loro mestiere... *"Sì ma Rizzi è totalmente fuori misura. Prendete il ponte di Comenduno previsto da Rizzi con un preventivo di 3 milioni di euro.*

E' inutile che faccia del cinema, l'opera può anche essere fatta, ma se la società che ha vinto l'appalto va in difficoltà non c'entriamo noi. E un'altra opera di Rizzi è andata in fumo: quella dell'Ecoforum, la palestra al Campo falco, prevista dall'amministrazione Rizzi, appaltata nel primo lotto. Mai partito perché la società che ha vinto l'appalto ha successivamente rinunciato. Noi abbiamo estinto il mutuo di 466 mila euro consentendo un risparmio annuale di 35 mila euro, e un risparmio totale di 260 mila euro di interessi. Abbiamo utilizzato la cifra per ridurre il debito, così come abbiamo fatto l'anno scorso estinguendo mutui per circa 1 milione di euro e la scorsa primavera per altri 2 milioni".

Insomma viste le difficoltà, che opere farete nel 2012? *"Finanziamo tre interventi, sì, solo tre opere minime e indispensabili, se così volete chiamarle, perché restiamo nella nostra logica di fare quello che è possibile fare con i soldi che possiamo spendere, come farebbe qualsiasi buon padre di famiglia"*.

Quindi?

"Quindi opere di manutenzione straordinaria di strade, edifici comunali e illuminazione pubblica per circa 300 mila euro. In aggiunta la cifra necessaria per rifare gli spogliatoi del campo sportivo di Abbazia. E' il massimo che possiamo prevedere con il muro del Patto che ci impone lo Stato. La variazione significativa del POP di quest'anno riguarda il finanziamento di interventi di riqualificazione della scuola media Solari di Albino, per complessivi 1 milione e 237 mila euro, usufruendo di un contributo ottenuto dalla Regione Lombardia di 400 mila euro".

IL CAPOGRUPPO PDL DAVIDE ZANGA

La "tarantola" di Luca e la permuta dell'ex chiesa

"Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco **Luca Carrara** *sembrava avere la tarantola. Si vede che nella maggioranza le cose non vanno molto bene, sembrava arrabbiato con tutti. E' un segnale di qualcosa che non va"*. **Davide Zanga** capogruppo Pdl in consiglio comunale e ad Albino contesta le scelte della maggioranza in sede di assestamento di bilancio. *"Cominciando dall'estinzione del mutuo di 450 mila euro per il quale abbiamo inutilmente pagato un anno di interessi per un'opera come quella del campo di Rio Re che poi è stata, sia pure parzialmente, realizzata da Calzaferri, nell'ambito dell'accordo di programma per il Centro Commerciale. Ma contesto soprattutto le priorità nelle opere pubbliche, come la pista ciclopedonale della Valle del Luio dove sono previsti paraggi pericolosi a raso..."*. E l'operazione Ripa? *"Qui Rizzi ha contestato la permuta annunciata tra un terreno di proprietà comunale e l'ex chiesa bassa del complesso. Si tratterebbe di questo: il Comune dà un terreno al proprietario della ex chiesa dove ha la sua attività artigianale in cambio di un terreno dove il privato costruisce il suo capannone. Rizzi ha ricordato che per la vendita di proprietà comunali sopra i 5 mila euro, c'è una delibera fatta a suo tempo in cui si deve indire una gara e contesta quindi la permuta, dove evidentemente la gara non c'è, visto che il Comune chiede in cambio l'ex chiesa. Un modo per sedersi al tavolo della futura Fondazione portando in dote una parte del complesso della Ripa. Non si discute nel merito della permuta, ma nel modo in cui viene 'venduto' il terreno, senza gara, anche perché a nostro parere quel terreno vale molto di più di quanto è stata valutato per la permuta"*.

Davide Zanga

Luca Carrara

ALBINO – AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE DI 25 KM DI SENTIERI NELLA VALLE DEL LUJO

L'assessore Zanga e la "Strada Verde": "Sono molto soddisfatta perché sono io la promotrice del progetto". 170.000 euro dalla Cee per... collegare cinque frazioni di Albino

(An. Ma.) Lara Zanga Assessore all'Ecologia, Ambiente e Protezione Civile del Comune di Albino non sta più nella pelle perché la sua creatura, il suo progetto sta pian piano prendendo forma. Sono arrivati dalla Cee 170.000 euro per riqualificare dai 25 ai 30 km di sentieri della Valle del Lujo, finanziamento che coprirà il 90% del costo complessivo dell'opera che si aggira intorno ai 190.000 euro.

Zanga è soddisfatta?

"Assolutamente sì, il progetto ha preso avvio circa un anno fa attraverso la cooperazione con il Gal (Gruppo di Azione Locale ndr). *Abbiamo chiesto un finanziamento europeo per il piano di sviluppo rurale che prevede la riqualificazione sul territorio di valori preesistenti e quindi dei sentieri.*

Lara Zanga

Le procedure per partecipare al finanziamento sono state molto lunghe e complicate perché comprendevano la stesura di elaborati complessi fatti tutti interamente dai nostri tecnici che hanno lavorato in modo egregio".

Mi spieghi meglio il progetto.

"I sentieri interessati collegano cinque frazioni di Albino a media quota. Sono sentieri storici usati nel passato per raggiungere la nostra cittadina. Purtroppo alcuni di questi percorsi negli anni sono diventati strade carrabili, utilizzate anche dalle macchine ma il nostro progetto prevede la messa in sicurezza dei percorsi per tutelare il più possibile i pedoni".

Tanti soldi per una riqualificazione dei percorsi che non interessa solo Albino.

"Noi siamo il comune capofila ma a questo progetto ha partecipato anche Cene.

Il percorso che collegherà questi due comuni si snoderà ai Prati Morel sul Monte Altino collegandoli alla Valle Rossa. Itinerario che solo per il Comune di Albino prevede la risistemazione di 25/30 km di sentieri solo nella Valle del Lujo. I percorsi necessitavano di un intervento più sostanziale ma purtroppo le risorse sono quelle che sono, tuttavia noi faremo del nostro meglio con i soldi disponibili".

Non solo sentieri si scorgono dal progetto: *"Abbiamo predisposto la riqualificazione di due edifici pubblici che serviranno da punti informativi: le ex scuole elementari di Fiobbio e Dossello.*

Naturalmente è nostra intenzione coinvolgere il più possibile nella gestione delle strutture le varie associazioni sparse sul nostro territorio perché sarà molto importante il mantenimento per gli anni a venire di queste sostanziali migliorie".

ALZANO – QUASI 500 MILA EURO DI SPESA

Lavori sul Serio al vecchio ponte "collo di bottiglia" del fiume in piena

(c.c.) Il fiume Serio è interessato dallo scorso ottobre da importanti lavori di *"regimazione idraulica"* in corrispondenza del vecchio ponte che, dal 1913 fino a qualche decennio fa, ha collegato i comuni di Alzano Lombardo e Villa di Serio.

Nella foto si nota una delle fasi iniziali dei lavori che riguardano sostanzialmente la sponda sinistra del fiume Serio nel punto di appoggio del ponte le cui arcate hanno da sempre ristretto la capacità di efflusso delle acque (rischio causato dall'accumulo di alberi sradicati dall'impeto delle acque), costituendo così un possibile pericolo di esondazione nelle aree poste a monte del manufatto, in occasioni delle piene stagionali.

I lavori programmati dalla Provincia di Bergamo e finanziati dalla Regione Lombardia (spesa prevista per questa prima fase di tracciatura del fiume, 278.000 euro, ai quali si aggiungeranno 216.000 euro per il prolungamento del ponte al fine di riattivare il collegamento della pista ciclo/pedonale), si riferiscono al "completamento" di una serie di lavori che dovrebbero mettere in sicurezza le aree poste sulla destra orografica del fiume Serio afferenti in particolare a via Piave, lavori che hanno tutti una loro storia per una ragione ben precisa: la possibile esondazione in queste aree delle acque di piena del fiume (come già avvenuto in passato), ben evidenziate nella cartografia di riferimento.

La "regimazione" delle acque del fiume poteva avere un significato quando lungo la via erano insediati giardini e campi di calcio (l'esondazione produceva fastidi ma pochi danni), ma oggi che lungo via Piave ci sono stati costruiti una centrale elettrica di cogenerazione da 50 MW, un complesso edilizio con supermercato, negozi, e impianti sportivi, una piscina comunale molto frequentata, e nel prossimo futuro sono previste altre importanti iniziative edilizie per attività industriali e commerciali, il controllo delle acque del fiume Serio è diventato priorità assoluta. In questo senso il vecchio ponte, ritenuto già in passato il *"collo di bottiglia"* del sistema nonostante le sue tre ampie arcate (tant'è che era stato costruito un canale scolmatore che lo bypassava sulla sua sinistra orografica posto tutto in territorio del comune di Villa di Serio, che evidentemente negli studi più recenti è stato ritenuto insufficiente alla bisogna), verrà ampliato con l'aggiunta di una nuova arcata sulla sponda sinistra del fiume.

I recenti disastri provocati dall'esondazione di fiumi e torrenti in Liguria e in altre parti dell'Italia, hanno messo tutti in grande allarme, convincendoli a considerare con più attenzione la cura dei corsi d'acqua in generale e i nostri in particolare.

In proposito viene alla mente un convegno organizzato molti anni fa presso l'auditorium di Montecchio, nel quale erano state esaminate con molta serietà le caratteristiche di portata del fiume Serio in occasione di piene eccezionali, valutate con buona approssimazione intorno ai 700 metri cubi/secondo, dato che già allora faceva accapponare la pelle. Trasportato all'oggi questo dato, visto l'evolversi dei fenomeni temporaleschi sempre più simili a quelli che si verificano nelle aree tropicali, fanno sì che si accentui l'attenzione per il controllo del fiume in tutti i suoi aspetti. Viene da sé che devono essere eliminati tutti i possibili "colli di bottiglia" individuati lungo il suo percorso, e il ponte vecchio sul fiume è certamente uno di questi, ma sarebbe anche molto saggio non "provocarlo" urbanizzando con più saggezza lungo i suoi fianchi.

Un'ultima considerazione riguarda la manutenzione dell'alveo, sempre più necessaria quando si constata che al suo interno crescono senza controllo alberi che si fanno bosco con dimensioni che potrebbero facilmente, se trascinati dalla piena, occludere le arcate dei ponti, anche quelle più ampie e rassicuranti. Senza contare che la presenza di alberi crea le condizioni per un innalzamento incontrollato del greto del fiume con tutte le prevedibili conseguenze.

POSTE DI NESE

Incontro con il Prefetto per le Poste: COMPROMESSO CON MALUMORI

Il 16 novembre scorso, presso la Prefettura di Bergamo, si è tenuto l'incontro, programmato da tempo, convocato dal Prefetto **Camillo Andreana,** presente con il suo Capo di Gabinetto, **Di Nuzzo**.

La Direzione Provinciale delle Poste Italiane s.p.a., presente la dott.sa **Fumagalli** con una collaboratrice, il sindaco di Alzano Lombardo, **Roberto Anelli**, e inoltre **Giancarlo Piazzoni** e **Carolina Cugnetto** in quanto registrati presso la Prefettura quali presentatori delle 1181 firme raccolte tra la popolazione di Nese per sostenere la completa riapertura al pubblico dello sportello postale, da qualche tempo riservato alle sole "imprese" (per il loro accesso in ufficio sono stati rilasciati circa 400 badget).

L'esito della riunione, dopo che ciascuna delle parti in causa ha ribadito e motivato le iniziative in corso e gli obiettivi da raggiungere (alcuni dei quali hanno confermato opposte valutazioni sulle conseguenze del provvedimento adottato da Poste Italiane, in particolare sul disagio per gli anziani pensionati di Nese e frazioni), si può così riassumere :

- Poste Italiane ha confermato nell'Ufficio di Nese il servizio alle "imprese" con badget d'ingresso, e la disponibilità di riaprirlo (al momento già in atto) per tutti i servizi postali, restando tuttavia esclusi in via definitiva quelli relativi alla erogazione delle pensioni e alla gestione dei libretti postali (trasferiti nell'ufficio di Alzano Centro);
- Il sindaco, Roberto Anelli, ha confermato l'impegno di fare da mediatore con le banche presenti sul territorio di Nese per definire una procedura che consenta l'incasso delle pensioni, e in proposito ha annunciato la convocazione di una assemblea pubblica per trovare una soluzione che riduca i disagi dei pensionati;
- Il sindaco ha avuto mandato dal Prefetto di monitorare la situazione e di riferire in merito entro un mese.

Nel merito le soluzioni operative poste in essere, ad un primo giudizio di coloro che chiedevano la riapertura totale dell'ufficio di Nese, sembrano rispondere più all'esigenza di far rientrare la protesta che a risolvere tutti i disagi creati dalla decisione di Poste Italiane.

Resta poi l'impressione che si operi con gradualità ma nella prospettiva ultima, comunque non lontana nel tempo, di una chiusura definitiva, o di un ulteriore ridimensionamento nei servizi prestati, dello sportello anesiate.

In questo senso l'impegno assunto è stato quello di continuare a vigilare (in particolare per una soluzione soddisfacente per la riscossione della pensione presso le banche di Nese), e di tenere informata la popolazione.

INTERVENTO

L'Associazione Nazionale Carabinieri di Albino ha festeggiato la Virgo Fidelis

L'esempio di Salvo d'Acquisto dei caduti di Nassirya, ha unito nel ricordo i Carabinieri e le Autorità che hanno partecipato alla festa della *Virgo Fidelis*, Patrona dell'Arma.

Nel santuario della Madonna del Pianto di Albino Sua Eccellenza **Mons. Bruno Foresti** Arcivescovo Emerito di Brescia con i Sacerdoti concelebranti, **Don Giuseppe Arizzi** e **P. Alessandro Zanchi**, hanno celebrato la S. Messa, animata dal coro voci femminili di Abbazia e Gaverina diretta dal M° **Cortisi**, alla presenza del Presidente della Saz.di Albino dell'Associazione Naz.Carabinieri **Paolo Casari**, con tutto il consiglio, del Comandante la stazione Carabinieri di Albino M.M.**Angelo Musselli**, dell'Assessore **Franco Petteni**, dei gruppo Alpini di Albino, Comenduno, dei gruppi Bersaglieri di Albino e di Bergamo, della Sez. Paracadutisti Valle Seriana.

Durante la Santa Messa si è ricordata l'epica battaglia di Culqualder, dove il Battaglione Carabinieri si è immolato a difesa di quel valico. Per questo epico gesto la bandiera dell'Arma è stata insignita della seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare.

In questa occasione è stato anche citato un fedele testimone del Signore, il vice Brigadiere dei Carabinieri, *servo di Dio* Salvo d'Acquisto, per l'eroico dono della sua stessa vita a favore dei civili.

Si è fatto cenno ai caduti Nassirya , che il 12 Novembre 2003 sono caduti adempiendo al loro dovere. Il Vescovo nell'Omelia ha citato la fedeltà della Madonna abbinata alla fedeltà di Salvo d'Acquisto, per l'eroico dono della Sua vita in favore di ventun civili, applicando quel messaggio del Vangelo "Non c'è amore più grande che donare la vita per i propri fratelli".

La Santa Messa si è conclusa con il ricordo del commilitone defunto Luogotente Vincenzo Fuschino e del Reduce Comm. Carillo Gnecchi.

Dopo la funzione i partecipanti si sono recati presso la sede del gruppo Alpini di Albino, per un buffet conviviale.

Giovanni Bonaita

Bassa Valle Seriana

ALZANO - NELLA NUOVA SEDE DI VIA PESENTI

"Le due valli" si trasferiscono

Con la firma della convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, proprietaria dell'immobile, e il Coro Alpino "Le Due Valli", si è perfezionata la cessione in comodato d'uso gratuito dell'edificio posto all'interno del parco Falcone-Borsellino in via Pesenti 12, che a breve diventerà la nuova sede del coro, lasciando libera quella attuale di via Mazzini 17 interna all'ex palazzo Pelandi, ritenuta non più idonea per l'attività del coro stesso. Il tutto grazie anche alla disponibilità dei soci del *"Gruppo Volontari Antincendio Boschivo"* di attuare lo scambio di sedi, mantenendo quest'ultimo, in via Pesenti 12, l'uso dell'autorimessa con annessi ripostigli per lo stoccaggio delle attrezzature di pronto intervento. La "convenzione", che avrà una durata di 30 anni, è accompagnata da una serie di impegni: favorire lo studio dell'attività corale da parte dei giovani; incentivare le attività ricreative del settore collaborando attivamente con le istituzioni culturali presenti sul territorio e in particolare con la Biblioteca Comunale; prestare gratuitamente la propria opera in occasione delle manifestazioni ufficiali promosse dall'amministrazione comunale di Alzano Lombardo; effettuare annualmente 5 concerti per la cittadinanza, a titolo gratuito; curare la manutenzione dell'area verde che attornia l'edificio. Da parte sua l'amministrazione comunale si riserva di intervenire nel caso fossero necessari interventi straordinari sulle strutture. La nuova sede posta nelle immediate vicinanze di ampi parcheggi, lontana da abitazioni, con la disponibilità di un ampio giardino, e confinante con la sede del Gruppo ANA di Alzano, dovrebbe a buon titolo diventare la sede definitiva del coro, chiudendo un ciclo durato più di 40 anni che lo ha visto peregrinare per tutte le frazioni di Alzano Lombardo.

NEMBRO – ELEZIONI 2012

"Il Ponte", la lista di centro destra, getta i primi nomi nella mischia

(An. Ma.) "I Ponti" vecchio e nuovo si affacciano e la piazza elettorale si riempie di voci e nomi. "Il Ponte" la lista del centro-destra che concorrerà alle prossime elezioni comunali di Nembro è uscita allo scoperto. S'affaccia e si comincia… da Testa, **Francesco Testa** è il portavoce ufficiale della lista civica. Imprenditore della Val Seriana, residente a Nembro da 12 anni, nato a Clusone nel 1960, è lui l'animatore che ha dato avvio alla macchina elettorale. Come vanno i lavori, ma soprattutto avete trovato il Candidato Sindaco?

"Stiamo ragionando su più nomi, persone che stanno riflettendo se avranno la voglia e la passione di dedicare molto tempo alla propria comunità, visto che consideriamo tale ruolo come servizio e non un'occupazione di sedia ed oggi, più di ieri, molto impegnativo visto le scarse disponibilità finanziarie che l'amministrazione ha a disposizione per un buon servizio ai cittadini e al paese".

Il nome caldo secondo le mie fonti è **Tiziana Bergamelli**, conferma? *"Non la escludo perché è una persona che stimo e stimiamo molto, ma la rosa di nomi è molto ampia e vede la presenza di imprenditori e professionisti di qualità".* Mi parli del vostro progetto di lista e del lavoro che avete svolto fino ad ora? *"Siamo partiti sei mesi fa, ho invitato ad un tavolo tutte le forze politiche di centro-destra*

e gli ho chiesto di costruire un fronte comune per le prossime elezioni. Loro hanno accettato e condiviso appieno il mio spirito, quello unitario e di condivisione di una morale comune, basata su forti principi che ispireranno il nostro programma elettorale. Non a caso abbiamo scelto un nome evocativo per la nostra lista, l'intento del nostro gruppo è quello di unire i cittadini alla politica avvicinando queste due sponde, nel solco del passato rispettando la tradizione e con uno sguardo nel futuro.

Francesco Testa

Ma la cosa più importante è gettare le basi per una gestione unitaria della cosa pubblica dialogando e rispettando tutti i partiti". Mi parli in modo più dettagliato della lista: *"In queste settimane abbiamo creato un comitato organizzatore di 15 persone, ma le scelte che abbiamo preso e prenderemo, mi preme dirlo, le sottoponiamo sempre all'approvazione del gruppo. La nostra lista civica ha una struttura molto organizzata, ci sono dei responsabili in ogni settore affiancati da una squadra e che lavora su tematiche ben precise. In totale sono cinque i gruppi di lavoro. Poi ci sono i rappresentanti politici che hanno il compito di prendere appuntamenti con le realtà presenti sul territorio: comitati di quartiere, società sportive, commercianti, artigiani, imprenditori, organismi religiosi, associazioni di volontariato e tutti i gruppi di utilità sociale. In questa fase ci stiamo organizzando per incontrare e discutere con tutte queste realtà per redigere un programma il più possibile condiviso".* Poi penserete al Candidato Sindaco… C'è già qualche nome in ballo? *"Non siamo assolutamente entrati nel merito di questa questione, per ora stiamo cercando di creare consenso intorno a noi e tanta aggregazione".*

A proposito di questo, voi avete mosso i primi passi a tavola, con ripetute cene. Tanto per capire il vostro seguito, quante persone partecipano a queste riunioni culinarie/elettorali?

"Sì culinarie ma soprattutto politiche con cadenza mensile; di solito siamo in 30/40 persone con una presenza costante del 75% ed un 25% che varia di volta in volta; come attivisti arriviamo ad 80 con una buona presenza giovanile ed una discreta presenza femminile". Fin qui abbiamo parlato della struttura de "Il Ponte" ora parliamo di chi lo compone. Mi faccia qualche nome: *"Io sono il portavoce ufficiale".* E fin qui c'eravamo… *"Tiziana Bergamelli è la nostra segretaria, il Responsabile amministrativo è* **Stefano Ghilardi**, *il Responsabile della Sede è* **Gianbattista Riva**, *il Responsabile dell'organizzazione, del sito internet, di Facebook e della propaganda elettorale è* **Mattia Bertuletti** *in concomitanza con Riva. Poi ci sono i Responsabili di settori, cinque giovani, figure molto attive e dinamiche nel nostro gruppo. Le basta?".*

Direi proprio di sì…

RANICA – CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO SENZA OPERE E IL PRIVATO SI BECCA UN BEL SALASSO

SANZIONE DA CAPOGIRO.

Il Comune multa la società *Takari Cicli & Fitness* per 107.000 euro e il privato fa ricorso al Tar

PRIMA DI NATALE LA SENTENZA

ANDREA MARCHESI

La vicenda risale al 2010 ma negli ultimi tempi ha avuto frenetici sviluppi.

L'ufficio tributi del Comune di Ranica in data 23/11/2010 ha disposto un sopralluogo presso gli immobili di via Rezzana n.14/16 per verificare lo stato dei luoghi dell'edificio, sede della società Takari Cicli & Fitness, con a capo il titolare **Carlo Bonassoli**.

Marco Cassin

Nel sopralluogo è stato rilevato che il piano terra dell'immobile individuato con il numero civico 14 risultava adibito ad esposizione di merce e che il piano terra individuato con il numero civico 16 risultava anch'esso in parte adibito ad esposizione di merce quali biciclette, vogatori ecc.

Fin qui nulla da segnalare, ma scorgendo il testo della delibera comunale in cui si affida l'incarico di difesa dell'ente pubblico allo Studio Avvocati Donati Facchinetti Giavazzi a causa del ricorso al Tar di Brescia presentato nel frattempo dal privato, si capisce il motivo di questo contenzioso: *"Gli immobili occupati dalla società Takari Cicli & Fitness risultavano azzonati, alla data del sopralluogo, dal PRG vigente in "Zone di completamento D1 – artigianato e piccola industria" e normati dall'art. 25 delle NTA del PRG vigente, che esclude la destinazione terziaria commerciale; in data 07/04/2011 con prot. n. 3721 si avviava procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo ad ipotesi di mutamento di destinazione d'uso senza opere di parte dell'immobile, in contrasto con le vigenti previsioni urbanistiche comunali, nei confronti del Sig. Bonassoli Carlo, titolare della società Takari Cicli & Fitness; con provvedimento prot. n. 7566 in data 11/07/2011 veniva irrogata al responsabile dell'abuso sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura di euro 176.627,00=, per cambio di destinazione d'uso senza opere, ai sensi dell'art. 53 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12; con provvedimento prot. n. 8350 in data 03/08/2011, a parziale modifica del precedente provvedimento prot. n. 7566/2011, veniva rideterminato in euro 107.052,00= l'importo della sanzione amministrativa pecuniaria ingiunta al Sig. Bonassoli Carlo, titolare della società Takari Cicli & Fitness".*

Cambio di destinazione d'uso senza opere, questa la magagna. Ma il privato non ci sta e si è appellato al Tar di Brescia contro il Comune di Ranica per venire a capo di questa faccenda.

Ricorso che Bonazzoli ha presentato tramite il suo legale **Enrico Codignola** con studio a Brescia e pervenuto al Comune in data 21/10/2011.

Bonazzoli in sostanza chiede l'annullamento, previa sospensiva, del provvedimento e della multa di 107.052 euro emesso in data 03/08/2011. **Marco Cassin** Assessore alla pianificazione e allo sviluppo territoriale commenta così il fatto: *"C'è poco da dire, abbiamo fatto un sopralluogo e abbiamo riscontrato che buona parte dell'attività era riservata all'uso commerciale in una zona non adibita a tal servizio".*

In merito alla sanzione, premetto non sono un tecnico, non le sembra un po' eccessiva?

"È in regola con la normativa vigente ed è una sanzione calcolata dal tecnico comunale, il titolare poi ha fatto ricorso".

Che decisione si aspetta da parte del Tar di Brescia?

"È molto difficile prevedere una simile sentenza. Tuttavia il sopralluogo e la relazione tecnica dicono che il fatto è avvenuto e gli elementi ci sono tutti".

Che tempistiche avrà la decisione del Tar?

"Il privato ha chiesto la sospensiva e quindi i tempi si accorciano, a breve avremo l'esito, sicuramente prima di Natale".

DOMENICA 4 DICEMBRE

S. Barbara a Nembro

Domenica 4 dicembre a Nembro verrà celebrata la Festa di Santa Barbara che ebbe origine dalla pietà degli avi del paese che lavoravano nella estrazione e lavorazione delle pietre coti nelle miniere della Valcossera. Questa attività già ai tempi dei romani esisteva e, a quel tempo, venivano mandati i condannati al carcere alla escavazione in lunghi e stretti cunicoli. Oggi le miniere delle pietre coti sono state tutte chiuse però la devozione a S. Barbara viene continuata dai gruppi di cui la Santa è protettrice. Attualmente in paese sono attive cave di marna da calce e fonderie i cui addetti a contatto col fuoco rientrano sotto la protezione di S. Barbara. Questa festa è fra le più antiche della parrocchia e viene organizzata dai Gruppi: Minatori e addetti nelle fabbriche locali, Artiglieri, Antincendio boschivo, Protezione Civile, Alpini e ultimamente anche dal Gruppo Marinai della Valseriana col patrocinio della "Persico Stampi". Quest'anno poi ricorre il 90° dell'acquisto della statua della Santa fatta scolpire dai minatori nel lontano 1921 da un artista di Ortisei. Si comincia alle 8,15 con il ritrovo presso la Biblioteca in Piazza Italia. Alle 8,45 saluto di benvenuto da parte del titolare della "Persico Stampi" Pierino Persico e visita del settore nautico della Ditta. Alle 10,30 nella Chiesa Arcipresbiterale Plebana di S. Martino V. Santa Messa solenne cantata presieduta dall'Arciprete Plebano **Don Santino Nicoli** e animata dalla *"Corale Mons. Bilabini".* Al termine, processione col simulacro di S. Barbara lungo la via Roma Marconi fino ai monumenti dei Marinai e degli Artiglieri sul piazzale del Cimitero civico, alla quale parteciperanno anche le Confraternite del vicariato Albino-Nembro; seguirà la Benedizione conclusiva della festa.

Sono stati invitati a partecipare, come da tradizione, i rappresentanti dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato. Per l'occasione si effettuerà il tradizionale sparo di mortaretti. Alle ore 12,30 pranzo presso il Ristorante "Caffè d'Autore" di Via Marconi.

TORRE BOLDONE – INTERVISTA AL NEO ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Bonacorsi si rimbocca la maniche per l'ambiente.

Approvati gli interventi: centrale idroelettrica sulla Roggia Serio e nuova rete di teleriscaldamento: "*Rispettiamo il territorio*"

(An. Ma.) Dopo la girandola di dimissioni/allontanamenti in seno alla Giunta del Sindaco **Claudio Sessa** ora si prospetta per il fare amministrativo un periodo tranquillo e proficuo.

Merito anche delle new entry come l'Assessore ai Lavori pubblici **Flavio Bonacorsi** che ha disteso le rughe dell'ambiente rimboccandosi le maniche. Il sudore è servito e la montagna ha partorito un topolone di 150 pagine circa, ovvero il Paes (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile).

Un documento che va a braccetto con il Patto dei Sindaci per la diminuzione del 20% entro il 2020, tramite l'utilizzo del 20% di energia sostenibile, di emissioni di CO2.

Impegno che il neoassessore Bonacorsi ha colto al volo e con buon piglio: *"Il Paes è un indicatore, sta a noi poi trovare gli interventi per l'abbattimento delle emissioni di CO2".*

Parliamo appunto di questo, quali interventi avete intenzione di realizzare?

"Ci sono progetti interessantissimi come per esempio la costruzione di una centrale idroelettrica, ma più di tutte punteremo sull'energia solare con la posa di pannelli fotovoltaici".

Per dovere di cronaca le faccio presente una polemica che in questi giorni ha tenuto banco, si vocifera in merito alla costruzione di una centrale ad olio di colza.

Me lo conferma?

"Assolutamente no, questa opportunità non esiste proprio è da escludere nella maniera più assoluta. Stiamo puntando su altri metodi per produrre energia sostenibile".

Parliamo nello specifico di questi interventi, due quelli più sostanziali, uno già accennato, quello della centrale idroelettrica, l'altro riguarda invece una rete di teleriscaldamento. Parliamo del primo?

"Sarà un progetto che noi ricaveremo da una struttura preesistente, una ex centralina elettrica che era di proprietà della Reich. Struttura abbandonata negli anni e che noi riqualificheremo rimettendola a norma. La base della centrale c'è già come i canali dell'acqua, si tratterà soltanto di rifare i circuiti e di avviare una risistemazione radicale dell'edificio".

Centrale che farete su quali corso d'acqua? *"Sulla Roggia Serio, il nostro primo intento è quello di non nuocere nel modo più assoluto all'ambiente poi se riusciremo a ricavare benefici per la comunità, ed è il caso della rete di teleriscaldamento, ben venga.*

Ma la priorità è l'ambiente, punteremo molto sul solare e sull'energia idroelettrica poi ogni due anni il Paes si può rinnovare e sicuramente inseriremo altri interventi, che valuteremo di volta in volta, per raggiungere il prima possibile gli obbiettivi che ci siamo prefissati con il Patto del Sindaci. Ripeto la nostra amministrazione è molto sensibile ai temi ambientali ed al rispetto del territorio, non stravolgeremo nulla con progetti invasivi".

Ultima domanda, che aria tira in Giunta? Come le calza la carica assessorile? *"Mi trovo benissimo è stato un ottimo inserimento merito anche del lavoro che precedentemente è stato fato. Siamo in linea con i programmi elettorali e manteniamo un occhio di riguardo nei confronti dei cittadini".* A proposito di programmi, che anno sarà il 2012? *"Un anno di manutenzione, ci prenderemo cura dell'esistente con interventi mirati per tutelare il più possibile il patrimonio comunale".*

TORRE BOLDONE – POLEMICHE SUL PAES

Centrale ad olio di colza in centro paese?

L'amministrazione nega ma la minoranza svela l'arcano

(An. Ma.) La pagina 93 del Paes (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) sembrerebbe inchiodare la Giunta del Sindaco **Claudio Sessa** alle sue responsabilità. Almeno stando a quello che ha scoperto la minoranza "Lista civica per Torre Boldone"del capogruppo **Fabio Ventura**. Le 150 pagine del documento approvato in Consiglio Comunale nascondono un insidia grande come… una centrale a biocombustibile. Ventura: *"Il Paes, come l'ambiente, è una cosa seria e seriamente prendiamo le cose che vi si scrivono. Si parla di "impianto a energie rinnovabili" poi si apre una parentesi e si parla di "combustibile" da scegliere. Rinnovabile più combustibile uguale biocombustibile. E in questo caso si parla di olio di colza (l'amministrazione se lo è lasciato sfuggire nell'incontro pubblico dello scorso 22/11). E' inutile prendersi in giro: qui si parla di una centrale mista olio di colza-metano e si nascondono insidie pesantissime per la salute e per l'ambiente".* Ma il neoassessore **Flavio Bonacorsi** nega la costruzione della centrale. Come la mettiamo Ventura? *"Se l'assessore nega ci sono due ipotesi: o non ha capito cosa c'è scritto nel PAES oppure l'ha capito fin troppo bene e tenta di mischiare le carte perché è roba che scotta. La produzione di energia da biocombustibili, infatti, nel luogo ove viene eseguita, comporta un'importante produzione di inquinanti. Inoltre i recenti studi dimostrano che utilizzare come combustibili i frutti della terra sta generando, nel mondo, un aumento spropositato del costo dei terreni coltivabili e, di conseguenza, del grano. Inoltre: da dove arrivano questi combustibili? L'olio di colza arriva quasi tutto dalla Romania. Quanta CO2 costa la coltivazione, la "spremitura" e il trasporto?! E quanto renderebbero, sul piano energetico, i campi coltivati per produrre olio di colza, se gli stessi fossero banalmente destinati ad ospitare impianti fotovoltaici? Ma prima ancora: se vuoi farci teleriscaldamento e prevedi una 'dorsale di 350 metri' questa centrale devi farla vicino ai punti da teleriscaldare, ovvero le scuole, nel ben mezzo di un parco pubblico"* Secondo lei perché l'amministrazione ha intrapreso una strada simile? *"E' tutta una questione di soldi, tanti soldi: l'equilibrio finanziario del piano si basa proprio sull'energia prodotta da questo "cogeneratore" che renderebbe 28 centesimi per ogni kw prodotto. Senza di questo, addio equilibrio economico di tutti gli interventi previsti, che finirebbero per ripagarsi in 38 anni e dunque non sarebbero più 'bancabili'".* Altro da dichiarare? O meglio da criticare per quanto riguarda il documento? *"Altra pecca del piano: se si analizzano i dati che riporta, si scopre che l'84% della produzione di CO2 'abbattibile' a Torre è rappresentata dall'utenza privata. Sorge spontanea una domanda: perché si investe il 100% delle risorse per abbattere la sola produzione pubblica? Stiamo parlando di 4,5 mln di EUR... possibile che non si possano trovare strade più remunerative per l'ambiente?".*

PRADALUNGA – INTERVISTA AL SINDACO

Il Parsani "verde" (e non per la Lega): "Siamo in anticipo sugli abbattimenti delle emissioni di CO2" e sul campo da calcio: "Risolveremo tutti i problemi"

(An. MA.) Matteo Parsani Sindaco di Pradalunga in questi giorni si è concesso una "vacanza" amministrativa a Bruxelles per firmare il Patto dei Sindaci, ovvero il piano di interventi per l'abbattimento della soglia di CO2 del 20% entro il 2020 tramite l'aumento del 20% di utilizzo, sul territorio comunale, di piani energetici sostenibili per l'ambiente. Un passo importante a cui il Sindaco tiene particolarmente: *"Ci siamo mossi bene in questi anni, i nostri tecnici hanno lavorato molto duramente per portare a casa risultati concreti. Andando a Bruxelles mi sono impegnato in prima persona".* A che punto siete per quanto riguarda le tempistiche degli interventi? *"Siamo già a buon punto, sicuramente più avanti rispetto alla tabella di marcia".* E quali opere avete messo in campo? *"Una serie notevole di progetti come per esempio il 'Fotovoltaico facile', pannelli fotovoltaici gratis a tutti i cittadini di Pradalunga che aderiscono al progetto, tutto questo grazie ad un finanziamento con Ubi banca. Ma su questo fronte il comune per primo ha dato il buon esempio, sono previsti infatti la posa di pannelli fotovoltaici su cinque edifici comunali, scuole cimitero ecc. Tranne l'edificio comunale perché prima bisogna rifargli il tetto perché è troppo vecchio".*

Ma le novità ecologiche sul territorio comunale non finiscono qui: *"Stiamo procedendo al rinnovo del parco macchine comunale per dotare i nostri dipendenti di veicoli ecologici che vanno ad elettricità o a gas. Ma la chicca che i nostri tecnici ha previsto è l'installazione nelle piazze pubbliche di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli, ma il nostro impegno non finisce qui. Stiamo vagliando l'ipotesi di una variazione allo Statuto comunale che prevede l'obbligatorietà per tutte le nuove edificazione di dotarsi di questo tipo di strutture di ricarica elettrica, ogni nuova casa una colonnina. Poi stiamo sensibilizzando i cittadini all'utilizzo sempre maggiore del trasporto pubblico come la tranvia elettrica".*

Passiamo alle "dolenti note", l'abbattimento dell'ambulatorio comunale, che in questi mesi ha sollevato una serie di polemiche, avete deciso qualche cosa?

"Per ora ancora no, non c'è nulla di definitivo anche perché stiamo vagliando una serie di progetti. In questi giorni ho parlato con i medici della struttura e gli ho rassicurati: se anche procederemo all'abbattimento troveremo una nuova sistemazione adeguata e vicina alla precedente". Altra "tegola" che si è abbattuta sul comune: i problemi delle puzze e della sicurezza riscontrati dall'Asl nel nuovo campo da calcio sintetico.

Come pensate di intervenire?

"Stiamo lavorando insieme al gestore per cercare una soluzione comune, ho girato la pratica ai tecnici comunali per tutti gli approfondimenti del caso, vedremo di risolvere al più presto i problemi".

CONTINUAZIONI

LOVERE - RISPOSTA DELLA MAGGIORANZA

segue da pag. 25 ALLE LAMENTELE DEI COMMERCIANTI

L'Ago *punzecchia* i commercianti del Centro: ecco tutte le attività che abbiamo promosso

In un recente articolo apparso sul vostro giornale, un negoziante del Centro storico riferisce che la categoria è stata abbandonata a se stessa.

Siamo ben consci che senza la presenza delle attività commerciali rimaste, il centro Storico perderebbe definitivamente uno dei suoi punti di attrazione. E da questa fondamentale valutazione abbiamo fatto seguire i fatti.

Uno dei primi atti amministrativi è stato quello dell'istituire il Distretto del Commercio con i comuni di Castro e Bossico. Una nuova realtà per interpretare lo sviluppo, dove pubblico e privato uniscono i loro sforzi per la promozione economica e turistica. Il nostro distretto è stato ammesso ad un finanziamento di 250.000 euro suddivisi tra opere pubbliche e parte privata e dove grazie ad una scelta lungimirante, e comunque non dovuta, si è deciso di destinare ai commercianti ben 175.000 euro contro i 125.000 previsti. Peccato che dei 50 partecipanti solamente 4 o 5 fossero attività del Centro Storico.

Né corrisponde al vero che si continuino a dare finanziamenti alla società "L'Ora di Lovere". In questi due anni infatti gli eventi organizzati presso il Porto Turistico sono stati autofinanziati dalla società stessa e nel contempo abbiamo promosso eventi che hanno toccato le varie realtà del paese.

In Centro storico in particolare è stato organizzato, per esempio, un concerto di un quartetto canadese nell'ambito del Festival Corale Internazionale "La fabbrica del canto". Sono stati ospitati gli spettacoli itineranti del "Silence Day 2011" e della rassegna teatrale provinciale "Desidera". Sono stati organizzati con continuità itinerari turistici alla scoperta delle valenze storico-architettoniche della nostra cittadina.

Nell'organizzare i mercatini, si è valutata attentamente la tipologia dei prodotti proposti, cercando di interferire il meno possibile con le attività esistenti eliminando prodotti alimentari e panificazione.

Nell'ambito della rassegna "Del bene e del bello", si sono proposti itinerari alla scoperta di cortili, torri e vicoli medioevali. Il 2011 ha visto una ulteriore promozione del Santuario delle Sante Capitanio e Gerosa. Nello stesso tempo si è instaurato uno stretto rapporto con Asarco Lovere (Associazione artigiani e commercianti) alla quale si fornisce gratuitamente un servizio informativo sui bandi di finanziamento per i propri iscritti. Anche il percorso del nuovo servizio di trasporto pubblico urbano è stato inserito volutamente all'interno del centro Storico con ben 13 corse e 3 fermate.

Scelta ben precisa per favorire l'afflusso dei Loveresi residenti in periferia all'interno del Centro Storico stesso.

Abbiamo inoltre favorito il conferimento di carta e cartoni con cadenza settimanale , anziché quindicinale, riservata proprio alle attività commerciali, cercando di eliminare spettacoli indecorosi che erano sotto gli occhi di tutti.

Altra iniziativa avviata proprio in questi giorni e tesa a favorire le attività commerciali è la nuova piattaforma con i cassonetti a scomparsa in via XX Settembre.

Queste e le altre iniziative ben illustrate a parte dal presidente dell'Agenzia del Centro Storico, Antonio Cadei, stanno a significare che siamo ben coscienti delle difficoltà che stanno vivendo le attività commerciali e che sia necessario continuare a lavorare con un'azione continua e dinamica. Nessun singolo atto o iniziativa estemporanea è in grado di risolvere i problemi.

Il resto, tutto il resto, queste sì sono solo parole.

Lista civica " L'Ago di Lovere"

segue da pag. 7 SABATO 26 NOVEMBRE

Fondata l'Unione Padana e a gennaio nasce "L'indipendenza" con il primo direttore de "La Padania"

indipendentista e cioè che sarà controllore del territorio e non sarà l'esattore fiscale del potere romano, inoltre fa notare che il Governo Romano sta modificando di gran corsa la Costituzione inserendo il pareggio di bilancio, tutto questo per legalizzare il prelievo forzoso dai conti correnti dei risparmiatori soprattutto del Nord, *"lo Stato ci potrà confiscare la casa, arrestare, ma di certo non ci potrà obbligare a votare i partiti Romani Lega compresa, lavorare, consumare e parlare italiano"*. La giornata si è conclusa con l'intervento del giornalista **G.Luca Marchi** in qualità del Direttore del nuovo giornale online "*L'indipendenza"* di area indipendentista, il cui primo numero vedrà la luce l'8 Gennaio 2012, ironia della sorte 15 anni esatti dopo la fondazione della *Padania* con lo stesso Direttore.

segue da pag. 7 CIRCOLO DI BRUXELLES...

Un clusonese a Bruxelles

to Baggi ed altri simpatizzanti, ha saputo dare vita ad un'intensa attività. Grazie alla disponibilità del Presidente Onorario prof. **Antonello Pezzini** e alla preziosissima collaborazione dei due missionari bergamaschi **Mons. Battista Bettoni** e **don Domenico Locatelli** si sono intervallate manifestazioni di carattere culturale come il Convegno *Il fenomeno delle migrazioni e l'integrazione culturale* con la presentazione del *Rapporto degli Italiani nel Mondo 2010,* la cena letteraria con la lettura commentata di poesie dialettali; la visita all'esposizione temporanea di alcune opere dell'Accademia Carrara al Museo Bozar di Bruxelles; la Conferenza di storia dell'arte bergamasca sul tema della morte dal XII al XVII secolo *La Danza Macabra di Clusone: sintesi di un fenomeno europeo* tenutasi presso la sede della Delegazione della Regione Lombardia.

E poi la presenza alla manifestazione *Happy birthday Italia* presso il Quartier Generale della Nato; la visita guidata al Parlamento Europeo di un gruppo rappresentativo del Lions di Clusone. Martedì 8 novembre 2011, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, il Circolo di Bruxelles ha organizzato una Conferenza sul tema *Bergamo Città dei Mille nel Risorgimento* tenuta dal prof. Claudio Pelis presso la sede della Delegazione della Regione Lombardia a Bruxelles.

Il 13 dicembre, data cara alla tradizione bergamasca di Santa Lucia, si terrà l'Assemblea Generale dell'Associazione in cui si promuoverà, fra l'altro, il calendario delle future manifestazioni.

segue da pag. 31 COSTA VOLPINO – IL VICESINDACO

MARIA GRAZIA CAPITANIO: "20.000 euro di rimborso per mensa e... trasporto agli studenti. Pioggia di borse di...."

Sport: *"Penso possa dirsi completata la fase della mappatura e della conoscenza delle numerose associazioni che promuovono lo sport nell'ambito comunale e anche a livello più ampio.*

Ho avuto modo di incontrare anche le realtà sportive che, sebbene dotate di minore visibilità mediatica, contano tra le proprie file giovani campioni e campionesse. Proprio a loro, che si sono distinti nelle varie discipline del panorama sportivo verrà dedicato un momento speciale all'interno del concerto di Natale che si terrà al PalaCBL il 26 dicembre, perché crediamo che le eccellenze vadano sempre premiate, sia in ambito sportivo che in campo scolastico".

Si parla di un ampliamento del Palazzetto: *"Sì, in questi giorni viene completata la fase di progettazione delle opere da eseguire al palazzetto dello sport, in particolare l'ampliamento dei posti a sedere con le nuove tribune telescopiche che porteranno la capienza da 600 e circa 1000 posti. Infine, è con soddisfazione che posso confermare che anche per il 2011 le associazioni culturali e sportive potranno essere sostenute anche attraverso il contributo economico dell'amministrazione comunale, così come per tradizione è sempre avvenuto, ma che quest'anno ha richiesto un po' più di impegno perché queste voci non erano state contemplate nel bilancio di previsione".*

segue da pag. 27 PIERRE ETIENNE ALBERT REO CONFESSO DI PEDOFILIA

Il Papa "scomunica" le *Beatitudini* di Sovere

zione fatta dal comunicato - che cominciano ad apparire le prime 'fragilità, errori e derive'. Nel comunicato si parla di tre casi: il primo è quello di **Pierre-Etienne Albert**, molto vicino al fondatore della Comunità delle Beatitudini, **Ephraim Croissant**. Pierre-Etienne Albert fu accusato di pedofilia nel 2003 e reo confesso nel 2008. Altro capitolo doloroso affrontato nel comunicato chiama in causa lo stesso fondatore della Comunità, Ephraim, per i 'delitti contro la morale della Chiesa' da lui commessi ai danni soprattutto delle 'sorelle' che vivevano nella sua Comunità. *'Il suo prestigio di fondatore carismatico* - si legge nel comunicato - *unito alla seduzione della sua parola, ha condotto la maggior parte delle sue vittime a lasciarsi abusare'*. Nel comunicato si parla infine di **Philippe Madre**, cognato di Ephraim che gli successe alla guida della Comunità come primo moderatore generale. In seguito a numerose denunce depositate contro di lui, è stato dichiarato colpevole in una sentenza di prima istanza dall'Ufficio interdiocesano di Tolosa nel maggio del 2010 e immediatamente espulso dalla Comunità.

A Sovere intanto le Beatitudini da luglio di quest'anno se ne erano definitivamente andate, i cappuccini non avevano più rinnovato il comodato e attualmente il convento è chiuso. Ma la notizia fa scalpore, perché comunque per 14 anni la Comunità delle Beatitudini ha fatto parte a tutti gli effetti del tessuto sociale e religioso di Sovere.

segue da pag. 25 AGENZIA PER IL CENTRO STORICO - PRO

Ecco il nostro piano per il rilancio del Centro Storico di Lovere

- REVISIONE AREE DI SOSTA E VIABILITA' PEDONALE (ridistribuzioni degli stalli di sosta e delimitazione di alcuni passaggi pedonali prima non definiti)

- STESURA DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DALLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO (proposta di nuovo regolamento che preveda maggior flessibilità di ingresso alla ZTL, definisca i criteri alla luce della futura installazione del varco elettronico)

- MANIFESTAZIONE DI APPROFONDIMENTO STORICO: GIORNATE "DEL BENE E DEL BELLO" (Torri, vicoli, cortili storici e antichi portali: visita culturale e approfondimento scientifico del passato loverese con accesso ad aree usualmente non visitabili alla riscoperta dei segni del tempo).

- APPROFONDIMENTO STORICO: DIGITALIZZAZIONE DEL CATASTO LOMBARDO-VENETO DEL 1853 (trasposizione informatica del primo documento certo sull'assetto urbano complessivo della città antica.)

- PROGETTO DI ADEGUAMENTO SEGNALETICA TURISTICO-VIARIA (sostituzione ed integrazione della segnaletica con nuova in maiolica decorata, per indicare in modo più completo i principali luoghi storici; inserimento dei toponimi di contrada, collocazione di una mappa con itinerario di visita e possibilità di acquisizione informazioni culturali grazie alla realizzazione di un sito internet "mobile" fruibile nel contesto con l'utilizzo di codici QR (quik response code).

- PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI AL PGT (**1**. richiesta di correttivi alla destinazione ammissibile dell'area commerciale/artigianale/servizi interna all'area di nuova espansione a monte del centro storico. **2**. inclusione nel perimetro della città antica dell'area Torricella per la sua valenza storica. **3** Inserimento di percorsi pedonali da valorizzare e proposte di risalita meccanizzata.

La visione è legata alla possibilità di generare flussi di passaggio pedonale est-ovest

alternativi al semplice transito sul lungolago, che consentano di mettere in

collegamento la futura area di sosta nella zona Reme con il lungolago stesso, grazie

allo studio delle risalite. Il nuovo flusso potrebbe portare alla generazione di un vero

e proprio "centro commerciale naturale")

- STESURA NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO ESTETICO ED IL RISANAMENTO DEL CENTRO STORICO

- BANDO 2011 INCENTIVI PER IL RECUPERO FACCIATE DEGLI IMMOBILI DEL CENTRO STORICO. Mi soffermo brevemente dando spazio all'ultimo punto citato, essendo l'ultima emanazione in ordine temporale, ma anche probabilmente di maggior interesse per i vantaggi immediati che i cittadini ne possono trarre e per il significato di cui si fa portatore.

Qualcuno ha detto che questa iniziativa è una lezione di turismo, un piccolo segno che identifica la volontà di investire sul proprio patrimonio. Siamo convinti che la tutela del nostro centro storico passa dal coinvolgimento dei cittadini: il contributo per migliorare le facciate realizza al contempo l'interesse del privato ad avere una casa più bella e quello dell'amministrazione ad avere un paese più bello. La condivisione di responsabilità e il coinvolgimento dei residenti è quel passaggio che vorremmo implementare, in modo che sarà poi spontaneo non domandarsi cosa l'amministrazione può fare per ognuno di noi, ma cosa ogni buon cittadino può fare per il proprio paese!

So per certo che i loveresi amano il proprio paese, il proprio lago e faranno il possibile per migliorare, far conoscere ed apprezzare ad altri, le ricchezze ereditate da un passato illustre.

L'interesse che ci deve far muovere è quello di recuperare, attraverso il movimento turistico, fonti di reddito ed occupazioni alternative a quelle tradizionali, messe in ginocchio dalla grande crisi.

Ecco che si intuisce che la rinascita del borgo non può essere solo attenzione di alcuni, ma mobilita a se la collettività e ripartisce gli sforzi sul paese intero, chiamato a partecipare al processo di cambiamento, necessario per migliorare la propria qualità di vita. E' risaputo e statisticamente provato che il reddito pro-capite dei paesi con vocazione turistica sono percentualmente maggiori rispetto agli altri. Il bando per la concessione di incentivi economici, emesso il 4 ottobre scorso, ha come obiettivo quello di agevolare la realizzazione di opere che migliorino l'aspetto estetico degli edifici prospicienti spazi pubblici.

Tutti i proprietari degli immobili ricadenti nella perimetrazione del centro storico, possono fare richiesta di contributo per:
- opere di restauro o/e ripristino delle superfici esterne,
- elementi di finitura come serramenti, inferriate etc…,
- sistemazione di elementi ed impianti tecnologici.

Lo stanziamento complessivo è di € 30.000 e verrà aggiudicato secondo graduatoria che sarà stilata sulla base dei seguenti criteri: - livello di degrado; - classificazione urbanistica; - presenza di elementi con comprovata valenza storica; - carattere di urgenza; - eliminazione di elementi in contrasto; - residenzialità del richiedente. Gli interventi ammessi saranno esentati dall'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) per la posa dei ponteggi e dal versamento dei diritti di segreteria relativi alla pratica edilizia. Per approfondimento è possibile reperire il bando completo sul sito internet comunale www.comune.lovere.bg.it. Il bando che è scaduto il 30/11/11, sarà riproposto anche per l'anno 2012. Comunico un'informazione in anteprima essendo il progetto appena approvato ma in corso di immediato sviluppo: in questo mese si sta instaurando maggior dialogo con i proprietari dei locali ad uso commerciale/artigianale non utilizzati. L'agenzia renderà disponibile, dalla fine dell'anno, un semplice strumento informatico per l'incontro domanda-offerta, che consentirà la localizzazione su una mappa on-line degli immobili con le loro principali caratteristiche.

Mi è d'obbligo l'occasione per esprimere riconoscenza a tutti i consiglieri che con il loro contributo consentono lo sviluppo dei progetti e a chi a vario titolo impegna il proprio tempo per il bene di tutti. A tutti voi un sentito ringraziamento. Per quanti volessero, fornire idee e suggerimenti è possibile farlo: parlando con i consiglieri dell'agenzia, con il direttore presso l'ufficio tecnico, oppure presso lo sportello d'ascolto tutti i lunedì dalle 17.00 alle 18.00.

**Presidente dell'Agenzia del Centro Storico*

Rock e i suoi fratelli

LA CANOTTIERI SEBINO DI LOVERE

'Ab undis virtus et vita': la Sebino di Lovere tra allenamenti, trofei e... scozzesi

Flavia Gatti - *Non di solo calcio vive l'uomo*. Fondata nel 1908, la *Canottieri Sebino di Lovere* è l'unica società di canottaggio di tutto il lago d'Iseo e di tutta la provincia di Bergamo. La sua storia è ricca di successi e vittorie, a livello locale, nazionale e mondiale. Sono tanti i campioni nati sportivamente qui, e non senza sacrifici. Il canottaggio è difatti uno sport molto duro: i ragazzini delle categorie Allievi e Cadetti (nati nel 1998 e più giovani) si allenano il lunedì, mercoledì e venerdì e la domenica mattina, per circa un'ora e mezza; le categorie dei Ragazzi, Junior e Senior si allenano tutti i giorni compresa la domenica mattina per due ore. L'allenamento è diversificato: si passa dalla giornata di allenamento coi pesi a quella al remo ergometro (per i profani, è l'attrezzo ginnico che simula la vogata), alla corsa di allenamento in piano e in salita, all'uscita in barca la domenica mattina. Questi duri sforzi sono messi a frutto durante il campionato e le gare nazionali o i tornei, come quello che si è svolto qualche settimana fa, domenica 9 ottobre a Lovere, il 3° Trofeo UBI Banca Regata Sprint sui 500 mt. , gara promozionale regionale. Questa manifestazione, con la Canottieri Sebino di Lovere come canottieri ospitante, sta diventando ormai una piacevole tradizione che vede riunirsi nel paese diverse società di canottaggio della regione, che partecipano con entusiasmo alla regata. Perché è proprio questo lo spirito della manifestazione, l'entusiasmo: aldilà della mera competizione tra atleti che è corretto e sano che esista (ma nei giusti modi), ciò che più si evince trascorrendo la giornata insieme agli atleti e ai loro allenatori, genitori, collaboratori e vari factotum è la passione per questo sport, la quale permette di aiutare e organizzare in maniera del tutto disinteressata. Le gare si sono concluse con la vittoria della società Sebino, seguita dalla **Corgeno** di Vergiate (VA) e dalla **Tritium** di Trezzo sull'Adda. Ospiti speciali, anzi *special guests*, e ormai amici da diverso tempo della Sebino, sono stati otto atleti della **Glasgow University Boat Club**, la squadra di canottaggio dell'università di Glasgow, in Scozia, con cui la Sebino è gemellata dal 2007. L'idea è nata nel 2006, grazie alla collaborazione di **Aristide Bonomelli**(canottiere della Sebino) al ritorno dal suo viaggio Erasmus a Glasgow,dove si era allenato proprio nel Club dell'università. Il primo scambio è avvenuto nel giugno del 2007 quando gli atleti scozzesi hanno passato una settimana di 'training camp' nella società di Lovere, mentre ad agosto 2007 sono stati gli atleti della Sebino a volare a Glasgow per un ritiro di una settimana; così avviene ogni anno da allora. Nel 2008 inoltre la Canottieri Sebino ha ospitato il ritiro della squadra di canottaggio dell'Imperial College di Londra, uno dei college più rinomati del Regno Unito. Gli otto atleti di Glasgow, Peter, James, Sally, Suzanne, Claire, Bryony, Anine e il capitano Laura (accompagnati dal presidente **Charles Westwood**) hanno avuto occasione di allenarsi sul nostro lago, stringendo amicizia con gli atleti della canottieri italiana e partecipando alla competizione. In occasione di questa visita e delle gare loveresi la società scozzese ha inoltre donato alla Sebino un'opera di un artista locale raffigurante un "otto con" in remata.

POETI a dispetto della prosa

Spazio aperto a tutti i giovani poeti che nel cassetto, nel cuore o nella testa racchiudono frasi, poesie e viaggi d'anima. Poesia a… dispetto della prosa imperante in un mondo sempre più prosaico.
Inviatele a redazione@araberara.it e di volta in volta le pubblicheremo. L'idea è quella di arrivare fra un anno a raccoglierle tutte in un libro di poesie, una raccolta in versi dei giovani poeti delle nostre valli.

Bacheca

CERCASI
attori per spettacoli di teatro locale, non alle prime armi, chi fosse interessato chiami Walter
Tel. 348/9328101

DA FINO DEL MONTE E S.LORENZO DI ROVETTA

musica araberara allegria
SPAZIO MUSICA

"I Consenso" Elettropop

per un "disco onesto" insieme al Bepi per Renato

Cinzia Baronchelli

Un incontro in bianco e nero. I miei non-colori preferiti. Distacco emozionale, scelta netta. Niente strumenti solo sintetizzatori e voce. Immobilità sciolta dall'esigenza di uno spazio. Note trasportabili e compresse. Compresse dentro le emozioni si liberano via etere. Black and white nel fotogramma di un film cult. Elegantissimo e raffinato con un vago afror di naftalina e anice stellato.

I giovani profili antichi di Christian e Daniele si stagliano su sfondi improbabili di ambienti desueti e dimenticati; teatri nostalgici dei loro videoclip. Scale a chiocciola che scendono in scantinati piovosi. I due musicisti in camice bianco. Scienziati imperfetti per musica dichiaratamente imperfetta. "*Abbiamo chiamato il nostro lavoro 'disco onesto' perché onestamente vero, come vere sono le emozioni e le imprecisioni. Perché… ci piace la musica onesta della musicassetta. Perché nessuno ci costringerà ad esaltarci per Lady Gaga".* Così recita anche la traccia numero 9 "*musica onesta"* che ho l'onore e l'onere di ascoltare in anteprima in questo autunnale sfondo bicolor. "*Disco onesto*" in incubazione dall'estate vedrà la luce a dicembre. Al battesimo sarà presente **Giuseppe Incani**. Il mitico Bepi. Sua l'idea di coinvolgere i "*Consenso*" (amici e collaboratori per altre performances) nel suo progetto di una compilation realizzata per **Renato Visinoni**, il rovettese che perse gli arti a causa di una malattia e di cui abbiamo pubblicato un'emozionante intervista. **Christian Ryder** e **Daniele Murgia**, rispettivamente di Fino del Monte e San Lorenzo, dopo sette anni di separazione (musicale) hanno così realizzato una canzone "Rinato" per il disco "Io so camminare". "Rinato" Gioco di parole per chi, grazie alla solidarietà della gente è davvero tornato a vivere: "*aiutami a trovare un colore più vicino al sole… la mia storia riparte ogni cosa è nuova tutto mi emoziona… mi sento come rinato… volevo solo tanto camminare ancora… dammi la tua mano ..*". (Elettropop che però mi ricorda Battiato). I "Consenso" una mano gliela hanno data: "*Un onore per noi partecipare a questo progetto. Un onore e l'occasione per fare non solo un pezzo ma un disco intero*".

Quindici tracce. Quindici brani cantati a due voci. Anche british language ma perlopiù italiano. Mai ascoltato synth-pop and electro wave in italiano. Strano connubio che rende la musica suonata dai sintetizzatori meno strumentale. Decisamente più poetica "*Un po' come ascoltare declamare Dante su musica moderna*" sussurra il profilo fiero di Daniele. Giovani profili antichi. Già detto ma lo ripeto. Specie se li ascolti guardandoli. Non dal vivo ma su schermo. Come dimensioni immobili del ricordo i video dove li vedo agire rivoltano come un calzino infeltrito il tempo. "I consenso" musica del futuro viaggiano all'incontrario su note elettropop. Magici.

Attendo con ansia ogni stravagante assurda e imperdibile realizzazione firmata da Christian. (potete diventarne dipendenti anche voi seguendolo su face book). Viaggi surreali in fondo all'anima dove abita ancora il tuo bambino interiore che ti guarda crescere e ti urla di fermarti. Allora ti ritrovi sospesa in questi video onirici e temi la caduta. Nel reale. Preferiresti rimanere une fillette che adora les pupettes: "*Moi je construis des marionnettes, avec de la ficelle et du papier, elles sont jolies les mignonettes, je vais, je vais vous les presenter…".* Ecco la perla nascosta nel disco dei "Consenso". Una cover eccezionale della canzone del "divo" Christophe, pseudonimo di Daniel Bevilacqua. Famoso negli anni settanta continua ad esaltare folle in Francia e gli amanti del genere in Italia. Grazie ai "Consenso" tornerà di moda. Come le tristi marionette. Quelle sempre di moda. Specie in Italia. E far uscire in Italia in questo periodo "*Un disco onesto*" sembra una sfida. Una provocazione. Anche politica: "*Assolutamente no, ma nei testi qualche nostra idea sul distorto modo di vivere di oggi si percepisce".* Assolutamente sì. Sentite. Da "Una vita senza le notizie ": "*Non importa conoscere l'orrore… il tutto per il gusto per scandalizzarci spaventarci provare anche sadico piacere..l'imputato è diventato il testimonial di una marca di jeans…psicosi di massa ne abbiamo abbastanza… l'ideologia ti rende schiavo delle pulsioni"*. Mai frase fu più attuale. Ma non scherza nemmeno il testo di *"Angela Dice": Ti svegli presto, torni stanco la sera E in TV c'è Tonino che sclera Ma che paura quegli spari giù al bar Han gambizzato il vecchio con il codino Cosa ne sai tu veramente della Palestina Mi hai distrutto la vetrina del negozio Perchè odi il governo E in quanti siamo fieri d'esser Italiani Alberto Sordi ve lo siete meritato Angela dice "cavolicchio" quando le prudono le mani Per la giustizia proletaria e la globalizzazione, Noter an s'è de Berghem e an ga mìa òia 'bale"*. Elettropop in bergamasco. Il massimo della sperimentazione! Così mi sono bevuta tutte e quindici le tracce. Lo so è stato un azzardo.

Ma mi son detta: "è musica onesta male non può fare…". Così mi sono sparata i video con il disco in sottofondo quando la luce irreale dei lampioni rendeva tutto bianco e nero. Perché non è più il tempo delle vie di mezzo. Come questo disco. O vi piacerà da impazzire o non potrete sopportarlo. Vi piacerà se vi piace la musica semplice, onesta, senza artefici, filtri,mediazioni,inciuci, riaggiusta menti plastiche vocali e photoshop musicali. Vi piacerà se pensate che la musica pop, elettro pop del passato possa tornare rinnovata da testi attuali e provocatori poggiati su liriche ritmate e sensuali. La sensualità di quel bambino interiore. Spontanea vorace e crudele. La sensualità romantica che arrossisce ancora. E ancora. Non vi piacerà se amate la tivù spazzatura, i talk show con i plastici dell'orrore, la vita scandita dalle notizie. Perché l'unica notizia interessante sei tu.
email: consensoband@hotmail.com
canale youtube: http://www.youtube.com/user/canaleconsenso
facebook : http://www.facebook.com/consensomusica

Namaste - 3 - di Alice Colombo

TUNNEL SPAZIO-TEMPORALE

I voli aerei notturni mi hanno sempre fatto venir in mente quei futuristici film anni 90' in cui attraverso un tunnel spazio-temporale il protagonista approda nella nuova dimensione. Stipati in economy class si perde la cognizione del tempo e ad un certo momento imprecisato le ore decidono che e' tardi e accelerano di tre ore e mezza; così senza dir niente a nessuno. Lo spazio nero a brevi tratti luminescente che filtra dall'oblò ricorda pure le saghe stellari.
Guardando nel finestrino che riflette nient'altro che la mia immagine una domanda sorge spontanea: cosa troverò alla fine di questo tunnel? E poi, dopo la sesta ora di viaggio, non riuscire ancora a dormire, spazientirsi, affidarsi così al best of de Samuel and Garfunkel presente nella compilation dell'aereo e contravvenire alle regole alzando lo scuro del finestrino…e trovare l'alba su un oceano di terra rossa.
Increspature sempre più profonde in un gioco di luci ed ombre.
Così in quella fase onirica a 11277 m di altitudine pensai di sorvolare l'Afghanistan.

www.araberara.it

araberara cultura

BUIO IN SALA

I SOLITI IDIOTI

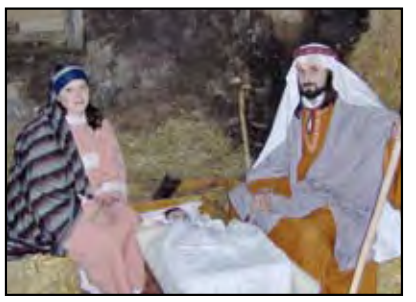
Regia: Enrico LANDO
Int.: Francesco MANDELLI, Fabrizio BIGGIO, Madalina GHENEA
Italia, 2011

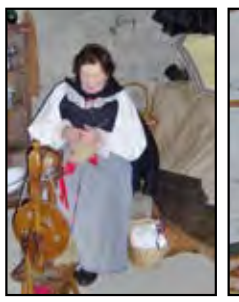
Toresal

E' il momento del trasferimento delle sit-com di maggior successo dal piccolo al grande schermo. E la ragione di tale successo, al di là delle iperboli sgangherate e delle scorrettezze impolitiche, arriva proprio dall'adesione della narrazione alla realtà quotidiana, in fondo molto più simile ai lazzi e frizzi televisivi di quanto ci piaccia credere. Non per niente dopo "Boris" da SkyUno arriva "I soliti idioti" da MTV Italia e scusate se ho citato due imperi mediatici sovranazionali.
Accostiamoci dunque alle vicende del re del panino col wurstel, Ruggero De Ceglie, sessantenne imprenditore romanaccio, sfatto e corrotto al punto giusto, che non sopporta l'idea che il figlio Gianluca impalmi una morosa brutta e intellettuale, al punto da scommettere con un compagno di merende che quel matrimonio non s'avrà da fare.
Il Nostro non trova di meglio, tanto per iniziare, che rapire il pargolo, simulando una inesistente e vomitevole (non solo ahimè per metafora) rara patologia che lo starebbe per condurre in men che non si dica in punto di morte. Via allora, per un "romantic tour" all'incontrario, per le vie della natìa Caput Mundi, a visitare i luoghi dell'infanzia, e nel frattempo spingere il cresciutello fanciullino tra le braccia di Irina Sorcicova, modella slava di "Smutandissima", "e ho detto tutto" chioserebbe il buon Totò...
Tutta una serie di gags danno brio e ritmo alla storiella,coinvolgendo altri personaggi e macchiette: dal fattorino punk perseguitato dall'impiegata delle Poste ossessiva e burocrate, al gay candido costretto a fare i conti con una coppia,l fondo di barile del benpensantismo, per finire con l'avvocato che tira fuori di galera i clienti dal carcere a colpi di bazooka...
Ogni filo narrativo avrà una fine. Sulla certezza della quale e sulla chiarezza delle spiegazioni però non garantiamo...
Occorre non nascondersi dietro il ditino di un falso buongusto da gnorri prima di giudicare questo film. Occorre secondo noi invece accettare le risate che la pellicola riesce a suscitare, con momenti irresistibili e resa cinematografica indiscutibile.
Il regista Enrico LANDO esordisce col botto a mezz'età, ma dopo vent'anni e passa di televisione ad alto livello.
Tra i protagonisti, oltre al tormentone di Gianmarco TOGNAZZI (NdR: ma quando lorsignori daranno un'occasione vera a questo grande e strasottovalutato attore?), si segnalano il "lélo" GIanluca di Fabrizio BIGGIO e la fifona danubiana della brava Madalina GHENEA.
Ma la citazione d'onore va allo stratosferico Francesco MANDELLI; già malinconico DJ di MTV ed indimenticabile testimone-cuoido nel primo "Manuale d'amore": trasfigurato da un trucco da Oscar lui "è" il vero Ruggero De Ceglie, che a suon di battute, bugie e spergiuri trascina il figlio sull'orlo del baratro, credendo, o facendolo credere, di desiderare soltanto il suo bene.
Ricorda tanto un personaggio che si è appena dimesso.

PREMOLO – ORGANIZZATO DAL GRUPPO "DON ANTONIO SEGHEZZI"

Il Presepio Vivente in trasferta in Città Alta





(En.Ba.) Già da novembre alla contrada Botta si sono cominciati a vedere i segni dell'attività del *Gruppo Don Antonio Seghezzi* che con largo anticipo ha iniziato ad allestire l'occorrente per il Presepio Vivente. Le date fissate per l'appuntamento natalizio che attira a Premolo tantissima gente sono il 26 e il 27 dicembre (dalle ore 20.30 alle ore 22.30); la manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica. Alcune novità caratterizzeranno la 27esima edizione: *"Quest'anno si è cercato di puntare sugli animali, che sempre riscuotono interesse e curiosità da parte dei visitatori e soprattutto dei bambini"*, spiega **Gian Paolo Seghezzi** segretario del Gruppo Don Antonio. Il percorso del presepio itinerante subirà un modifica, infatti la contrada Botta verrà attraversata in senso opposto rispetto agli ultimi anni. Alcune lavorazioni verranno allestite in luoghi diversi *"per permettere ai visitatori di trovare ogni anno novità e sorprese"*.
Ma quest'anno c'è una novità grande: il Presepio Vivente di Premolo per un giorno si trasferisce in Città Alta. Il Gruppo Don Antonio che è stato contattato dall'assessorato alla cultura del Comune di Bergamo è entusiasta della proposta: *"L'ambientazione dei locali, delle stalle e delle cucine, e l'attenzione ai particolari e agli attrezzi di ogni ambientazione valorizzano il nostro presepio, e queste caratteristiche hanno fatto sì che l'assessorato alla cultura ci abbia contattato per trasferire a Bergamo un pezzo di Presepio"* racconta il Gruppo.
A Bergamo la manifestazione si svolgerà sabato 17 dicembre dalle ore 16.00 alle ore 20.00: *"Città Alta diventerà un pezzo di Premolo.*
Lungo la via che dalla funicolare porta in cittadella infatti realizzeremo una decina di ambientazioni che rendano l'idea di cosa sia il nostro presepio. La natività verrà realizzata ai piedi della scala del Palazzo della Ragione".
Per il Gruppo Don Antonio Seghezzi l'invito prestigioso ripaga di tanti anni di impegno: *"Riteniamo questo invito un onore per noi oltre che un sicuro veicolo promozionale per il nostro presepio e il nostro paese. È il risultato di tanti anni di lavoro basato sulla cura dei particolari nelle ricostruzioni che ci caratterizza nell'organizzazione di questo tipo di eventi"*.

TORRE BOLDONE

Il mantello di S. Martino

Una camminata toccando alcuni paesi che hanno in comune il Patrono, S. Martino. Così un gruppo di Torre Boldone è partito da Piazza Brembana, passando colli e valli, toccando Zambla, Oltre il Colle, Selvino, Nembro e Alzano per tornare a Torre Bol,done. 18 ore di camminata per 71 Km in tutto. Portando il mantello rosso del Santo che quel mantello l'ha diviso con il povero, quando ancora era soldato, prima di diventare Vescovo. Lo stesso mantello che poi, nella parrocchiale di S. Martino a Torre Boldone, è stato steso sulla platea dei fedeli.

VALGOGLIO – MENTRE IL SINDACO "OMAGGIA" 18 VOLONTARI

Si chiude l'anno del Giubileo parrocchiale

(An. Ca.) Si concluderà il primo giorno di gennaio, col battesimo di un piccolo valgogliese, l'anno del Giubileo che ha visto susseguirsi per tutto questo 2011 una serie davvero numerosa di celebrazioni e di eventi finalizzati a sottolineare l'importante avvenimento della fondazione della Parrocchia di Valgoglio e Novazza.
"E' stato un anno impegnativo – commenta il Parroco **don Primo Moioli** – *sia per la comunità cristiana di Valgoglio e Novazza che per me, non solo per le celebrazioni che ci hanno coinvolto in vari modi – le ultime, in ordine di tempo, le liturgie solenni del 20 e del 21 novembre, in quanto proprio il 21 novembre del 1461 venne fondata la nostra Parrocchia, e il 27 novembre la festa per il 40esimo di Sacerdozio di don Guglielmo, parroco di Ardesio, che ha svolto anche qui una parte del suo ministero sacerdotale – ma anche per tutti i paesi vicini e per i numerosi gruppi di fedeli venuti da tutta la provincia e oltre in pellegrinaggio"*.
Stanco ma contento, dunque, don Primo? *"Sì, è così, e sono contento perché tutti i miei parrocchiani hanno risposto alla grande a tutte le iniziative che abbiamo realizzato, dimostrando sempre fede, entusiasmo e grande senso di appartenenza alla propria comunità; anche l'Amministrazione ha lavorato molto, con realizzazioni collaterali notevoli come la ristrutturazione del Cimitero e della Cappella dei Morti e la pubblicazione del bell'opuscolo che ne ricostruisce la storia"*.
Il sindaco **Eli Pedretti** conferma: *"E'stato proprio un anno intenso, per Valgoglio e Novazza, quello che volge al termine, adesso forse sarà il caso di rallentare un po'... Prima però ci resta ancora un compito, doveroso, da svolgere: ringraziare con un gesto simbolico ma veramente sentito, i volontari di Valgoglio che provvedono al trasporto dei malati presso le varie strutture sanitarie alternadosi alla guida dell'auto del Comune e nell'accompagnamento delle persone. Lo faremo il prima possibile, quando la ditta "Bongiorno Antinfortunistica" avrà pronte le divise particolari con cui vogliamo omaggiarli"*.
Sono diciotto i volontari in questione e, dalla primavera scorsa, hanno compiuto ben 230 servizi. *"Vogliamo dire loro grazie di cuore con questo segno concreto di stima e di riconoscenza: io dico sempre che sono queste le persone che salvano i nostri paesi, nel senso che, se non ci fossero loro, la montagna sarebbe già disabitata, visto che lo Stato ormai per questi servizi è in gran parte latitante..."*.
A proposito di volontari, Eli Pedretti annuncia che per Natale i diciotto benemeriti che si occupano del trasporto dei malati presso le varie strutture sanitarie alternandosi alla guida dell'auto del Comune – ben 230 uscite dall'aprile scorso - verranno tutti omaggiati con una divisa particolare offerta dalla Ditta "Bongiorno Antinfortunistica" di Curno.
Anche sul fronte del turismo i progetti vanno avanti: *"Mentre continuiamo a darci da fare per realizzare il parcheggio e il punto - informazioni all'inizio della Val Sanguigno e il Parco delle Orobie ci ha promesso una pubblicazione sulle biodiversità presenti in questa valle, abbiamo stipulato un accordo con la signora* **Taddei** *di 'Turismo sul Serio' per la gestione degli accompagnatori turistici: sono infatti 50 le persone che hanno ottenuto il relativo diploma, mentre abbiamo già richieste di numerose scolaresche interessate a venire a visitare questa bellissima valle"*.

GROMO - VENERDÌ 9
IN SALA FILISETTI

Borse di studio e un volume sulla storia di Gromo

(Ci-Ba) Gromo cuore storico dell'Asta del Serio fonda le sue radici nella notte dei tempi. Negli ultimi dieci anni, grazie anche alla passione storica-culturale del dotto ex parroco **Don Virgilio Fenaroli,** dell' amministrazione retta da **Luigi Santus**, e oggi riconfermatasi con **Ornella Pasini**, la ricerca sul suo nobile e fulgido passato ha fatto passi da gigante. Ne sono scaturiti libri importanti e mostre di interesse sovra regionale che hanno portato nel piccolo borgo antico molti appassionati di storia medioevale, di armi, di punti strategici dell'economia di secoli e secoli orsono. L'ultima novità in questo senso è un prezioso libro scritto dallo storico **Paolo Gabriele Nobili** e dal non semplice titolo: "*Statuerunt quod Comune de Gromo et omnes habitantes sint burgum et burgienses*" ovvero: "*da Locus a comune rurale a Borgofranco: l'affermazione di Gromo dal XII al XIV secolo"*. Opera che ha avuto anche il patrocinio della Comunità Montana e della Provincia ma interamente realizzato con i fondi del comune: *"Lo sviluppo turistico e culturale del nostro bellissimo e storico paese non può prescindere dalla conoscenza e dalla ricerca. Con la realizzazione di questo libro si aggiunge un altro indispensabile tassello al grande puzzle della storia di Gromo. Un puzzle che io mi auguro completeranno le generazioni future"*. E proprio le generazioni future saranno presenti alla presentazione da parte dell'autore e delle autorità. Saranno infatti premiati con borse di studio, nella stessa sera e sede, gli studenti più meritevoli del paese nell'anno scolastico 2010/11.

PARRE

La festa di S. Cecilia

Le festa di S. Cecilia, patrona dei musicisti e di quanti amano la musica in tutte le sue forme, è stata celebrata con particolare solennità con la Messa vespertina del 19 novembre scorso animata dai canti della Corale "*Don Pietro Scainelli*" diretta da **Piera Bossetti** e dai brani eseguiti dal Corpo Musicale – di cui quest'anno ricorre il 90esimo anniversario di fondazione – diretto da **Giuliano Bossetti.**
All'Omelia il Parroco **don Armando Carminati** ha sottolineato il prezioso contributo che le due compagini danno alla vita della comunità, con l'assiduo servizio liturgico e l'attiva partecipazione a tutte le ricorrenze religiose e civili.
Un impegno che è sostenuto dalla comune passione, ma che richiede anche presenza e studio costanti. Ha inoltre auspicato che per il prossimo Natale le voci dei Coristi e quelle dei vari strumenti musicali possano ancora risuonare insieme durante la Messa di mezzanotte. La serata si è conclusa con una cena fraterna, durante la quale è stato presentato il bel DVD curato da **Franco Botti** che illustra le tappe più salienti del lungo cammino della Banda.

FINO DEL MONTE – VOTATA IN CONSIGLIO L'ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA VAL SERIANA

La biblioteca di Fino rischia di retrocedere in serie B

(An. Ma.). Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di lunedì 28 novembre è stata comunicato il mancato finanziamento da parte della Fondazione Cariplo per la sistemazione del convento.. è noto ai più che la Fondazione quest'anno ha elargito i Finanziamenti Emblematici (10 milioni di EURO) a Lega Nord e Curia e le briciole agli altri.. Votata poi la nuova convenzione per l'adesione al "sistema bibliotecario Valle Seriana". Fin qui nulla di strano, ordinaria amministrazione, ma la cosa che preoccupa, soprattutto gli amministratori di Fino e in particolare il gruppo Democrazia e Partecipazione, è la disparità dei trattamenti tra biblioteca e biblioteca catalogate ora con la nuova convenzione in strutture di "serie A" e strutture di "serie B". Una ripartizione assurda quella di iniziare a declassificare la cultura che nei nostri piccoli paesi con le poche risorse a disposizione è fatta con il sostegno sempre più di volontari: *"Con questo sistema* – spiega il gruppo di minoranza - *si aumentano i costi per l'adesione al sistema, in pratica pagheremo 3 volte in più dell'attuale sottraendo risorse per i libri (insensato ridurre lo standard per l'acquisto dagli attuali 200 libri per 1000 abitanti a circa 100) oltremodo il fatto di essere classificato serie A porta la biblioteca interessata a pagare al sistema la metà di noi, prevedendo inoltre con una modulazione che sta a loro decidere la possibilità di ridurre ulteriormente la quota addirittura riducendola rispetto a prima, il tutto a discapito dei piccoli. E tutto questo nel totale disinteresse dei nostri sindaci. In pratica, meno libri, più costi generali uguale a meno cultura, nei paesi che indubbiamente avrebbero bisogno di crescere. Noi l'abbiamo votata perché crediamo che essere nel sistema bibliotecario sia un valore aggiunto ma vogliamo sperare di non essere i soli che lanciano un grido di allarme e che si rivedano questi criteri e classificazioni che sono oltremodo penalizzanti. Svegliamoci!"*

Danilo Ranza

Matteo Oprandi

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

A Cerete un genietto matematico. Davide è terzo nella bergamasca

Un genietto della matematica, di quelli che si cimentano fra numeri e problemi perché la passione arriva prima dell'impegno e così è tutto più facile. **Davide Filisetti**, di Cerete Alto, seconda media all'I.C. di Rovetta, si è classificato terzo per la provincia di Bergamo ai campionati internazionali di giochi matematici XVIII edizione italiana, preparati dall'università Bocconi, la categoria è quella degli studenti di scuola media e la gara consiste in una serie di giochi matematici, problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata, che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. Sul prossimo numero pubblichiamo i giochi senza soluzione, divertitevi a trovare la soluzione.

CASTIONE

LA LAUREA DI MANUELA

Parenti e amici hanno festeggiato **Manuela Migliorati** di Castione che si è laureata in Lingue e Letteratura straniera con 107/110 il 7 novembre. Complimenti!

ISTITUTO SUPERIORE STATALE
IVAN PIANA - LOVERE

Al Piana trovi:
- Progetto accoglienza classi prime
- Corsi di sostegno e di recupero didattico
- Centro di consulenza psico-pedagogica
- Percorsi Riorientamento
- Informatica, Autocad, ECDL
- Orientamento post Diploma
- Progetto disturbi specifici apprendimento (DSA)
- Progetti integrazione
- Progetti Cinema, Teatro, Musica, Multimedialità
- Stages aziendali
- Progetti per Macchine Controllo Numerico, Impronta Formativa Simulata, ecc.
- Progetti lingue straniere PET, DELF, FIRST e Madrelingua
- Educazione stradale (Patentino)
- Laboratorio foto-televisivo
- Progetto Atletica e Sport

Istituto tecnico settore economico (ex ITC)
"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Istituto tecnico settore tecnologico (ex ITIS)
"MECCANICA e MECCATRONICA"
"ELETTROTECNICA"

nuovo istituto professionale
"SERVIZI SOCIO SANITARI"

istruzione formazione professionale
"OPERATORE MECCANICO" (3 anni)

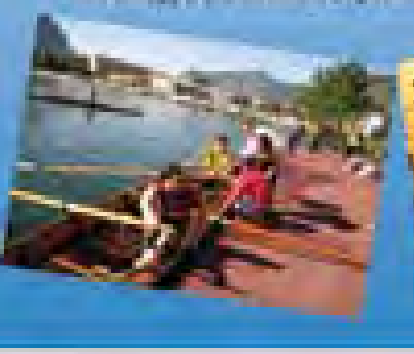
Open day
Sabato
10 DICEMBRE
Inizio visita guidata: ore 15

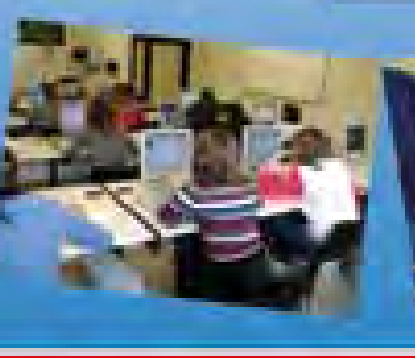
Per informazioni, visite e documentazione:
ISTITUTO SUPERIORE
IVAN PIANA
Via XX Settembre 4
24065 Lovere
Tel 035-960300
Fax 035-983325
www.ispiana.it
mail: itis_lovere@virgilio.it

IL POLO TECNOLOGICO e PROFESSIONALE DI LOVERE è un sistema di istruzione statale con una lunga e sorta tradizione che mira ad una solida formazione culturale, civile e professionale socialmente riconosciuta. I DIPLOMI TECNICI sono molto richiesti dal territorio e aziende, danno accesso a tutte le facoltà universitarie e possiedono un forte valore per una immediata occupabilità.

Il "Piana" è una scuola aperta all'innovazione e fornita di numerosi laboratori specialistici, modernamente attrezzati. E' ben servito dai mezzi pubblici. Opera in stretto contatto con Famiglie e Territorio. Con le Aziende si svolgono stages e tirocini in estate e in corso d'anno.

Accanto ai percorsi curricolari, nella scuola si sviluppa un'ampia gamma di attività integrative ed opzionali, che vanno ad arricchire la proposta formativa, rimandi al coinvolgimento degli studenti ed allo sviluppo di interessi e capacità individuali e di gruppo.





Speciale Scuola araberara

segue da pag. 36 BOSSICO - 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Sindaco e cittadini visitano ROMA

Alle ore 11,00 è seguita la visita all'Ufficio di Rappresentanza Della Provincia di Bergamo a Roma e all'Arciconfraternita dei Bergamaschi a Roma. La Sig.na Paola, che lavora presso l' Ufficio di Rappresentanza della Provincia di Bergamo a Roma, ci ha invitati a visitare l'Ufficio che è ubicato in un Palazzo storico di proprietà dell'Arciconfraternita dei Bergamaschi a Roma, situato di fronte a Palazzo Chigi, e la Chiesa dei S.S. Alessandro e Bartolomeo - patroni di Bergamo - di proprietà dell'Arciconfraternita.

Ci ha esposto il ruolo dell'Ufficio di Rappresentanza della Provincia di Bergamo e Turismo Bergamo a Roma, un punto di incontro per quei bergamaschi che hanno bisogno di un luogo dove fare una riunione o per un incontro di lavoro a Roma, come una ambasciata orobica nella capitale, dove poter sviluppare contatti commerciali. Una delle missioni dell'Ufficio di Rappresentanza della Provincia di Bergamo a Roma, è quella di promuovere le eccellenze bergamasche, spaziando dalla cultura, alla letteratura al turismo alla storia e all'enogastronomia, anche attraverso eventi, presentazioni e conferenze.

L' Ufficio di Rappresentanza, inoltre, è sede permanente di mostre di artisti bergamaschi. Promuove turisticamente la Provincia di Bergamo, presentando le potenzialità turistiche di Bergamo e di tutto il suo territorio. Un altro ruolo di questo Ufficio è quello di offrire assistenza turistica ai bergamaschi che scendono a Roma per motivi di lavoro, studio o vacanza, fornendo consigli e suggerimenti affinché il soggiorno romano sia soddisfacente e comodo.

Siamo stati raggiunti anche dal Presidente dell' Arciconfraternita Dott. Giacomo Baiguini e dalla Dott.ssa Ferrari responsabile della Guardie del Quirinale.

QUIRINALE

Alle ore 15,00 grazie all'interessamento della Dottoressa Ferrari, abbiamo avuto l'onore di entrare nel palazzo del Quirinale. Indescrivibile a parole lo splendore e la magnificenza delle sale del Piano Nobile: la sala di rappresentanza, la cappella Paolina, il salone dei corazzieri, la sala gialla, la sala degli specchi, la sala degli arazzi, il salone delle feste, la loggia d'onore. Molto emozionante è stato attraversare questi saloni e scendere lo scalone del Quirinale, tutti ambienti stupefacenti che ti trasmettono emozioni.

ALTRE VISITE CULTURALI

La tomba del Padre della Patria, il Pantheon; la piazza degli artisti di strada, piazza Navona; la famosa Piazza di Spagna; la monumentale fontana di Trevi; l'immensa Piazza del Popolo. La sera ci siamo ritrovati in un locale caratteristico a condividere i gustosi piatti romani.

Cronaca del 23 novembre

UDIENZA DEL PAPA

Alle ore 10,30 tutti in piazza S. Pietro, animati di spirito religioso, per accedere all' udienza del Santo Padre, nella sala Nervi, dalla capienza di 7.500 unità: era gremita da persone provenienti da ogni parte del mondo, con costumi tipici e bandiere.

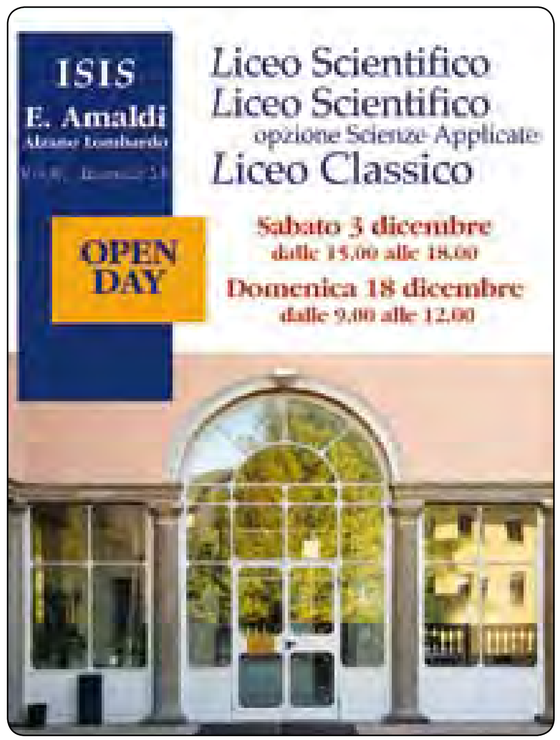
All'entrata del Santo Padre c'è stata un' ovazione incredibile; molto toccanti sono state le parole del Pontefice che ha ripercorso il suo recente viaggio in Africa e il suo significato apostolico; molto coinvolgente è stata la partecipazione di tutti i presenti e l'atmosfera che si è creata. La Parrocchia di Bossico ha avuto l'onore di essere citata durante la cerimonia e noi presenti di ricevere la benedizione del Papa.

TOUR DELLA CITTA' E RIENTRO

Nel primo pomeriggio tour della città per godere di una visione globale della Città. Ore 18,00 stazione Termini e rientro.

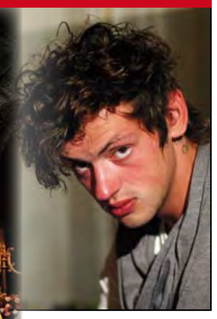
CONSIDERAZIONI

L' esperienza vissuta in questi giorni, connubio tra storia e religione, credo di potermi esprime a nome di tutti i partecipanti, è stata intensa, molto sentita; ha accresciuto sicuramente il nostro senso patriottico e rinnovato il nostro sentimento di fede. Personalmente voglio esprime i miei più vivi ringraziamenti e complimentarmi al gruppo per aver aderito all'iniziativa e per la partecipazione attiva e collaborativa.



IL PERSONAGGIO - WALTER SPELGATTI

Crucifixus a Esmate, frazione di Solto, la Collina già al lavoro. WALTER SPELGATTI È L'ISTRIONE DELL'ARTE IN COLLINA



(Tea) - **Walter Spelgatti** l'arte ce l'ha nel sangue e quel sangue gli pulsa dappertutto quando si tratta della sua Collina, che in questi giorni è un po' ferita, amministrativamente parlando, ma lui che fa arte ci vede comunque sempre qualcosa di positivo. Regista, scenografo, attore in provincia, che farlo in paesi di poche migliaia di abitanti non è mai facile, ma lui ci prova sempre, convinto più che mai che l'arte può dare una svolta al mondo anche qui, mica solo nelle grandi città. E quella svolta c'è stata bella forte lo scorso anno, a Pasqua, quando Crucifixus in Collina per la prima volta, ha richiamato davvero migliaia di persone e unito tutta la Collina.

E allora si ripete, anche quest'anno. E così a un passo dal Natale è perlomeno curioso parlare di Pasqua, ma per mettere in moto la macchina organizzativa e scenica bisogna cominciare molto prima e Walter Spelgatti ci sta già lavorando da qualche settimana: *"Siamo al lavoro per Crucifixus* – spiega Walter – *con le comunità della Collina avremo già i primi incontri a gennaio per iniziare a pianificare il lavoro di come sarà costruito il nuovo spettacolo che farà parte dell'edizione 2012, ci avevano detto che avremmo saltato qualche anno e invece visto il grande risultato il comitato artistico ci ha chiesto di rientrare nel cartellone del programma per far diventare la manifestazione un appuntamento fisso"*, fisso sì ma completamente nuovo: *"Sì, non sarà più uguale a quello dello scorso anno, sto lavorando sui testi, sulle messinscene, non sarà più itinerante fra i tre paesi della Collina, ma quest'anno andremo a coinvolgere la comunità di Esmate.*

La base del teatro di comunità è proprio quella di creare e fare comunità e penso che Esmate ne abbia più bisogno degli altri, il fine del fare teatro non è un fine estetico ma un fine etico, ridare vita a un movimento comunitario".

In Collina si riesce a fare l'artista? *"Ci sono molti modi per sfruttare l'arte, certo è più facile in città"*, non hai mai pensato di andar via?

"Beh, i collegamenti con le città li ho, adesso inizio un master alla Cattolica di Brescia sulla gestione delle finanze per la comunicazione della cultura sul territorio, la grande idea è quella di iniziare a lavorare su esperienza di residenze teatrali, un po' come succede a Torino.

Comunque la voglia di fare teatro c'è anche nei piccoli paesi, i giovani mi seguono e ultimamente ne sto conoscendo molti. In città la gente è più vicina all'ottica dell'idea di teatro, di moda, di mostra e approcciarsi all'arte è più facile, ce l'hanno sotto il naso tutti i giorni".

Come hai cominciato?

"In terza superiore, frequentavo la scuola alberghiera e un professore ha cominciato a propinarmi libri particolari, d'arte, ho iniziato ad appassionarmi e mi si è spalancato questo mondo. Poi a casa ho sempre masticato arte e musica, mio nonno ha cominciato a farmi suonare quando avevo 6 anni, trovò una vecchia chitarra nel cassonetto della spazzatura, me la sistemò, la verniciò e mi mandò a corsi di chitarra. Mentre la passione per il sacro mi è venuta attraverso Don Antonio, il parroco di Solto, quando morì mia nonna io vivevo a Brescia, tornai qui e volevo preparargli un funerale particolare, degno di tutti i crismi, così parlai con lui e iniziammo i nostri scambi culturali".

Scambi che lo scorso anno hanno fruttato Crucifixus e la consacrazione nella rassegna sacra più importante dell'anno e che adesso si ripeterà a Esmate.

L'ITIS DI CLUSONE NELLA SEDE DI CREMA

Gli studenti del "Pacati" a lezione di Informatica all'Università di Milano

Dal 18 novembre gli studenti dell' ITIS *"Pacati"* di Clusone stanno seguendo alcune lezioni di logica matematica e programmazione presso l'Università degli studi di Milano, sede di Crema. L'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia coinvolge un nutrito gruppo di giovani volenterosi, provenienti da diversi istituti Superiori della Lombardia,che vogliono allenarsi per le prossime selezioni scolastiche delle olimpiadi di informatica che avranno luogo presso le sedi dei vari Istituti la mattina del 2 dicembre. Agli allenamenti sono stati chiamati gli Istituti che hanno partecipato alle Selezioni scolastiche già nelle precedenti edizioni delle Olimpiadi di Informatica. Il gruppo più numeroso di allievi viene proprio da Clusone. Per l'occasione è stato noleggiato un pullman che accompagna i ragazzi a Crema insieme ai loro docenti di Informatica, docente teorico e docente di laboratorio. Nelle prime due lezioni sono stati affrontati argomenti di logica, attraverso nozioni teoriche seguite da numerosi esercizi pratici. Da ultimo sono stati dati gli elementi fondamentali di programmazione in linguaggio C, tanto per poter affrontare la seconda parte della prova scolastica che appunto prevede la risoluzione di esercizi di programmazione. Gli allievi saranno chiamati a individuare cosa fa un determinato programma e a stabilirne la soluzione. Solo nelle selezioni Regionali gli studenti dovranno scrivere un programma di "loro pugno", ma già da questo mese sono stati coinvolti in una serie di gare on-line organizzate a livello internazionale per poter testare le proprie capacità.

Domani venerdì gli allievi si organizzeranno in squadre di due-tre persone si cimenteranno in una "Caccia al tesoro" virtuale e stavolta utilizzeranno il computer, provando a far funzionare i programmi scritti da loro. Dall'algoritmo al programma, utilizzando le tecniche di problem solving! Il tutto lavorando in squadre per promuovere il lavoro di gruppo.

Nella foto gli studenti di terza e quarta ITIS del Pacati con la loro insegnate di Informatica prof.ssa Margherita Bonfilio

SABATO 10 DICEMBRE

Open day al Vest

Il nuovo Istituto scolastico "Vest" (che sta per "**V**os **E**stis **S**al **T**errae) apre le porte per la prima volta con l'open day previsto sabato 10 dicembre dalle ore 15.00 in avanti. Come abbiamo riferito sul numero scorso si tratta di una nuova scuola che parte dalle Medie (scuola secondaria di primo grado). Verrà presentato il progetto del nuovo Istituto che è gestito dalla Cooperativa "Karol Wojtyla" e avrà sede (provvisoria) nel complesso dell'ex Rezzara in via Trieste 14 a Clusone.

SOVERE - SCUOLA DELL'INFANZIA
SABATO 10 DICEMBRE

Open day alla Materna di S. Gregorio

Open day alla Scuola Materna Asilo Infantile di Sovere di Via San Gregorio, 4. L'appuntamento è per sabato 10 dicembre dalle 15,30 alle 17,00 per toccare con mano le attività della Scuola che da quest'anno ha anticipato l'apertura alle 7,30 per permettere a tutti i genitori di recarsi poi al lavoro.

E da luglio del prossimo anno la scuola materna rimane aperta tre settimane anche a luglio.

ENDINE

GRAZIE ADOLFO

La sera del 23 novembre, presso i locali del Gruppo Alpini di Endine Gaiano, il gruppo di partecipanti al corso di panificazione "Pane-Pizze-Focacce" tenuto dal professionista Adolfo Zamblera ha preparato un Bouffet, coadiuvato da Elena Bettoni, al quale sono stati invitate le autorità del paese, mettendo in mostra le abilità acquisite dalle corsiste durante le 8 lezioni settimanali. Sono state offerte preparazioni a base di pane grattugiato, tema della serata, come torte, torte salate, timballi vegetariani a base di cereali e legumi integrali oltre che pizze, focacce dolci e salate, brioches farcite, paste frolle, spongade e pare che tutto sia stato molto gradito. La serata è stata un'occasione per discutere a proposito dei danni della dieta moderna a confronto con un'Alimentazione adeguata, rivolta al sostentamento del proprio benessere psicofisico. Sono seguiti i ringraziamenti al Sindaco ed agli Assessori di Endine, all'Assessore alla Cultura presente alla serata, per aver permesso la realizzazione del corso. Un sentito ringraziamento ad **Adolfo Zamblera** per le preziose lezioni del Corso "Pane,pizza e focacce" organizzato dalla Biblioteca di Endine Gaiano nei mercoledì di ottobre e novembre... dagli allievi.

PARRE

La Biblioteca aperta con i volontari

(An. Ca.) Rimane irrisolta, per ora, la questione della gestione della Biblioteca Comunale, una questione che si trascina da parecchio tempo, condizionata dall'impossibilità di assumere personale: "Si – dice l'assessore alla Cultura e Istruzione **Catia Villa** – *le assunzioni bloccate non ci hanno permesso, finora, di trovare un'adeguata risoluzione del problema, che non è semplicemente un problema di risorse perché si tratta invece di trovare le modalità giuste per metterle in campo. Contiamo tuttavia di studiare ulteriormente le possibilità di intervento col nuovo segretario comunale che dovrebbe arrivare nel giro di una settimana"*.

Intanto l'apertura della Biblioteca al pubblico è resa possibile dalla presenza di alcune volontarie, che se ne occupano 6 pomeriggi alla settimana. Tra loro **Ezia Pinna:** "*Noi facciamo quello che possiamo cercando di tamponare la situazione, ma è chiaro che l'acquisto dei libri va a rilento e che i corsi organizzati dalla Biblioteca – cucito, enologia, ecc…- non possono sostituire le attività specifiche di questa istituzione, che a mio parere sono la promozione della lettura, gli incontri con gli Autori, la presenza più capillare nelle scuole. Una figura professionale stabile e motivata servirebbe anche a far rispettare meglio il regolamento, in quanto spesso bambini e ragazzi non si comportano in modo adeguato all'ambiente: in biblioteca si dovrebbe infatti venire per leggere, fare i compiti e studiare, non per giocare …*".

Intanto i lettori più affezionati possono comunque contare sul servizio di prestito librario del sistema interbibliotecario provinciale, che funziona anche on-line e che nel giro di una settimana è in grado di procurare i libri richiesti.